Piano Triennale Offerta Formativa

LICEO GINNASIO ARISTOSSENO

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LICEO GINNASIO ARISTOSSENO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 06/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 15259 del 09/11/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20/12/2018 con delibera n. 131

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20

Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
1.2. Caratteristiche principali della scuola
1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità desunte dal RAV
2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
2.3. Piano di miglioramento
2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Traguardi attesi in uscita
3.2. Insegnamenti e quadri orario
3.3. Curricolo di Istituto
3.4. Alternanza Scuola lavoro
3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
3.6. Attività previste in relazione al PNSD
3.7. Valutazione degli apprendimenti
3.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

4.1. Modello organizzativo
4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
4.3. Reti e Convenzioni attivate
4.4. Piano di formazione del personale docente
4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

COLLOCAZIONE LICEO ARISTOSSENO

Territorio e capitale sociale

-Il contesto geografico-territoriale in cui è situato il Liceo ha un tessuto sociale eterogeneo. Taranto è l'emblema di alcuni degli elementi di crisi della città contemporanea: sviluppo industriale, sociale e sostenibilità ambientale. Si assiste ad una continua crescita della disoccupazione a fronte di una inadeguata capacità di valorizzare le potenzialità di sviluppo culturale e socio-economico del territorio. Taranto ha la più grande acciaieria d'Europa; la più grande base navale della Marina Militare; un enorme porto commerciale dotato di una retro-portualità non utilizzata;

il più grande aeroporto del Sud dopo quello di Roma Fiumicino; il più importante Museo Nazionale Archeologico del Mezzogiorno; testimonianze storico-archeologiche magno-greche, romane, gotiche, bizantine, saracene, normanne, sveve, aragonesi, spagnole e francesi. La città possiede beni ambientali e naturalistici unici al mondo, come nel caso del Mar Grande e Mar Piccolo circondati dalle murge tarantine e dalle terre delle gravine. Le tradizioni enogastronomiche possono vantare millenari colture e culture. Ciò nonostante, la citta e il territorio non riescono a valorizzare queste potenzialità di crescita e di sviluppo: per questo motivo, il Liceo è impegnato nell' orientare le proprie finalità educative, tenendo costantemente in considerazione queste criticità che, per essere risolte, richiedono il contributo di tutta la comunità tarantina e jonica.

Il contesto socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti dell'Istituto è, in maggioranza, appartenente alla classe media e medio-alta: il 61.2% degli studenti proviene dalla città capoluogo, il 38.8% da tutta la provincia Jonica. Tuttavia, si segnala una percentuale non trascurabile di famiglie monoreddito, una parte delle quali percepisce salari ridotti a causa della crisi del comparto industriale che da diversi anni investe la Provincia di Taranto. - La quasi totalità degli studenti del Liceo è di cittadinanza italiana. -Non sono presenti gruppi di studenti che presentano particolari caratteristiche dal punto di vista della provenienza socio-economica e culturale. Studenti e famiglie sono generalmente motivati e interessati a partecipare ai progetti, agli stage, agli scambi culturali, alle iniziative del territorio e alle attività extra curriculari proposte dal Liceo.

Vincoli

All'inizio del 1^ anno ci sono inevitabili differenze nell'impostazione didattica e nei livelli di preparazione di base degli studenti: si richiede un grande impegno al personale scolastico nell'organizzare il lavoro di accoglienza e di orientamento degli

studenti, anche in considerazione dell'alto numero di classi e dell'alto numero di alunni che vi sono iscritti. Inoltre, la popolazione del Liceo presenta un forte tasso di pendolarismo (non solo per chi proviene dalla provincia, ma anche per chi proviene dai quartieri più periferici della città), che pone problemi complessi nel coordinamento delle attività scolastiche con gli orari di trasporto dei mezzi urbani ed extra-urbani. In particolare, tale complessità si esplicita nell'organizzazione e gestione dell'orario delle lezioni, nei ritardi degli ingressi e delle uscite anticipate degli studenti, nonché nella loro frequenza delle attività formative pomeridiane).

Opportunità

-Il Liceo è collocato nel centro umbertino del capoluogo della provincia Jonica: Taranto. La città e la sua provincia da alcuni anni fronteggiano la crisi economica che si è abbattuta sul territorio: dal comparto industriale (ILVA, Cementir, ENI), a quello portuale (Porto commerciale) e a quello militare (Arsenale Militare). Il Liceo offre il suo contributo nella costruzione di un nuovo modello di sviluppo fondato sulle vocazionalità del territorio: il mare, l'agricoltura, l'enogastronomia, i beni culturali, paesaggistici ed ambientali, il turismo, nonché una grande industria capace di reperire pienamente le norme di salvaguardia ambientale e di messa in sicurezza degli impianti. - Per conseguire queste finalità il Liceo si avvale della collaborazione di Enti, Associazioni, Istituzioni, Mondo del lavoro e dell'impresa operanti sul territorio locale, nazionale ed internazionale, nonché della collaborazione delle risorse umane e materiali provenienti dalle famiglie. - Il contributo della Provincia, da quando è passata ad Ente di secondo livello, è -purtroppo- diventato inesistente; il ruolo del Comune risulta essere marginale; il ruolo della Regione è molto più efficace grazie alle risorse messe a disposizione dai Fondi Strutturali Europei.

Vincoli

Finalmente la Provincia, a seguito di un costante lavoro di concertazione Scuola- Ente locale, ha implementato, e in parte concluso, i seguenti lavori di messa in sicurezza dell'edificio scolastico dopo otto anni dal loro avvio procedurale: impianti elettrici, impianti idrici e idraulici, antincendio e scale di sicurezza esterne. Tuttavia, rimangono conclamate criticità di intervento dell'Ente Provinciale nell'ambito della manutenzione ordinaria e straordinaria della struttura scolastica: per fronteggiare tali emergenze e risolverle, il Liceo è costretto a utilizzare fondi propri.

EDIFICIO VEDUTA ESTERNA

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La struttura dell'Edificio che ospita il Liceo, risalente agli anni '30, ha avviato un processo di ristrutturazione che, a causa della crisi d'Ente Provincia, non ha concluso il suo iter. Dopo avere realizzato la messa in sicurezza dei tetti dell'Edificio, l'impianto antincendio, le uscite di sicurezza dalle aule e dall'edificio e l'abbattimento delle

barriere architettoniche, attendono di essere realizzatele scale di emergenza. E' facilmente raggiungibile anche con mezzi pubblici, poiché è collocato a poca distanza da uno dei principali punti di snodo dei bus urbani ed extra-urbani. Dispone di un'ottima dotazione delle Tecnologie Informatiche e della Comunicazione (TIC): ci sono laboratori linguistici e multimediali, numerosi PC portatili e ottimi impianti di amplificazione sonora (il Liceo è sede dell'AICA per il conseguimento della Patente Europea del Computer- ECDL, nonché sede di certificazione linguistica Cambridge, DELE, DELF, Cervantes). Inoltre tutte le 60 aule didattiche sono dotate di TV led e di computer collegati a Internet, attivati tramite wireless: alcune di queste aule sono dotate anche di LIM. Il Liceo è dotato di un impianto di videosorveglianza: 12 telecamere difendono i beni materiali della scuola da eventuali intrusioni esterne. E' presente un defibrillatore. Tutta la summenzionata strumentazione si avvale di personale scolastico competente ed efficiente.

ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE

Vincoli

I trasporti extra-urbani, che impegnano il 38.8% degli alunni del Liceo, consentono una frequenza difficoltosa a causa di collegamenti non sempre efficienti ed ottimali. Il

Liceo, attraverso un programma di flessibilità degli orari di ingresso e di uscita è in grado di limitare tali disagi. Le strutture e le infrastrutture scolastiche risentono di una deficitaria manutenzione ordinaria e straordinaria da parte dell'Ente Provincia, nonché di interventi molto limitati dello stesso Ente per l'acquisto di materiale didattico, materiale di cancelleria e di suppellettile scolastica. I contributi finanziari dell'Ente Provincia sono in via di estinzione e poco consistenti risultano essere quelli del Comune. I maggiori contributi finanziari per il Liceo provengono dal MIUR, dalle risorse dei Fondi Strutturali Europei, dai Corsi linguistici pomeridiani e dai contributi volontari delle famiglie.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ LICEO GINNASIO ARISTOSSENO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO CLASSICO
Codice	TAPC070005
Indirizzo	VIALE VIRGILIO N.15 TARANTO 74123 TARANTO
Telefono	0994539332
Email	TAPC070005@istruzione.it
Pec	tapc070005@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.liceoaristosseno.it
Indirizzi di Studio	• SCIENTIFICO INTERNAZIONALE FRANCESE - ESABAC • LINGUISTICO INTERNAZIONALE FRANCESE - ESABAC

- CLASSICO
- SCIENTIFICO
- LINGUISTICO

Totale Alunni	**1633**

Approfondimento

LE ORIGINI

Il Liceo "Aristosseno" è nato nel 1987 dallo sdoppiamento del Liceo classico Quinto Ennio, da cui ha ereditato la maxi sperimentazione classica, linguistica e scientifica, approvata con D.M. del 30 settembre 1974. Fin dalle sue origini, il Liceo si è proposto non solo come laboratorio – allora unico sul territorio – di sperimentazione educativa e didattica, ma anche come centro di accoglienza e di scambi culturali a livello europeo ed extraeuropeo.

La promozione delle lingue comunitarie è stata ed è tuttora una delle attività didattiche che meglio caratterizzano l'offerta formativa della nostra scuola: essa si esplicita nella presenza degli indirizzi Internazionali, Linguistico e Scientifico, ad opzione francese, attivati sin dall'a.s. 1992/93, a seguito di intesa con il Bureau Linguistique dell'Ambasciata di Francia e la Direzione Generale Classica. Agli studenti che superano gli esami di Stato viene consegnato un attestato- Diploma Esabac- rilasciato dal Ministero della Pubblica Istruzione Francese, per il tramite dell'Ambasciata francese in Italia, che consente l'iscrizione diretta a facoltà universitarie francesi. Attualmente il Liceo fa parte della rete che riunisce- a livello nazionale- tutti gli Istituti che rilasciano il Diploma Esabac, a conclusione di un formalizzato percorso formativo.

La prassi dell'accoglienza, l'apertura alle realtà di altri paesi e

all'interlocuzione interculturale, il gemellaggio con alcune città europee ed extraeuropee e, più in generale, i contatti che nel corso degli anni sono stati attivati con i paesi di tutto il mondo, sono elementi che testimoniano non solo la vocazione interculturale della nostra scuola nel senso più moderno del termine, ma anche il suo impegno ad affiancare e sostenere il processo di crescita della città di Taranto e della sua provincia in rapporto ai nuovi obiettivi di sviluppo economico e produttivo.

DAL PASSATO...AL PRESENTE

Un apporto significativo alla diffusione e al consolidamento delle lingue comunitarie è stato storicamente fornito dai numerosi progetti europei ai quali il Liceo ha partecipato, anche in qualità di istituto coordinatore, nell'ambito del "Programma Socrates", nonché dall'accoglienza riservata agli alunni stranieri che -da diversi anni- decidono di iscriversi a frequentare il nostro istituto per svolgervi periodi di studio in collaborazione con l'associazione INTERCULTURA.

A tal fine, il nostro Liceo fa parte della rete regionale "Promos(si) in Puglia" che valorizza la fattiva collaborazione con l'Associazione AFS INTERCULTURA onlus, di cui condivide le finalità e alla cui realizzazione contribuisce, ospitando studenti stranieri e destinando all'estero i propri studenti in mobilità individuale e/o di gruppo.

Analogamente, il Liceo partecipa ogni anno al progetto regionale TransAlp, che consente agli allievi di frequentare un Istituto statale francese. Questo scambio permette di migliorare la lingua francese nonché la propria autonomia (cittadinanza attiva) seguendo le lezioni nella scuola francese e soggiornando in una famiglia francese per tre settimane.

Il Liceo ha inoltre aderito ed attualmente partecipa con successo ai numerosi bandi PON e POR promossi a livello nazionale e regionale, finalizzati al rafforzamento delle competenze linguistiche ed imprenditoriali, in linea con le raccomandazioni dei progetti di politica Eu di coesione e sviluppo (Nizza 2001, Goteborg 2001, Lisbona 2010, Strategia Europa 2020), utilizzando i fondi strutturali messi a disposizione a livello europeo.

Il Liceo incentiva la mobilità di docenti e alunni, proponendo annualmente la propria candidatura ai progetti ERASMUSPLUS; in passato (biennio 2015-17) la partecipazione al Progetto "L'innovazione metodologica all'insegna dell'internazionalizzazione" ha contribuito enormemente all'aggiornamento di molti suoi docenti, impegnati nel progetto ERASMUSPLUS – Azione K1 di mobilità docenti e staff. Attualmente, la partecipazione al PROGETTO KA229 "Il Mediterraneo: crocevia di sapori e di saperi" (in corso di realizzazione per il biennio 2018-20) assicura la mobilità di docenti e alunni, finalizzata ad una conoscenza più approfondita della tematica proposta, al consolidamento delle TIC e delle lingue L2, ma soprattutto alla realizzazione di un esercizio attivo di cittadinanza europea.

Il Liceo è inoltre in rete nazionale con gli Istituti scolastici Esabac, con i quali condivide percorsi ed obiettivi, in un proficuo scambio di esperienze e condivisione di intenti.

La qualità dell'insegnamento linguistico del nostro Liceo è peraltro accresciuta dall'apporto didattico di docenti di lingua madre inglese, tedesca, francese e spagnola che affiancando i docenti di lingua straniera, offrono un insostituibile accesso degli studenti alla civiltà e alla cultura del proprio Paese di origine. La presenza di tre laboratori linguistici forniti di collegamento

video-satellitare dotati della più moderna strumentazione informatica, nonché di un eccellente impianto di amplificazione consente di svolgere - nei lunghi corridoi del Liceo- prove e verifiche linguistiche in presenza di un numero elevato di studenti. Queste strutture e queste strumentazioni consentono al Liceo "Aristosseno" di svolgere al meglio il suo ruolo di centro accreditato di corsi e di esami nelle certificazioni in lingua inglese Cambridge-ESOL (in collaborazione con la Cambridge University); in lingua francese DELF (in collaborazione con l'Alliance Française); in lingua spagnola DELE-Cervantes (in collaborazione con l'Istituto Cervantes) e in lingua tedesca (in collaborazione con il Goethe Institut).

Il nostro Liceo ha condotto, a partire dall'a.s. 2010/11 un progetto linguistico extra-curriculare triennale in Lingua e Cultura Turca coordinato dalla Docente universitaria Prof.ssa Nalan Kiziltan, dell'Univerità Turca di Samsun, destinato ai nostri alunni del triennio, che ha consentito di effettuare esperienze formative e di ufficializzare rapporti con scuole e rappresentanti istituzionali della Turchia.

Analogamente, in collaborazione con l'associazione culturale italo-cinese "Nyaho Pulia", il Liceo ha attivato, in orario pomeridiano e aperto a tutti, sia dei corsi di alfabetizzazione di lingua e cultura cinese che un corso di lingua cinese avanzato. Il nostro Liceo è inoltre unica sede in Puglia accreditata al rilascio di certificazione linguistica in Lingua cinese HSK.

Sono queste esperienze e queste attività che consentono al Liceo Aristosseno di accogliere, in modo convinto e appassionato, le innovazioni metodologiche-didattiche proposte a livello internazionale, per conoscerle, approfondirle e confrontarle con quelle utilizzate nel proprio istituto al fine di migliorare la qualità dell'insegnamento, intesa come "work in progress".

Per questo motivo, il Liceo "Aristosseno" intende promuovere e incentivare le

conoscenze e le competenze linguistiche e culturali nelle lingue comunitarie (o di prossima adesione al consesso europeo, come nel caso della Turchia), nonché l'insegnamento di una o più Discipline Non Linguistiche in lingua straniera secondo la metodologia CLIL, in risposta alle recenti riforme ministeriali.

In tema ambientale, il Liceo "Aristosseno" ha realizzato progetti di recupero e valorizzazione storico, archeologico, paesaggistico ed enogastronomico, in collaborazione con Enti, Istituzioni, Associazioni ed Imprese del territorio. Il tema della sanità, del benessere, della cura per sé e per gli altri, da tempo operante nel nostro Liceo con i progetti per la conoscenza degli interventi di primo soccorso, si è ulteriormente arricchito con il progetto "Due mani sul torace ti salvano la vita" all'interno del quale Il Direttore della Centrale Operativa – sistema 118–ASL TA, dott. Mario Balzanelli, in collaborazione con scuole superiori del territorio e con il D.S. Salvatore Marzo hanno realizzato un percorso formativo sulle tecniche del massaggio cardiaco, che ha visto gli alunni ricevuti per un'audizione parlamentare a Roma, nell'a.s.2014/2015 . Tale attività ha offerto un utile contributo all'approvazione dell'art.1 comma 10 della legge n. 107/2015, come esplicitato nel Convegno "il Primo soccorso entra nella scuola", svoltosi il 15 ottobre 2015 presso la sala Zuccari di Palazzo Giustiniani, patrocinato dal Senato della Repubblica, alla presenza del suo Presidente, Sen. Pietro Grasso. Il Liceo Aristosseno è stata l'unica scuola italiana che ha preso parte ai lavori del Convegno.

L'interesse per i temi sociali e per il territorio sono da sempre al centro dell'attenzione della nostra scuola, che ha seguito con impegno le ipotesi di sviluppo in campo turistico-culturale messe in opera dalle amministrazioni locali per ridisegnare il volto economico della città e

prevederne un rilancio futuro: la richiesta e la realizzazione dei Programmi Comunitari "PON - La scuola per lo sviluppo", i progetti della Regione Puglia e del U.S.R Puglia dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, hanno riguardato in più anni scolastici l'attuazione di percorsi di turismo culturale, con la produzione di materiali in lingua straniera per la promozione e la diffusione anche all'estero dei luoghi più interessanti del nostro territorio, alcuni dei quali sono stati utilizzati come start up da alcune imprese di settore del territorio jonico (è questo il caso dell'applicazione android denominata EUREKA). Con questo spirito, l"Aristosseno" è stato il primo Liceo della provincia ad attivare il percorso di Alternanza Scuola Lavoro, nell'anno scolastico 2004/05, dal titolo "Del mare e d'altro" che si poneva nell'area dello sviluppo turistico, sfruttando la risorsa-mare. Negli anni successivi sono stati individuati, invece, altri percorsi come "A.S.L." di "Beni Culturali", tesi al recupero e alla valorizzazione culturale e turistica nell'area jonica.

Questa attività di Alternanza Scuola Lavoro, svolta nel corso di oltre un decennio ha favorito la realizzazione del progetto "Lo Jonio cuore dell'Euro- Mediterraneo", presentato alla Fiera Internazionale del Turismo (I.T.B) di Berlino nel marzo del 2014.

Tale progetto è stato promosso da una rete formativa scuola-territorio composta da: Liceo "Aristosseno" di Taranto; Associazione culturale di Taranto "Comitato per la Qualità della Vita"; Camera di Commercio della Provincia di Taranto; Università agli Studi di Bari, Polo Universitario Jonico; Confraternita del Carmine e Confraternita

dell'Addolorata di Taranto. Il progetto ha avuto come finalità la promozione e la valorizzazione del patrimonio culturale, materiale e immateriale di Taranto e della sua Provincia, anche al fine di sostenere l'educazione al turismo culturale.

Il progetto tradotto in quattro lingue europee è visionabile sul sito del Liceo.

Liceo Ginnasio Statale
" ARISTOSSENO "
Taranto
"Lo Ionio cuore del Mediterraneo "

Oggi, l'Offerta Formativa del Liceo include stabilmente progetti di valorizzazione del territorio e del suo habitat, attraverso protocolli di collaborazione e di ricerca con Enti, Associazioni e Istituzioni locali e nazionali e partecipa alla realizzazione di numerosi progetti a carattere internazionale- ERASMUSPLUS- a carattere nazionale-PON- regionale-POR - nonché di alternanza Scuola - Lavoro -ASL.

LE PROSPETTIVE FUTURE

Su queste basi il Liceo "Aristosseno" è pronto ad accogliere le innovazioni provenienti da un sistema scolastico a sua volta in fase di crescita e di trasformazione e si prepara ad affrontare nel prossimo futuro la sfida per una scuola rinnovata e sempre più efficiente ed efficace.

Una scuola attenta a potenziare i suoi percorsi di

insegnamento/apprendimento con la costruzione di buone relazioni formative improntate all'accoglienza, al reciproco rispetto e alla responsabilità.

Tale impegno del Liceo è certificato anche dalla sua adesione al Progetto Unicef "Una scuola amica dei bambini e dei ragazzi".

Il Liceo ha anche aderito con entusiasmo al Progetto di promozione della cultura della solidarietà proposto dal Centro Servizi Volontariato di Taranto alle scuole joniche, con l'obiettivo di sensibilizzare i giovani alle problematiche sociali che caratterizzano il nostro territorio, offrendo spunti di riflessione su valori quali la solidarietà, la cittadinanza attiva, l'ambiente, la multiculturalità.

ASSOCIAZIONE JONICA DONATORI DI SANGUE
PRO BAMBINI MICROCITEMICI

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

unicef

SCUOLA AMICA

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Fisica	1
	Informatica	2
	Lingue	3
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	60
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	183
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	8
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1

Approfondimento

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

La complessità dell'organizzazione scolastica richiede l'uso quotidiano di strutture ben dotate ed efficienti quali i laboratori, la biblioteca, le palestre, il sito Internet, al funzionamento dei quali collaborano, oltre ai responsabili delegati dal Dirigente Scolastico, tecnici e personale ausiliario.

I laboratori di cui la scuola dispone, quasi tutti dotati di strumentazione completa, sono il perno attorno al quale ruota l'attività didattica: le classi vi accedono in fascia curricolare secondo l'orario stabilito, svolgendovi una parte significativa della loro attività, e molti alunni li frequentano anche di pomeriggio, nel corso delle attività extra-curricolari.

Tutte le aule del Liceo sono dotate di schermo televisivo led 40 pollici Samsung per consentire a docenti e alunni la fruizione durante le lezioni degli audiovisivi e delle risorse offerte dalla Rete.

Oggi, la presenza in tutte le aule di una postazione in Rete unitamente ad uno schermo televisivo di grandi dimensioni che consente a tutti gli studenti la visione dei contenuti didattici nonché l'adozione del Registro Elettronico in ogni classe, confermano la visione innovatrice del Liceo. Infatti, questi strumenti permettono di utilizzare le metodologie didattiche innovative, garantendo la tempestività e la trasparenza delle valutazioni, la collaborazione con le famiglie e con le realtà, locali, nazionali e internazionali.

I Laboratori di lingua e l'Aula Magna sono dotate di lavagna LIM, come l'aula in cui è stato realizzato il progetto Classi 2.0, una sperimentazione didattica del MIUR, mirante a verificare come e quanto l'uso costante e diffuso delle tecnologie nella quotidiana prassi scolastica possa trasformare l'ambiente di apprendimento.

Le palestre, una coperta e l'altra scoperta, sono dotate di una buona attrezzatura sportiva ed agite dagli alunni anche in orario pomeridiano, nel corso delle attività di preparazione alle competizioni a carattere provinciale, regionale o anche nazionale.

LE SOVVENZIONI

Il contributo della Provincia, da quando è passata ad Ente di secondo livello, è –purtroppo- diventato marginale e mentre il ruolo del Comune risulta essere poco incisivo, il ruolo della Regione, viceversa, è molto più efficace grazie alle risorse messe a disposizione dai Fondi Strutturali Europei.

La progressiva assenza dell'Ente Provincia Taranto dai suoi compiti

e dalle sue funzioni in relazione alla istruzione secondaria superiore, è del resto certificata con formali comunicazioni rivolte alle scuole.

In tali comunicazioni è stata dichiarata l"impossibilità dell'Ente –per mancanza di risorse finanziarie- anche solo a garantire la manutenzione ordinaria degli edifici, ponendo seri problemi alla gestione degli stessi e della loro sicurezza da parte dei Dirigenti Scolastici, con conseguenti assunzioni di responsabilità.

I contributi finanziari del Comune appaiono, inoltre, poco consistenti. I maggiori contributi finanziari per il Liceo provengono dal MIUR, dalle risorse dei Fondi Strutturali Europei, dai Corsi linguistici pomeridiani e dai contributi volontari delle famiglie, che consentono di migliorare in modo significativa l'offerta formativa del Liceo.

LABORATORI E ATTREZZATURE INFORMATICHE

Il Liceo "Aristosseno" dispone di Laboratori di Informatica multimediali:

-laboratorio di Informatica III: dotato di 16 pc processore intel quad q8200 s.o. windows 7

2,34Ghz 4GB ram 1 notebook i3 collegato alla lim smart;

-laboratorio di Informatica II: dotato di 15 pc Core 2 QUAD; server di rete; stampante di rete

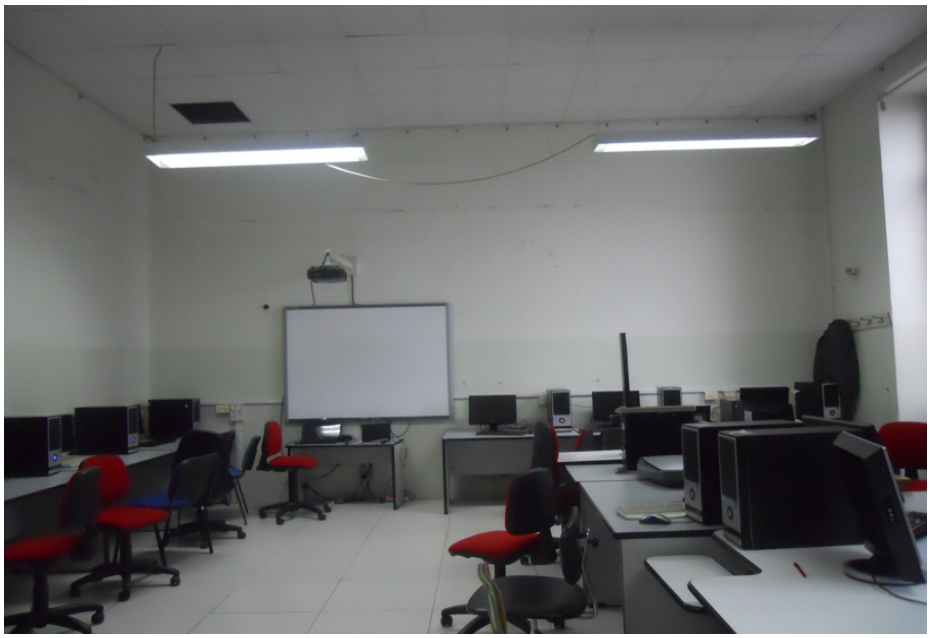
-laboratorio multimediale per docenti: 10 pc processore i5 –windows 8 office 2013 monitor 22"

1 pc processore i7

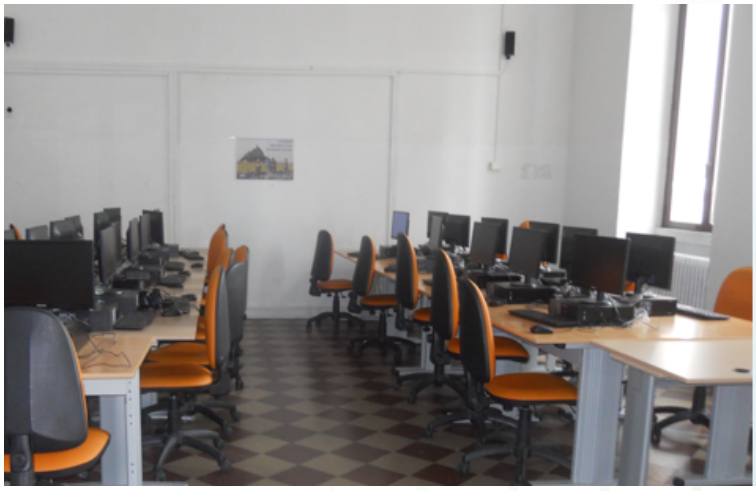
–windows 8 office 2013 monitor 24” lim panasonic

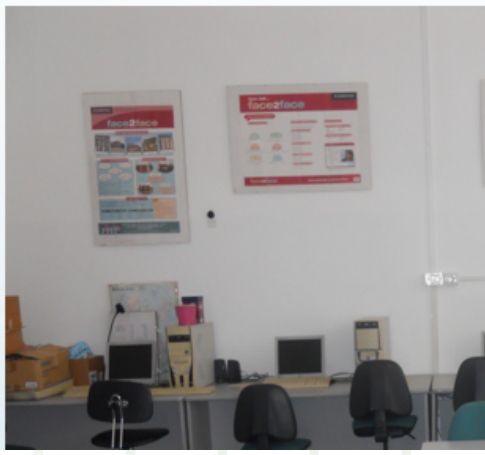
-smart tv 55 pollici

-stampante di rete laser A3



LABORATORIO DI INFORMATICA 1





LABORATORIO DI FRANCESE

LABORATORIO DI INGLESE

PROSPETTIVE FUTURE

Avviso pubblico MIUR per la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi

#PNSD – AZIONE #7, prot. n. 0030562.27-11-2018.

La prospettiva è quella di realizzare ambienti di apprendimento per la didattica immersiva utilizzando attrezzature digitali hardware e software per la realtà virtuale e aumentata (visori realtà virtuale, visori realtà aumentata, software didattico 3D, fotocamera 3D).

Tali strumenti permettono allo studente di essere percettivamente e emotivamente "immerso" all'interno di un particolare contesto, finalizzato a obiettivi educativi, nel quale può interagire e imparare attraverso esperienze personalizzabili. La didattica immersiva nei mondi virtuali 3D ha subito negli ultimi anni un forte sviluppo grazie alle riconosciute potenzialità didattiche e rappresenta uno strumento didattico coinvolgente e alquanto familiare per gli alunni del nostro tempo, definiti "nativi digitali".

Per quanto riguarda l'abbattimento delle barriere architettoniche per agevolare l'accesso ai diversamente abili, la scuola ha recentemente intercettato dei sovvenzionamenti; pertanto, a breve, sarà creato uno scivolo per consentire l'accesso dei disabili alla palestra e dare così l'opportunità di svolgere allenamenti e partite di basket in carrozzina.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	**119**
Personale ATA	**34**

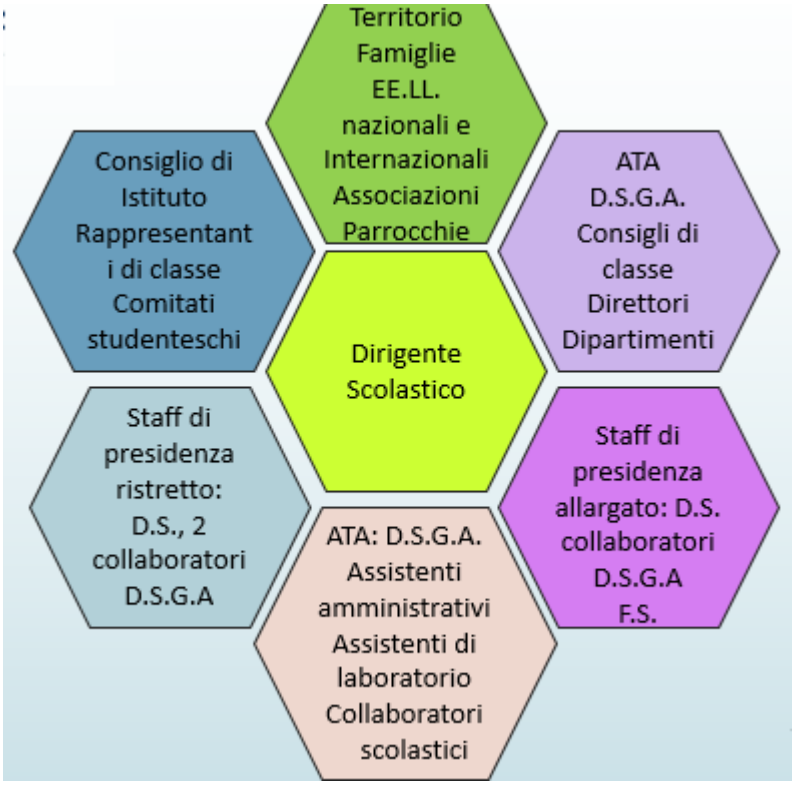
Approfondimento

IL MODELLO A RETE NELL'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO SCOLASTICO

Il Liceo "Aristosseno" è impegnato a consolidare una struttura organizzativa a rete in cui il Dirigente Scolastico, lo staff di Presidenza, i diversi Dipartimenti, i gruppi di lavoro, gli organi collegiali, i docenti titolari di Funzioni strumentali, i docenti Referenti dei progetti, il DSGA e il personale ATA, sono impegnati in attività di progettazione, realizzazione, verifica dell'offerta formativa in modo coordinato.

E' infatti importante organizzare il lavoro scolastico -in tutte le sue articolazioni-in modo che ciascun operatore, pur nella diversità dei suoi ruoli, delle sue funzioni e delle sue competenze-possa fare riferimento, a seconda dei suoi obiettivi, a una molteplicità di centri e non solo ad un unico vertice.

L'Istituto ha individuato i seguenti centri intorno a cui costruire la sua rete formativa.



L'organico dei docenti del Liceo risulta essere nel complesso stabile, esperto e con una lunga permanenza nel mondo della scuola. Questa situazione di stabilità, estesa anche alla Dirigenza scolastica, contribuisce a sostenere la continuità dell'Offerta Formativa e a consolidare la sua identità pedagogica.

Le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale scolastico risultano essere di sicuro apprezzamento: da una rilevazione fatta nell'a.s. 2018-19 a cui hanno risposto 101 docenti su 119 in organico e 14 ATA su 34 in organico, 38 possiedono una certificazione in lingua inglese, 40 una certificazione in un'altra lingua europea. Inoltre, 57 Docenti e ATA hanno certificazioni informatiche;

99 hanno la laurea; 60 posseggono un titolo di specializzazione post-laurea (seconda laurea, master, dottorato di ricerca, corsi di specializzazione), 14 hanno spec.sostegno;93 hanno attestati di sicurezza sul lavoro;35 hanno

svolto corsi di primo soccorso; 24 hanno attestati di volontariato; 14 sono iscritti ad Albi Professionali.

I docenti di lingue e i conversatori sono in totale 40.

Il Dirigente scolastico possiede una specializzazione triennale post laurea.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

In piena coerenza con i bisogni formativi espressi dal territorio jonico nel quale il nostro Liceo si colloca come un vero e proprio "ascensore sociale" nonché delle risorse professionali- umane e strutturali-strumentali a nostra disposizione, il Liceo Aristosseno intende realizzare attività di recupero, consolidamento, potenziamento e riconoscimento delle eccellenze, impegnandosi a condurre il maggior numero di studenti all'ammissione alla classe successiva, riducendo il numero delle sospensioni nello scrutinio di giugno, nonché a favorire una maggiore omogeneità tra le diverse classi che hanno partecipato alle prove INVALSI, i cui ultimi esti hanno comunque registrato un significativo miglioramento rispetto ai livelli provinciali, regionali e nazionali. Tali priorità saranno costantemente attenzionate e guideranno il raggiungimento degli obiettivi di traguardo prefissati, attraverso la realizzazione di progetti mirati ad ampliare e a migliorare le attività curriculari già poste in essere.

Se le priorità restano quelle di un incremento significativo soprattutto delle competenze matematico-scientifiche da parte della nostra utenza, tuttavia, il Liceo non trascurerà la partecipazione attiva di tutte le componenti scolastiche e territoriali per assicurare lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza e promuovere una continuità curriculare, in ogni allievo, secondo un percorso didattico e relazionale performante e personale.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità
Ridurre il n. degli allievi dell'indirizzo scientifico del primo anno che nell'a.s 16/17 hanno avuto la sospensione di giudizio in matematica (20%)
Traguardi
Aumentare la % degli ammessi alla classe successiva nell'indirizzo scientifico, nel primo anno, di circa il 2% dunque portare il dato al 18% circa.

Priorità
Nell'a. s. 2017/18 la % di ammessi con sospensione di giudizio in matematica al 2°anno dell'indirizzo scientifico è stato del 9%.
Traguardi
Consolidare/ aumentare % degli ammessi alla classe successiva nell'indirizzo scientifico, nel primo anno.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità
Migliorare le competenze in matematica degli alunni di indirizzo linguistico, visti gli esiti (16/17) di alcune classi inferiori ai dati nazionali
Traguardi
Allineare al dato nazionale in termini di % gli esiti delle prove di matematica di tutte le classi di indirizzo linguistico.

Priorità
Si rileva un'alta varianza tra le classi negli esiti della prova di matematica pari al 69,3%.
Traguardi
Abbassare la variabilita' tra le classi negli esiti della prova di matematica, tendendo al valore Benchmark nazionale, del 10% circa.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La valorizzazione ed il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL) costituiscono un asse portante della didattica del nostro Liceo che espresso, sin dalle sue origini una sua vocazionalità per lo sviluppo e la conoscenza di più lingue, oltre alla madrelingua, come presupposto essenziale di crescita culturale, personale e sociale, che apre la mente dello studente all'accettazione e alla comprensione del diverso da sé.

Il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche si inserisce in una crescente necessità della nostra società e del territorio locale, di sviluppare e/o consolidare competenze sempre più richieste dal mercato del lavoro e da una società sempre più evoluta dal punto di vista scientifico e tecnologico; inoltre, come già precisato, tali competenze necessitano di un potenziamento alla luce dei risultati sia delle prove INVALSI che degli esiti di fine a.s.

Lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali è invece la costante di numerosi progetti del nostro Liceo, in assoluta rispondenza alle esigenze nazionali ma anche e soprattutto territoriali, visto che il territorio jonico risulta essere particolarmente compromesso dal punto di vista ambientale; inoltre, la

conoscenza e la valorizzazione dei beni paesaggistico-ambientali e artistici-storico-culturali in esso presenti , risultano spesso necessari per scarsa consapevolezza, da parte degli studenti, della loro esistenza.

Quanto al potenziamento delle discipline motorie e allo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica, il Liceo Aristosseno intende incentivare una piena consapevolezza da parte dei suoi studenti dell'esigenza di prendersi cura della propria persona e di vivere corretti stili di vita, focalizzando l'attenzione degli stessi sui pericoli derivanti da abuso di alcool, fumo, droghe, disturbi legati alla sfera sessuale, all'alimentazione, ecc...

Lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro sarà promosso sia nella pratica didattica curricolare che nella realizzazione di progetti; in particolar modo in quelli di ASL (Alternanza Scuola/Lavoro), dove il contatto con le aziende e l'elaborazione di prodotti multimediali, vedranno lo studente sempre più impegnato nell'uso di piattaforme informatiche e di programmi applicativi, capaci di incentivare il cooperative learning e la didattica peer-to-peer.

Il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio vedrà gli alunni impegnati soprattutto nei laboratori scientifici, di fisica e chimica-scienze, al fine di incentivare una didattica laboratoriale più coinvolgente e performante di quella semplicemente teorica, capace di

integrarsi con quest'ultima, sempre al fine di assicurare un recupero/consolidamento delle conoscenze e delle competenze scientifiche da parte dell'allievo.

Vero punto di forza del Liceo, l'Aristosseno continuerà nel triennio la sua opera di valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese. Le famiglie, in particolare saranno sempre più coinvolte ed invitate a partecipare alle numerose iniziative culturali promosse dalla scuola ed aperte al territorio.

L'Aristosseno, continuerà a curare l'individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti; molti progetti, concorsi, partecipazioni a Certamen e alle Olimpiadi di varie discipline, vedranno i migliori alunni del nostro Istituto impegnati a livello non solo locale e regionale, ma anche nazionale ed internazionale.

Il Liceo si impegna a continuare a lavorare alla creazione di un curricolo verticale capace di orientare consapevolmente l'allievo, sia in entrata che in uscita, attraverso la definizione di un sistema di orientamento coerente e performante. A tal fine continuerà a favorire progetti che prevedono un contemporaneo coinvolgimento dei nostri alunni con quelli della Scuola Media Inferiore. Parimenti, in uscita, la scuola favorirà la conoscenza diretta con Istituti Superiori ed Università vicini e quella indiretta, attraverso partecipazione a conferenze informative, su Istituti ed Enti, anche militari, in visita presso il nostro Liceo.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

4) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

7) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

8) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

9) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ **MIGLIORARE LA DIDATTICA**

Descrizione Percorso

Il percorso impegnerà i diversi dipartimenti a condividere, studiare/ sperimentare nuove metodologie didattiche finalizzate al superamento della lezione frontale, che

ancora caratterizza il segmento di insegnamento- apprendimento. Il docente dovrà connotarsi come mediatore per comprendere, costruire le conocenze e sviluppare le competenze. Le metodologie innovative dovranno, inoltre, tendere sempre più al superamento della categorizzazione degli alunni con svantaggi, mirare a rendere il discente protagonista della sua formazione/ apprendimento, consentendogli di sviluppare dalle conoscenze disciplinari le competenze.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Implementare prassi didattiche finalizzate alla condivisione delle metodologie, della didattica per competenze e della valutazione degli apprendimenti

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Ridurre il n. degli allievi dell'indirizzo scientifico del primo anno che nell'a.s 16/17 hanno avuto la sospensione di giudizio in matematica (20%)

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare le competenze in matematica degli alunni di indirizzo linguistico, visti gli esiti (16/17) di alcune classi inferiori ai dati nazionali

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Si rileva un'alta varianza tra le classi negli esiti della prova di matematica pari al 69,3%.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DIDATTICA INNOVATIVA E INCLUSIVA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/01/2020	Docenti	Docenti Studenti

Responsabile

All'interno dei dipartimenti i docenti potranno individuare, di volta in volta, un responsabile che abbia sperimentato una determinata metodologia e possa presentarne i risultati, coinvolgendo anche i discenti.

Risultati Attesi

Il percorso impegnerà i diversi dipartimenti a condividere, studiare/ sperimentare nuove metodologie didattiche, laboratoriali, finalizzate al superamento della lezione frontale, che ancora caratterizza il segmento di insegnamento- apprendimento. I risultati della sperimentazione in aula dovranno essere presentati in sede dipartimentale al fine di riflettere e valutare "la buona pratica".

❖ **DIDATTICA PER COMPETENZE**

Descrizione Percorso

I dipartimenti elaboreranno compiti di realtà, differenziandoli per anno, da somministrare ai discenti nel corso dell'anno scolastico. Nella prospettiva di una didattica per competenze, gli insegnanti dovranno individuare modalità di valutazione che realmente riescano a far emergere i livelli di padronanza e generalizzazione delle conoscenze in ogni alunno: una valutazione autentica, formativa, riflessiva e ricorsiva. Dunque dovranno elaborare rubriche valutative.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Implementare prassi didattiche finalizzate alla condivisione delle metodologie, della didattica per competenze e della valutazione

degli apprendimenti

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Ridurre il n. degli allievi dell'indirizzo scientifico del primo anno che nell'a.s 16/17 hanno avuto la sospensione di giudizio in matematica (20%)

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Nell'a. s. 2017/18 la % di ammessi con sospensione di giudizio in matematica al 2°anno dell'indirizzo scientifico è stato del 9%.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare le competenze in matematica degli alunni di indirizzo linguistico, visti gli esiti (16/17) di alcune classi inferiori ai dati nazionali

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Si rileva un'alta varianza tra le classi negli esiti della prova di matematica pari al 69,3%.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Implementare gli interventi di recupero e potenziamento: attivazione corsi PON competenze di base

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Ridurre il n. degli allievi dell'indirizzo scientifico del primo anno che nell'a.s 16/17 hanno avuto la sospensione di giudizio in matematica (20%)

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Nell'a. s. 2017/18 la % di ammessi con sospensione di giudizio in matematica al 2°anno dell'indirizzo scientifico è stato del 9%.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare le competenze in matematica degli alunni di indirizzo linguistico, visti gli esiti (16/17) di alcune classi inferiori ai dati nazionali

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Si rileva un'alta varianza tra le classi negli esiti della prova di matematica pari al 69,3%.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: "SPERIMENTIAMO" LE COMPETENZE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/04/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Genitori

Responsabile

Responsabili dell'attività saranno i direttori dei dipartimenti

Risultati Attesi

L' intervento didattico che opera sui compiti complessi, di realtà o autentici serve a provocare nello studente quel conflitto cognitivo che determina l'esigenza di incrementare le conoscenze necessarie e modificare il proprio schema mentale. Operare sul caso concreto permette a ciascuno di imparare "facendo" e astrarre principi e teorie.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: POTENZIAMENTO DI SCIENZE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Studenti	Docenti

Responsabile

I docenti del potenziamento di scienze e chimica, prof.sse Zito e

Risultati Attesi

La riforma della scuola secondaria di secondo grado ha ridotto le ore di insegnamento delle materie scientifiche, in particolar modo delle scienze. Il progetto, a carattere esclusivamente laboratoriale, mira a fornire i discenti di conoscenze e competenze in questo ambito.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PON- COMPETENZE DI BASE-

Responsabile

Gli esperti e i tutor saranno individuati attraverso concorsi per titoli tra i docenti interni che abbiano determinate competenze.

- **PON - COMPETENZE DI BASE-**

Descrizione Percorso

I PON- competenze di base- mirano a colmare lacune e carenze delle conoscenze disciplinari, soprattutto Italiano e Matematica. Le lezioni avranno carattere laboratoriale, finalizzate alla realizzazione di un progetto, così come definito nei diversi percorsi

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Implementare gli interventi di recupero e potenziamento: attivazione corsi PON competenze di base

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Ridurre il n. degli allievi dell'indirizzo scientifico del primo anno che nell'a.s 16/17 hanno avuto la sospensione di giudizio in matematica (20%)

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Nell'a. s. 2017/18 la % di ammessi con sospensione di giudizio in matematica al 2°anno dell'indirizzo scientifico è stato del 9%.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare le competenze in matematica degli alunni di indirizzo linguistico, visti gli esiti (16/17) di alcune classi inferiori ai dati nazionali

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Si rileva un'alta varianza tra le classi negli esiti della prova di matematica pari al 69,3%.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PON- COMPETENZE DI BASE-

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Gli esperti e i tutor saranno individuati attraverso concorsi per titoli tra i docenti interni che abbiano determinate competenze.

Risultati Attesi

Attraverso una didattica laboratoriale, per competenze, i discenti potranno colmare lacune e carenze nella conoscenza delle diverse discipline

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il liceo ginnasio "Aristosseno" si caratterizza da anni per una forte tendenza all'innovazione e sperimentazione didattica: le reti di scopo, la partecipazione a concorsi nazionali di materie scientifiche, lingue moderne e classiche consentono ai discenti di sviluppare competenze e di valorizzare le differenze, gli aspetti peculiari della personalità di ognuno, senza che queste si trasformino in disuguaglianze.

L' adesione del liceo ad Avanguardie educative- Indire- consente l'aggiornamento permanente del personale e la sperimentazione in aula delle diverse metodologie, così come si evince dall' archivio didattico on line del liceo, che funge da supporto allo studio

❖ AREE DI INNOVAZIONE

SVILUPPO PROFESSIONALE

Il crescente numero di docenti, così come evidenzia la rendicontazione sociale, che partecipano ai corsi di aggiornamento (ambito 21, webinar, corsi di aggiornamento in presenza in diverse sedi italiane) consente di realizzare progetti innovativi e sperimentazioni didattiche, di cui si ha contezza anche nell'archivio didattico on line, presente sul sito web del liceo: progetti di ricerca scientifica, applicazione della TIC, metodologie per l'insegnamento delle lingue classiche, partecipazione alle " Romanae disputationes" per lo svipluppo delle competenze argomentative.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Già a partire dal corrente anno scolastico i diversi dipartimenti si sono dotati di univoci criteri di valutazione degli apprendimenti al fine di creare un'omogeneità nella valutazione. Nel corso del prossimo anno scolastico saranno elaborate rubriche valutative per i compiti di realtà da somministrare ai discenti. Inoltre, si è cercato negli ultimi anni di valutare con attenta riflessione gli esiti Invalsi per migliorare il segmento di insegnamento- apprendimento e intervenire nelle situazioni più critiche.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Il liceo ginnasio "Aristosseno" ha maturato esperienze nella gestione e partecipazione a reti di scopo: "Taranto Legge" e il "Festival della cultura classica". Per il Festival ha ottenuto finanziamenti regionali che consentiranno la realizzazione di attività teatrali ispirate al mondo classico, la riscoperta della storia e della civiltà della Taras magno-greca. In entrambi i casi si avvale di collaborazioni esterne: associazioni del territorio sensibili alla rinascita culturale della città.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Didattica immersiva	Altri progetti
Avanguardie educative DENTRO FUORI LA SCUOLA - SERVICE LEARNING	Edmondo	E-twinning
Avanguardie educative APPRENDIMENTO AUTONOMO E TUTORING		
Avanguardie educative APPRENDIMENTO DIFFERENZIATO		
Avanguardie educative DEBATE		
Avanguardie educative TEAL (Tecnologie per		

Rete Avanguardie educative	Didattica immersiva	Altri progetti
l'apprendimento attivo) Avanguardie educative DENTRO/FUORI LA SCUOLA		

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - **TIPOLOGIA: LICEO CLASSICO**

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
LICEO GINNASIO ARISTOSSENO	TAPC070005

A. SCIENTIFICO INTERNAZIONALE FRANCESE - ESABAC

Competenze comuni:

ai licei Scientifici Internazionali-Progetto EsaBac:
- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare per la lingua e cultura straniera 1 almeno al livello B2 (QECR);
- comunicare per la lingua e cultura straniera 2 almeno al livello B1 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta, con specifica competenza nella produzione di testi in una o più discipline in lingua straniera;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali;

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali (stage) relazionandosi con persone e popoli di un altra cultura.
- Produrre testi di carattere scientifico in lingua inglese di livello divulgativo, anche attraverso l'uso di strumenti multimediali;
- padroneggiare la lingua francese per scopi comunicativi e per interagire in contesti professionali, almeno al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- utilizzare le conoscenze della lingua della letteratura e della storia francese per stabilire relazioni fra la cultura di provenienza e quella francese, per riconoscere le caratteristiche dei rispettivi patrimoni culturali e mettere in atto strategie adeguate nelle relazioni interculturali.

:

B. LINGUISTICO INTERNAZIONALE FRANCESE - ESABAC

Competenze comuni:

ai licei Linguistici Internazionali-Progetto EsaBac:
- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare per la lingua e cultura straniera 1 almeno al livello B2 (QECR);
- comunicare per la lingua e cultura straniera 2 almeno a livello B2 (QCER);

- comunicare per la lingua e cultura straniera 3 almeno a livello B1 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta, con specifica competenza nella produzione di testi in una o più discipline in lingua straniera;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali;
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipologie testuali diverse e adeguate ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto, scambi e stage internazionali, dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di un'altra cultura;
applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio;
- padroneggiare la lingua francese per scopi comunicativi e per interagire in contesti professionali, almeno al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- utilizzare le conoscenze della lingua della letteratura e della storia francese per stabilire relazioni fra la cultura di provenienza e quella francese, per riconoscere le caratteristiche dei rispettivi patrimoni culturali e mettere in atto strategie adeguate nelle relazioni interculturali.

:

C. CLASSICO

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

del Liceo Classico:

- applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale, nei diversi aspetti, in particolare per poter agire criticamente nel presente;
- utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo storico, e per produrre e interpretare testi complessi;
- applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico e scientifico per condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;
- utilizzare gli strumenti del Problem Posing e Solving e i procedimenti argomentativi sia della scienza sia dell'indagine di tipo umanistico.

D. SCIENTIFICO

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

E. LINGUISTICO

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

del liceo Linguistico:
- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.

Approfondimento

LA RIFORMA DEL LICEO

Come è noto, con l'approvazione del Consiglio dei Ministri del 4 febbraio 2010 è stata varata la riforma della scuola secondaria superiore, che prevede, nel suo impianto organizzativo, 6 percorsi liceali.

Pubblichiamo estratti del Regolamento di attuazione relativo ai Licei e delle linee-guida corrispondenti ai profili in uscita dei percorsi scolastici dal Regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei":

IDENTITÀ DEI LICEI

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro. I percorsi liceali hanno durata quinquennale. Si sviluppano in due periodi biennali e in un quinto anno che completa il percorso disciplinare. I percorsi realizzano il profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione per il sistema dei licei.

Il primo biennio è finalizzato all'iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle abilità e a una prima maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale di cui all'articolo 3, nonché all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, di cui al regolamento adottato con decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139.

Le finalità del primo biennio, volte a garantire il raggiungimento di una soglia equivalente di conoscenze, abilità e competenze al termine dell'obbligo di istruzione nell'intero sistema formativo, nella salvaguardia dell'identità di ogni specifico percorso, sono perseguite anche attraverso la verifica e l'eventuale integrazione delle conoscenze, abilità e competenze raggiunte al termine del primo

ciclo di istruzione

Il secondo biennio è finalizzato all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e alla maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale.

Nel quinto anno si persegue la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente. Il completo raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento e si consolida il percorso di orientamento agli studi successivi e all'inserimento nel mondo del lavoro.

GLI INDIRIZZI

Il Liceo Aristosseno offre diversi indirizzi di studio: il Liceo Internazionale, Linguistico e Scientifico, ad opzione francese, unica sperimentazione ammessa dalla Riforma dei Licei, nonché gli indirizzi classico, linguistico e scientifico che seguono i programmi varati dalla Riforma dei Licei.

IL LICEO INTERNAZIONALE A OPZIONE FRANCESE ESABAC

A partire da settembre 2010, l'**EsaBac,** acronimo di "esame di stato" e "baccalaureato", consente agli allievi italiani e francesi di conseguire simultaneamente due diplomi a seguito di un solo esame: l'Esame di Stato italiano e il Baccalauréat francese. Questo doppio rilascio di diplomi, reso possibile grazie all'accordo firmato il 24 febbraio 2009 dal ministro italiano dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), Mariastella Gelmini, e il ministro francese dell'Educazione nazionale, Xavier Darcos, convalida un percorso scolastico veramente biculturale e bilingue. Il percorso EsaBac permette agli allievi di acquisire la lingua e la cultura del paese partner. Essi studiano in modo approfondito, in una prospettiva europea ed internazionale, i contributi reciproci della letteratura italiana e della letteratura francese. Un'ulteriore innovazione è poi quella relativa allo studio di una disciplina non linguistica, in lingua francese

(metodologia CLIL) che riguarda la storia e la geografia nelle classi del primo biennio, e la storia nel biennio successivo e nell'ultimo anno di corso.

Particolarmente rilevante è l'approccio metodologico che consente all'alunno di sviluppare le proprie capacità critiche. La letteratura francese è proposta attraverso l'analisi di testi letterari, secondo un percorso che risale dal testo all'autore, all'opera in generale e al suo contesto storico letterario. Lo studio della storia-geografia (nel primo biennio) e della storia (negli anni successivi) in lingua francese, è proposto, inoltre, attraverso l'analisi di documenti autentici che favorisce lo sviluppo di capacità critiche e rielaborative, fornendo all'alunno adeguati strumenti interpretativi anche per comprendere l'attualità e il mondo che lo circonda.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Approfondimento

INDIRIZZO SCIENTIFICO INTERNAZIONALE A OPZIONE FRANCESE

N.B. la (c) indica la compresenza del docente madre lingua

Materie	*1° anno*	*2° anno*	*3° anno*	*4° anno*	*5° anno*
Italiano	5	5	4	4	4
Latino	2	2	2	2	2
Storia	2 (2c)	2 (2c)	2 (2c)	2 (2c)	2 (2c)
Geografia	2 (2c)	2 (2c)			
Filosofia			3	3	3
Lingua straniera 1	3 (1c)	3 (1c)	3	3	3
Lingua straniera 2	5 (5c)	5 (5c)	4 (4c)	4 (4c)	4 (4c)
Scienze	3	3	3	3	3
Matematica e informatica	4	4	6	6	6
Fisica	3	3	4	4	4
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Diritto ed economia	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Totale	36	36	36	36	36

La peculiarità dell'indirizzo Scientifico Internazionale è data dall'implementazione dell'area delle lingue straniere, che lascia comunque intatto il comparto delle materie scientifiche: agli allievi si propone lo studio di ben due lingue straniere, la prima delle quali (Francese), con il supporto e la competenza di docenti di lingua madre, entra di diritto anche nella didattica della Storia durante il quinquennio, e della Geografia durante i primi due anni di studio.

Anche per la seconda lingua straniera è prevista la compresenza del docente di lingua madre.

INDIRIZZO LINGUISTICO INTERNAZIONALE A OPZIONE FRANCESE

N.B. la (c) indica la compresenza del docente madre lingua

Materie	*1° anno*	*2° anno*	*3° anno*	*4° anno*	*5° anno*
Italiano	5	5	4	4	4
Latino	2	2	2	2	2
Storia	2 (2c)	2 (2c)	2 (2c)	2 (2c)	2 (2c)
Geografia	2 (2c)	2 (2c)			
Filosofia			3	3	3
Lingua straniera 1	3 (1c)	3 (1c)	4 (1c)	4 (1c)	4 (1c)
Lingua straniera 2	5 (5c)	5 (5c)	5 (5c)	5 (5c)	5 (5c)
Lingua straniera 3			5 (5c)	5(5c)	5 (5c)
Scienze	3	3	3	3	3
Matematica e informatica	4	4	3	3	3
Fisica	3	3			
Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Diritto ed economia	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Totale	36	36	36	36	36

La peculiarità dell'indirizzo Linguistico Internazionale

La scelta di questo indirizzo prevede negli alunni, oltre che interesse per lo studio delle lingue straniere (3 lingue nell'arco dei 5 anni), una buona disponibilità a conoscere aspetti e problemi del vivere quotidiano e della civiltà francesi: lo studio della Storia nell'arco dei cinque anni, e quello della Geografia nel biennio si basa infatti sull'uso parallelo della lingua italiana e di quella francese (gestito quest'ultimo da un docente di lingua madre), consentendo agli alunni di padroneggiare con disinvoltura espressioni e strutture tipiche della lingua parlata come della lingua colta.

INDIRIZZO LICEO CLASSICO

* con informatica al primo biennio ** Biologia, Chimica, Scienze della Terra	1° biennio		2° biennio	
	1°anno	2° anno	3° anno	4°ann
Italiano	4	4	4	4
Latino	5	5	4	4
Greco	4	4	3	3
Lingua straniera	3	3	3	3
Storia			3	3
Storia e Geografia	3	3		
Filosofia			3	3
Matematica e Informatica*	3	3	2	2
Fisica			2	2
Scienze naturali**	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	1
Totale ore	27	27	31	31

La peculiarità dell'indirizzo Classico

Nell'indirizzo classico, il Liceo Aristosseno propone all'attenzione degli alunni anche i problemi connessi con la valorizzazione del nostro patrimonio artistico e, in particolare, di quello storico- archeologico: la conoscenza della più antica storia locale, le frequenti visite di studio presso il Museo Archeologico Nazionale e i numerosi siti archeologici disseminati sul nostro territorio mirano, infatti, a consolidare negli allievi il legame con la città e a renderli consapevoli delle possibilità di

sviluppo economico e culturale che tale patrimonio potrebbe generare in un prossimo futuro. In tal senso il Liceo offre il suo contributo nella costruzione di un nuovo modello di sviluppo, basato sulla diversificazione dell'economia locale, capace di riconoscere, ad esempio, la risorsa ambientalistica, enogastronomica e turistica in affiancamento all' industria pesante, considerata fino a poco tempo fa unica fonte di sostentamento della città di Taranto. Inoltre, l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti, garantisce e consolida una preparazione linguistica sempre più richiesta anche in prospettiva di studio universitario in Lingua straniera, sia in Italia che all'estero.

INDIRIZZO LICEO SCIENTIFICO

* con Informatica al primo biennio ** Biologia, Chimica, Scienze della Terra	1° biennio		2° biennio	
	1°anno	2°anno	3°anno	4° anno
Italiana	4	4	4	4
Latino	3	3	3	3
Lingua straniera	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3		
Storia			2	2
Filosofia			3	3
Matematica e Informatica*	5	5	4	4
Fisica	2	2	3	3
Scienze naturali**	2	2	3	3
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30

•

La peculiarità dell'indirizzo Scientifico

Negli indirizzi scientifici, a livello sia di curriculum che di attività extra-curricolari, il Liceo Aristosseno predispone e realizza progetti e piani di lavoro nei quali i problemi legati all'ambiente risultano

coerentemente integrati nel corpo della programmazione disciplinare ed interdisciplinare. In particolare, le conseguenze dell'inquinamento idrico e atmosferico prodotto dall'acciaieria locale; l'esame delle possibili soluzioni al problema, prospettate dagli esperti della locale II Facoltà di Ingegneria dell'Università agli studi di Bari; la riflessione sugli effetti della riconversione economica in termini di miglioramento della qualità della vita avanzate dal Centro Interdipartimentale "Magna Grecia" nonché le nuove possibilità di occupazione sono ancora gli argomenti chiave di un percorso didattico- educativo che contribuisce alla crescita umana e culturale dei nostri alunni e li mette concretamente a contatto con la realtà in cui dovranno vivere ed operare.

È inoltre previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

INDIRIZZO LINGUISTICO

Materie	*1° anno*	*2° anno*	*3° anno*	*4° anno*
Italiano	4	4	4	4
Latino	2	2		
Storia e Geografia	3	3		
Storia			2	2
Filosofia			2	2
Lingua straniera 1	4	4	3	3
Lingua straniera 2	3	3	4	4
Lingua straniera 3	3	3	4	4
Scienze*	3	3	3	3
Matematica e informatica**	3	3	2	2
Fisica			2	2
Storia dell'arte			2	2
Diritto ed economia	2	2		
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1
Totale	27	27	30	30

* biologia, chimica, scienze della terra

**con informatica nel primo biennio

La peculiarità dell'indirizzo Linguistico

Negli indirizzi linguistici, a livello sia di curriculum che di attività extracurricolari, il Liceo Aristosseno predispone e realizza progetti e piani di lavoro per favorire ed intensificare i contatti, sia virtuali che diretti, con le realtà dei

Paesi esteri. In particolar modo, l'indirizzo linguistico offre la possibilità di conoscere le culture dei principali paesi europei ed extraeuropei, attraverso lo studio delle lingue che vengono certificate dal nostro Liceo, sede accreditata del

Cambridge, DELF, DELE e Goethe, rispettivamente per l'inglese, il francese, lo spagnolo e il tedesco. Ciò consente contribuisce alla crescita umana e culturale dei nostri alunni, collocandoli in una condizione privilegiata per la ricerca di buona occupazione sugli scenari nazionali ed internazionali.

Dal primo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA
LICEO GINNASIO ARISTOSSENO (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Approfondimento

L'AUTONOMIA SCOLASTICA

La realizzazione dell'autonomia scolastica del Liceo "Aristosseno" si declina sui seguenti paradigmi formativi:

- I percorsi di insegnamento/apprendimento pongono al centro del loro itinerario i bisogni formativi degli alunni e delle alunne, sia di chi necessita di recuperare e di consolidare gli apprendimenti disciplinari ed interdisciplinari, sia di chi manifesta disponibilità agli approfondimenti tematici e alla ricerca.
- I percorsi di insegnamento/apprendimento sono elaborati, realizzati e verificati ponendo grande attenzione alla innovazione e alla sperimentazione metodologico-didattica;
- I percorsi di insegnamento/apprendimento si nutrono della capacità di valorizzare le risorse umane e professionali dell'Istituto e della relativa necessità di saper costruire e gestire buone ed efficaci relazioni formative

I percorsi di insegnamento/apprendimento, infine, sono arricchiti dai consolidati rapporti scuola- territorio, che trovano orizzonti sempre più vasti sia nel contesto nazionale che internazionale.

L'impegno in queste direzioni ha spinto il nostro Istituto a esplicitare una serie di considerazioni.

Prima considerazione. L'insieme dei soggetti, che a vario titolo (docenti, personale A.T.A., genitori, Volontari, Amministratori, ecc.) contribuiscono a realizzare la complessa attività educativo-formativa del Liceo "Aristosseno", costituiscono le risorse umane della scuola.

Con l'espressione risorse umane non vogliamo riferirci solo a singoli individui ma anche a gruppi di persone che operano insieme con differenti ruoli e competenze: ad esempio, nel nostro Consiglio di Istituto sono rappresentate tutte le risorse umane della nostra scuola, le quali sono chiamate a costruire le necessarie sinergie per organizzare un'offerta formativa adeguata ai bisogni della nostra utenza.

Seconda considerazione. La qualificazione e la valorizzazione delle risorse umane costituiscono la variabile più importante per erogare un servizio scolastico di qualità. Sul piano operativo, questo implica il saper affrontare e risolvere il problema della motivazione professionale degli operatori, ossia la capacità di individuare, riconoscere e incrementare il potenziale professionale di ciascun collaboratore sia sul piano individuale sia sul piano delle attività di gruppo.

Terza considerazione. Il garante di questo servizio formativo è il Dirigente Scolastico, supportato dal suo staff. Il Dirigente Scolastico, infatti, per raggiungere parametri di Efficienza, Efficacia ed Economicità (EEE) del servizio, deve promuovere e coordinare persone e gruppi di persone in operazioni fondamentali, quali la progettazione dell'attività educativa e la relativa realizzazione, verifica e controllo del processo formativo, la funzionalità dei percorsi contabili amministrativi alle finalità educative,

l'informazione all'utenza, i rapporti con gli EE.LL., ecc.

Quarta considerazione. La qualità del servizio scolastico e la valorizzazione delle risorse umane sono fattori strettamente interdipendenti. Infatti, la promozione e l'accrescimento della professionalità degli operatori della scuola (docenti e ATA), il coinvolgimento dei genitori e degli amministratori locali come "azionisti privilegiati" dell'investimento formativo, costituiscono la migliore garanzia per la crescita qualitativa della Scuola. Per questo motivo il Liceo promuove l'aggiornamento delle sue risorse umane a tutti i livelli, favorendo la partecipazione ed il coinvolgimento del suo staff a livello locale, nazionale e soprattutto internazionale (progetti Erasmusplus), dal momento che il confronto attivo e partecipe con altre realtà scolastiche diventa prioritario ed imprescindibile per un'acquisizione consapevole della propria identità.

Quinta considerazione. La legge sull'autonomia scolastica ha certamente bisogno di una "cultura dell'autonomia", intesa come modalità corale e condivisa, di affrontare e di risolvere problemi (senza crearli!), come punto di vista privilegiato per interpretare il contesto nel quale si opera, come occasione professionale per valorizzare le risorse umane, come condizione indispensabile per elaborare un'adeguata offerta formativa, intesa soprattutto come strumento di sviluppo culturale, sociale ed economico della persona, della comunità e del territorio. Da queste considerazioni derivano alcune significative indicazioni operative.

Il Liceo "Aristosseno" è chiamato a potenziare un ambiente di lavoro sempre più fondato sulla

suddivisione concertata di compiti e di responsabilità, di comunicazioni e di

aspettative,

di rendicontazioni e di riconoscimenti

E' questo un percorso importante per limitare eventuali fenomeni di sterile competizione o incomunicabilità tra classi e/o indirizzi, per coinvolgere tutti gli operatori scolastici in modo pieno e convinto nella progettazione/realizzazione/verifica dell'offerta formativa: un percorso necessario per rendere il Liceo "Aristosseno" protagonista reale e non virtuale della crescita culturale, sociale ed economica del nostro territorio. Conseguentemente, il Liceo "Aristosseno" è impegnato quotidianamente nel creare un ambiente di lavoro responsabilizzato, dove gli operatori scolastici siano sempre più messi nelle condizioni di assumere decisioni, di trovare soluzioni ai problemi, di prendere iniziative e, soprattutto, di essere responsabili dei risultati.

In particolare, sarà compito del Dirigente Scolastico e del suo staff promuovere e coordinare il processo di equilibrio tra l'individuo/risorsa umana e l'organizzazione/sistema scuola.

Infatti, ripensare agli atteggiamenti degli operatori scolastici e alle loro motivazioni professionali, con particolare riferimento alle quotidiane attività di insegnamento/apprendimento, di amministrazione e contabilità, di gestione e organizzazione (sia sul piano individuale che su quello di gruppo) deve essere considerato di grande importanza.

E' questa la strada virtuosa di una pubblica amministrazione che sa osservarsi, sa individuare i propri punti di forza e le proprie criticità, elaborando - in quest'ultimo caso - i relativi percorsi correttivi.

In tale contesto, la strada dell'autonomia dell'Istituto sarà sempre più caratterizzata dalla ricerca appassionata dell'impegno, della competenza, del pieno coinvolgimento di tutte le risorse umane della scuola e del suo territorio, vicino e lontano, nazionale ed internazionale, per sostenere i progetti di vita dei nostri allievi.
L'autonomia scolastica del Liceo "Aristosseno" - finalizzata a portare il "fuori" (il territorio) "dentro" (la scuola) e il "dentro" (la scuola) "fuori" (nel territorio) – in un connubio sempre più stringente.

Quanto finora espresso costituisce la doverosa premessa al lavoro svolto soprattutto dai Dipartimenti Disciplinari nell'ambito del nostro Liceo: ad essi spetta infatti, tra i molteplici compiti assegnati, quello di concordare scelte comuni inerenti al valore formativo e didattico-metodologico. Pur nel rispetto dell'autonomia della didattica del singolo docente, il Dipartimento Disciplinare individua- tra i numerosi compiti- quali siano gli *standard minimi di apprendimento*, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze, definisce i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali, realizza eventuali programmazioni per obiettivi minimi e/o differenziati per gli alunni con disabilità, BES e DSA, definisce i criteri e le griglie di valutazione degli apprendimenti, le linee comuni dei piani di lavoro individuali, propone la costituzione di archivi comuni per le prove di verifica e programma prove parallele e test d'ingresso comuni.

I Dipartimenti del nostro Liceo, dopo aver indicato per ciascuna disciplina i nuclei fondanti e gli obiettivi minimi da conseguire alla fine di ogni di corso, concordano nel riconoscere quale OBIETTIVO GENERALE PRIORITARIO DEL

CURRICOLO la piena valorizzazione dell'allievo, le cui capacità vanno potenziate in modo armonico ed integrale grazie all'apporto degli strumenti culturali propri della scuola e della qualità dell'esperienza che tale ambiente è chiamato a coltivare. Il processo educativo che il nostro Liceo promuove va infatti ben oltre la dimensione del sapere e del saper fare, aprendosi anche agli alfabeti dell'imparare a vivere ed a convivere in una società della quale si è parte e del cui miglioramento siamo pienamente responsabili. Le competenze disciplinari ed interdisciplinari concorrono quindi alla creazione di una sintesi personale che ciascun allievo è impegnato a fare, trovando il nesso tra la sua esperienza, i suoi bisogni e quanto la cultura gli offre, dando senso all'esperienza di apprendimento realizzata e facendone risorsa per la costruzione del suo progetto di vita.

GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO che il Liceo Aristosseno persegue sono finalizzati allo sviluppo delle competenze, definite per ogni ambito disciplinare. Tutte concorrono a favorire la conquista dell'autonomia dell'allievo. Autonomo è chi sa fronteggiare le situazioni problematiche, possiede strategie di soluzione dei problemi, sa vivere con gli altri cooperando, difendere con argomentazioni il proprio punto di vista, ma anche ascoltare il punto di vista degli altri e, se è il caso, modificare il proprio convincimento. Autonomo è anche chi sa chiedere aiuto, avendo la consapevolezza del proprio limite e sa offrire aiuto competente. Autonomo è, in definitiva, chi di fronte ai problemi che incontra sa fronteggiarli facendo ricorso e mobilizzando tutte le proprie risorse interiori: conoscenze e abilità, emozioni e impegno personale. L'autonomia riguarda tutte le dimensioni della

persona e il grado di autonomia è in relazione al livello di competenze possedute. Nel nostro CURRICOLO, pertanto, le singole discipline non sono considerate come fine a se stesse, come semplice insieme di conoscenze e competenze; viceversa, le discipline sono considerate come potenti mezzi formativi, per i metodi che forniscono e per i sistemi concettuali che consentono di costruire.

I nostri docenti quindi perdono la loro centralità nell'azione didattica per promuovere invece il protagonismo dell'alunno, chiamato ad "apprendere ad apprendere", in una insostituibile mediazione data dall'interazione sociale, nella quale sviluppare varie forme di apprendimento collaborativo (cooperative learning, educazione peer-to-peer, ecc...). In tale ottica il nostro Liceo si configura come:

a) Comunità di pratiche, dove gli alunni imparano l'uno dall'altro, quando sono insieme impegnati in un compito comune, come possono essere quelle della ricerca, o della progettazione e realizzazione di un prodotto.

b) Comunità di dialogo: gli studenti discutono, mettendo a confronto le loro idee e le loro "visioni del mondo". Scoprono altri punti divista rispetto al proprio e sperimentano resistenza alle loro convinzioni.

c) Comunità di diversità: in una realtà sempre più multiculturale e caratterizzata da una molteplicità di diverse situazioni individuali, le pratiche didattiche collaborative svolgono una insostituibile funzione sociale. Le personali convinzioni sono legate alla cultura di appartenenza e poterle

manifestare e condividerle in un clima favorevole costituisce un'esperienza di valorizzazione che accresce l'autostima e favorisce l'integrazione. Il gruppo è formato da diversità, che non si irrigidiscono o si chiudono nella difensiva. Agire come membri di un gruppo collaborativo rappresenta una buona occasione di inclusione per alunni con bisogni educativi speciali e/o con rilevanti difficoltà di apprendimento.

d) Comunità di persone: la dimensione sociale dell'esperienza non cancella l'originalità della persona. All'interno del nostro Liceo l'allievo è persona pienamente accolta, riconosciuta, sostenuta nel suo processo di crescita, di conoscenza di sé, rispettosa dell'altro, abilitata a diventare responsabile e autonoma. Tutto questo perché il Liceo Aristosseno intende offrire ai suoi studenti una prospettiva non solo in termini di preparazione alle professioni, ma di sviluppo della propria personale identità e del proprio progetto di vita.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

- ***PROFESSIONE GIORNALISTA***

Descrizione:

CLASSE : 3^A COSMOPOLISMEDIA

La prima annualità del progetto permetterà di comprendere meglio il mondo dell'informazione e del giornalismo, a muoversi tra tradizione e innovazione vivendo esperienze dirette in azienda attraverso diversi passaggi: individuare le differenze tra giornale cartaceo e informazione digitale; analizzare la struttura di un articolo di giornale; redigere articoli di attualità; analizzare fatti di cronaca; curare l'interfaccia con i social network; conoscere i diversi aspetti della redazione di un quotidiano. Gli alunni realizzeranno un blog del progetto con la raccolta di tutti gli articoli redatti nel corso dello stage.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Il monitoraggio di tutte le attività laboratoriali previste sarà assicurato da schede di valutazione del percorso con vari indicatori di qualità, dal

"diario di bordo" che i tutors esterni /interni terranno quotidianamente durante il periodo di svolgimento dell'iniziativa per individuare punti di forza e di criticità, intervenendo in quest'ultimo caso con le opportune correzioni e dalle relazioni che saranno presentate al comitato tecnico/scientifico e ai Consigli di Classe. Qualora emergessero criticità rispetto a quanto programmato verranno introdotti tutti i correttivi necessari per ottenere il massimo risultato possibile, anche al fine di riproporre il progetto in altri contesti.

RISULTATI ATTESI

Al termine dell'attività prevista dal percorso di alternanza scuola-lavoro sono attesi, per ciascuno degli studenti che vi hanno partecipato, i seguenti risultati:

- l'acquisizione di una diversa comprensione della differenza esistente tra l'apprendimento scolastico delle nozioni connesse alla dimensione organizzativa dell'impresa e l'esercizio delle attività che questa organizzazione prevede nel reale contesto lavorativo, superando il tradizionale distacco tra la teoria (il pensare) e la pratica (il fare) attraverso la comprensione delle connessioni tra le due componenti del sapere tecnico;
- la crescita dell'auto-stima dello studente e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico più complessivo in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare il suo apporto

individuale in un processo di valutazione che vede coinvolte figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell'istituzione scolastica;

- la progressiva acquisizione delle competenze formali e non formali che andranno ad arricchire la personalità dello studente;
- la capacità di orientarsi correttamente nei percorsi connessi con lo sviluppo del proprio progetto di vita, avendo a disposizione maggiori strumenti per le scelte connesse all'alternativa tra la prosecuzione degli studi ovvero l'accesso al mondo del lavoro, forte di una esperienza maturata, spendibile anche in termini di curriculum vitae;

Rientrano tra i risultati attesi anche quelli relativi all'istituzione scolastica, di seguito riportati:

- il diverso approccio con il mondo del lavoro in conseguenza di un percorso di collaborazione strutturata che, oltre che accrescere il capitale sociale a disposizione della scuola, migliora la capacità di intrattenere un dialogo formativo con le diverse figure delle imprese che partecipano al progetto con compiti di co-decisione e di tutoraggio;
- l'affinamento della capacità dei docenti di misurarsi con una didattica di tipo orientativo anche nei percorsi non connessi con l'alternanza scuola-lavoro, pervenendo ad un approccio alla cultura d'impresa frutto, anche, delle esperienze progressivamente maturate;
- l'adozione di meccanismi di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di processi nelle loro diverse fasi, estendibili,

progressivamente, al complesso delle attività didattiche dell'istituto.

MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (SCUOLA+AZIENDA)

L'accertamento delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente (schede di autovalutazione), i docenti coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi. A tale scopo saranno definiti **strumenti per la valutazione delle competenze** quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta.

Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro.

Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti

- **Docenti delle materie coinvolte**: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali.
- **Tutor aziendale**: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nelle varie

aree: area dei linguaggi, area linguistico-comunicativa-relazionale, area tecnico-scientifica, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage.

- **Tutor scolastico**: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza
- **studente** AUTOVALUTAZIONE: esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc)

Consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

MODALITA' DI CERTIFICAZIONE /ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE

(formali, informali e non formali)

Anche per la certificazione delle competenze come per l'attività formativa e la sua valutazione si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo in quanto ciò permette di superare la separazione tra il momento della formazione e quello dell'applicazione. Inoltre viene favorita l'integrazione dei saperi permettendo l' acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. A tale scopo, per favorire una reale ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica, il consiglio di classe ritiene imprescindibile la condivisione con il tutor aziendale delle finalità e

del sistema di valutazione dell'esperienza.

Il consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite in conformità con il EQF di riferimento.

Per quanto attiene alle **competenze informali e non formali** spetterà al Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici.

In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni.

Una valutazione che miri a obiettivi alti e che valuti nell'alunno le

competenze, le capacità logiche di risoluzione di problemi, la capacità di lavorare in equipe, la capacità di portare a termine un compito assegnato con senso di responsabilità, la capacità di sapersi organizzare, il saper trovare soluzioni creative e innovative, l'imparare ad imparare.

Nello stesso tempo la valutazione terrà conto della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti dalla propria.

Il progetto di alternanza, permette in questa ottica di valorizzare negli alunni quanto appreso nei contesti lavorativi esterni all'istituzione scolastica. In ciò risiede la **forte valenza innovativa** legata al progetto.

Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

PUBBLICAZIONE DEI REPORT RELATIVI AI RISULTATI CONSEGUITI RISPETTO AGLI OBIETTIVI DICHIARATI

Tutti i documenti prodotti durante l'attività di alternanza saranno **pubblicati sul sito web dell'istituto, anche con la pubblicazione di materiale multimediale-digitale del progetto.**

Significativa sarà la pubblicazione anche dei risultati, adeguatamente esposti, da cui si potrà rilevare l'alto spessore educativo e formativo dell'esperienza condotta in alternanza.

Presentazione ai soggetti esterni del modello organizzativo, delle strategie, dei valori in relazione ai

risultati raggiunti.

Saranno organizzati, con il concorso di tutte le parti coinvolte nel progetto **Incontri informativi**, a cui

invitare le famiglie, le parti sociali, le Autorità locali, le altre istituzioni scolastiche, tutto il territorio.

La pubblicizzazione del progetto costituirà altro elemento di **innovazione** ai fini della reale replicabilità dell'esperienza in altri contesti.

Organizzazione di momenti di dialogo con gli stakeholders anche al fine di individuare una verifica delle attese del contesto esterno e elementi di arricchimento del modello attuato.

Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

- ***TARANTO D' A...MARE***

Descrizione:

CLASSE 3^B ASSOC. PRO LOCO TARANTO

Il progetto é incentrato sulla conoscenza interattiva dei maggiori siti storico-culturali, paesaggistici, artistici ed archeologici della città, delle principali risorse turistiche di Taranto. Nel corso dello stage, gli alunni svolgeranno anche attività di accoglienza turistica e gestione presso l'Info Point comunale IAT di Piazza Castello, dove potranno ideare e realizzare vari itinerari turistici interattivi della città, ma anche progettare e realizzare visite guidate su alcuni itinerari di Taranto e della Provincia, con attività di traduzione in lingua e produzione di materiale turistico (brochures, depliants) multimediale. La città sarà anche scoperta ammirandola dal suo Golfo.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Il monitoraggio di tutte le attività laboratoriali previste sarà assicurato da schede di valutazione del percorso con vari indicatori di qualità, dal "diario di bordo" che i tutors esterni /interni terranno

quotidianamente durante il periodo di svolgimento dell'iniziativa per individuare punti di forza e di criticità, intervenendo in quest'ultimo caso con le opportune correzioni e dalle relazioni che saranno presentate al comitato tecnico/scientifico e ai Consigli di Classe. Qualora emergessero criticità rispetto a quanto programmato verranno introdotti tutti i correttivi necessari per ottenere il massimo risultato possibile, anche al fine di riproporre il progetto in altri contesti.

RISULTATI ATTESI

Al termine dell'attività prevista dal percorso di alternanza scuola-lavoro sono attesi, per ciascuno degli studenti che vi hanno partecipato, i seguenti risultati:

- l'acquisizione di una diversa comprensione della differenza esistente tra l'apprendimento scolastico delle nozioni connesse alla dimensione organizzativa dell'impresa e l'esercizio delle attività che questa organizzazione prevede nel reale contesto lavorativo, superando il tradizionale distacco tra la teoria (il pensare) e la pratica (il fare) attraverso la comprensione delle connessioni tra le due componenti del sapere tecnico;
- la crescita dell'auto-stima dello studente e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico più complessivo in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare il suo apporto individuale in un processo di valutazione che vede coinvolte figure

diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell'istituzione scolastica;

- la progressiva acquisizione delle competenze formali e non formali che andranno ad arricchire la personalità dello studente;
- la capacità di orientarsi correttamente nei percorsi connessi con lo sviluppo del proprio progetto di vita, avendo a disposizione maggiori strumenti per le scelte connesse all'alternativa tra la prosecuzione degli studi ovvero l'accesso al mondo del lavoro, forte di una esperienza maturata, spendibile anche in termini di curriculum vitae;

Rientrano tra i risultati attesi anche quelli relativi all'istituzione scolastica, di seguito riportati:

- il diverso approccio con il mondo del lavoro in conseguenza di un percorso di collaborazione strutturata che, oltre che accrescere il capitale sociale a disposizione della scuola, migliora la capacità di intrattenere un dialogo formativo con le diverse figure delle imprese che partecipano al progetto con compiti di co-decisione e di tutoraggio;
- l'affinamento della capacità dei docenti di misurarsi con una didattica di tipo orientativo anche nei percorsi non connessi con l'alternanza scuola-lavoro, pervenendo ad un approccio alla cultura d'impresa frutto, anche, delle esperienze progressivamente maturate;
- l'adozione di meccanismi di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di processi nelle loro diverse fasi, estendibili, progressivamente, al complesso delle attività didattiche dell'istituto.

MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (SCUOLA+AZIENDA)

L'accertamento delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente (schede di autovalutazione), i docenti coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi. A tale scopo saranno definiti **strumenti per la valutazione delle competenze** quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta.

Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro.

Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti

- **Docenti delle materie coinvolte**: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali.
- **Tutor aziendale**: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nelle varie aree: area dei linguaggi, area linguistico-comunicativa-relazionale,

area tecnico-scientifica, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage.

- **Tutor scolastico**: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza
- **studente** AUTOVALUTAZIONE: esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc)

Consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

MODALITA' DI CERTIFICAZIONE /ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE

(formali, informali e non formali)

Anche per la certificazione delle competenze come per l'attività formativa e la sua valutazione si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo in quanto ciò permette di superare la separazione tra il momento della formazione e quello dell'applicazione. Inoltre viene favorita l'integrazione dei saperi permettendo l' acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. A tale scopo, per favorire una reale ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica, il consiglio di classe ritiene imprescindibile la condivisione con il tutor aziendale delle finalità e del sistema di valutazione dell'esperienza.

Il consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite in conformità con il EQF di riferimento.

Per quanto attiene alle **competenze informali e non formali** spetterà al Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici.

In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni.

Una valutazione che miri a obiettivi alti e che valuti nell'alunno le competenze, le capacità logiche di risoluzione di problemi, la capacità di

lavorare in equipe, la capacità di portare a termine un compito assegnato con senso di responsabilità, la capacità di sapersi organizzare, il saper trovare soluzioni creative e innovative, l'imparare ad imparare.

Nello stesso tempo la valutazione terrà conto della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti dalla propria.

Il progetto di alternanza, permette in questa ottica di valorizzare negli alunni quanto appreso nei contesti lavorativi esterni all'istituzione scolastica. In ciò risiede la **forte valenza innovativa** legata al progetto.

Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

PUBBLICAZIONE DEI REPORT RELATIVI AI RISULTATI CONSEGUITI RISPETTO AGLI OBIETTIVI DICHIARATI

Tutti i documenti prodotti durante l'attività di alternanza saranno **pubblicati sul sito web dell'istituto, anche con la pubblicazione di materiale multimediale-digitale del progetto.**

Significativa sarà la pubblicazione anche dei risultati, adeguatamente

esposti, da cui si potrà rilevare l'alto spessore educativo e formativo dell'esperienza condotta in alternanza.

Presentazione ai soggetti esterni del modello organizzativo, delle strategie, dei valori in relazione ai

risultati raggiunti.

Saranno organizzati, con il concorso di tutte le parti coinvolte nel progetto **Incontri informativi**, a cui

invitare le famiglie, le parti sociali, le Autorità locali, le altre istituzioni scolastiche, tutto il territorio.

La pubblicizzazione del progetto costituirà altro elemento di **innovazione** ai fini della reale replicabilità dell'esperienza in altri contesti.

Organizzazione di momenti di dialogo con gli stakeholders anche al fine di individuare una verifica delle attese del contesto esterno e elementi di arricchimento del modello attuato.

Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

- ***L'ARCHIVIO STORICO DELL'ARSENALE MARITTIMO MILITARE DI TARANTO***

Descrizione:

CLASSE 3^C AZIENDA MARINARSEN

Il progetto di alternanza scuola lavoro denominato: "L' ARCHIVIO STORICO DELL' ARSENALE MARITTIMO MILITARE DI TARANTO" ha lo scopo di promuovere, tutelare e valorizzare la funzione storico-culturale che l'Arsenale della Marina Militare ha avuto per la città di Taranto e per l'Italia, dalla sua costruzione sino ai giorni nostri, attraverso le numerose fonti documentali del suo archivio. La classe del Liceo coinvolta svolgerà il percorso di alternanza all' interno dell'Arsenale Militare Marittimo, con l'obiettivo di catalogare su supporto informatico -utilizzando anche le principali lingue europee- la notevole e preziosa dotazione libraria dell'archivio storico dell'Arsenale Militare. In tal modo, si offrirà l'opportunità ad un vasto pubblico, nazionale ed internazionale, di poter conoscere opere uniche al mondo (con la possibilità di avviare, eventualmente, una procedura di consultazione). Inoltre, il progetto sarà finalizzato alla promozione di eventi, seminari, workshop, mostre fotografiche ed espositive sull'archivio storico dell'Arsenale (all'interno degli appositi spazi concessi dalla Marina Militare), unitamente alla produzione di materiale conoscitivo (dépliants, brochures, video multimediali), tradotto anche nelle principali lingue europee, al fine di sostenere la divulgazione di questo bene storico-culturale.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Il monitoraggio di tutte le attività laboratoriali previste sarà assicurato da schede di valutazione del percorso con vari indicatori di qualità, dal "diario di bordo" che i tutors esterni /interni terranno quotidianamente durante il periodo di svolgimento dell'iniziativa per individuare punti di forza e di criticità, intervenendo in quest'ultimo caso con le opportune correzioni e dalle relazioni che saranno presentate al comitato tecnico/scientifico e ai Consigli di Classe. Qualora emergessero criticità rispetto a quanto programmato verranno introdotti tutti i correttivi necessari per ottenere il massimo risultato possibile, anche al fine di riproporre il progetto in altri contesti.

RISULTATI ATTESI

Al termine dell'attività prevista dal percorso di alternanza scuola-lavoro sono attesi, per ciascuno degli studenti che vi hanno partecipato, i seguenti risultati:

- l'acquisizione di una diversa comprensione della differenza esistente tra l'apprendimento scolastico delle nozioni connesse alla dimensione organizzativa dell'impresa e l'esercizio delle attività che questa organizzazione prevede nel reale contesto lavorativo, superando il tradizionale distacco tra la teoria (il pensare) e la pratica (il fare) attraverso la comprensione delle connessioni tra le due componenti del sapere tecnico;
- la crescita dell'auto-stima dello studente e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei

confronti del percorso scolastico più complessivo in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare il suo apporto individuale in un processo di valutazione che vede coinvolte figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell'istituzione scolastica;

- la progressiva acquisizione delle competenze formali e non formali che andranno ad arricchire la personalità dello studente;
- la capacità di orientarsi correttamente nei percorsi connessi con lo sviluppo del proprio progetto di vita, avendo a disposizione maggiori strumenti per le scelte connesse all'alternativa tra la prosecuzione degli studi ovvero l'accesso al mondo del lavoro, forte di una esperienza maturata, spendibile anche in termini di curriculum vitae;

Rientrano tra i risultati attesi anche quelli relativi all'istituzione scolastica, di seguito riportati:

- il diverso approccio con il mondo del lavoro in conseguenza di un percorso di collaborazione strutturata che, oltre che accrescere il capitale sociale a disposizione della scuola, migliora la capacità di intrattenere un dialogo formativo con le diverse figure delle imprese che partecipano al progetto con compiti di co-decisione e di tutoraggio;
- l'affinamento della capacità dei docenti di misurarsi con una didattica di tipo orientativo anche nei percorsi non connessi con l'alternanza scuola-lavoro, pervenendo ad un approccio alla cultura d'impresa frutto, anche, delle esperienze progressivamente maturate;

- l'adozione di meccanismi di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di processi nelle loro diverse fasi, estendibili, progressivamente, al complesso delle attività didattiche dell'istituto.

MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (SCUOLA+AZIENDA)

L'accertamento delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente (schede di autovalutazione), i docenti coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi. A tale scopo saranno definiti **strumenti per la valutazione delle competenze** quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta.

Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro.

Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti

- **Docenti delle materie coinvolte**: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali.

- **Tutor aziendale**: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nelle varie aree: area dei linguaggi, area linguistico-comunicativa-relazionale, area tecnico-scientifica, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage.
- **Tutor scolastico**: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza
- **studente** AUTOVALUTAZIONE: esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc)

Consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

MODALITA' DI CERTIFICAZIONE /ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE

(formali, informali e non formali)

Anche per la certificazione delle competenze come per l'attività formativa e la sua valutazione si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo in quanto ciò permette di superare la separazione tra il momento della formazione e quello dell'applicazione. Inoltre viene favorita l'integrazione dei saperi permettendo l' acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. A tale scopo, per favorire una reale

ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica, il consiglio di classe ritiene imprescindibile la condivisione con il tutor aziendale delle finalità e del sistema di valutazione dell'esperienza.

Il consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite in conformità con il EQF di riferimento.

Per quanto attiene alle **competenze informali e non formali** spetterà al Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici.

In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni.

Una valutazione che miri a obiettivi alti e che valuti nell'alunno le competenze, le capacità logiche di risoluzione di problemi, la capacità di lavorare in equipe, la capacità di portare a termine un compito assegnato con senso di responsabilità, la capacità di sapersi organizzare, il saper trovare soluzioni creative e innovative, l'imparare ad imparare.

Nello stesso tempo la valutazione terrà conto della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti dalla propria.

Il progetto di alternanza, permette in questa ottica di valorizzare negli alunni quanto appreso nei contesti lavorativi esterni all'istituzione scolastica. In ciò risiede la **forte valenza innovativa** legata al progetto.

Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

PUBBLICAZIONE DEI REPORT RELATIVI AI RISULTATI CONSEGUITI RISPETTO AGLI OBIETTIVI DICHIARATI

Tutti i documenti prodotti durante l'attività di alternanza saranno **pubblicati sul sito web dell'istituto, anche con la pubblicazione di materiale multimediale-digitale del progetto.**

Significativa sarà la pubblicazione anche dei risultati, adeguatamente esposti, da cui si potrà rilevare l'alto spessore educativo e formativo dell'esperienza condotta in alternanza.

Presentazione ai soggetti esterni del modello organizzativo, delle strategie, dei valori in relazione ai

risultati raggiunti.

Saranno organizzati, con il concorso di tutte le parti coinvolte nel progetto **Incontri informativi**, a cui

invitare le famiglie, le parti sociali, le Autorità locali, le altre istituzioni scolastiche, tutto il territorio.

La pubblicizzazione del progetto costituirà altro elemento di **innovazione** ai fini della reale replicabilità dell'esperienza in altri contesti.

Organizzazione di momenti di dialogo con gli stakeholders anche al fine di individuare una verifica delle attese del contesto esterno e elementi di arricchimento del modello attuato.

Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

❖

DISCOVERING TARANTO

Descrizione:

CLASSE 3^D ASSOC. TURISTI A TARANTO

Il percorso prevede l'illustrazione in lingua inglese, francese, tedesca, spagnola di itinerari turistici di Taranto e provincia; conoscenza delle risorse turistiche di Taranto; valorizzazione dei più importanti aspetti artistici e siti archeologici della città di Taranto e della sua provincia; attività di accoglienza turistica con ideazione di itinerari turistici; gestione della mappa di Taranto; creazione di un app del patrimonio artistico più significativo della città.

Gli alunni dovranno fornire informazioni precise sui vari aspetti paesaggistici, ambientali, storico-culturali, artistici, archeologici, enogastronomici della città. Nel corso della loro attività gli alunni creeranno materiale multimediale in lingua straniera visibile sul sito www.liceo aristosseno.it

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Il monitoraggio di tutte le attività laboratoriali previste sarà assicurato da schede di valutazione del percorso con vari indicatori di qualità, dal "diario di bordo" che i tutors esterni /interni terranno quotidianamente durante il periodo di svolgimento dell'iniziativa per individuare punti di forza e di criticità, intervenendo in quest'ultimo caso con le opportune correzioni e dalle relazioni che saranno presentate al comitato tecnico/scientifico e ai Consigli di Classe. Qualora emergessero criticità rispetto a quanto programmato verranno introdotti tutti i correttivi necessari per ottenere il massimo risultato possibile, anche al fine di riproporre il progetto in altri contesti.

RISULTATI ATTESI

Al termine dell'attività prevista dal percorso di alternanza scuola-lavoro sono attesi, per ciascuno degli studenti che vi hanno partecipato, i seguenti risultati:

- l'acquisizione di una diversa comprensione della differenza esistente tra l'apprendimento scolastico delle nozioni connesse alla dimensione organizzativa dell'impresa e l'esercizio delle attività che questa organizzazione prevede nel reale contesto lavorativo, superando il tradizionale distacco tra la teoria (il pensare) e la pratica (il fare) attraverso la comprensione delle connessioni tra le due componenti del sapere tecnico;
- la crescita dell'auto-stima dello studente e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei

confronti del percorso scolastico più complessivo in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare il suo apporto individuale in un processo di valutazione che vede coinvolte figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell'istituzione scolastica;

- la progressiva acquisizione delle competenze formali e non formali che andranno ad arricchire la personalità dello studente;
- la capacità di orientarsi correttamente nei percorsi connessi con lo sviluppo del proprio progetto di vita, avendo a disposizione maggiori strumenti per le scelte connesse all'alternativa tra la prosecuzione degli studi ovvero l'accesso al mondo del lavoro, forte di una esperienza maturata, spendibile anche in termini di curriculum vitae;

Rientrano tra i risultati attesi anche quelli relativi all'istituzione scolastica, di seguito riportati:

- il diverso approccio con il mondo del lavoro in conseguenza di un percorso di collaborazione strutturata che, oltre che accrescere il capitale sociale a disposizione della scuola, migliora la capacità di intrattenere un dialogo formativo con le diverse figure delle imprese che partecipano al progetto con compiti di co-decisione e di tutoraggio;
- l'affinamento della capacità dei docenti di misurarsi con una didattica di tipo orientativo anche nei percorsi non connessi con l'alternanza scuola-lavoro, pervenendo ad un approccio alla cultura d'impresa frutto, anche, delle esperienze progressivamente maturate;

- l'adozione di meccanismi di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di processi nelle loro diverse fasi, estendibili, progressivamente, al complesso delle attività didattiche dell'istituto.

MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (SCUOLA+AZIENDA)

L'accertamento delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente (schede di autovalutazione), i docenti coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi. A tale scopo saranno definiti **strumenti per la valutazione delle competenze** quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta.

Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro.

Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti

- **Docenti delle materie coinvolte**: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali.

- **Tutor aziendale**: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nelle varie aree: area dei linguaggi, area linguistico-comunicativa-relazionale, area tecnico-scientifica, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage.
- **Tutor scolastico**: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza
- **studente** AUTOVALUTAZIONE: esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc)

Consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

MODALITA' DI CERTIFICAZIONE /ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE

(formali, informali e non formali)

Anche per la certificazione delle competenze come per l'attività formativa e la sua valutazione si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo in quanto ciò permette di superare la separazione tra il momento della formazione e quello dell'applicazione. Inoltre viene favorita l'integrazione dei saperi permettendo l' acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. A tale scopo, per favorire una reale

ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica, il consiglio di classe ritiene imprescindibile la condivisione con il tutor aziendale delle finalità e del sistema di valutazione dell'esperienza.

Il consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite in conformità con il EQF di riferimento.

Per quanto attiene alle **competenze informali e non formali** spetterà al Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici.

In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni.

Una valutazione che miri a obiettivi alti e che valuti nell'alunno le competenze, le capacità logiche di risoluzione di problemi, la capacità di lavorare in equipe, la capacità di portare a termine un compito assegnato con senso di responsabilità, la capacità di sapersi organizzare, il saper trovare soluzioni creative e innovative, l'imparare ad imparare.

Nello stesso tempo la valutazione terrà conto della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti dalla propria.

Il progetto di alternanza, permette in questa ottica di valorizzare negli alunni quanto appreso nei contesti lavorativi esterni all'istituzione scolastica. In ciò risiede la **forte valenza innovativa** legata al progetto.

Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

PUBBLICAZIONE DEI REPORT RELATIVI AI RISULTATI CONSEGUITI RISPETTO AGLI OBIETTIVI DICHIARATI

Tutti i documenti prodotti durante l'attività di alternanza saranno **pubblicati sul sito web dell'istituto, anche con la pubblicazione di materiale multimediale-digitale del progetto.**

Significativa sarà la pubblicazione anche dei risultati, adeguatamente esposti, da cui si potrà rilevare l'alto spessore educativo e formativo dell'esperienza condotta in alternanza.

Presentazione ai soggetti esterni del modello organizzativo, delle strategie, dei valori in relazione ai

risultati raggiunti.

Saranno organizzati, con il concorso di tutte le parti coinvolte nel progetto **Incontri informativi**, a cui

invitare le famiglie, le parti sociali, le Autorità locali, le altre istituzioni scolastiche, tutto il territorio.

La pubblicizzazione del progetto costituirà altro elemento di **innovazione** ai fini della reale replicabilità dell'esperienza in altri contesti.

Organizzazione di momenti di dialogo con gli stakeholders anche al fine di individuare una verifica delle attese del contesto esterno e elementi di arricchimento del modello attuato.

Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

❖

VIVI...AMO IL GOLFO DI TARANTO

Descrizione:

CLASSE 3^E FONDAZIONE MICHELAGNOLI

La prima annualità del progetto di carattere scientifico/ divulgativo con scopi turistico-culturali, guiderà gli studenti alla conoscenza del litorale ionico nei suoi diversi aspetti (naturalistico, morfologico, geo-fisico, chimico, biologico, ecologico), utilizzando i principi fondanti della ricerca marina. In particolare, il gruppo lavorerà sulla biodiversità del nostro mare, sulla sua ricchezza, eterogeneità, unicità e fragilità, valorizzando la flora e la fauna del nostro Mar Jonio, cuore del Mediterraneo. Sarà analizzato l'ecosistema marino del Mar Grande e del Mar Piccolo.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Il monitoraggio di tutte le attività laboratoriali previste sarà assicurato da schede di valutazione del percorso con vari indicatori di qualità, dal

"diario di bordo" che i tutors esterni /interni terranno quotidianamente durante il periodo di svolgimento dell'iniziativa per individuare punti di forza e di criticità, intervenendo in quest'ultimo caso con le opportune correzioni e dalle relazioni che saranno presentate al comitato tecnico/scientifico e ai Consigli di Classe. Qualora emergessero criticità rispetto a quanto programmato verranno introdotti tutti i correttivi necessari per ottenere il massimo risultato possibile, anche al fine di riproporre il progetto in altri contesti.

RISULTATI ATTESI

Al termine dell'attività prevista dal percorso di alternanza scuola-lavoro sono attesi, per ciascuno degli studenti che vi hanno partecipato, i seguenti risultati:

- l'acquisizione di una diversa comprensione della differenza esistente tra l'apprendimento scolastico delle nozioni connesse alla dimensione organizzativa dell'impresa e l'esercizio delle attività che questa organizzazione prevede nel reale contesto lavorativo, superando il tradizionale distacco tra la teoria (il pensare) e la pratica (il fare) attraverso la comprensione delle connessioni tra le due componenti del sapere tecnico;
- la crescita dell'auto-stima dello studente e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico più complessivo in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare il suo apporto

individuale in un processo di valutazione che vede coinvolte figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell'istituzione scolastica;

- la progressiva acquisizione delle competenze formali e non formali che andranno ad arricchire la personalità dello studente;
- la capacità di orientarsi correttamente nei percorsi connessi con lo sviluppo del proprio progetto di vita, avendo a disposizione maggiori strumenti per le scelte connesse all'alternativa tra la prosecuzione degli studi ovvero l'accesso al mondo del lavoro, forte di una esperienza maturata, spendibile anche in termini di curriculum vitae;

Rientrano tra i risultati attesi anche quelli relativi all'istituzione scolastica, di seguito riportati:

- il diverso approccio con il mondo del lavoro in conseguenza di un percorso di collaborazione strutturata che, oltre che accrescere il capitale sociale a disposizione della scuola, migliora la capacità di intrattenere un dialogo formativo con le diverse figure delle imprese che partecipano al progetto con compiti di co-decisione e di tutoraggio;
- l'affinamento della capacità dei docenti di misurarsi con una didattica di tipo orientativo anche nei percorsi non connessi con l'alternanza scuola-lavoro, pervenendo ad un approccio alla cultura d'impresa frutto, anche, delle esperienze progressivamente maturate;
- l'adozione di meccanismi di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di processi nelle loro diverse fasi, estendibili,

progressivamente, al complesso delle attività didattiche dell'istituto.

MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (SCUOLA+AZIENDA)

L'accertamento delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente (schede di autovalutazione), i docenti coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi. A tale scopo saranno definiti **strumenti per la valutazione delle competenze** quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta.

Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro.

Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti

- **Docenti delle materie coinvolte**: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali.
- **Tutor aziendale**: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nelle varie

aree: area dei linguaggi, area linguistico-comunicativa-relazionale, area tecnico-scientifica, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage.

- **Tutor scolastico**: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza
- **studente** AUTOVALUTAZIONE: esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc)

Consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

MODALITA' DI CERTIFICAZIONE /ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE

(formali, informali e non formali)

Anche per la certificazione delle competenze come per l'attività formativa e la sua valutazione si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo in quanto ciò permette di superare la separazione tra il momento della formazione e quello dell'applicazione. Inoltre viene favorita l'integrazione dei saperi permettendo l' acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. A tale scopo, per favorire una reale ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica, il consiglio di classe ritiene imprescindibile la condivisione con il tutor aziendale delle finalità e

del sistema di valutazione dell'esperienza.

Il consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite in conformità con il EQF di riferimento.

Per quanto attiene alle **competenze informali e non formali** spetterà al Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici.

In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni.

Una valutazione che miri a obiettivi alti e che valuti nell'alunno le

competenze, le capacità logiche di risoluzione di problemi, la capacità di lavorare in equipe, la capacità di portare a termine un compito assegnato con senso di responsabilità, la capacità di sapersi organizzare, il saper trovare soluzioni creative e innovative, l'imparare ad imparare.

Nello stesso tempo la valutazione terrà conto della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti dalla propria.

Il progetto di alternanza, permette in questa ottica di valorizzare negli alunni quanto appreso nei contesti lavorativi esterni all'istituzione scolastica. In ciò risiede la **forte valenza innovativa** legata al progetto.

Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

PUBBLICAZIONE DEI REPORT RELATIVI AI RISULTATI CONSEGUITI RISPETTO AGLI OBIETTIVI DICHIARATI

Tutti i documenti prodotti durante l'attività di alternanza saranno **pubblicati sul sito web dell'istituto, anche con la pubblicazione di materiale multimediale-digitale del progetto.**

Significativa sarà la pubblicazione anche dei risultati, adeguatamente esposti, da cui si potrà rilevare l'alto spessore educativo e formativo dell'esperienza condotta in alternanza.

Presentazione ai soggetti esterni del modello organizzativo, delle strategie, dei valori in relazione ai

risultati raggiunti.

Saranno organizzati, con il concorso di tutte le parti coinvolte nel progetto **Incontri informativi**, a cui

invitare le famiglie, le parti sociali, le Autorità locali, le altre istituzioni scolastiche, tutto il territorio.

La pubblicizzazione del progetto costituirà altro elemento di **innovazione** ai fini della reale replicabilità dell'esperienza in altri contesti.

Organizzazione di momenti di dialogo con gli stakeholders anche al fine di individuare una verifica delle attese del contesto esterno e elementi di arricchimento del modello attuato.

Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

- ***BUONASERA TARANTO***

Descrizione:

CLASSE 3^F TARANTO BUONASERA

L'alternanza tra scuola e mondo del lavoro si è nutrita del mondo dell'informazione. Gli studenti si misureranno con attività aziendali, analizzando gli aspetti basilari di una redazione giornalistica, individuando le differenze tra giornale cartaceo e informazione digitale; analizzando le prime pagine dei giornali e la struttura degli articoli; reperendo informazioni; redigendo articoli di giornale e curando l'interfaccia con i social network. Il titolo del progetto "Buonasera Taranto" vuole essere un saluto alla città e un messaggio che conduca i nostri alunni a valorizzare ciò che noi e il nostro territorio siamo e quello che potremmo essere, utilizzando anche il mezzo giornalistico ed editoriale come mezzo di sviluppo del nostro territorio. Il prodotto finale sarà un esempio replicabile di redazione giornalistica con un telegiornale condotto dagli stagisti.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Il monitoraggio di tutte le attività laboratoriali previste sarà assicurato da schede di valutazione del percorso con vari indicatori di qualità, dal "diario di bordo" che i tutors esterni /interni terranno

quotidianamente durante il periodo di svolgimento dell'iniziativa per individuare punti di forza e di criticità, intervenendo in quest'ultimo caso con le opportune correzioni e dalle relazioni che saranno presentate al comitato tecnico/scientifico e ai Consigli di Classe. Qualora emergessero criticità rispetto a quanto programmato verranno introdotti tutti i correttivi necessari per ottenere il massimo risultato possibile, anche al fine di riproporre il progetto in altri contesti.

RISULTATI ATTESI

Al termine dell'attività prevista dal percorso di alternanza scuola-lavoro sono attesi, per ciascuno degli studenti che vi hanno partecipato, i seguenti risultati:

- l'acquisizione di una diversa comprensione della differenza esistente tra l'apprendimento scolastico delle nozioni connesse alla dimensione organizzativa dell'impresa e l'esercizio delle attività che questa organizzazione prevede nel reale contesto lavorativo, superando il tradizionale distacco tra la teoria (il pensare) e la pratica (il fare) attraverso la comprensione delle connessioni tra le due componenti del sapere tecnico;
- la crescita dell'auto-stima dello studente e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico più complessivo in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare il suo apporto individuale in un processo di valutazione che vede coinvolte figure

diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell'istituzione scolastica;

- la progressiva acquisizione delle competenze formali e non formali che andranno ad arricchire la personalità dello studente;
- la capacità di orientarsi correttamente nei percorsi connessi con lo sviluppo del proprio progetto di vita, avendo a disposizione maggiori strumenti per le scelte connesse all'alternativa tra la prosecuzione degli studi ovvero l'accesso al mondo del lavoro, forte di una esperienza maturata, spendibile anche in termini di curriculum vitae;

Rientrano tra i risultati attesi anche quelli relativi all'istituzione scolastica, di seguito riportati:

- il diverso approccio con il mondo del lavoro in conseguenza di un percorso di collaborazione strutturata che, oltre che accrescere il capitale sociale a disposizione della scuola, migliora la capacità di intrattenere un dialogo formativo con le diverse figure delle imprese che partecipano al progetto con compiti di co-decisione e di tutoraggio;
- l'affinamento della capacità dei docenti di misurarsi con una didattica di tipo orientativo anche nei percorsi non connessi con l'alternanza scuola-lavoro, pervenendo ad un approccio alla cultura d'impresa frutto, anche, delle esperienze progressivamente maturate;
- l'adozione di meccanismi di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di processi nelle loro diverse fasi, estendibili, progressivamente, al complesso delle attività didattiche dell'istituto.

MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (SCUOLA+AZIENDA)

L'accertamento delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente (schede di autovalutazione), i docenti coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi. A tale scopo saranno definiti **strumenti per la valutazione delle competenze** quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta.

Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro.

Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti

- **Docenti delle materie coinvolte**: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali.
- **Tutor aziendale**: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nelle varie aree: area dei linguaggi, area linguistico-comunicativa-relazionale,

area tecnico-scientifica, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage.

- **Tutor scolastico**: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza
- **studente** AUTOVALUTAZIONE: esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc)

Consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

MODALITA' DI CERTIFICAZIONE /ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE

(formali, informali e non formali)

Anche per la certificazione delle competenze come per l'attività formativa e la sua valutazione si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo in quanto ciò permette di superare la separazione tra il momento della formazione e quello dell'applicazione. Inoltre viene favorita l'integrazione dei saperi permettendo l' acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. A tale scopo, per favorire una reale ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica, il consiglio di classe ritiene imprescindibile la condivisione con il tutor aziendale delle finalità e del sistema di valutazione dell'esperienza.

Il consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite in conformità con il EQF di riferimento.

Per quanto attiene alle **competenze informali e non formali** spetterà al Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici.

In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni.

Una valutazione che miri a obiettivi alti e che valuti nell'alunno le competenze, le capacità logiche di risoluzione di problemi, la capacità di

lavorare in equipe, la capacità di portare a termine un compito assegnato con senso di responsabilità, la capacità di sapersi organizzare, il saper trovare soluzioni creative e innovative, l'imparare ad imparare.

Nello stesso tempo la valutazione terrà conto della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti dalla propria.

Il progetto di alternanza, permette in questa ottica di valorizzare negli alunni quanto appreso nei contesti lavorativi esterni all'istituzione scolastica. In ciò risiede la **forte valenza innovativa** legata al progetto.

Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

PUBBLICAZIONE DEI REPORT RELATIVI AI RISULTATI CONSEGUITI RISPETTO AGLI OBIETTIVI DICHIARATI

Tutti i documenti prodotti durante l'attività di alternanza saranno **pubblicati sul sito web dell'istituto, anche con la pubblicazione di materiale multimediale-digitale del progetto.**

Significativa sarà la pubblicazione anche dei risultati, adeguatamente

esposti, da cui si potrà rilevare l'alto spessore educativo e formativo dell'esperienza condotta in alternanza.

Presentazione ai soggetti esterni del modello organizzativo, delle strategie, dei valori in relazione ai

risultati raggiunti.

Saranno organizzati, con il concorso di tutte le parti coinvolte nel progetto **Incontri informativi**, a cui

invitare le famiglie, le parti sociali, le Autorità locali, le altre istituzioni scolastiche, tutto il territorio.

La pubblicizzazione del progetto costituirà altro elemento di **innovazione** ai fini della reale replicabilità dell'esperienza in altri contesti.

Organizzazione di momenti di dialogo con gli stakeholders anche al fine di individuare una verifica delle attese del contesto esterno e elementi di arricchimento del modello attuato.

Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

- ***TEATRO NEL BORGO ANTICO***

Descrizione:

CLASSE 3^G CREST-TEATRO TATA'

Gli studenti potranno essere indirizzati alla scoperta e alla valorizzazione del patrimonio storico-etnografico, archeologico e demo-antropologico dell'isola della Città Vecchia di Taranto e del suo "genius loci". Attraverso un percorso di teatralizzazione dei luoghi, il gruppo potrà ripercorrere storie, usi, costumi e tradizioni di vissuti millenari che saranno rielaborati e riversati in produzioni multimediali e plurilingue e nella rappresentazione teatrale finale. Taranto Vecchia, quindi, come "isola multimediale" sempre più capace di collocare la sua millenaria esistenza in uno scenario nazionale ed internazionale. Il prodotto finale sarà una rappresentazione con drammatizzazione e teatralizzazione dei luoghi.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Il monitoraggio di tutte le attività laboratoriali previste sarà assicurato da schede di valutazione del percorso con vari indicatori di qualità, dal "diario di bordo" che i tutors esterni /interni terranno quotidianamente durante il periodo di svolgimento dell'iniziativa per

individuare punti di forza e di criticità, intervenendo in quest'ultimo caso con le opportune correzioni e dalle relazioni che saranno presentate al comitato tecnico/scientifico e ai Consigli di Classe. Qualora emergessero criticità rispetto a quanto programmato verranno introdotti tutti i correttivi necessari per ottenere il massimo risultato possibile, anche al fine di riproporre il progetto in altri contesti.

RISULTATI ATTESI

Al termine dell'attività prevista dal percorso di alternanza scuola-lavoro sono attesi, per ciascuno degli studenti che vi hanno partecipato, i seguenti risultati:

- l'acquisizione di una diversa comprensione della differenza esistente tra l'apprendimento scolastico delle nozioni connesse alla dimensione organizzativa dell'impresa e l'esercizio delle attività che questa organizzazione prevede nel reale contesto lavorativo, superando il tradizionale distacco tra la teoria (il pensare) e la pratica (il fare) attraverso la comprensione delle connessioni tra le due componenti del sapere tecnico;
- la crescita dell'auto-stima dello studente e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico più complessivo in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare il suo apporto individuale in un processo di valutazione che vede coinvolte figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati

nell'istituzione scolastica;

- la progressiva acquisizione delle competenze formali e non formali che andranno ad arricchire la personalità dello studente;
- la capacità di orientarsi correttamente nei percorsi connessi con lo sviluppo del proprio progetto di vita, avendo a disposizione maggiori strumenti per le scelte connesse all'alternativa tra la prosecuzione degli studi ovvero l'accesso al mondo del lavoro, forte di una esperienza maturata, spendibile anche in termini di curriculum vitae;

Rientrano tra i risultati attesi anche quelli relativi all'istituzione scolastica, di seguito riportati:

- il diverso approccio con il mondo del lavoro in conseguenza di un percorso di collaborazione strutturata che, oltre che accrescere il capitale sociale a disposizione della scuola, migliora la capacità di intrattenere un dialogo formativo con le diverse figure delle imprese che partecipano al progetto con compiti di co-decisione e di tutoraggio;
- l'affinamento della capacità dei docenti di misurarsi con una didattica di tipo orientativo anche nei percorsi non connessi con l'alternanza scuola-lavoro, pervenendo ad un approccio alla cultura d'impresa frutto, anche, delle esperienze progressivamente maturate;
- l'adozione di meccanismi di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di processi nelle loro diverse fasi, estendibili, progressivamente, al complesso delle attività didattiche dell'istituto.

MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (SCUOLA+AZIENDA)

L'accertamento delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente (schede di autovalutazione), i docenti coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi. A tale scopo saranno definiti **strumenti per la valutazione delle competenze** quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta.

Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro.

Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti

- **Docenti delle materie coinvolte**: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali.
- **Tutor aziendale**: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nelle varie aree: area dei linguaggi, area linguistico-comunicativa-relazionale,

area tecnico-scientifica, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage.

- **Tutor scolastico**: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza
- **studente** AUTOVALUTAZIONE: esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc)

Consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

MODALITA' DI CERTIFICAZIONE /ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE

(formali, informali e non formali)

Anche per la certificazione delle competenze come per l'attività formativa e la sua valutazione si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo in quanto ciò permette di superare la separazione tra il momento della formazione e quello dell'applicazione. Inoltre viene favorita l'integrazione dei saperi permettendo l' acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. A tale scopo, per favorire una reale ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica, il consiglio di classe ritiene imprescindibile la condivisione con il tutor aziendale delle finalità e del sistema di valutazione dell'esperienza.

Il consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite in conformità con il EQF di riferimento.

Per quanto attiene alle **competenze informali e non formali** spetterà al Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici.

In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni.

Una valutazione che miri a obiettivi alti e che valuti nell'alunno le competenze, le capacità logiche di risoluzione di problemi, la capacità di

lavorare in equipe, la capacità di portare a termine un compito assegnato con senso di responsabilità, la capacità di sapersi organizzare, il saper trovare soluzioni creative e innovative, l'imparare ad imparare.

Nello stesso tempo la valutazione terrà conto della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti dalla propria.

Il progetto di alternanza, permette in questa ottica di valorizzare negli alunni quanto appreso nei contesti lavorativi esterni all'istituzione scolastica. In ciò risiede la **forte valenza innovativa** legata al progetto.

Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

PUBBLICAZIONE DEI REPORT RELATIVI AI RISULTATI CONSEGUITI RISPETTO AGLI OBIETTIVI DICHIARATI

Tutti i documenti prodotti durante l'attività di alternanza saranno **pubblicati sul sito web dell'istituto, anche con la pubblicazione di materiale multimediale-digitale del progetto.**

Significativa sarà la pubblicazione anche dei risultati, adeguatamente

esposti, da cui si potrà rilevare l'alto spessore educativo e formativo dell'esperienza condotta in alternanza.

Presentazione ai soggetti esterni del modello organizzativo, delle strategie, dei valori in relazione ai

risultati raggiunti.

Saranno organizzati, con il concorso di tutte le parti coinvolte nel progetto **Incontri informativi**, a cui

invitare le famiglie, le parti sociali, le Autorità locali, le altre istituzioni scolastiche, tutto il territorio.

La pubblicizzazione del progetto costituirà altro elemento di **innovazione** ai fini della reale replicabilità dell'esperienza in altri contesti.

Organizzazione di momenti di dialogo con gli stakeholders anche al fine di individuare una verifica delle attese del contesto esterno e elementi di arricchimento del modello attuato.

Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

- ***A SPASSO PER GLI IPOGEI***

Descrizione:

CLASSE 3^H ASSOC. NOBILISSIMA TARANTO

Gli studenti si potranno misurare con il fascino ancestrale degli ambienti

ipogei e rupestri di una grande città del Mediterraneo. Sapranno caratterizzare gli ambienti ipogei sotto il profilo storico e geologico favorendo e diffondendo la loro importanza nel settore della valorizzazione dei beni culturali di Taranto. Il loro lavoro produrrà pannelli, totem, filmati e percorsi multimediali utilizzati per visite guidate, eventi e mostre. La prima annualità del percorso valorizzerà diversi ambienti ipogei del nostro territorio con escursioni condotte anche in mar Grande per analizzare dalla costa le varie cavità degli antichi ambienti ipogei della città.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Il monitoraggio di tutte le attività laboratoriali previste sarà assicurato da schede di valutazione del percorso con vari indicatori di qualità, dal "diario di bordo" che i tutors esterni /interni terranno quotidianamente durante il periodo di svolgimento dell'iniziativa per individuare punti di forza e di criticità, intervenendo in quest'ultimo caso con le opportune correzioni e dalle relazioni che saranno presentate al comitato tecnico/scientifico e ai Consigli di Classe.

Qualora emergessero criticità rispetto a quanto programmato verranno introdotti tutti i correttivi necessari per ottenere il massimo risultato possibile, anche al fine di riproporre il progetto in altri contesti.

RISULTATI ATTESI

Al termine dell'attività prevista dal percorso di alternanza scuola-lavoro sono attesi, per ciascuno degli studenti che vi hanno partecipato, i seguenti risultati:

- l'acquisizione di una diversa comprensione della differenza esistente tra l'apprendimento scolastico delle nozioni connesse alla dimensione organizzativa dell'impresa e l'esercizio delle attività che questa organizzazione prevede nel reale contesto lavorativo, superando il tradizionale distacco tra la teoria (il pensare) e la pratica (il fare) attraverso la comprensione delle connessioni tra le due componenti del sapere tecnico;
- la crescita dell'auto-stima dello studente e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico più complessivo in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare il suo apporto individuale in un processo di valutazione che vede coinvolte figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell'istituzione scolastica;
- la progressiva acquisizione delle competenze formali e non formali che andranno ad arricchire la personalità dello studente;

- la capacità di orientarsi correttamente nei percorsi connessi con lo sviluppo del proprio progetto di vita, avendo a disposizione maggiori strumenti per le scelte connesse all'alternativa tra la prosecuzione degli studi ovvero l'accesso al mondo del lavoro, forte di una esperienza maturata, spendibile anche in termini di curriculum vitae;

Rientrano tra i risultati attesi anche quelli relativi all'istituzione scolastica, di seguito riportati:

- il diverso approccio con il mondo del lavoro in conseguenza di un percorso di collaborazione strutturata che, oltre che accrescere il capitale sociale a disposizione della scuola, migliora la capacità di intrattenere un dialogo formativo con le diverse figure delle imprese che partecipano al progetto con compiti di co-decisione e di tutoraggio;
- l'affinamento della capacità dei docenti di misurarsi con una didattica di tipo orientativo anche nei percorsi non connessi con l'alternanza scuola-lavoro, pervenendo ad un approccio alla cultura d'impresa frutto, anche, delle esperienze progressivamente maturate;
- l'adozione di meccanismi di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di processi nelle loro diverse fasi, estendibili, progressivamente, al complesso delle attività didattiche dell'istituto.

MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE

(SCUOLA+AZIENDA)

L'accertamento delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente (schede di autovalutazione), i docenti coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi. A tale scopo saranno definiti **strumenti per la valutazione delle competenze** quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta.

Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro.

Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti

- **Docenti delle materie coinvolte**: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali.
- **Tutor aziendale**: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nelle varie aree: area dei linguaggi, area linguistico-comunicativa-relazionale, area tecnico-scientifica, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage.
- **Tutor scolastico**: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle

valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza

- **studente** AUTOVALUTAZIONE: esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc)

Consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

MODALITA' DI CERTIFICAZIONE /ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE

(formali, informali e non formali)

Anche per la certificazione delle competenze come per l'attività formativa e la sua valutazione si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo in quanto ciò permette di superare la separazione tra il momento della formazione e quello dell'applicazione. Inoltre viene favorita l'integrazione dei saperi permettendo l' acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. A tale scopo, per favorire una reale ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica, il consiglio di classe ritiene imprescindibile la condivisione con il tutor aziendale delle finalità e del sistema di valutazione dell'esperienza.

Il consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze,

l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite in conformità con il EQF di riferimento.

Per quanto attiene alle **competenze informali e non formali** spetterà al Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici.

In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni.

Una valutazione che miri a obiettivi alti e che valuti nell'alunno le competenze, le capacità logiche di risoluzione di problemi, la capacità di lavorare in equipe, la capacità di portare a termine un compito assegnato con senso di responsabilità, la capacità di sapersi organizzare,

il saper trovare soluzioni creative e innovative, l'imparare ad imparare.

Nello stesso tempo la valutazione terrà conto della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti dalla propria.

Il progetto di alternanza, permette in questa ottica di valorizzare negli alunni quanto appreso nei contesti lavorativi esterni all'istituzione scolastica. In ciò risiede la **forte valenza innovativa** legata al progetto.

Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

PUBBLICAZIONE DEI REPORT RELATIVI AI RISULTATI CONSEGUITI RISPETTO AGLI OBIETTIVI DICHIARATI

Tutti i documenti prodotti durante l'attività di alternanza saranno **pubblicati sul sito web dell'istituto, anche con la pubblicazione di materiale multimediale-digitale del progetto.**

Significativa sarà la pubblicazione anche dei risultati, adeguatamente esposti, da cui si potrà rilevare l'alto spessore educativo e formativo dell'esperienza condotta in alternanza.

Presentazione ai soggetti esterni del modello organizzativo, delle strategie, dei valori in relazione ai

risultati raggiunti.

Saranno organizzati, con il concorso di tutte le parti coinvolte nel progetto **Incontri informativi**, a cui

invitare le famiglie, le parti sociali, le Autorità locali, le altre istituzioni scolastiche, tutto il territorio.

La pubblicizzazione del progetto costituirà altro elemento di **innovazione** ai fini della reale replicabilità dell'esperienza in altri contesti.

Organizzazione di momenti di dialogo con gli stakeholders anche al fine di individuare una verifica delle attese del contesto esterno e elementi di arricchimento del modello attuato.

Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

- ***IL MUSEO ETNOGRAFICO MULTIMEDIALE***

Descrizione:

CLASSE 3^I MUSEION SOC.COOP

Gli studenti visiteranno lo splendido Museo Etnografico Multimediale "A. Majorano" ospitato presso Palazzo Pantaleo nell' isola della città vecchia di

Taranto, riscoprendo storia, cultura e tradizioni del borgo antico. Nel corso dello stage, gli studenti intraprenderanno un viaggio nel passato attraverso un virtual tour del Museo utilizzando nel loro percorso anche la lingua inglese.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Il monitoraggio di tutte le attività laboratoriali previste sarà assicurato da schede di valutazione del percorso con vari indicatori di qualità, dal "diario di bordo" che i tutors esterni /interni terranno quotidianamente durante il periodo di svolgimento dell'iniziativa per individuare punti di forza e di criticità, intervenendo in quest'ultimo caso con le opportune correzioni e dalle relazioni che saranno presentate al comitato tecnico/scientifico e ai Consigli di Classe. Qualora emergessero criticità rispetto a quanto programmato verranno introdotti tutti i correttivi necessari per ottenere il massimo risultato possibile, anche al fine di riproporre il progetto in altri contesti.

RISULTATI ATTESI

Al termine dell'attività prevista dal percorso di alternanza scuola-lavoro sono attesi, per ciascuno degli studenti che vi hanno partecipato, i seguenti risultati:

- l'acquisizione di una diversa comprensione della differenza esistente tra l'apprendimento scolastico delle nozioni connesse alla dimensione organizzativa dell'impresa e l'esercizio delle attività che questa organizzazione prevede nel reale contesto lavorativo, superando il tradizionale distacco tra la teoria (il pensare) e la pratica (il fare) attraverso la comprensione delle connessioni tra le due componenti del sapere tecnico;
- la crescita dell'auto-stima dello studente e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico più complessivo in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare il suo apporto individuale in un processo di valutazione che vede coinvolte figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell'istituzione scolastica;
- la progressiva acquisizione delle competenze formali e non formali che andranno ad arricchire la personalità dello studente;
- la capacità di orientarsi correttamente nei percorsi connessi con lo sviluppo del proprio progetto di vita, avendo a disposizione maggiori strumenti per le scelte connesse all'alternativa tra la prosecuzione degli studi ovvero l'accesso al mondo del lavoro, forte di una

esperienza maturata, spendibile anche in termini di curriculum vitae;

Rientrano tra i risultati attesi anche quelli relativi all'istituzione scolastica, di seguito riportati:

- il diverso approccio con il mondo del lavoro in conseguenza di un percorso di collaborazione strutturata che, oltre che accrescere il capitale sociale a disposizione della scuola, migliora la capacità di intrattenere un dialogo formativo con le diverse figure delle imprese che partecipano al progetto con compiti di co-decisione e di tutoraggio;
- l'affinamento della capacità dei docenti di misurarsi con una didattica di tipo orientativo anche nei percorsi non connessi con l'alternanza scuola-lavoro, pervenendo ad un approccio alla cultura d'impresa frutto, anche, delle esperienze progressivamente maturate;
- l'adozione di meccanismi di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di processi nelle loro diverse fasi, estendibili, progressivamente, al complesso delle attività didattiche dell'istituto.

MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (SCUOLA+AZIENDA)

L'accertamento delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in

sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente (schede di autovalutazione), i docenti coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi. A tale scopo saranno definiti **strumenti per la valutazione delle competenze** quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta.

Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro.

Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti

- **Docenti delle materie coinvolte**: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali.
- **Tutor aziendale**: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nelle varie aree: area dei linguaggi, area linguistico-comunicativa-relazionale, area tecnico-scientifica, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage.
- **Tutor scolastico**: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza
- **studente** AUTOVALUTAZIONE: esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica,

competenze, ecc)

Consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

MODALITA' DI CERTIFICAZIONE /ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE

(formali, informali e non formali)

Anche per la certificazione delle competenze come per l'attività formativa e la sua valutazione si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo in quanto ciò permette di superare la separazione tra il momento della formazione e quello dell'applicazione. Inoltre viene favorita l'integrazione dei saperi permettendo l' acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. A tale scopo, per favorire una reale ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica, il consiglio di classe ritiene imprescindibile la condivisione con il tutor aziendale delle finalità e del sistema di valutazione dell'esperienza.

Il consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal

docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite in conformità con il EQF di riferimento.

Per quanto attiene alle **competenze informali e non formali** spetterà al Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici.

In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni.

Una valutazione che miri a obiettivi alti e che valuti nell'alunno le competenze, le capacità logiche di risoluzione di problemi, la capacità di lavorare in equipe, la capacità di portare a termine un compito assegnato con senso di responsabilità, la capacità di sapersi organizzare, il saper trovare soluzioni creative e innovative, l'imparare ad imparare.

Nello stesso tempo la valutazione terrà conto della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti dalla propria.

Il progetto di alternanza, permette in questa ottica di valorizzare negli alunni quanto appreso nei contesti lavorativi esterni all'istituzione scolastica. In ciò risiede la **forte valenza innovativa** legata al progetto.

Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

PUBBLICAZIONE DEI REPORT RELATIVI AI RISULTATI CONSEGUITI RISPETTO AGLI OBIETTIVI DICHIARATI

Tutti i documenti prodotti durante l'attività di alternanza saranno **pubblicati sul sito web dell'istituto, anche con la pubblicazione di materiale multimediale-digitale del progetto.**

Significativa sarà la pubblicazione anche dei risultati, adeguatamente esposti, da cui si potrà rilevare l'alto spessore educativo e formativo dell'esperienza condotta in alternanza.

Presentazione ai soggetti esterni del modello organizzativo, delle strategie, dei valori in relazione ai

risultati raggiunti.

Saranno organizzati, con il concorso di tutte le parti coinvolte nel progetto **Incontri informativi**, a cui

invitare le famiglie, le parti sociali, le Autorità locali, le altre istituzioni scolastiche, tutto il territorio.

La pubblicizzazione del progetto costituirà altro elemento di **innovazione** ai fini della reale replicabilità dell'esperienza in altri contesti.

Organizzazione di momenti di dialogo con gli stakeholders anche al fine di individuare una verifica delle attese del contesto esterno e elementi di arricchimento del modello attuato.

Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

- ***ARISTOSSENO IN SCENA***

Descrizione:

CLASSE 3^L ASSOC. AUDITORIUM TEATRO TARENTUM

Nel corso della prima annualità del percorso, gli studenti potranno sviluppare la capacità di partecipare a spettacoli dal punto di vista dell'espressione artistica, dal punto di vista organizzativo, scenico e logistico.

Inoltre, potranno sperimentare (per sommi capi) le competenze tecnico-professionali relative alle diverse figure professionali presenti nel mondo

teatrale e al suo indotto, discutendo sulle possibili forme di auto imprenditorialità. Inoltre, potranno scoprire i linguaggi della drammatizzazione, del disegno, della gestualità, come mezzi di comunicazione e potranno realizzare attività di recitazione e regia, costumistica scenografica, Illuminotecnica, Fotografia scenica, Scenotecnica. Il prodotto finale sarà la realizzazione di un video esplicativo delle attività di stage.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Il monitoraggio di tutte le attività laboratoriali previste sarà assicurato da schede di valutazione del percorso con vari indicatori di qualità, dal "diario di bordo" che i tutors esterni /interni terranno quotidianamente durante il periodo di svolgimento dell'iniziativa per individuare punti di forza e di criticità, intervenendo in quest'ultimo caso con le opportune correzioni e dalle relazioni che saranno

presentate al comitato tecnico/scientifico e ai Consigli di Classe. Qualora emergessero criticità rispetto a quanto programmato verranno introdotti tutti i correttivi necessari per ottenere il massimo risultato possibile, anche al fine di riproporre il progetto in altri contesti.

RISULTATI ATTESI

Al termine dell'attività prevista dal percorso di alternanza scuola-lavoro sono attesi, per ciascuno degli studenti che vi hanno partecipato, i seguenti risultati:

- l'acquisizione di una diversa comprensione della differenza esistente tra l'apprendimento scolastico delle nozioni connesse alla dimensione organizzativa dell'impresa e l'esercizio delle attività che questa organizzazione prevede nel reale contesto lavorativo, superando il tradizionale distacco tra la teoria (il pensare) e la pratica (il fare) attraverso la comprensione delle connessioni tra le due componenti del sapere tecnico;
- la crescita dell'auto-stima dello studente e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico più complessivo in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare il suo apporto individuale in un processo di valutazione che vede coinvolte figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell'istituzione scolastica;
- la progressiva acquisizione delle competenze formali e non formali che

andranno ad arricchire la personalità dello studente;

- la capacità di orientarsi correttamente nei percorsi connessi con lo sviluppo del proprio progetto di vita, avendo a disposizione maggiori strumenti per le scelte connesse all'alternativa tra la prosecuzione degli studi ovvero l'accesso al mondo del lavoro, forte di una esperienza maturata, spendibile anche in termini di curriculum vitae;

Rientrano tra i risultati attesi anche quelli relativi all'istituzione scolastica, di seguito riportati:

- il diverso approccio con il mondo del lavoro in conseguenza di un percorso di collaborazione strutturata che, oltre che accrescere il capitale sociale a disposizione della scuola, migliora la capacità di intrattenere un dialogo formativo con le diverse figure delle imprese che partecipano al progetto con compiti di co-decisione e di tutoraggio;
- l'affinamento della capacità dei docenti di misurarsi con una didattica di tipo orientativo anche nei percorsi non connessi con l'alternanza scuola-lavoro, pervenendo ad un approccio alla cultura d'impresa frutto, anche, delle esperienze progressivamente maturate;
- l'adozione di meccanismi di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di processi nelle loro diverse fasi, estendibili, progressivamente, al complesso delle attività didattiche dell'istituto.

MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (SCUOLA+AZIENDA)

L'accertamento delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente (schede di autovalutazione), i docenti coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi. A tale scopo saranno definiti **strumenti per la valutazione delle competenze** quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta.

Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro.

Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti

- **Docenti delle materie coinvolte**: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali.
- **Tutor aziendale**: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nelle varie aree: area dei linguaggi, area linguistico-comunicativa-relazionale, area tecnico-scientifica, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage.
- **Tutor scolastico**: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza

sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza

- **studente** AUTOVALUTAZIONE: esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc)

Consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

MODALITA' DI CERTIFICAZIONE /ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE

(formali, informali e non formali)

Anche per la certificazione delle competenze come per l'attività formativa e la sua valutazione si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo in quanto ciò permette di superare la separazione tra il momento della formazione e quello dell'applicazione. Inoltre viene favorita l'integrazione dei saperi permettendo l' acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. A tale scopo, per favorire una reale ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica, il consiglio di classe ritiene imprescindibile la condivisione con il tutor aziendale delle finalità e del sistema di valutazione dell'esperienza.

Il consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite in conformità con il EQF di riferimento.

Per quanto attiene alle **competenze informali e non formali** spetterà al Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici.

In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni.

Una valutazione che miri a obiettivi alti e che valuti nell'alunno le competenze, le capacità logiche di risoluzione di problemi, la capacità di lavorare in equipe, la capacità di portare a termine un compito

assegnato con senso di responsabilità, la capacità di sapersi organizzare, il saper trovare soluzioni creative e innovative, l'imparare ad imparare.

Nello stesso tempo la valutazione terrà conto della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti dalla propria.

Il progetto di alternanza, permette in questa ottica di valorizzare negli alunni quanto appreso nei contesti lavorativi esterni all'istituzione scolastica. In ciò risiede la **forte valenza innovativa** legata al progetto.

Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

PUBBLICAZIONE DEI REPORT RELATIVI AI RISULTATI CONSEGUITI RISPETTO AGLI OBIETTIVI DICHIARATI

Tutti i documenti prodotti durante l'attività di alternanza saranno **pubblicati sul sito web dell'istituto, anche con la pubblicazione di materiale multimediale-digitale del progetto.**
Significativa sarà la pubblicazione anche dei risultati, adeguatamente esposti, da cui si potrà rilevare l'alto spessore educativo e formativo

dell'esperienza condotta in alternanza.

Presentazione ai soggetti esterni del modello organizzativo, delle strategie, dei valori in relazione ai

risultati raggiunti.

Saranno organizzati, con il concorso di tutte le parti coinvolte nel progetto **Incontri informativi**, a cui

invitare le famiglie, le parti sociali, le Autorità locali, le altre istituzioni scolastiche, tutto il territorio.

La pubblicizzazione del progetto costituirà altro elemento di **innovazione** ai fini della reale replicabilità dell'esperienza in altri contesti.

Organizzazione di momenti di dialogo con gli stakeholders anche al fine di individuare una verifica delle attese del contesto esterno e elementi di arricchimento del modello attuato.

Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

- ***LE FRANÇAIS MISSION POSSIBLE***

Descrizione:

CLASSE 3^M ALLIANCE FRANÇAISE TARANTO

Guidata dai tutor, la classe sarà interamente coinvolta nell' insegnamento

della lingua francese ad alunni di alcune scuole medie inferiori della città per la preparazione degli alunni alla certificazione di lingua francese Delf A1 e A2. Nel corso delle attività, gli alunni del nostro Liceo si trasformeranno in docenti, una "Flipped classroom" coinvolgendo con il loro entusiasmo gli alunni delle scuole medie in attività entusiasmanti in lingua francese. Al termine del progetto gli alunni di scuola media sosterranno l'esame Delf A1 e A2 presso il nostro istituto.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Il monitoraggio di tutte le attività laboratoriali previste sarà assicurato da schede di valutazione del percorso con vari indicatori di qualità, dal "diario di bordo" che i tutors esterni /interni terranno quotidianamente durante il periodo di svolgimento dell'iniziativa per individuare punti di forza e di criticità, intervenendo in quest'ultimo caso con le opportune correzioni e dalle relazioni che saranno presentate al comitato tecnico/scientifico e ai Consigli di Classe. Qualora emergessero criticità rispetto a quanto programmato

verranno introdotti tutti i correttivi necessari per ottenere il massimo risultato possibile, anche al fine di riproporre il progetto in altri contesti.

RISULTATI ATTESI

Al termine dell'attività prevista dal percorso di alternanza scuola-lavoro sono attesi, per ciascuno degli studenti che vi hanno partecipato, i seguenti risultati:

- l'acquisizione di una diversa comprensione della differenza esistente tra l'apprendimento scolastico delle nozioni connesse alla dimensione organizzativa dell'impresa e l'esercizio delle attività che questa organizzazione prevede nel reale contesto lavorativo, superando il tradizionale distacco tra la teoria (il pensare) e la pratica (il fare) attraverso la comprensione delle connessioni tra le due componenti del sapere tecnico;
- la crescita dell'auto-stima dello studente e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico più complessivo in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare il suo apporto individuale in un processo di valutazione che vede coinvolte figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell'istituzione scolastica;
- la progressiva acquisizione delle competenze formali e non formali che andranno ad arricchire la personalità dello studente;

- la capacità di orientarsi correttamente nei percorsi connessi con lo sviluppo del proprio progetto di vita, avendo a disposizione maggiori strumenti per le scelte connesse all'alternativa tra la prosecuzione degli studi ovvero l'accesso al mondo del lavoro, forte di una esperienza maturata, spendibile anche in termini di curriculum vitae;

Rientrano tra i risultati attesi anche quelli relativi all'istituzione scolastica, di seguito riportati:

- il diverso approccio con il mondo del lavoro in conseguenza di un percorso di collaborazione strutturata che, oltre che accrescere il capitale sociale a disposizione della scuola, migliora la capacità di intrattenere un dialogo formativo con le diverse figure delle imprese che partecipano al progetto con compiti di co-decisione e di tutoraggio;
- l'affinamento della capacità dei docenti di misurarsi con una didattica di tipo orientativo anche nei percorsi non connessi con l'alternanza scuola-lavoro, pervenendo ad un approccio alla cultura d'impresa frutto, anche, delle esperienze progressivamente maturate;
- l'adozione di meccanismi di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di processi nelle loro diverse fasi, estendibili, progressivamente, al complesso delle attività didattiche dell'istituto.

MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE

(SCUOLA+AZIENDA)

L'accertamento delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente (schede di autovalutazione), i docenti coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi. A tale scopo saranno definiti **strumenti per la valutazione delle competenze** quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta.

Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro.

Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti

- **Docenti delle materie coinvolte**: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali.
- **Tutor aziendale**: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nelle varie aree: area dei linguaggi, area linguistico-comunicativa-relazionale, area tecnico-scientifica, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage.
- **Tutor scolastico**: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle

valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza

- **studente** AUTOVALUTAZIONE: esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc)

Consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

MODALITA' DI CERTIFICAZIONE /ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE

(formali, informali e non formali)

Anche per la certificazione delle competenze come per l'attività formativa e la sua valutazione si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo in quanto ciò permette di superare la separazione tra il momento della formazione e quello dell'applicazione. Inoltre viene favorita l'integrazione dei saperi permettendo l' acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. A tale scopo, per favorire una reale ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica, il consiglio di classe ritiene imprescindibile la condivisione con il tutor aziendale delle finalità e del sistema di valutazione dell'esperienza.

Il consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze,

l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite in conformità con il EQF di riferimento.

Per quanto attiene alle **competenze informali e non formali** spetterà al Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici.

In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni.

Una valutazione che miri a obiettivi alti e che valuti nell'alunno le competenze, le capacità logiche di risoluzione di problemi, la capacità di lavorare in equipe, la capacità di portare a termine un compito assegnato con senso di responsabilità, la capacità di sapersi organizzare,

il saper trovare soluzioni creative e innovative, l'imparare ad imparare.

Nello stesso tempo la valutazione terrà conto della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti dalla propria.

Il progetto di alternanza, permette in questa ottica di valorizzare negli alunni quanto appreso nei contesti lavorativi esterni all'istituzione scolastica. In ciò risiede la **forte valenza innovativa** legata al progetto.

Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

PUBBLICAZIONE DEI REPORT RELATIVI AI RISULTATI CONSEGUITI RISPETTO AGLI OBIETTIVI DICHIARATI

Tutti i documenti prodotti durante l'attività di alternanza saranno **pubblicati sul sito web dell'istituto, anche con la pubblicazione di materiale multimediale-digitale del progetto.**

Significativa sarà la pubblicazione anche dei risultati, adeguatamente esposti, da cui si potrà rilevare l'alto spessore educativo e formativo dell'esperienza condotta in alternanza.

Presentazione ai soggetti esterni del modello organizzativo, delle strategie, dei valori in relazione ai

risultati raggiunti.

Saranno organizzati, con il concorso di tutte le parti coinvolte nel progetto **Incontri informativi**, a cui

invitare le famiglie, le parti sociali, le Autorità locali, le altre istituzioni scolastiche, tutto il territorio.

La pubblicizzazione del progetto costituirà altro elemento di **innovazione** ai fini della reale replicabilità dell'esperienza in altri contesti.

Organizzazione di momenti di dialogo con gli stakeholders anche al fine di individuare una verifica delle attese del contesto esterno e elementi di arricchimento del modello attuato.

Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

- ***IL WEB MUSEUM DELL'ARSENALE MARITTIMO MILITARE DI TARANTO***

Descrizione:

CLASSE 4^A MARINARSEN

Il progetto ha lo scopo di promuovere, tutelare e valorizzare la funzione storico-culturale che l'Arsenale della Marina Militare ha avuto per la città di Taranto e per l'Italia dalla sua costruzione sino ai giorni nostri. La classe del

Liceo coinvolta svolgerà il percorso di alternanza all' interno dell'Arsenale Militare Marittimo, presso i locali del Museo dell'Industria che ospita la mostra storico-artigiana permanente della Marina Militare in cui si possono ammirare cimeli storici dell'Arsenale Marittimo della M.M. italiana. In particolare, il progetto sarà finalizzato a creare un apposito spazio web dove collocare immagini, schede storico-didattiche e brevi virtual tour del museo, tradotti in lingua inglese, francese e spagnola al fine di destinare ad un pubblico non solo italiano, ma internazionale, la possibilità di usufruire di un bene storico-culturale di straordinario interesse che merita, per questo, di essere conosciuto e goduto. Le attività di alternanza scuola lavoro si completeranno con la promozione di eventi, seminari, workshop, mostre fotografiche ed espositive all'interno degli appositi spazi concessi dalla Marina Militare, attività che saranno ulteriormente arricchite dalla produzione di materiale divulgativo utile e funzionale (depliants, brochures, video multimediali), sia in lingua italiana che in lingua inglese, francese e spagnola.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Il monitoraggio di tutte le attività laboratoriali previste sarà assicurato da schede di valutazione del percorso con vari indicatori di qualità, dal "diario di bordo" che i tutors esterni /interni terranno quotidianamente durante il periodo di svolgimento dell'iniziativa per individuare punti di forza e di criticità, intervenendo in quest'ultimo caso con le opportune correzioni e dalle relazioni che saranno presentate al comitato tecnico/scientifico e ai Consigli di Classe. Qualora emergessero criticità rispetto a quanto programmato verranno introdotti tutti i correttivi necessari per ottenere il massimo risultato possibile, anche al fine di riproporre il progetto in altri contesti.

RISULTATI ATTESI

Al termine dell'attività prevista dal percorso di alternanza scuola-lavoro sono attesi, per ciascuno degli studenti che vi hanno partecipato, i seguenti risultati:

- l'acquisizione di una diversa comprensione della differenza esistente tra l'apprendimento scolastico delle nozioni connesse alla dimensione organizzativa dell'impresa e l'esercizio delle attività che questa organizzazione prevede nel reale contesto lavorativo, superando il tradizionale distacco tra la teoria (il pensare) e la pratica (il fare) attraverso la comprensione delle connessioni tra le due componenti del sapere tecnico;
- la crescita dell'auto-stima dello studente e la conseguente acquisizione

di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico più complessivo in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare il suo apporto individuale in un processo di valutazione che vede coinvolte figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell'istituzione scolastica;

- la progressiva acquisizione delle competenze formali e non formali che andranno ad arricchire la personalità dello studente;
- la capacità di orientarsi correttamente nei percorsi connessi con lo sviluppo del proprio progetto di vita, avendo a disposizione maggiori strumenti per le scelte connesse all'alternativa tra la prosecuzione degli studi ovvero l'accesso al mondo del lavoro, forte di una esperienza maturata, spendibile anche in termini di curriculum vitae;

Rientrano tra i risultati attesi anche quelli relativi all'istituzione scolastica, di seguito riportati:

- il diverso approccio con il mondo del lavoro in conseguenza di un percorso di collaborazione strutturata che, oltre che accrescere il capitale sociale a disposizione della scuola, migliora la capacità di intrattenere un dialogo formativo con le diverse figure delle imprese che partecipano al progetto con compiti di co-decisione e di tutoraggio;
- l'affinamento della capacità dei docenti di misurarsi con una didattica di tipo orientativo anche nei percorsi non connessi con l'alternanza scuola-lavoro, pervenendo ad un approccio alla cultura d'impresa

frutto, anche, delle esperienze progressivamente maturate;

- l'adozione di meccanismi di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di processi nelle loro diverse fasi, estendibili, progressivamente, al complesso delle attività didattiche dell'istituto.

MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (SCUOLA+AZIENDA)

L'accertamento delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente (schede di autovalutazione), i docenti coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi. A tale scopo saranno definiti **strumenti per la valutazione delle competenze** quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta.

Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro.

Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti

- **Docenti delle materie coinvolte**: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di

verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali.

- **Tutor aziendale**: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nelle varie aree: area dei linguaggi, area linguistico-comunicativa-relazionale, area tecnico-scientifica, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage.
- **Tutor scolastico**: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza
- **studente** AUTOVALUTAZIONE: esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc)

Consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

MODALITA' DI CERTIFICAZIONE /ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE

(formali, informali e non formali)

Anche per la certificazione delle competenze come per l'attività formativa e la sua valutazione si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo in quanto ciò permette di superare la separazione tra il momento della formazione e quello dell'applicazione. Inoltre viene favorita l'integrazione dei saperi permettendo l' acquisizione di competenze

spendibili nel mercato del lavoro. A tale scopo, per favorire una reale ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica, il consiglio di classe ritiene imprescindibile la condivisione con il tutor aziendale delle finalità e del sistema di valutazione dell'esperienza.

Il consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite in conformità con il EQF di riferimento.

Per quanto attiene alle **competenze informali e non formali** spetterà al Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici.

In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti

disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni.

Una valutazione che miri a obiettivi alti e che valuti nell'alunno le competenze, le capacità logiche di risoluzione di problemi, la capacità di lavorare in equipe, la capacità di portare a termine un compito assegnato con senso di responsabilità, la capacità di sapersi organizzare, il saper trovare soluzioni creative e innovative, l'imparare ad imparare.

Nello stesso tempo la valutazione terrà conto della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti dalla propria.

Il progetto di alternanza, permette in questa ottica di valorizzare negli alunni quanto appreso nei contesti lavorativi esterni all'istituzione scolastica. In ciò risiede la **forte valenza innovativa** legata al progetto.

Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

PUBBLICAZIONE DEI REPORT RELATIVI AI RISULTATI CONSEGUITI RISPETTO AGLI OBIETTIVI DICHIARATI

Tutti i documenti prodotti durante l'attività di alternanza saranno **pubblicati sul sito web dell'istituto, anche con la pubblicazione di materiale multimediale-digitale del progetto.**

Significativa sarà la pubblicazione anche dei risultati, adeguatamente esposti, da cui si potrà rilevare l'alto spessore educativo e formativo dell'esperienza condotta in alternanza.

Presentazione ai soggetti esterni del modello organizzativo, delle strategie, dei valori in relazione ai

risultati raggiunti.

Saranno organizzati, con il concorso di tutte le parti coinvolte nel progetto **Incontri informativi**, a cui

invitare le famiglie, le parti sociali, le Autorità locali, le altre istituzioni scolastiche, tutto il territorio.

La pubblicizzazione del progetto costituirà altro elemento di **innovazione** ai fini della reale replicabilità dell'esperienza in altri contesti.

Organizzazione di momenti di dialogo con gli stakeholders anche al fine di individuare una verifica delle attese del contesto esterno e elementi di arricchimento del modello attuato.

Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni

formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

- ***SAILING TOWARDS MAR PICCOLO 2***

Descrizione:

CLASSE 4^B ASSOC. MARE PER SEMPRE

La seconda annualità del progetto si svolgerà presso alcuni luoghi caratteristici sulle rive del Mar Piccolo come il fiume Galeso, la Palude "la Vela", oasi protetta (gestita dal Comune di Taranto), la zona di mare prospiciente la Pineta di Cimino e la Circummarpiccolo. Tra gli obiettivi principali del progetto quello di analizzare e monitorare l'ambiente marino e terrestre di una zona costiera; la flora e la fauna di una riserva naturalistica; l'acqua del mare (salinità, temperatura, pH, densità, trasparenza); la classificazione degli organismi; gli organismi del mare di Taranto e dell' alto Jonio ; il processo sedimentario, dall'erosione al trasporto e alla sedimentazione; il livello di inquinamento delle acque.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Il monitoraggio di tutte le attività laboratoriali previste sarà assicurato da schede di valutazione del percorso con vari indicatori di qualità, dal "diario di bordo" che i tutors esterni /interni terranno quotidianamente durante il periodo di svolgimento dell'iniziativa per individuare punti di forza e di criticità, intervenendo in quest'ultimo caso con le opportune correzioni e dalle relazioni che saranno presentate al comitato tecnico/scientifico e ai Consigli di Classe. Qualora emergessero criticità rispetto a quanto programmato verranno introdotti tutti i correttivi necessari per ottenere il massimo risultato possibile, anche al fine di riproporre il progetto in altri contesti.

RISULTATI ATTESI

Al termine dell'attività prevista dal percorso di alternanza scuola-lavoro sono attesi, per ciascuno degli studenti che vi hanno partecipato, i seguenti risultati:

- l'acquisizione di una diversa comprensione della differenza esistente tra l'apprendimento scolastico delle nozioni connesse alla dimensione organizzativa dell'impresa e l'esercizio delle attività che questa organizzazione prevede nel reale contesto lavorativo, superando il tradizionale distacco tra la teoria (il pensare) e la pratica (il fare) attraverso la comprensione delle connessioni tra le due componenti del sapere tecnico;

- la crescita dell'auto-stima dello studente e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico più complessivo in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare il suo apporto individuale in un processo di valutazione che vede coinvolte figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell'istituzione scolastica;
- la progressiva acquisizione delle competenze formali e non formali che andranno ad arricchire la personalità dello studente;
- la capacità di orientarsi correttamente nei percorsi connessi con lo sviluppo del proprio progetto di vita, avendo a disposizione maggiori strumenti per le scelte connesse all'alternativa tra la prosecuzione degli studi ovvero l'accesso al mondo del lavoro, forte di una esperienza maturata, spendibile anche in termini di curriculum vitae;

Rientrano tra i risultati attesi anche quelli relativi all'istituzione scolastica, di seguito riportati:

- il diverso approccio con il mondo del lavoro in conseguenza di un percorso di collaborazione strutturata che, oltre che accrescere il capitale sociale a disposizione della scuola, migliora la capacità di intrattenere un dialogo formativo con le diverse figure delle imprese che partecipano al progetto con compiti di co-decisione e di tutoraggio;
- l'affinamento della capacità dei docenti di misurarsi con una didattica di tipo orientativo anche nei percorsi non connessi con l'alternanza

scuola-lavoro, pervenendo ad un approccio alla cultura d'impresa frutto, anche, delle esperienze progressivamente maturate;

- l'adozione di meccanismi di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di processi nelle loro diverse fasi, estendibili, progressivamente, al complesso delle attività didattiche dell'istituto.

MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (SCUOLA+AZIENDA)

L'accertamento delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente (schede di autovalutazione), i docenti coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi. A tale scopo saranno definiti **strumenti per la valutazione delle competenze** quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta.

Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro.

Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti

- **Docenti delle materie coinvolte**: valutano le competenze durante ed

al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali.

- **Tutor aziendale**: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nelle varie aree: area dei linguaggi, area linguistico-comunicativa-relazionale, area tecnico-scientifica, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage.
- **Tutor scolastico**: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza
- **studente** AUTOVALUTAZIONE: esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc)

Consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

MODALITA' DI CERTIFICAZIONE /ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE

(formali, informali e non formali)

Anche per la certificazione delle competenze come per l'attività formativa e la sua valutazione si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo in quanto ciò permette di superare la separazione tra il momento della formazione e quello dell'applicazione. Inoltre viene favorita

l'integrazione dei saperi permettendo l' acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. A tale scopo, per favorire una reale ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica, il consiglio di classe ritiene imprescindibile la condivisione con il tutor aziendale delle finalità e del sistema di valutazione dell'esperienza.

Il consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite in conformità con il EQF di riferimento.

Per quanto attiene alle **competenze informali e non formali** spetterà al Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici.

In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una

valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni.

Una valutazione che miri a obiettivi alti e che valuti nell'alunno le competenze, le capacità logiche di risoluzione di problemi, la capacità di lavorare in equipe, la capacità di portare a termine un compito assegnato con senso di responsabilità, la capacità di sapersi organizzare, il saper trovare soluzioni creative e innovative, l'imparare ad imparare.

Nello stesso tempo la valutazione terrà conto della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti dalla propria.

Il progetto di alternanza, permette in questa ottica di valorizzare negli alunni quanto appreso nei contesti lavorativi esterni all'istituzione scolastica. In ciò risiede la **forte valenza innovativa** legata al progetto.

Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

PUBBLICAZIONE DEI REPORT RELATIVI AI RISULTATI CONSEGUITI RISPETTO AGLI OBIETTIVI DICHIARATI

Tutti i documenti prodotti durante l'attività di alternanza saranno **pubblicati sul sito web dell'istituto, anche con la pubblicazione di materiale multimediale-digitale del progetto.**

Significativa sarà la pubblicazione anche dei risultati, adeguatamente esposti, da cui si potrà rilevare l'alto spessore educativo e formativo dell'esperienza condotta in alternanza.

Presentazione ai soggetti esterni del modello organizzativo, delle strategie, dei valori in relazione ai

risultati raggiunti.

Saranno organizzati, con il concorso di tutte le parti coinvolte nel progetto **Incontri informativi**, a cui

invitare le famiglie, le parti sociali, le Autorità locali, le altre istituzioni scolastiche, tutto il territorio.

La pubblicizzazione del progetto costituirà altro elemento di **innovazione** ai fini della reale replicabilità dell'esperienza in altri contesti.

Organizzazione di momenti di dialogo con gli stakeholders anche al fine di individuare una verifica delle attese del contesto esterno e elementi di arricchimento del modello attuato.

Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni

formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

- ***METTI IN MOSTRA IL TUO FUTURO 2***

Descrizione:

CLASSE 4^C A.C.S.I TARANTO

Il progetto di Management degli eventi culturali "Metti in mostra il tuo futuro 2" si propone di formare professionisti in grado di affrontare tutte le fasi di ideazione, progettazione, realizzazione e gestione di un evento culturale con un approccio metodologico ed operativo codificato dall' esperienza. La professione di Management degli eventi culturali è in crescita nel corso degli ultimi anni ed è per questo motivo che occorre creare personale altamente professionale in questo settore. La proposta formativa ha l'obiettivo di fornire specifiche competenze e conoscenze nel settore e rispondere adeguatamente all' elevatissimo livello di know-how tecnico e professionale. Nella seconda annualità del progetto, gli alunni utilizzeranno anche la conoscenza delle lingue straniere nel corso del percorso formativo.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Il monitoraggio di tutte le attività laboratoriali previste sarà assicurato da schede di valutazione del percorso con vari indicatori di qualità, dal "diario di bordo" che i tutors esterni /interni terranno quotidianamente durante il periodo di svolgimento dell'iniziativa per individuare punti di forza e di criticità, intervenendo in quest'ultimo caso con le opportune correzioni e dalle relazioni che saranno presentate al comitato tecnico/scientifico e ai Consigli di Classe. Qualora emergessero criticità rispetto a quanto programmato verranno introdotti tutti i correttivi necessari per ottenere il massimo risultato possibile, anche al fine di riproporre il progetto in altri contesti.

RISULTATI ATTESI

Al termine dell'attività prevista dal percorso di alternanza scuola-lavoro sono attesi, per ciascuno degli studenti che vi hanno partecipato, i seguenti risultati:

- l'acquisizione di una diversa comprensione della differenza esistente tra l'apprendimento scolastico delle nozioni connesse alla dimensione organizzativa dell'impresa e l'esercizio delle attività che questa organizzazione prevede nel reale contesto lavorativo, superando il tradizionale distacco tra la teoria (il pensare) e la pratica (il fare) attraverso la comprensione delle connessioni tra le due componenti del sapere tecnico;
- la crescita dell'auto-stima dello studente e la conseguente acquisizione

di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico più complessivo in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare il suo apporto individuale in un processo di valutazione che vede coinvolte figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell'istituzione scolastica;

- la progressiva acquisizione delle competenze formali e non formali che andranno ad arricchire la personalità dello studente;
- la capacità di orientarsi correttamente nei percorsi connessi con lo sviluppo del proprio progetto di vita, avendo a disposizione maggiori strumenti per le scelte connesse all'alternativa tra la prosecuzione degli studi ovvero l'accesso al mondo del lavoro, forte di una esperienza maturata, spendibile anche in termini di curriculum vitae;

Rientrano tra i risultati attesi anche quelli relativi all'istituzione scolastica, di seguito riportati:

- il diverso approccio con il mondo del lavoro in conseguenza di un percorso di collaborazione strutturata che, oltre che accrescere il capitale sociale a disposizione della scuola, migliora la capacità di intrattenere un dialogo formativo con le diverse figure delle imprese che partecipano al progetto con compiti di co-decisione e di tutoraggio;
- l'affinamento della capacità dei docenti di misurarsi con una didattica di tipo orientativo anche nei percorsi non connessi con l'alternanza scuola-lavoro, pervenendo ad un approccio alla cultura d'impresa

frutto, anche, delle esperienze progressivamente maturate;

- l'adozione di meccanismi di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di processi nelle loro diverse fasi, estendibili, progressivamente, al complesso delle attività didattiche dell'istituto.

MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (SCUOLA+AZIENDA)

L'accertamento delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente (schede di autovalutazione), i docenti coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi. A tale scopo saranno definiti **strumenti per la valutazione delle competenze** quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta.

Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro.

Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti

- **Docenti delle materie coinvolte**: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di

verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali.

- **Tutor aziendale**: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nelle varie aree: area dei linguaggi, area linguistico-comunicativa-relazionale, area tecnico-scientifica, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage.
- **Tutor scolastico**: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza
- **studente** AUTOVALUTAZIONE: esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc)

Consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

MODALITA' DI CERTIFICAZIONE /ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE

(formali, informali e non formali)

Anche per la certificazione delle competenze come per l'attività formativa e la sua valutazione si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo in quanto ciò permette di superare la separazione tra il momento della formazione e quello dell'applicazione. Inoltre viene favorita l'integrazione dei saperi permettendo l' acquisizione di competenze

spendibili nel mercato del lavoro. A tale scopo, per favorire una reale ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica, il consiglio di classe ritiene imprescindibile la condivisione con il tutor aziendale delle finalità e del sistema di valutazione dell'esperienza.

Il consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite in conformità con il EQF di riferimento.

Per quanto attiene alle **competenze informali e non formali** spetterà al Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici.

In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti

disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni.

Una valutazione che miri a obiettivi alti e che valuti nell'alunno le competenze, le capacità logiche di risoluzione di problemi, la capacità di lavorare in equipe, la capacità di portare a termine un compito assegnato con senso di responsabilità, la capacità di sapersi organizzare, il saper trovare soluzioni creative e innovative, l'imparare ad imparare.

Nello stesso tempo la valutazione terrà conto della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti dalla propria.

Il progetto di alternanza, permette in questa ottica di valorizzare negli alunni quanto appreso nei contesti lavorativi esterni all'istituzione scolastica. In ciò risiede la **forte valenza innovativa** legata al progetto.

Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

PUBBLICAZIONE DEI REPORT RELATIVI AI RISULTATI CONSEGUITI RISPETTO AGLI OBIETTIVI DICHIARATI

Tutti i documenti prodotti durante l'attività di alternanza saranno **pubblicati sul sito web dell'istituto, anche con la pubblicazione di materiale multimediale-digitale del progetto.**

Significativa sarà la pubblicazione anche dei risultati, adeguatamente esposti, da cui si potrà rilevare l'alto spessore educativo e formativo dell'esperienza condotta in alternanza.

Presentazione ai soggetti esterni del modello organizzativo, delle strategie, dei valori in relazione ai

risultati raggiunti.

Saranno organizzati, con il concorso di tutte le parti coinvolte nel progetto **Incontri informativi**, a cui

invitare le famiglie, le parti sociali, le Autorità locali, le altre istituzioni scolastiche, tutto il territorio.

La pubblicizzazione del progetto costituirà altro elemento di **innovazione** ai fini della reale replicabilità dell'esperienza in altri contesti.

Organizzazione di momenti di dialogo con gli stakeholders anche al fine di individuare una verifica delle attese del contesto esterno e elementi di arricchimento del modello attuato.

Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni

formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

- ***PERCORSI IN MAGNA GRECIA 2***

Descrizione:

CLASSE 4^D ISAMG

La seconda annualità del progetto in collaborazione con l'Istituto per la Storia e Archeologia della Magna Grecia di Taranto prevede attività di ricerca e formazione laboratoriale ed esperienziale nelle sale della biblioteca dell'ISAMG presso Palazzo D'Aquino, storico immobile settecentesco dell'isola della città vecchia di Taranto. Nel corso delle varie fasi progettuali, saranno svolte attività teorico-applicative di studio e di ricerca storico-culturale, artistica, archeologica, etnografica e demo-antropologica sui beni culturali -materiali e immateriali- della città vecchia di Taranto.Il prodotto finale sarà un video sull' esperienza vissuta dagli alunni nel corso delle attività.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Il monitoraggio di tutte le attività laboratoriali previste sarà assicurato da schede di valutazione del percorso con vari indicatori di qualità, dal "diario di bordo" che i tutors esterni /interni terranno quotidianamente durante il periodo di svolgimento dell'iniziativa per individuare punti di forza e di criticità, intervenendo in quest'ultimo caso con le opportune correzioni e dalle relazioni che saranno presentate al comitato tecnico/scientifico e ai Consigli di Classe. Qualora emergessero criticità rispetto a quanto programmato verranno introdotti tutti i correttivi necessari per ottenere il massimo risultato possibile, anche al fine di riproporre il progetto in altri contesti.

RISULTATI ATTESI

Al termine dell'attività prevista dal percorso di alternanza scuola-lavoro sono attesi, per ciascuno degli studenti che vi hanno partecipato, i seguenti risultati:

- l'acquisizione di una diversa comprensione della differenza esistente tra l'apprendimento scolastico delle nozioni connesse alla dimensione organizzativa dell'impresa e l'esercizio delle attività che questa organizzazione prevede nel reale contesto lavorativo, superando il tradizionale distacco tra la teoria (il pensare) e la pratica (il fare) attraverso la comprensione delle connessioni tra le due componenti del sapere tecnico;
- la crescita dell'auto-stima dello studente e la conseguente acquisizione

di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico più complessivo in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare il suo apporto individuale in un processo di valutazione che vede coinvolte figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell'istituzione scolastica;

- la progressiva acquisizione delle competenze formali e non formali che andranno ad arricchire la personalità dello studente;
- la capacità di orientarsi correttamente nei percorsi connessi con lo sviluppo del proprio progetto di vita, avendo a disposizione maggiori strumenti per le scelte connesse all'alternativa tra la prosecuzione degli studi ovvero l'accesso al mondo del lavoro, forte di una esperienza maturata, spendibile anche in termini di curriculum vitae;

Rientrano tra i risultati attesi anche quelli relativi all'istituzione scolastica, di seguito riportati:

- il diverso approccio con il mondo del lavoro in conseguenza di un percorso di collaborazione strutturata che, oltre che accrescere il capitale sociale a disposizione della scuola, migliora la capacità di intrattenere un dialogo formativo con le diverse figure delle imprese che partecipano al progetto con compiti di co-decisione e di tutoraggio;
- l'affinamento della capacità dei docenti di misurarsi con una didattica di tipo orientativo anche nei percorsi non connessi con l'alternanza scuola-lavoro, pervenendo ad un approccio alla cultura d'impresa

frutto, anche, delle esperienze progressivamente maturate;

- l'adozione di meccanismi di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di processi nelle loro diverse fasi, estendibili, progressivamente, al complesso delle attività didattiche dell'istituto.

MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (SCUOLA+AZIENDA)

L'accertamento delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente (schede di autovalutazione), i docenti coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi. A tale scopo saranno definiti **strumenti per la valutazione delle competenze** quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta.

Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro.

Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti

- **Docenti delle materie coinvolte**: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di

verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali.

- **Tutor aziendale**: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nelle varie aree: area dei linguaggi, area linguistico-comunicativa-relazionale, area tecnico-scientifica, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage.
- **Tutor scolastico**: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza
- **studente** AUTOVALUTAZIONE: esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc)

Consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

MODALITA' DI CERTIFICAZIONE /ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE

(formali, informali e non formali)

Anche per la certificazione delle competenze come per l'attività formativa e la sua valutazione si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo in quanto ciò permette di superare la separazione tra il momento della formazione e quello dell'applicazione. Inoltre viene favorita l'integrazione dei saperi permettendo l' acquisizione di competenze

spendibili nel mercato del lavoro. A tale scopo, per favorire una reale ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica, il consiglio di classe ritiene imprescindibile la condivisione con il tutor aziendale delle finalità e del sistema di valutazione dell'esperienza.

Il consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite in conformità con il EQF di riferimento.

Per quanto attiene alle **competenze informali e non formali** spetterà al Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici.

In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti

disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni.

Una valutazione che miri a obiettivi alti e che valuti nell'alunno le competenze, le capacità logiche di risoluzione di problemi, la capacità di lavorare in equipe, la capacità di portare a termine un compito assegnato con senso di responsabilità, la capacità di sapersi organizzare, il saper trovare soluzioni creative e innovative, l'imparare ad imparare.

Nello stesso tempo la valutazione terrà conto della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti dalla propria.

Il progetto di alternanza, permette in questa ottica di valorizzare negli alunni quanto appreso nei contesti lavorativi esterni all'istituzione scolastica. In ciò risiede la **forte valenza innovativa** legata al progetto.

Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

PUBBLICAZIONE DEI REPORT RELATIVI AI RISULTATI CONSEGUITI RISPETTO AGLI OBIETTIVI DICHIARATI

Tutti i documenti prodotti durante l'attività di alternanza saranno **pubblicati sul sito web dell'istituto, anche con la pubblicazione di materiale multimediale-digitale del progetto.**

Significativa sarà la pubblicazione anche dei risultati, adeguatamente esposti, da cui si potrà rilevare l'alto spessore educativo e formativo dell'esperienza condotta in alternanza.

Presentazione ai soggetti esterni del modello organizzativo, delle strategie, dei valori in relazione ai

risultati raggiunti.

Saranno organizzati, con il concorso di tutte le parti coinvolte nel progetto **Incontri informativi**, a cui

invitare le famiglie, le parti sociali, le Autorità locali, le altre istituzioni scolastiche, tutto il territorio.

La pubblicizzazione del progetto costituirà altro elemento di **innovazione** ai fini della reale replicabilità dell'esperienza in altri contesti.

Organizzazione di momenti di dialogo con gli stakeholders anche al fine di individuare una verifica delle attese del contesto esterno e elementi di arricchimento del modello attuato.

Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni

formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

- ***RICERCATORI DI...PLASTICA 2***

Descrizione:

CLASSE 4^E CNR IAMC

La seconda annualità del progetto di ricerca scientifica si avvale, come partner esterno, della collaborazione di ricercatori del CNR IAMC Istituto Talassografico di Taranto. Nel corso del percorso, gli alunni saranno coinvolti in attività di osservazione diretta per Introdurre la problematica dell'inquinamento da plastica lungo le coste, con suggerimenti di letture specializzate a carattere scientifico e divulgativo. Il percorso prevede uscite in campo lungo la costa tarantina per raccolta di materiale e di immagini; analisi in laboratorio del materiale raccolto; preparazione di database; analisi dei dati; elaborazione di una relazione sul secondo anno di attività.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Il monitoraggio di tutte le attività laboratoriali previste sarà assicurato da schede di valutazione del percorso con vari indicatori di qualità, dal

"diario di bordo" che i tutors esterni /interni terranno quotidianamente durante il periodo di svolgimento dell'iniziativa per individuare punti di forza e di criticità, intervenendo in quest'ultimo caso con le opportune correzioni e dalle relazioni che saranno presentate al comitato tecnico/scientifico e ai Consigli di Classe. Qualora emergessero criticità rispetto a quanto programmato verranno introdotti tutti i correttivi necessari per ottenere il massimo risultato possibile, anche al fine di riproporre il progetto in altri contesti.

RISULTATI ATTESI

Al termine dell'attività prevista dal percorso di alternanza scuola-lavoro sono attesi, per ciascuno degli studenti che vi hanno partecipato, i seguenti risultati:

- l'acquisizione di una diversa comprensione della differenza esistente tra l'apprendimento scolastico delle nozioni connesse alla dimensione organizzativa dell'impresa e l'esercizio delle attività che questa organizzazione prevede nel reale contesto lavorativo, superando il tradizionale distacco tra la teoria (il pensare) e la pratica (il fare) attraverso la comprensione delle connessioni tra le due componenti del sapere tecnico;
- la crescita dell'auto-stima dello studente e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico più complessivo in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare il suo apporto

individuale in un processo di valutazione che vede coinvolte figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell'istituzione scolastica;

- la progressiva acquisizione delle competenze formali e non formali che andranno ad arricchire la personalità dello studente;
- la capacità di orientarsi correttamente nei percorsi connessi con lo sviluppo del proprio progetto di vita, avendo a disposizione maggiori strumenti per le scelte connesse all'alternativa tra la prosecuzione degli studi ovvero l'accesso al mondo del lavoro, forte di una esperienza maturata, spendibile anche in termini di curriculum vitae;

Rientrano tra i risultati attesi anche quelli relativi all'istituzione scolastica, di seguito riportati:

- il diverso approccio con il mondo del lavoro in conseguenza di un percorso di collaborazione strutturata che, oltre che accrescere il capitale sociale a disposizione della scuola, migliora la capacità di intrattenere un dialogo formativo con le diverse figure delle imprese che partecipano al progetto con compiti di co-decisione e di tutoraggio;
- l'affinamento della capacità dei docenti di misurarsi con una didattica di tipo orientativo anche nei percorsi non connessi con l'alternanza scuola-lavoro, pervenendo ad un approccio alla cultura d'impresa frutto, anche, delle esperienze progressivamente maturate;
- l'adozione di meccanismi di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di processi nelle loro diverse fasi, estendibili,

progressivamente, al complesso delle attività didattiche dell'istituto.

MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (SCUOLA+AZIENDA)

L'accertamento delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente (schede di autovalutazione), i docenti coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi. A tale scopo saranno definiti **strumenti per la valutazione delle competenze** quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta.

Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro.

Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti

- **Docenti delle materie coinvolte**: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali.
- **Tutor aziendale**: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nelle varie

aree: area dei linguaggi, area linguistico-comunicativa-relazionale, area tecnico-scientifica, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage.

- **Tutor scolastico**: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza
- **studente** AUTOVALUTAZIONE: esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc)

Consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

MODALITA' DI CERTIFICAZIONE /ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE

(formali, informali e non formali)

Anche per la certificazione delle competenze come per l'attività formativa e la sua valutazione si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo in quanto ciò permette di superare la separazione tra il momento della formazione e quello dell'applicazione. Inoltre viene favorita l'integrazione dei saperi permettendo l' acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. A tale scopo, per favorire una reale ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica, il consiglio di classe ritiene imprescindibile la condivisione con il tutor aziendale delle finalità e

del sistema di valutazione dell'esperienza.

Il consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite in conformità con il EQF di riferimento.

Per quanto attiene alle **competenze informali e non formali** spetterà al Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici.

In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni.

Una valutazione che miri a obiettivi alti e che valuti nell'alunno le

competenze, le capacità logiche di risoluzione di problemi, la capacità di lavorare in equipe, la capacità di portare a termine un compito assegnato con senso di responsabilità, la capacità di sapersi organizzare, il saper trovare soluzioni creative e innovative, l'imparare ad imparare.

Nello stesso tempo la valutazione terrà conto della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti dalla propria.

Il progetto di alternanza, permette in questa ottica di valorizzare negli alunni quanto appreso nei contesti lavorativi esterni all'istituzione scolastica. In ciò risiede la **forte valenza innovativa** legata al progetto.

Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

PUBBLICAZIONE DEI REPORT RELATIVI AI RISULTATI CONSEGUITI RISPETTO AGLI OBIETTIVI DICHIARATI

Tutti i documenti prodotti durante l'attività di alternanza saranno **pubblicati sul sito web dell'istituto, anche con la pubblicazione di materiale multimediale-digitale del progetto.**

Significativa sarà la pubblicazione anche dei risultati, adeguatamente esposti, da cui si potrà rilevare l'alto spessore educativo e formativo dell'esperienza condotta in alternanza.

Presentazione ai soggetti esterni del modello organizzativo, delle strategie, dei valori in relazione ai

risultati raggiunti.

Saranno organizzati, con il concorso di tutte le parti coinvolte nel progetto **Incontri informativi**, a cui

invitare le famiglie, le parti sociali, le Autorità locali, le altre istituzioni scolastiche, tutto il territorio.

La pubblicizzazione del progetto costituirà altro elemento di **innovazione** ai fini della reale replicabilità dell'esperienza in altri contesti.

Organizzazione di momenti di dialogo con gli stakeholders anche al fine di individuare una verifica delle attese del contesto esterno e elementi di arricchimento del modello attuato.

Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

- ***L' ARSENALE MULTIMEDIALE DELLA MARINA MILITARE***

Descrizione:

CLASSE 4^F MARINARSEN

Il progetto di alternanza scuola lavoro dal titolo **"L' ARSENALE MULTIMEDIALE della M.M."** ha lo scopo di promuovere, tutelare e valorizzare la funzione storico-culturale che l'Arsenale della Marina Militare ha avuto per la città di Taranto e per l'Italia, dalla sua costruzione sino ai giorni nostri. La classe del Liceo coinvolta svolgerà il percorso di alternanza all' interno dell'Arsenale Marittimo Militare, **con la creazione multimediale dell'album fotografico della storia dell'Arsenale Militare**, accompagnato da brevi didascalie illustrative, al fine di preservare i documenti fotografici dal loro progressivo deterioramento. In tal modo, si offrirà l'opportunità ad un vasto pubblico, nazionale ed internazionale, di poter conoscere e condividere –attraverso le numerose e preziose immagini fotografiche raccolte in oltre un secolo e, finalmente, riversate su supporti multimediali- la narrazione di una storia unica e irripetibile. Inoltre, il progetto sarà finalizzato alla promozione di eventi, seminari, workshop, mostre espositive all'interno degli appositi spazi concessi dalla M.M., relativi alla storia dell'Arsenale Militare e della sua comunità -locale e nazionale- unitamente alla produzione di materiale conoscitivo (depliants, brochures, video multimediali), tradotto anche nelle principali lingue europee, al fine di sostenere la divulgazione di questo bene storico-culturale.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Il monitoraggio di tutte le attività laboratoriali previste sarà assicurato da schede di valutazione del percorso con vari indicatori di qualità, dal "diario di bordo" che i tutors esterni /interni terranno quotidianamente durante il periodo di svolgimento dell'iniziativa per individuare punti di forza e di criticità, intervenendo in quest'ultimo caso con le opportune correzioni e dalle relazioni che saranno presentate al comitato tecnico/scientifico e ai Consigli di Classe. Qualora emergessero criticità rispetto a quanto programmato verranno introdotti tutti i correttivi necessari per ottenere il massimo risultato possibile, anche al fine di riproporre il progetto in altri contesti.

RISULTATI ATTESI

Al termine dell'attività prevista dal percorso di alternanza scuola-lavoro sono attesi, per ciascuno degli studenti che vi hanno partecipato, i seguenti risultati:

- l'acquisizione di una diversa comprensione della differenza esistente tra l'apprendimento scolastico delle nozioni connesse alla dimensione organizzativa dell'impresa e l'esercizio delle attività che questa organizzazione prevede nel reale contesto lavorativo, superando il tradizionale distacco tra la teoria (il pensare) e la pratica (il fare)

attraverso la comprensione delle connessioni tra le due componenti del sapere tecnico;

- la crescita dell'auto-stima dello studente e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico più complessivo in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare il suo apporto individuale in un processo di valutazione che vede coinvolte figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell'istituzione scolastica;
- la progressiva acquisizione delle competenze formali e non formali che andranno ad arricchire la personalità dello studente;
- la capacità di orientarsi correttamente nei percorsi connessi con lo sviluppo del proprio progetto di vita, avendo a disposizione maggiori strumenti per le scelte connesse all'alternativa tra la prosecuzione degli studi ovvero l'accesso al mondo del lavoro, forte di una esperienza maturata, spendibile anche in termini di curriculum vitae;

Rientrano tra i risultati attesi anche quelli relativi all'istituzione scolastica, di seguito riportati:

- il diverso approccio con il mondo del lavoro in conseguenza di un percorso di collaborazione strutturata che, oltre che accrescere il capitale sociale a disposizione della scuola, migliora la capacità di intrattenere un dialogo formativo con le diverse figure delle imprese che partecipano al progetto con compiti di co-decisione e di tutoraggio;

- l'affinamento della capacità dei docenti di misurarsi con una didattica di tipo orientativo anche nei percorsi non connessi con l'alternanza scuola-lavoro, pervenendo ad un approccio alla cultura d'impresa frutto, anche, delle esperienze progressivamente maturate;
- l'adozione di meccanismi di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di processi nelle loro diverse fasi, estendibili, progressivamente, al complesso delle attività didattiche dell'istituto.

MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (SCUOLA+AZIENDA)

L'accertamento delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente (schede di autovalutazione), i docenti coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi. A tale scopo saranno definiti **strumenti per la valutazione delle competenze** quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta.

Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro.

Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di

apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti

- **Docenti delle materie coinvolte**: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali.
- **Tutor aziendale**: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nelle varie aree: area dei linguaggi, area linguistico-comunicativa-relazionale, area tecnico-scientifica, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage.
- **Tutor scolastico**: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza
- **studente** AUTOVALUTAZIONE: esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc)

Consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

MODALITA' DI CERTIFICAZIONE /ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE

(formali, informali e non formali)

Anche per la certificazione delle competenze come per l'attività formativa e

la sua valutazione si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo in quanto ciò permette di superare la separazione tra il momento della formazione e quello dell'applicazione. Inoltre viene favorita l'integrazione dei saperi permettendo l' acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. A tale scopo, per favorire una reale ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica, il consiglio di classe ritiene imprescindibile la condivisione con il tutor aziendale delle finalità e del sistema di valutazione dell'esperienza.

Il consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite in conformità con il EQF di riferimento.

Per quanto attiene alle **competenze informali e non formali** spetterà al Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri

contesti non solo scolastici.

In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni.

Una valutazione che miri a obiettivi alti e che valuti nell'alunno le competenze, le capacità logiche di risoluzione di problemi, la capacità di lavorare in equipe, la capacità di portare a termine un compito assegnato con senso di responsabilità, la capacità di sapersi organizzare, il saper trovare soluzioni creative e innovative, l'imparare ad imparare.

Nello stesso tempo la valutazione terrà conto della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti dalla propria.

Il progetto di alternanza, permette in questa ottica di valorizzare negli alunni quanto appreso nei contesti lavorativi esterni all'istituzione scolastica. In ciò risiede la **forte valenza innovativa** legata al progetto.

Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni

progettuali.

PUBBLICAZIONE DEI REPORT RELATIVI AI RISULTATI CONSEGUITI RISPETTO AGLI OBIETTIVI DICHIARATI

Tutti i documenti prodotti durante l'attività di alternanza saranno **pubblicati sul sito web dell'istituto, anche con la pubblicazione di materiale multimediale-digitale del progetto.**

Significativa sarà la pubblicazione anche dei risultati, adeguatamente esposti, da cui si potrà rilevare l'alto spessore educativo e formativo dell'esperienza condotta in alternanza.

Presentazione ai soggetti esterni del modello organizzativo, delle strategie, dei valori in relazione ai

risultati raggiunti.

Saranno organizzati, con il concorso di tutte le parti coinvolte nel progetto **Incontri informativi**, a cui

invitare le famiglie, le parti sociali, le Autorità locali, le altre istituzioni scolastiche, tutto il territorio.

La pubblicizzazione del progetto costituirà altro elemento di **innovazione** ai fini della reale replicabilità dell'esperienza in altri contesti.

Organizzazione di momenti di dialogo con gli stakeholders anche al fine di individuare una verifica delle attese del contesto esterno e elementi di arricchimento del modello attuato.

Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

- ***SULLE ORME DI FALANTO 2***

Descrizione:

CLASSE 4^G SOC. COOP. POLISVILUPPO

La seconda annualità del progetto si configura come un percorso conoscitivo della figura dell'ecista (fondatore) della colonia greca di Taranto (antica *Taras*), Falanto di Sparta, attraverso le tappe geografiche toccate da questo personaggio storico, ossia: il Peloponneso (e Delfi), l'arco Jonico-Tarantino e la Città di Brindisi.

I materiali documentari selezionati riguarderanno le fonti letterarie ed archeologiche attualmente disponibili, le ricostruzioni proposte da studiosi locali ed alcune pubblicazioni scientifiche. L'elaborazione di tali dati si propone di ricostruire scenari, luoghi e ambientazioni delle vicende riguardanti i fatti che coinvolgono questo personaggio, senza tralasciare le suggestioni dei miti e dei simboli di cui la storia antica è intrisa. Per l'a.s. 2018-19, ci si propone di realizzare dei prodotti finiti, come una rievocazione storica. Riguardo alle uscite e visite dei luoghi, si prevede di realizzare delle visite a musei di Puglia e Basilicata per la visione di materiali archeologici rievocativi, oltre a visitare vari luoghi della città di Taranto.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Il monitoraggio di tutte le attività laboratoriali previste sarà assicurato da schede di valutazione del percorso con vari indicatori di qualità, dal "diario di bordo" che i tutors esterni /interni terranno quotidianamente durante il periodo di svolgimento dell'iniziativa per individuare punti di forza e di criticità, intervenendo in quest'ultimo caso con le opportune correzioni e dalle relazioni che saranno presentate al comitato tecnico/scientifico e ai Consigli di Classe. Qualora emergessero criticità rispetto a quanto programmato verranno introdotti tutti i correttivi necessari per ottenere il massimo risultato possibile, anche al fine di riproporre il progetto in altri contesti.

RISULTATI ATTESI

Al termine dell'attività prevista dal percorso di alternanza scuola-lavoro sono attesi, per ciascuno degli studenti che vi hanno partecipato, i seguenti risultati:

- l'acquisizione di una diversa comprensione della differenza esistente

tra l'apprendimento scolastico delle nozioni connesse alla dimensione organizzativa dell'impresa e l'esercizio delle attività che questa organizzazione prevede nel reale contesto lavorativo, superando il tradizionale distacco tra la teoria (il pensare) e la pratica (il fare) attraverso la comprensione delle connessioni tra le due componenti del sapere tecnico;

- la crescita dell'auto-stima dello studente e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico più complessivo in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare il suo apporto individuale in un processo di valutazione che vede coinvolte figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell'istituzione scolastica;
- la progressiva acquisizione delle competenze formali e non formali che andranno ad arricchire la personalità dello studente;
- la capacità di orientarsi correttamente nei percorsi connessi con lo sviluppo del proprio progetto di vita, avendo a disposizione maggiori strumenti per le scelte connesse all'alternativa tra la prosecuzione degli studi ovvero l'accesso al mondo del lavoro, forte di una esperienza maturata, spendibile anche in termini di curriculum vitae;

Rientrano tra i risultati attesi anche quelli relativi all'istituzione scolastica, di seguito riportati:

- il diverso approccio con il mondo del lavoro in conseguenza di un percorso di collaborazione strutturata che, oltre che accrescere il

capitale sociale a disposizione della scuola, migliora la capacità di intrattenere un dialogo formativo con le diverse figure delle imprese che partecipano al progetto con compiti di co-decisione e di tutoraggio;

- l'affinamento della capacità dei docenti di misurarsi con una didattica di tipo orientativo anche nei percorsi non connessi con l'alternanza scuola-lavoro, pervenendo ad un approccio alla cultura d'impresa frutto, anche, delle esperienze progressivamente maturate;
- l'adozione di meccanismi di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di processi nelle loro diverse fasi, estendibili, progressivamente, al complesso delle attività didattiche dell'istituto.

MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (SCUOLA+AZIENDA)

L'accertamento delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente (schede di autovalutazione), i docenti coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi. A tale scopo saranno definiti **strumenti per la valutazione delle competenze** quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta.

Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro.

Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti

- **Docenti delle materie coinvolte**: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali.
- **Tutor aziendale**: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nelle varie aree: area dei linguaggi, area linguistico-comunicativa-relazionale, area tecnico-scientifica, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage.
- **Tutor scolastico**: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza
- **studente** AUTOVALUTAZIONE: esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc)

Consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

MODALITA' DI CERTIFICAZIONE /ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE

(formali, informali e non formali)

Anche per la certificazione delle competenze come per l'attività formativa e la sua valutazione si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo in quanto ciò permette di superare la separazione tra il momento della formazione e quello dell'applicazione. Inoltre viene favorita l'integrazione dei saperi permettendo l' acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. A tale scopo, per favorire una reale ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica, il consiglio di classe ritiene imprescindibile la condivisione con il tutor aziendale delle finalità e del sistema di valutazione dell'esperienza.

Il consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite in conformità con il EQF di riferimento.

Per quanto attiene alle **competenze informali e non formali** spetterà al Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici.

In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni.

Una valutazione che miri a obiettivi alti e che valuti nell'alunno le competenze, le capacità logiche di risoluzione di problemi, la capacità di lavorare in equipe, la capacità di portare a termine un compito assegnato con senso di responsabilità, la capacità di sapersi organizzare, il saper trovare soluzioni creative e innovative, l'imparare ad imparare.

Nello stesso tempo la valutazione terrà conto della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti dalla propria.

Il progetto di alternanza, permette in questa ottica di valorizzare negli alunni quanto appreso nei contesti lavorativi esterni all'istituzione scolastica. In ciò risiede la **forte valenza innovativa** legata al progetto.

Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

PUBBLICAZIONE DEI REPORT RELATIVI AI RISULTATI CONSEGUITI RISPETTO AGLI OBIETTIVI DICHIARATI

Tutti i documenti prodotti durante l'attività di alternanza saranno **pubblicati sul sito web dell'istituto, anche con la pubblicazione di materiale multimediale-digitale del progetto.**

Significativa sarà la pubblicazione anche dei risultati, adeguatamente esposti, da cui si potrà rilevare l'alto spessore educativo e formativo dell'esperienza condotta in alternanza.

Presentazione ai soggetti esterni del modello organizzativo, delle strategie, dei valori in relazione ai

risultati raggiunti.

Saranno organizzati, con il concorso di tutte le parti coinvolte nel progetto **Incontri informativi**, a cui

invitare le famiglie, le parti sociali, le Autorità locali, le altre istituzioni scolastiche, tutto il territorio.

La pubblicizzazione del progetto costituirà altro elemento di **innovazione** ai fini della reale replicabilità dell'esperienza in altri contesti.

Organizzazione di momenti di dialogo con gli stakeholders anche al fine di individuare una verifica delle attese del contesto esterno e elementi di arricchimento del modello attuato.

Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

- ***CIBUS, CURA E CULTURA***

Descrizione:

CLASSE 4^H ASSOC. CIBUS, CURA E CULTURA

GIOVANI E ATTIVITÀ FISICA: DALL'ANALISI DI UN FENOMENO ALLA ELABORAZIONE DI UNA STRATEGIA DI PROMOZIONE DELLA SALUTE.

In Italia una quota significativa della popolazione (adulta, giovanile, ma anche infantile) non raggiunge livelli di attività fisica raccomandabili. La sedentarietà e/o l'inadeguata attività fisica, sovente associate ad un'alimentazione quantitativamente e qualitativamente non corretta, sta diventando un problema di salute pubblica, con un elevato carico di malattia e relativi costi sociali. Gli studenti verranno coinvolti nella elaborazione e attuazione di un progetto di ricerca avente lo scopo di valutare il rapporto dei giovani della scuola Aristosseno di Taranto con l'attività fisica e quali possano essere la cause dell'aumento della sedentarietà tra i giovani. Gli stessi studenti potranno, con l'aiuto dei tutor aziendali, analizzare i dati ed imparare a presentarli. Anche attraverso

strumenti multimediali. Su questa base, nel secondo anno di alternanza scuola lavoro sarà possibile elaborare assieme agli studenti delle strategie per promuovere l'attività fisica tra i loro coetanei.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Il monitoraggio di tutte le attività laboratoriali previste sarà assicurato da schede di valutazione del percorso con vari indicatori di qualità, dal "diario di bordo" che i tutors esterni /interni terranno quotidianamente durante il periodo di svolgimento dell'iniziativa per individuare punti di forza e di criticità, intervenendo in quest'ultimo caso con le opportune correzioni e dalle relazioni che saranno presentate al comitato tecnico/scientifico e ai Consigli di Classe. Qualora emergessero criticità rispetto a quanto programmato verranno introdotti tutti i correttivi necessari per ottenere il massimo risultato possibile, anche al fine di riproporre il progetto in altri contesti.

RISULTATI ATTESI

Al termine dell'attività prevista dal percorso di alternanza scuola-lavoro sono attesi, per ciascuno degli studenti che vi hanno partecipato, i seguenti risultati:

- l'acquisizione di una diversa comprensione della differenza esistente tra l'apprendimento scolastico delle nozioni connesse alla dimensione organizzativa dell'impresa e l'esercizio delle attività che questa organizzazione prevede nel reale contesto lavorativo, superando il tradizionale distacco tra la teoria (il pensare) e la pratica (il fare) attraverso la comprensione delle connessioni tra le due componenti del sapere tecnico;
- la crescita dell'auto-stima dello studente e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico più complessivo in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare il suo apporto individuale in un processo di valutazione che vede coinvolte figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell'istituzione scolastica;
- la progressiva acquisizione delle competenze formali e non formali che andranno ad arricchire la personalità dello studente;
- la capacità di orientarsi correttamente nei percorsi connessi con lo sviluppo del proprio progetto di vita, avendo a disposizione maggiori strumenti per le scelte connesse all'alternativa tra la prosecuzione degli studi ovvero l'accesso al mondo del lavoro, forte di una esperienza maturata, spendibile anche in termini di curriculum vitae;

Rientrano tra i risultati attesi anche quelli relativi all'istituzione scolastica, di seguito riportati:

- il diverso approccio con il mondo del lavoro in conseguenza di un percorso di collaborazione strutturata che, oltre che accrescere il capitale sociale a disposizione della scuola, migliora la capacità di intrattenere un dialogo formativo con le diverse figure delle imprese che partecipano al progetto con compiti di co-decisione e di tutoraggio;
- l'affinamento della capacità dei docenti di misurarsi con una didattica di tipo orientativo anche nei percorsi non connessi con l'alternanza scuola-lavoro, pervenendo ad un approccio alla cultura d'impresa frutto, anche, delle esperienze progressivamente maturate;
- l'adozione di meccanismi di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di processi nelle loro diverse fasi, estendibili, progressivamente, al complesso delle attività didattiche dell'istituto.

MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (SCUOLA+AZIENDA)

L'accertamento delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente (schede di autovalutazione), i docenti coinvolti. Scopo della verifica

sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi. A tale scopo saranno definiti **strumenti per la valutazione delle competenze** quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta.

Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro.

Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti

- **Docenti delle materie coinvolte**: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali.
- **Tutor aziendale**: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nelle varie aree: area dei linguaggi, area linguistico-comunicativa-relazionale, area tecnico-scientifica, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage.
- **Tutor scolastico**: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza
- **studente** AUTOVALUTAZIONE: esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc)

Consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze,

l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

MODALITA' DI CERTIFICAZIONE /ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE

(formali, informali e non formali)

Anche per la certificazione delle competenze come per l'attività formativa e la sua valutazione si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo in quanto ciò permette di superare la separazione tra il momento della formazione e quello dell'applicazione. Inoltre viene favorita l'integrazione dei saperi permettendo l' acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. A tale scopo, per favorire una reale ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica, il consiglio di classe ritiene imprescindibile la condivisione con il tutor aziendale delle finalità e del sistema di valutazione dell'esperienza.

Il consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle

conoscenze, abilità e competenze acquisite in conformità con il EQF di riferimento.

Per quanto attiene alle **competenze informali e non formali** spetterà al Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici.

In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni.

Una valutazione che miri a obiettivi alti e che valuti nell'alunno le competenze, le capacità logiche di risoluzione di problemi, la capacità di lavorare in equipe, la capacità di portare a termine un compito assegnato con senso di responsabilità, la capacità di sapersi organizzare, il saper trovare soluzioni creative e innovative, l'imparare ad imparare.

Nello stesso tempo la valutazione terrà conto della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti dalla propria.

Il progetto di alternanza, permette in questa ottica di valorizzare negli

alunni quanto appreso nei contesti lavorativi esterni all'istituzione scolastica. In ciò risiede la **forte valenza innovativa** legata al progetto.

Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

PUBBLICAZIONE DEI REPORT RELATIVI AI RISULTATI CONSEGUITI RISPETTO AGLI OBIETTIVI DICHIARATI

Tutti i documenti prodotti durante l'attività di alternanza saranno **pubblicati sul sito web dell'istituto, anche con la pubblicazione di materiale multimediale-digitale del progetto.**

Significativa sarà la pubblicazione anche dei risultati, adeguatamente esposti, da cui si potrà rilevare l'alto spessore educativo e formativo dell'esperienza condotta in alternanza.

Presentazione ai soggetti esterni del modello organizzativo, delle strategie, dei valori in relazione ai

risultati raggiunti.

Saranno organizzati, con il concorso di tutte le parti coinvolte nel progetto **Incontri informativi**, a cui

invitare le famiglie, le parti sociali, le Autorità locali, le altre istituzioni scolastiche, tutto il territorio.

La pubblicizzazione del progetto costituirà altro elemento di **innovazione** ai fini della reale replicabilità dell'esperienza in altri contesti.

Organizzazione di momenti di dialogo con gli stakeholders anche al fine di individuare una verifica delle attese del contesto esterno e elementi di arricchimento del modello attuato.

Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

- ***PUGLIAACAVALLO***

Descrizione:

CLASSE 4^I IMPRESA SIRIO

RAZZE AUTOCTONE DI PUGLIA, ITINERARI DI TURISMO EQUESTRE ED ENDURANCE

Il cavallo "Murgese", originario appunto delle Murge, da cui deriva il nome. Un eccellenza per il territorio che va salvaguardata ma anche promossa.

"**Pugliaacavallo**" è un portale realizzato da Sirio Marketing & Comunicazione, che si occupa di equitazione, turismo equestre e promozione delle razze autoctone pugliesi.

Attraverso questo percorso di alternanza scuola lavoro ci si prefigge l'obiettivo di far conoscere la razza "Murgese", realizzare un percorso di studio storico della razza, individuare possibili strumenti per la promozione della stessa, avvicinare i ragazzi al rapporto con gli animali, all'equitazione. Ci si prefigge inoltre l'ulteriore obiettivo di individuare possibili itinerari ed ippovie che possano essere idonee per lo sviluppo del turismo equestre, dell'endurance ed essere veicolo di promozione del territorio.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Il monitoraggio di tutte le attività laboratoriali previste sarà assicurato da schede di valutazione del percorso con vari indicatori di qualità, dal "diario di bordo" che i tutors esterni /interni terranno quotidianamente durante il periodo di svolgimento dell'iniziativa per individuare punti di forza e di criticità, intervenendo in quest'ultimo caso con le opportune correzioni e dalle relazioni che saranno presentate al comitato tecnico/scientifico e ai Consigli di Classe. Qualora emergessero criticità rispetto a quanto programmato

verranno introdotti tutti i correttivi necessari per ottenere il massimo risultato possibile, anche al fine di riproporre il progetto in altri contesti.

RISULTATI ATTESI

Al termine dell'attività prevista dal percorso di alternanza scuola-lavoro sono attesi, per ciascuno degli studenti che vi hanno partecipato, i seguenti risultati:

- l'acquisizione di una diversa comprensione della differenza esistente tra l'apprendimento scolastico delle nozioni connesse alla dimensione organizzativa dell'impresa e l'esercizio delle attività che questa organizzazione prevede nel reale contesto lavorativo, superando il tradizionale distacco tra la teoria (il pensare) e la pratica (il fare) attraverso la comprensione delle connessioni tra le due componenti del sapere tecnico;
- la crescita dell'auto-stima dello studente e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico più complessivo in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare il suo apporto individuale in un processo di valutazione che vede coinvolte figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell'istituzione scolastica;
- la progressiva acquisizione delle competenze formali e non formali che andranno ad arricchire la personalità dello studente;

- la capacità di orientarsi correttamente nei percorsi connessi con lo sviluppo del proprio progetto di vita, avendo a disposizione maggiori strumenti per le scelte connesse all'alternativa tra la prosecuzione degli studi ovvero l'accesso al mondo del lavoro, forte di una esperienza maturata, spendibile anche in termini di curriculum vitae;

Rientrano tra i risultati attesi anche quelli relativi all'istituzione scolastica, di seguito riportati:

- il diverso approccio con il mondo del lavoro in conseguenza di un percorso di collaborazione strutturata che, oltre che accrescere il capitale sociale a disposizione della scuola, migliora la capacità di intrattenere un dialogo formativo con le diverse figure delle imprese che partecipano al progetto con compiti di co-decisione e di tutoraggio;
- l'affinamento della capacità dei docenti di misurarsi con una didattica di tipo orientativo anche nei percorsi non connessi con l'alternanza scuola-lavoro, pervenendo ad un approccio alla cultura d'impresa frutto, anche, delle esperienze progressivamente maturate;
- l'adozione di meccanismi di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di processi nelle loro diverse fasi, estendibili, progressivamente, al complesso delle attività didattiche dell'istituto.

MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE

(SCUOLA+AZIENDA)

L'accertamento delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente (schede di autovalutazione), i docenti coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi. A tale scopo saranno definiti **strumenti per la valutazione delle competenze** quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta.

Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro.

Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti

- **Docenti delle materie coinvolte**: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali.
- **Tutor aziendale**: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nelle varie aree: area dei linguaggi, area linguistico-comunicativa-relazionale, area tecnico-scientifica, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage.
- **Tutor scolastico**: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle

valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza

- **studente** AUTOVALUTAZIONE: esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc)

Consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

MODALITA' DI CERTIFICAZIONE /ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE

(formali, informali e non formali)

Anche per la certificazione delle competenze come per l'attività formativa e la sua valutazione si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo in quanto ciò permette di superare la separazione tra il momento della formazione e quello dell'applicazione. Inoltre viene favorita l'integrazione dei saperi permettendo l' acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. A tale scopo, per favorire una reale ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica, il consiglio di classe ritiene imprescindibile la condivisione con il tutor aziendale delle finalità e del sistema di valutazione dell'esperienza.

Il consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze,

l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite in conformità con il EQF di riferimento.

Per quanto attiene alle **competenze informali e non formali** spetterà al Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici.

In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni.

Una valutazione che miri a obiettivi alti e che valuti nell'alunno le competenze, le capacità logiche di risoluzione di problemi, la capacità di lavorare in equipe, la capacità di portare a termine un compito assegnato con senso di responsabilità, la capacità di sapersi organizzare,

il saper trovare soluzioni creative e innovative, l'imparare ad imparare.

Nello stesso tempo la valutazione terrà conto della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti dalla propria.

Il progetto di alternanza, permette in questa ottica di valorizzare negli alunni quanto appreso nei contesti lavorativi esterni all'istituzione scolastica. In ciò risiede la **forte valenza innovativa** legata al progetto.

Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

PUBBLICAZIONE DEI REPORT RELATIVI AI RISULTATI CONSEGUITI RISPETTO AGLI OBIETTIVI DICHIARATI

Tutti i documenti prodotti durante l'attività di alternanza saranno **pubblicati sul sito web dell'istituto, anche con la pubblicazione di materiale multimediale-digitale del progetto.**

Significativa sarà la pubblicazione anche dei risultati, adeguatamente esposti, da cui si potrà rilevare l'alto spessore educativo e formativo dell'esperienza condotta in alternanza.

Presentazione ai soggetti esterni del modello organizzativo, delle strategie, dei valori in relazione ai

risultati raggiunti.

Saranno organizzati, con il concorso di tutte le parti coinvolte nel progetto **Incontri informativi**, a cui

invitare le famiglie, le parti sociali, le Autorità locali, le altre istituzioni scolastiche, tutto il territorio.

La pubblicizzazione del progetto costituirà altro elemento di **innovazione** ai fini della reale replicabilità dell'esperienza in altri contesti.

Organizzazione di momenti di dialogo con gli stakeholders anche al fine di individuare una verifica delle attese del contesto esterno e elementi di arricchimento del modello attuato.

Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

- ***DALLO JONIO ALL' ORIENTE…TARANTO ISLAND***

Descrizione:

4^L ASSOC. CULTURALE RISE UP

Il progetto si propone l'obiettivo di promuovere il territorio di appartenenza dell'associazione di promozione sociale "Rise Up" raccontando Taranto e la

meravigliosa città Vecchia attraverso un punto di vista turistico e culturale di stampo internazionale. L'obiettivo è quello di raccogliere su un unico portale web (sito internet, tradotto in varie lingue, e social collegato) le informazioni che non solo possono spingere un turista a prolungare la sua permanenza sull'isola di Taranto Vecchia, ma anche dando una visione attuale a chi rimane legato ad una percezione distorta ed ormai desueta, della nostra bella ed unica isola. Le azioni di raccolta e creazione materiale riguarderanno 3 punti:

CENSIMENTO; CALENDARIO EVENTI; BLOG DEDICATO. Il prodotto sarà anche esportato in varie nazioni dell'Oriente grazie all' esperienza ed ai contatti dell'associazione RISE UP per lo sviluppo della lingua e cultura cinese.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Il monitoraggio di tutte le attività laboratoriali previste sarà assicurato da schede di valutazione del percorso con vari indicatori di qualità, dal

"diario di bordo" che i tutors esterni /interni terranno quotidianamente durante il periodo di svolgimento dell'iniziativa per individuare punti di forza e di criticità, intervenendo in quest'ultimo caso con le opportune correzioni e dalle relazioni che saranno presentate al comitato tecnico/scientifico e ai Consigli di Classe. Qualora emergessero criticità rispetto a quanto programmato verranno introdotti tutti i correttivi necessari per ottenere il massimo risultato possibile, anche al fine di riproporre il progetto in altri contesti.

RISULTATI ATTESI

Al termine dell'attività prevista dal percorso di alternanza scuola-lavoro sono attesi, per ciascuno degli studenti che vi hanno partecipato, i seguenti risultati:

- l'acquisizione di una diversa comprensione della differenza esistente tra l'apprendimento scolastico delle nozioni connesse alla dimensione organizzativa dell'impresa e l'esercizio delle attività che questa organizzazione prevede nel reale contesto lavorativo, superando il tradizionale distacco tra la teoria (il pensare) e la pratica (il fare) attraverso la comprensione delle connessioni tra le due componenti del sapere tecnico;
- la crescita dell'auto-stima dello studente e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico più complessivo in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare il suo apporto

individuale in un processo di valutazione che vede coinvolte figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell'istituzione scolastica;

- la progressiva acquisizione delle competenze formali e non formali che andranno ad arricchire la personalità dello studente;
- la capacità di orientarsi correttamente nei percorsi connessi con lo sviluppo del proprio progetto di vita, avendo a disposizione maggiori strumenti per le scelte connesse all'alternativa tra la prosecuzione degli studi ovvero l'accesso al mondo del lavoro, forte di una esperienza maturata, spendibile anche in termini di curriculum vitae;

Rientrano tra i risultati attesi anche quelli relativi all'istituzione scolastica, di seguito riportati:

- il diverso approccio con il mondo del lavoro in conseguenza di un percorso di collaborazione strutturata che, oltre che accrescere il capitale sociale a disposizione della scuola, migliora la capacità di intrattenere un dialogo formativo con le diverse figure delle imprese che partecipano al progetto con compiti di co-decisione e di tutoraggio;
- l'affinamento della capacità dei docenti di misurarsi con una didattica di tipo orientativo anche nei percorsi non connessi con l'alternanza scuola-lavoro, pervenendo ad un approccio alla cultura d'impresa frutto, anche, delle esperienze progressivamente maturate;
- l'adozione di meccanismi di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di processi nelle loro diverse fasi, estendibili,

progressivamente, al complesso delle attività didattiche dell'istituto.

MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (SCUOLA+AZIENDA)

L'accertamento delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente (schede di autovalutazione), i docenti coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi. A tale scopo saranno definiti **strumenti per la valutazione delle competenze** quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta.

Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro.

Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti

- **Docenti delle materie coinvolte**: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali.
- **Tutor aziendale**: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nelle varie

aree: area dei linguaggi, area linguistico-comunicativa-relazionale, area tecnico-scientifica, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage.

- **Tutor scolastico**: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza
- **studente** AUTOVALUTAZIONE: esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc)

Consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

MODALITA' DI CERTIFICAZIONE /ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE

(formali, informali e non formali)

Anche per la certificazione delle competenze come per l'attività formativa e la sua valutazione si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo in quanto ciò permette di superare la separazione tra il momento della formazione e quello dell'applicazione. Inoltre viene favorita l'integrazione dei saperi permettendo l' acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. A tale scopo, per favorire una reale ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica, il consiglio di classe ritiene imprescindibile la condivisione con il tutor aziendale delle finalità e

del sistema di valutazione dell'esperienza.

Il consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite in conformità con il EQF di riferimento.

Per quanto attiene alle **competenze informali e non formali** spetterà al Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici.

In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni.

Una valutazione che miri a obiettivi alti e che valuti nell'alunno le

competenze, le capacità logiche di risoluzione di problemi, la capacità di lavorare in equipe, la capacità di portare a termine un compito assegnato con senso di responsabilità, la capacità di sapersi organizzare, il saper trovare soluzioni creative e innovative, l'imparare ad imparare.

Nello stesso tempo la valutazione terrà conto della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti dalla propria.

Il progetto di alternanza, permette in questa ottica di valorizzare negli alunni quanto appreso nei contesti lavorativi esterni all'istituzione scolastica. In ciò risiede la **forte valenza innovativa** legata al progetto.

Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

PUBBLICAZIONE DEI REPORT RELATIVI AI RISULTATI CONSEGUITI RISPETTO AGLI OBIETTIVI DICHIARATI

Tutti i documenti prodotti durante l'attività di alternanza saranno **pubblicati sul sito web dell'istituto, anche con la pubblicazione di materiale multimediale-digitale del progetto.**

Significativa sarà la pubblicazione anche dei risultati, adeguatamente esposti, da cui si potrà rilevare l'alto spessore educativo e formativo dell'esperienza condotta in alternanza.

Presentazione ai soggetti esterni del modello organizzativo, delle strategie, dei valori in relazione ai

risultati raggiunti.

Saranno organizzati, con il concorso di tutte le parti coinvolte nel progetto **Incontri informativi**, a cui

invitare le famiglie, le parti sociali, le Autorità locali, le altre istituzioni scolastiche, tutto il territorio.

La pubblicizzazione del progetto costituirà altro elemento di **innovazione** ai fini della reale replicabilità dell'esperienza in altri contesti.

Organizzazione di momenti di dialogo con gli stakeholders anche al fine di individuare una verifica delle attese del contesto esterno e elementi di arricchimento del modello attuato.

Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

- ***BIBLIOTECANDO.COM 2***

Descrizione:

4^M ASSOC. CULTURALE MOTOLESE

Il progetto mira a far comprendere meglio il profondo mutamento e rinnovamento del ruolo e funzioni delle librerie e biblioteche, grazie all'evoluzione tecnologica e la diffusione di sistemi in rete. La Libreria moderna usa metodologie innovative per la catalogazione, per la diffusione dei dati e per la fruizione del patrimonio. Il progetto si propone di creare figure di **"bookstore manager"** cioè realizzatori di percorsi nuovi per animare libri e lettura. Nel progetto, Il libro diventa bene culturale e medium comunicativo, fulcro di conoscenze, significati e contenuti che esulano dall'aula didattica per raggiungere un più vasto pubblico di lettori e telespettatori. Gli alunni potranno creare un blog sulla loro esperienza progettuale, inserendo tutti i materiali prodotti. Inoltre, gli alunni verranno coinvolti in tutte le attività previste dall'Associazione "Marco Motolese" di Taranto nell'ambito delle proprie attività.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Il monitoraggio di tutte le attività laboratoriali previste sarà assicurato da schede di valutazione del percorso con vari indicatori di qualità, dal

"diario di bordo" che i tutors esterni /interni terranno quotidianamente durante il periodo di svolgimento dell'iniziativa per individuare punti di forza e di criticità, intervenendo in quest'ultimo caso con le opportune correzioni e dalle relazioni che saranno presentate al comitato tecnico/scientifico e ai Consigli di Classe. Qualora emergessero criticità rispetto a quanto programmato verranno introdotti tutti i correttivi necessari per ottenere il massimo risultato possibile, anche al fine di riproporre il progetto in altri contesti.

RISULTATI ATTESI

Al termine dell'attività prevista dal percorso di alternanza scuola-lavoro sono attesi, per ciascuno degli studenti che vi hanno partecipato, i seguenti risultati:

- l'acquisizione di una diversa comprensione della differenza esistente tra l'apprendimento scolastico delle nozioni connesse alla dimensione organizzativa dell'impresa e l'esercizio delle attività che questa organizzazione prevede nel reale contesto lavorativo, superando il tradizionale distacco tra la teoria (il pensare) e la pratica (il fare) attraverso la comprensione delle connessioni tra le due componenti del sapere tecnico;
- la crescita dell'auto-stima dello studente e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico più complessivo in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare il suo apporto

individuale in un processo di valutazione che vede coinvolte figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell'istituzione scolastica;

- la progressiva acquisizione delle competenze formali e non formali che andranno ad arricchire la personalità dello studente;
- la capacità di orientarsi correttamente nei percorsi connessi con lo sviluppo del proprio progetto di vita, avendo a disposizione maggiori strumenti per le scelte connesse all'alternativa tra la prosecuzione degli studi ovvero l'accesso al mondo del lavoro, forte di una esperienza maturata, spendibile anche in termini di curriculum vitae;

Rientrano tra i risultati attesi anche quelli relativi all'istituzione scolastica, di seguito riportati:

- il diverso approccio con il mondo del lavoro in conseguenza di un percorso di collaborazione strutturata che, oltre che accrescere il capitale sociale a disposizione della scuola, migliora la capacità di intrattenere un dialogo formativo con le diverse figure delle imprese che partecipano al progetto con compiti di co-decisione e di tutoraggio;
- l'affinamento della capacità dei docenti di misurarsi con una didattica di tipo orientativo anche nei percorsi non connessi con l'alternanza scuola-lavoro, pervenendo ad un approccio alla cultura d'impresa frutto, anche, delle esperienze progressivamente maturate;
- l'adozione di meccanismi di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di processi nelle loro diverse fasi, estendibili,

progressivamente, al complesso delle attività didattiche dell'istituto.

MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (SCUOLA+AZIENDA)

L'accertamento delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente (schede di autovalutazione), i docenti coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi. A tale scopo saranno definiti **strumenti per la valutazione delle competenze** quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta.

Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro.

Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti

- **Docenti delle materie coinvolte**: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali.
- **Tutor aziendale**: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nelle varie

aree: area dei linguaggi, area linguistico-comunicativa-relazionale, area tecnico-scientifica, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage.

- **Tutor scolastico**: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza
- **studente** AUTOVALUTAZIONE: esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc)

Consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

MODALITA' DI CERTIFICAZIONE /ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE

(formali, informali e non formali)

Anche per la certificazione delle competenze come per l'attività formativa e la sua valutazione si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo in quanto ciò permette di superare la separazione tra il momento della formazione e quello dell'applicazione. Inoltre viene favorita l'integrazione dei saperi permettendo l' acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. A tale scopo, per favorire una reale ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica, il consiglio di classe ritiene imprescindibile la condivisione con il tutor aziendale delle finalità e

del sistema di valutazione dell'esperienza.

Il consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite in conformità con il EQF di riferimento.

Per quanto attiene alle **competenze informali e non formali** spetterà al Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici.

In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni.

Una valutazione che miri a obiettivi alti e che valuti nell'alunno le

competenze, le capacità logiche di risoluzione di problemi, la capacità di lavorare in equipe, la capacità di portare a termine un compito assegnato con senso di responsabilità, la capacità di sapersi organizzare, il saper trovare soluzioni creative e innovative, l'imparare ad imparare.

Nello stesso tempo la valutazione terrà conto della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti dalla propria.

Il progetto di alternanza, permette in questa ottica di valorizzare negli alunni quanto appreso nei contesti lavorativi esterni all'istituzione scolastica. In ciò risiede la **forte valenza innovativa** legata al progetto.

Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

PUBBLICAZIONE DEI REPORT RELATIVI AI RISULTATI CONSEGUITI RISPETTO AGLI OBIETTIVI DICHIARATI

Tutti i documenti prodotti durante l'attività di alternanza saranno **pubblicati sul sito web dell'istituto, anche con la pubblicazione di materiale multimediale-digitale del progetto.**

Significativa sarà la pubblicazione anche dei risultati, adeguatamente esposti, da cui si potrà rilevare l'alto spessore educativo e formativo dell'esperienza condotta in alternanza.

Presentazione ai soggetti esterni del modello organizzativo, delle strategie, dei valori in relazione ai

risultati raggiunti.

Saranno organizzati, con il concorso di tutte le parti coinvolte nel progetto **Incontri informativi**, a cui

invitare le famiglie, le parti sociali, le Autorità locali, le altre istituzioni scolastiche, tutto il territorio.

La pubblicizzazione del progetto costituirà altro elemento di **innovazione** ai fini della reale replicabilità dell'esperienza in altri contesti.

Organizzazione di momenti di dialogo con gli stakeholders anche al fine di individuare una verifica delle attese del contesto esterno e elementi di arricchimento del modello attuato.

Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

- ***LA CITTA' AL BORGO 2***

Descrizione:

CLASSE 4^N ASSOC. NOBILISSIMA TARANTO

La seconda annualità del progetto ha lo scopo di far conoscere, quasi rivivendolo, il percorso storico ed urbanistico della nascita e lo sviluppo di quello che è da sempre chiamato il Borgo nuovo o Borgo umbertino di Taranto che si estende dal Ponte Girevole all' Arsenale Militare della città jonica. Questi aspetti verranno approfonditi con una serie di verifiche sul territorio assumendo come riferimento la storia e gli stilemi architettonici di diversi immobili d'epoca. Il prodotto finale sarà un video multimediale riassuntivo delle varie fasi del percorso per la divulgazione del progetto.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Il monitoraggio di tutte le attività laboratoriali previste sarà assicurato da schede di valutazione del percorso con vari indicatori di qualità, dal "diario di bordo" che i tutors esterni /interni terranno quotidianamente durante il periodo di svolgimento dell'iniziativa per individuare punti di forza e di criticità, intervenendo in quest'ultimo

caso con le opportune correzioni e dalle relazioni che saranno presentate al comitato tecnico/scientifico e ai Consigli di Classe. Qualora emergessero criticità rispetto a quanto programmato verranno introdotti tutti i correttivi necessari per ottenere il massimo risultato possibile, anche al fine di riproporre il progetto in altri contesti.

RISULTATI ATTESI

Al termine dell'attività prevista dal percorso di alternanza scuola-lavoro sono attesi, per ciascuno degli studenti che vi hanno partecipato, i seguenti risultati:

- l'acquisizione di una diversa comprensione della differenza esistente tra l'apprendimento scolastico delle nozioni connesse alla dimensione organizzativa dell'impresa e l'esercizio delle attività che questa organizzazione prevede nel reale contesto lavorativo, superando il tradizionale distacco tra la teoria (il pensare) e la pratica (il fare) attraverso la comprensione delle connessioni tra le due componenti del sapere tecnico;
- la crescita dell'auto-stima dello studente e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico più complessivo in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare il suo apporto individuale in un processo di valutazione che vede coinvolte figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell'istituzione scolastica;

- la progressiva acquisizione delle competenze formali e non formali che andranno ad arricchire la personalità dello studente;
- la capacità di orientarsi correttamente nei percorsi connessi con lo sviluppo del proprio progetto di vita, avendo a disposizione maggiori strumenti per le scelte connesse all'alternativa tra la prosecuzione degli studi ovvero l'accesso al mondo del lavoro, forte di una esperienza maturata, spendibile anche in termini di curriculum vitae;

Rientrano tra i risultati attesi anche quelli relativi all'istituzione scolastica, di seguito riportati:

- il diverso approccio con il mondo del lavoro in conseguenza di un percorso di collaborazione strutturata che, oltre che accrescere il capitale sociale a disposizione della scuola, migliora la capacità di intrattenere un dialogo formativo con le diverse figure delle imprese che partecipano al progetto con compiti di co-decisione e di tutoraggio;
- l'affinamento della capacità dei docenti di misurarsi con una didattica di tipo orientativo anche nei percorsi non connessi con l'alternanza scuola-lavoro, pervenendo ad un approccio alla cultura d'impresa frutto, anche, delle esperienze progressivamente maturate;
- l'adozione di meccanismi di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di processi nelle loro diverse fasi, estendibili, progressivamente, al complesso delle attività didattiche dell'istituto.

MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (SCUOLA+AZIENDA)

L'accertamento delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente (schede di autovalutazione), i docenti coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi. A tale scopo saranno definiti **strumenti per la valutazione delle competenze** quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta.

Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro.

Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti

- **Docenti delle materie coinvolte**: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali.
- **Tutor aziendale**: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nelle varie aree: area dei linguaggi, area linguistico-comunicativa-relazionale, area tecnico-scientifica, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage.

- **Tutor scolastico**: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza
- **studente** AUTOVALUTAZIONE: esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc)

Consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

MODALITA' DI CERTIFICAZIONE /ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE

(formali, informali e non formali)

Anche per la certificazione delle competenze come per l'attività formativa e la sua valutazione si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo in quanto ciò permette di superare la separazione tra il momento della formazione e quello dell'applicazione. Inoltre viene favorita l'integrazione dei saperi permettendo l' acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. A tale scopo, per favorire una reale ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica, il consiglio di classe ritiene imprescindibile la condivisione con il tutor aziendale delle finalità e del sistema di valutazione dell'esperienza.

Il consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite in conformità con il EQF di riferimento.

Per quanto attiene alle **competenze informali e non formali** spetterà al Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici.

In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni.

Una valutazione che miri a obiettivi alti e che valuti nell'alunno le competenze, le capacità logiche di risoluzione di problemi, la capacità di lavorare in equipe, la capacità di portare a termine un compito

assegnato con senso di responsabilità, la capacità di sapersi organizzare, il saper trovare soluzioni creative e innovative, l'imparare ad imparare.

Nello stesso tempo la valutazione terrà conto della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti dalla propria.

Il progetto di alternanza, permette in questa ottica di valorizzare negli alunni quanto appreso nei contesti lavorativi esterni all'istituzione scolastica. In ciò risiede la **forte valenza innovativa** legata al progetto.

Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

PUBBLICAZIONE DEI REPORT RELATIVI AI RISULTATI CONSEGUITI RISPETTO AGLI OBIETTIVI DICHIARATI

Tutti i documenti prodotti durante l'attività di alternanza saranno **pubblicati sul sito web dell'istituto, anche con la pubblicazione di materiale multimediale-digitale del progetto.**
Significativa sarà la pubblicazione anche dei risultati, adeguatamente esposti, da cui si potrà rilevare l'alto spessore educativo e formativo

dell'esperienza condotta in alternanza.

Presentazione ai soggetti esterni del modello organizzativo, delle strategie, dei valori in relazione ai

risultati raggiunti.

Saranno organizzati, con il concorso di tutte le parti coinvolte nel progetto **Incontri informativi**, a cui

invitare le famiglie, le parti sociali, le Autorità locali, le altre istituzioni scolastiche, tutto il territorio.

La pubblicizzazione del progetto costituirà altro elemento di **innovazione** ai fini della reale replicabilità dell'esperienza in altri contesti.

Organizzazione di momenti di dialogo con gli stakeholders anche al fine di individuare una verifica delle attese del contesto esterno e elementi di arricchimento del modello attuato.

Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

- ***TARANTO SOTTERRANEA/ UNDERGROUND/SOUTERRAINE 2***

Descrizione:

CLASSE 4° SOC. COOP. NOVELUNE

La seconda annualità del progetto è finalizzata a far interagire gli allievi con il processo di riscoperta e valorizzazione di alcuni siti archeologici della Taranto magno-greca, romana e medievale, oggetto dell'affidamento in gestione ad una Associazione Temporanea di Imprese. Gli allievi, oltre a conoscere i siti direttamente, accompagnati dalle guide dell'ATI, procederanno con la stesura di testi descrittivi delle singole aree in italiano, per procedere poi alla traduzione dei testi in inglese, francese e spagnolo. L'area archeologica di Via Marche costituirà il punto di partenza del progetto. Questi testi, con un corredo iconografico prodotto sempre dai ragazzi, saranno successivamente riuniti in una pubblicazione da distribuire ai turisti di altri paesi che visiteranno i siti. Sarà anche realizzato un prodotto multimediale riassuntivo e divulgativo dell'esperienza.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Il monitoraggio di tutte le attività laboratoriali previste sarà assicurato da schede di valutazione del percorso con vari indicatori di qualità, dal "diario di bordo" che i tutors esterni /interni terranno quotidianamente durante il periodo di svolgimento dell'iniziativa per individuare punti di forza e di criticità, intervenendo in quest'ultimo

caso con le opportune correzioni e dalle relazioni che saranno presentate al comitato tecnico/scientifico e ai Consigli di Classe. Qualora emergessero criticità rispetto a quanto programmato verranno introdotti tutti i correttivi necessari per ottenere il massimo risultato possibile, anche al fine di riproporre il progetto in altri contesti.

RISULTATI ATTESI

Al termine dell'attività prevista dal percorso di alternanza scuola-lavoro sono attesi, per ciascuno degli studenti che vi hanno partecipato, i seguenti risultati:

- l'acquisizione di una diversa comprensione della differenza esistente tra l'apprendimento scolastico delle nozioni connesse alla dimensione organizzativa dell'impresa e l'esercizio delle attività che questa organizzazione prevede nel reale contesto lavorativo, superando il tradizionale distacco tra la teoria (il pensare) e la pratica (il fare) attraverso la comprensione delle connessioni tra le due componenti del sapere tecnico;
- la crescita dell'auto-stima dello studente e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico più complessivo in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare il suo apporto individuale in un processo di valutazione che vede coinvolte figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell'istituzione scolastica;

- la progressiva acquisizione delle competenze formali e non formali che andranno ad arricchire la personalità dello studente;
- la capacità di orientarsi correttamente nei percorsi connessi con lo sviluppo del proprio progetto di vita, avendo a disposizione maggiori strumenti per le scelte connesse all'alternativa tra la prosecuzione degli studi ovvero l'accesso al mondo del lavoro, forte di una esperienza maturata, spendibile anche in termini di curriculum vitae;

Rientrano tra i risultati attesi anche quelli relativi all'istituzione scolastica, di seguito riportati:

- il diverso approccio con il mondo del lavoro in conseguenza di un percorso di collaborazione strutturata che, oltre che accrescere il capitale sociale a disposizione della scuola, migliora la capacità di intrattenere un dialogo formativo con le diverse figure delle imprese che partecipano al progetto con compiti di co-decisione e di tutoraggio;
- l'affinamento della capacità dei docenti di misurarsi con una didattica di tipo orientativo anche nei percorsi non connessi con l'alternanza scuola-lavoro, pervenendo ad un approccio alla cultura d'impresa frutto, anche, delle esperienze progressivamente maturate;
- l'adozione di meccanismi di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di processi nelle loro diverse fasi, estendibili, progressivamente, al complesso delle attività didattiche dell'istituto.

MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (SCUOLA+AZIENDA)

L'accertamento delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente (schede di autovalutazione), i docenti coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi. A tale scopo saranno definiti **strumenti per la valutazione delle competenze** quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta.

Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro.

Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti

- **Docenti delle materie coinvolte**: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali.
- **Tutor aziendale**: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nelle varie aree: area dei linguaggi, area linguistico-comunicativa-relazionale, area tecnico-scientifica, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage.

- **Tutor scolastico**: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza
- **studente** AUTOVALUTAZIONE: esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc)

Consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

MODALITA' DI CERTIFICAZIONE /ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE

(formali, informali e non formali)

Anche per la certificazione delle competenze come per l'attività formativa e la sua valutazione si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo in quanto ciò permette di superare la separazione tra il momento della formazione e quello dell'applicazione. Inoltre viene favorita l'integrazione dei saperi permettendo l' acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. A tale scopo, per favorire una reale ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica, il consiglio di classe ritiene imprescindibile la condivisione con il tutor aziendale delle finalità e del sistema di valutazione dell'esperienza.

Il consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite in conformità con il EQF di riferimento.

Per quanto attiene alle **competenze informali e non formali** spetterà al Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici.

In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni.

Una valutazione che miri a obiettivi alti e che valuti nell'alunno le competenze, le capacità logiche di risoluzione di problemi, la capacità di lavorare in equipe, la capacità di portare a termine un compito

assegnato con senso di responsabilità, la capacità di sapersi organizzare, il saper trovare soluzioni creative e innovative, l'imparare ad imparare.

Nello stesso tempo la valutazione terrà conto della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti dalla propria.

Il progetto di alternanza, permette in questa ottica di valorizzare negli alunni quanto appreso nei contesti lavorativi esterni all'istituzione scolastica. In ciò risiede la **forte valenza innovativa** legata al progetto.

Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

PUBBLICAZIONE DEI REPORT RELATIVI AI RISULTATI CONSEGUITI RISPETTO AGLI OBIETTIVI DICHIARATI

Tutti i documenti prodotti durante l'attività di alternanza saranno **pubblicati sul sito web dell'istituto, anche con la pubblicazione di materiale multimediale-digitale del progetto.**
Significativa sarà la pubblicazione anche dei risultati, adeguatamente esposti, da cui si potrà rilevare l'alto spessore educativo e formativo

dell'esperienza condotta in alternanza.

Presentazione ai soggetti esterni del modello organizzativo, delle strategie, dei valori in relazione ai

risultati raggiunti.

Saranno organizzati, con il concorso di tutte le parti coinvolte nel progetto **Incontri informativi**, a cui

invitare le famiglie, le parti sociali, le Autorità locali, le altre istituzioni scolastiche, tutto il territorio.

La pubblicizzazione del progetto costituirà altro elemento di **innovazione** ai fini della reale replicabilità dell'esperienza in altri contesti.

Organizzazione di momenti di dialogo con gli stakeholders anche al fine di individuare una verifica delle attese del contesto esterno e elementi di arricchimento del modello attuato.

Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

- ***THE VIRTUAL ROAD OF HYPOGEUMS 3***

Descrizione:

CLASSE 5^A SOC. COOP. MUSEION -TA

La terza annualità del percorso prevede attività di formazione laboratoriale

ed esperienziale nelle sale degli storici palazzi settecenteschi della città vecchia di Taranto, Palazzo Pantaleo, Palazzo D'Aquino, Palazzo Galeota ed altri immobili prestigiosi dell' Isola, oltre alla visita presso i numerosi Ipogei dell'isola della città vecchia (ipogei di Via Cava; ipogeo Bellacicco; ipogeo Delli Ponti). Nel corso delle varie fasi progettuali, saranno svolte attività teorico-applicative di studio e di ricerca storico-culturale, artistica, archeologica, etnografica e demo-antropologica sui beni culturali-materiali e immateriali- della città vecchia di Taranto. Sarà anche realizzato un prodotto multimediale riassuntivo e divulgativo dell'esperienza.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Il monitoraggio di tutte le attività laboratoriali previste sarà assicurato da schede di valutazione del percorso con vari indicatori di qualità, dal "diario di bordo" che i tutors esterni /interni terranno quotidianamente durante il periodo di svolgimento dell'iniziativa per individuare punti di forza e di criticità, intervenendo in quest'ultimo caso con le opportune correzioni e dalle relazioni che saranno

presentate al comitato tecnico/scientifico e ai Consigli di Classe. Qualora emergessero criticità rispetto a quanto programmato verranno introdotti tutti i correttivi necessari per ottenere il massimo risultato possibile, anche al fine di riproporre il progetto in altri contesti.

RISULTATI ATTESI

Al termine dell'attività prevista dal percorso di alternanza scuola-lavoro sono attesi, per ciascuno degli studenti che vi hanno partecipato, i seguenti risultati:

- l'acquisizione di una diversa comprensione della differenza esistente tra l'apprendimento scolastico delle nozioni connesse alla dimensione organizzativa dell'impresa e l'esercizio delle attività che questa organizzazione prevede nel reale contesto lavorativo, superando il tradizionale distacco tra la teoria (il pensare) e la pratica (il fare) attraverso la comprensione delle connessioni tra le due componenti del sapere tecnico;
- la crescita dell'auto-stima dello studente e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico più complessivo in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare il suo apporto individuale in un processo di valutazione che vede coinvolte figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell'istituzione scolastica;
- la progressiva acquisizione delle competenze formali e non formali che

andranno ad arricchire la personalità dello studente;

- la capacità di orientarsi correttamente nei percorsi connessi con lo sviluppo del proprio progetto di vita, avendo a disposizione maggiori strumenti per le scelte connesse all'alternativa tra la prosecuzione degli studi ovvero l'accesso al mondo del lavoro, forte di una esperienza maturata, spendibile anche in termini di curriculum vitae;

Rientrano tra i risultati attesi anche quelli relativi all'istituzione scolastica, di seguito riportati:

- il diverso approccio con il mondo del lavoro in conseguenza di un percorso di collaborazione strutturata che, oltre che accrescere il capitale sociale a disposizione della scuola, migliora la capacità di intrattenere un dialogo formativo con le diverse figure delle imprese che partecipano al progetto con compiti di co-decisione e di tutoraggio;
- l'affinamento della capacità dei docenti di misurarsi con una didattica di tipo orientativo anche nei percorsi non connessi con l'alternanza scuola-lavoro, pervenendo ad un approccio alla cultura d'impresa frutto, anche, delle esperienze progressivamente maturate;
- l'adozione di meccanismi di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di processi nelle loro diverse fasi, estendibili, progressivamente, al complesso delle attività didattiche dell'istituto.

MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (SCUOLA+AZIENDA)

L'accertamento delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente (schede di autovalutazione), i docenti coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi. A tale scopo saranno definiti **strumenti per la valutazione delle competenze** quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta.

Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro.

Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti

- **Docenti delle materie coinvolte**: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali.
- **Tutor aziendale**: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nelle varie aree: area dei linguaggi, area linguistico-comunicativa-relazionale, area tecnico-scientifica, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage.
- **Tutor scolastico**: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza

sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza

- **studente** AUTOVALUTAZIONE: esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc)

Consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

MODALITA' DI CERTIFICAZIONE /ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE

(formali, informali e non formali)

Anche per la certificazione delle competenze come per l'attività formativa e la sua valutazione si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo in quanto ciò permette di superare la separazione tra il momento della formazione e quello dell'applicazione. Inoltre viene favorita l'integrazione dei saperi permettendo l' acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. A tale scopo, per favorire una reale ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica, il consiglio di classe ritiene imprescindibile la condivisione con il tutor aziendale delle finalità e del sistema di valutazione dell'esperienza.

Il consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite in conformità con il EQF di riferimento.

Per quanto attiene alle **competenze informali e non formali** spetterà al Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici.

In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni.

Una valutazione che miri a obiettivi alti e che valuti nell'alunno le competenze, le capacità logiche di risoluzione di problemi, la capacità di lavorare in equipe, la capacità di portare a termine un compito

assegnato con senso di responsabilità, la capacità di sapersi organizzare, il saper trovare soluzioni creative e innovative, l'imparare ad imparare.

Nello stesso tempo la valutazione terrà conto della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti dalla propria.

Il progetto di alternanza, permette in questa ottica di valorizzare negli alunni quanto appreso nei contesti lavorativi esterni all'istituzione scolastica. In ciò risiede la **forte valenza innovativa** legata al progetto.

Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

PUBBLICAZIONE DEI REPORT RELATIVI AI RISULTATI CONSEGUITI RISPETTO AGLI OBIETTIVI DICHIARATI

Tutti i documenti prodotti durante l'attività di alternanza saranno **pubblicati sul sito web dell'istituto, anche con la pubblicazione di materiale multimediale-digitale del progetto.**
Significativa sarà la pubblicazione anche dei risultati, adeguatamente esposti, da cui si potrà rilevare l'alto spessore educativo e formativo

dell'esperienza condotta in alternanza.

Presentazione ai soggetti esterni del modello organizzativo, delle strategie, dei valori in relazione ai

risultati raggiunti.

Saranno organizzati, con il concorso di tutte le parti coinvolte nel progetto **Incontri informativi**, a cui

invitare le famiglie, le parti sociali, le Autorità locali, le altre istituzioni scolastiche, tutto il territorio.

La pubblicizzazione del progetto costituirà altro elemento di **innovazione** ai fini della reale replicabilità dell'esperienza in altri contesti.

Organizzazione di momenti di dialogo con gli stakeholders anche al fine di individuare una verifica delle attese del contesto esterno e elementi di arricchimento del modello attuato.

Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

- ***TUR..ISMO E SPORT IN RIVA ALLO JONIO 2***

Descrizione:

CLASSE 5^B TURSPORT TARANTO

Nel corso della seconda annualità del percorso di alternanza presso la

splendida struttura turistico-ricettiva del Tursport, in località San Vito-Lama, quartiere di Taranto, gli alunni progetteranno e prepareranno vari pacchetti turistici in ambito locale; redazione di business - plan riguardanti i pacchetti turistici; esperienza diretta al front office dell'albergo e presso la piscina- palestra dell' impianto turistico-sportivo del Tursport; ricerca storica inerente il territorio della frazione di San Vito, e ipotesi di riqualificazione del territorio; ricerca di dati statistici aggiornati per quanto riguarda i flussi turistici nella Provincia, in collaborazione con alcune associazioni Pro Loco della provincia di Taranto. Sarà anche realizzato un prodotto multimediale riassuntivo e divulgativo dell'esperienza.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Il monitoraggio di tutte le attività laboratoriali previste sarà assicurato da schede di valutazione del percorso con vari indicatori di qualità, dal "diario di bordo" che i tutors esterni /interni terranno quotidianamente durante il periodo di svolgimento dell'iniziativa per individuare punti di forza e di criticità, intervenendo in quest'ultimo

caso con le opportune correzioni e dalle relazioni che saranno presentate al comitato tecnico/scientifico e ai Consigli di Classe. Qualora emergessero criticità rispetto a quanto programmato verranno introdotti tutti i correttivi necessari per ottenere il massimo risultato possibile, anche al fine di riproporre il progetto in altri contesti.

RISULTATI ATTESI

Al termine dell'attività prevista dal percorso di alternanza scuola-lavoro sono attesi, per ciascuno degli studenti che vi hanno partecipato, i seguenti risultati:

- l'acquisizione di una diversa comprensione della differenza esistente tra l'apprendimento scolastico delle nozioni connesse alla dimensione organizzativa dell'impresa e l'esercizio delle attività che questa organizzazione prevede nel reale contesto lavorativo, superando il tradizionale distacco tra la teoria (il pensare) e la pratica (il fare) attraverso la comprensione delle connessioni tra le due componenti del sapere tecnico;
- la crescita dell'auto-stima dello studente e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico più complessivo in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare il suo apporto individuale in un processo di valutazione che vede coinvolte figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell'istituzione scolastica;

- la progressiva acquisizione delle competenze formali e non formali che andranno ad arricchire la personalità dello studente;
- la capacità di orientarsi correttamente nei percorsi connessi con lo sviluppo del proprio progetto di vita, avendo a disposizione maggiori strumenti per le scelte connesse all'alternativa tra la prosecuzione degli studi ovvero l'accesso al mondo del lavoro, forte di una esperienza maturata, spendibile anche in termini di curriculum vitae;

Rientrano tra i risultati attesi anche quelli relativi all'istituzione scolastica, di seguito riportati:

- il diverso approccio con il mondo del lavoro in conseguenza di un percorso di collaborazione strutturata che, oltre che accrescere il capitale sociale a disposizione della scuola, migliora la capacità di intrattenere un dialogo formativo con le diverse figure delle imprese che partecipano al progetto con compiti di co-decisione e di tutoraggio;
- l'affinamento della capacità dei docenti di misurarsi con una didattica di tipo orientativo anche nei percorsi non connessi con l'alternanza scuola-lavoro, pervenendo ad un approccio alla cultura d'impresa frutto, anche, delle esperienze progressivamente maturate;
- l'adozione di meccanismi di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di processi nelle loro diverse fasi, estendibili, progressivamente, al complesso delle attività didattiche dell'istituto.

MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (SCUOLA+AZIENDA)

L'accertamento delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente (schede di autovalutazione), i docenti coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi. A tale scopo saranno definiti **strumenti per la valutazione delle competenze** quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta.

Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro.

Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti

- **Docenti delle materie coinvolte**: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali.
- **Tutor aziendale**: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nelle varie aree: area dei linguaggi, area linguistico-comunicativa-relazionale, area tecnico-scientifica, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage.

- **Tutor scolastico**: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza
- **studente** AUTOVALUTAZIONE: esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc)

Consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

MODALITA' DI CERTIFICAZIONE /ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE

(formali, informali e non formali)

Anche per la certificazione delle competenze come per l'attività formativa e la sua valutazione si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo in quanto ciò permette di superare la separazione tra il momento della formazione e quello dell'applicazione. Inoltre viene favorita l'integrazione dei saperi permettendo l' acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. A tale scopo, per favorire una reale ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica, il consiglio di classe ritiene imprescindibile la condivisione con il tutor aziendale delle finalità e del sistema di valutazione dell'esperienza.

Il consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite in conformità con il EQF di riferimento.

Per quanto attiene alle **competenze informali e non formali** spetterà al Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici.

In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni.

Una valutazione che miri a obiettivi alti e che valuti nell'alunno le competenze, le capacità logiche di risoluzione di problemi, la capacità di lavorare in equipe, la capacità di portare a termine un compito

assegnato con senso di responsabilità, la capacità di sapersi organizzare, il saper trovare soluzioni creative e innovative, l'imparare ad imparare.

Nello stesso tempo la valutazione terrà conto della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti dalla propria.

Il progetto di alternanza, permette in questa ottica di valorizzare negli alunni quanto appreso nei contesti lavorativi esterni all'istituzione scolastica. In ciò risiede la **forte valenza innovativa** legata al progetto.

Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

PUBBLICAZIONE DEI REPORT RELATIVI AI RISULTATI CONSEGUITI RISPETTO AGLI OBIETTIVI DICHIARATI

Tutti i documenti prodotti durante l'attività di alternanza saranno **pubblicati sul sito web dell'istituto, anche con la pubblicazione di materiale multimediale-digitale del progetto.**
Significativa sarà la pubblicazione anche dei risultati, adeguatamente esposti, da cui si potrà rilevare l'alto spessore educativo e formativo

dell'esperienza condotta in alternanza.

Presentazione ai soggetti esterni del modello organizzativo, delle strategie, dei valori in relazione ai

risultati raggiunti.

Saranno organizzati, con il concorso di tutte le parti coinvolte nel progetto **Incontri informativi**, a cui

invitare le famiglie, le parti sociali, le Autorità locali, le altre istituzioni scolastiche, tutto il territorio.

La pubblicizzazione del progetto costituirà altro elemento di **innovazione** ai fini della reale replicabilità dell'esperienza in altri contesti.

Organizzazione di momenti di dialogo con gli stakeholders anche al fine di individuare una verifica delle attese del contesto esterno e elementi di arricchimento del modello attuato.

Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

- ***LIBRIAMOCI 3***

Descrizione:

CLASSE 5^C MONDADORI BOOKSTORE -TA

Nel corso della terza annualità del progetto, gli alunni si cimenteranno in

modo pratico nella preparazione e realizzazione di eventi culturali che ormai sono parte integrante del lavoro di una libreria: preparazione ed animazione di incontri di lettura per bambini della scuola elementare e media inferiore; presentazione di libri ed eventi ludici all'interno del bookstore; l'organizzazione di una libreria moderna; la suddivisione in reparti; l'organizzazione del magazzino; la scelta e sistemazione dei vari libri; la creazione di un blog sul progetto; l'innovazione digitale nella comunicazione culturale. Il progetto prevede la realizzazione di un prodotto multimediale finale sull'esperienza vissuta dai ragazzi.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Il monitoraggio di tutte le attività laboratoriali previste sarà assicurato da schede di valutazione del percorso con vari indicatori di qualità, dal "diario di bordo" che i tutors esterni /interni terranno quotidianamente durante il periodo di svolgimento dell'iniziativa per individuare punti di forza e di criticità, intervenendo in quest'ultimo caso con le opportune correzioni e dalle relazioni che saranno

presentate al comitato tecnico/scientifico e ai Consigli di Classe. Qualora emergessero criticità rispetto a quanto programmato verranno introdotti tutti i correttivi necessari per ottenere il massimo risultato possibile, anche al fine di riproporre il progetto in altri contesti.

RISULTATI ATTESI

Al termine dell'attività prevista dal percorso di alternanza scuola-lavoro sono attesi, per ciascuno degli studenti che vi hanno partecipato, i seguenti risultati:

- l'acquisizione di una diversa comprensione della differenza esistente tra l'apprendimento scolastico delle nozioni connesse alla dimensione organizzativa dell'impresa e l'esercizio delle attività che questa organizzazione prevede nel reale contesto lavorativo, superando il tradizionale distacco tra la teoria (il pensare) e la pratica (il fare) attraverso la comprensione delle connessioni tra le due componenti del sapere tecnico;
- la crescita dell'auto-stima dello studente e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico più complessivo in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare il suo apporto individuale in un processo di valutazione che vede coinvolte figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell'istituzione scolastica;
- la progressiva acquisizione delle competenze formali e non formali che

andranno ad arricchire la personalità dello studente;

- la capacità di orientarsi correttamente nei percorsi connessi con lo sviluppo del proprio progetto di vita, avendo a disposizione maggiori strumenti per le scelte connesse all'alternativa tra la prosecuzione degli studi ovvero l'accesso al mondo del lavoro, forte di una esperienza maturata, spendibile anche in termini di curriculum vitae;

Rientrano tra i risultati attesi anche quelli relativi all'istituzione scolastica, di seguito riportati:

- il diverso approccio con il mondo del lavoro in conseguenza di un percorso di collaborazione strutturata che, oltre che accrescere il capitale sociale a disposizione della scuola, migliora la capacità di intrattenere un dialogo formativo con le diverse figure delle imprese che partecipano al progetto con compiti di co-decisione e di tutoraggio;
- l'affinamento della capacità dei docenti di misurarsi con una didattica di tipo orientativo anche nei percorsi non connessi con l'alternanza scuola-lavoro, pervenendo ad un approccio alla cultura d'impresa frutto, anche, delle esperienze progressivamente maturate;
- l'adozione di meccanismi di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di processi nelle loro diverse fasi, estendibili, progressivamente, al complesso delle attività didattiche dell'istituto.

MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (SCUOLA+AZIENDA)

L'accertamento delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente (schede di autovalutazione), i docenti coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi. A tale scopo saranno definiti **strumenti per la valutazione delle competenze** quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta.

Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro.

Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti

- **Docenti delle materie coinvolte**: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali.
- **Tutor aziendale**: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nelle varie aree: area dei linguaggi, area linguistico-comunicativa-relazionale, area tecnico-scientifica, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage.
- **Tutor scolastico**: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza

sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza

- **studente** AUTOVALUTAZIONE: esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc)

Consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

MODALITA' DI CERTIFICAZIONE /ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE

(formali, informali e non formali)

Anche per la certificazione delle competenze come per l'attività formativa e la sua valutazione si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo in quanto ciò permette di superare la separazione tra il momento della formazione e quello dell'applicazione. Inoltre viene favorita l'integrazione dei saperi permettendo l' acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. A tale scopo, per favorire una reale ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica, il consiglio di classe ritiene imprescindibile la condivisione con il tutor aziendale delle finalità e del sistema di valutazione dell'esperienza.

Il consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite in conformità con il EQF di riferimento.

Per quanto attiene alle **competenze informali e non formali** spetterà al Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici.

In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni.

Una valutazione che miri a obiettivi alti e che valuti nell'alunno le competenze, le capacità logiche di risoluzione di problemi, la capacità di lavorare in equipe, la capacità di portare a termine un compito

assegnato con senso di responsabilità, la capacità di sapersi organizzare, il saper trovare soluzioni creative e innovative, l'imparare ad imparare.

Nello stesso tempo la valutazione terrà conto della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti dalla propria.

Il progetto di alternanza, permette in questa ottica di valorizzare negli alunni quanto appreso nei contesti lavorativi esterni all'istituzione scolastica. In ciò risiede la **forte valenza innovativa** legata al progetto.

Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

PUBBLICAZIONE DEI REPORT RELATIVI AI RISULTATI CONSEGUITI RISPETTO AGLI OBIETTIVI DICHIARATI

Tutti i documenti prodotti durante l'attività di alternanza saranno **pubblicati sul sito web dell'istituto, anche con la pubblicazione di materiale multimediale-digitale del progetto.**
Significativa sarà la pubblicazione anche dei risultati, adeguatamente esposti, da cui si potrà rilevare l'alto spessore educativo e formativo

dell'esperienza condotta in alternanza.

Presentazione ai soggetti esterni del modello organizzativo, delle strategie, dei valori in relazione ai

risultati raggiunti.

Saranno organizzati, con il concorso di tutte le parti coinvolte nel progetto **Incontri informativi**, a cui

invitare le famiglie, le parti sociali, le Autorità locali, le altre istituzioni scolastiche, tutto il territorio.

La pubblicizzazione del progetto costituirà altro elemento di **innovazione** ai fini della reale replicabilità dell'esperienza in altri contesti.

Organizzazione di momenti di dialogo con gli stakeholders anche al fine di individuare una verifica delle attese del contesto esterno e elementi di arricchimento del modello attuato.

Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

- ***INNOVATION AND TECHNOLOGY IN NEW PROFESSIONS 2***

Descrizione:

CLASSE 5^D L.E.F.T. TARANTO

Il progetto si pone come obiettivo finale quello di introdurre gli stagisti al

mondo della professioni sociali nello scenario internazionale della cooperazione.

Questo scenario non può prescindere dalla evoluzione delle nuove tecnologie al servizio dell'informazione e della comunicazione, anzi ne è attualmente impregnato poiché l'INNOVATION AND TECHNOLOGY può cambiare radicalmente la vita delle persone e rivoluzionare le comunità.

Questo rileva – per chi volesse operare nel settore – la necessità di una bagaglio di competenze articolato e complesso che passa dalle attitudini personali, alla conoscenza delle lingue straniere, alle competenze digitali...alla conoscenza delle dinamiche geopolitiche. Naturalmente la NEW PROFESSION in questione è una professione non strutturata, nuova nella doppia declinazione di innovativa e sconosciuta. Il palinsesto delle attività riguarderà la capacità di leggere "il mondo" e i suoi bisogni e tradurli in progettualità ; nel mezzo, avere consapevolezza dell'uso della tecnologia al servizio della inclusione e della integrazione e l' esplorazione del mercato del lavoro in cerca di un impiego. Al fine di coinvolgere pienamente gli alunni, sarà adottata una metodologia partecipativa alternando momenti seminariali di formazione a momenti di riflessione ed esercitazione a piccoli gruppi ed individuali. Al termine del percorso saranno prodotti due "lavori" frutto di un project work condiviso dall'intera classe in relazione ai due obiettivi di percorso: -Un dossier sulle nuove professioni nel settore; -Un progetto di cooperazione internazionale (in simulazione) in lingua inglese.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Il monitoraggio di tutte le attività laboratoriali previste sarà assicurato da schede di valutazione del percorso con vari indicatori di qualità, dal "diario di bordo" che i tutors esterni /interni terranno quotidianamente durante il periodo di svolgimento dell'iniziativa per individuare punti di forza e di criticità, intervenendo in quest'ultimo caso con le opportune correzioni e dalle relazioni che saranno presentate al comitato tecnico/scientifico e ai Consigli di Classe. Qualora emergessero criticità rispetto a quanto programmato verranno introdotti tutti i correttivi necessari per ottenere il massimo risultato possibile, anche al fine di riproporre il progetto in altri contesti.

RISULTATI ATTESI

Al termine dell'attività prevista dal percorso di alternanza scuola-lavoro sono attesi, per ciascuno degli studenti che vi hanno partecipato, i seguenti risultati:

- l'acquisizione di una diversa comprensione della differenza esistente tra l'apprendimento scolastico delle nozioni connesse alla dimensione

organizzativa dell'impresa e l'esercizio delle attività che questa organizzazione prevede nel reale contesto lavorativo, superando il tradizionale distacco tra la teoria (il pensare) e la pratica (il fare) attraverso la comprensione delle connessioni tra le due componenti del sapere tecnico;

- la crescita dell'auto-stima dello studente e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico più complessivo in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare il suo apporto individuale in un processo di valutazione che vede coinvolte figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell'istituzione scolastica;
- la progressiva acquisizione delle competenze formali e non formali che andranno ad arricchire la personalità dello studente;
- la capacità di orientarsi correttamente nei percorsi connessi con lo sviluppo del proprio progetto di vita, avendo a disposizione maggiori strumenti per le scelte connesse all'alternativa tra la prosecuzione degli studi ovvero l'accesso al mondo del lavoro, forte di una esperienza maturata, spendibile anche in termini di curriculum vitae;

Rientrano tra i risultati attesi anche quelli relativi all'istituzione scolastica, di seguito riportati:

- il diverso approccio con il mondo del lavoro in conseguenza di un percorso di collaborazione strutturata che, oltre che accrescere il capitale sociale a disposizione della scuola, migliora la capacità di

intrattenere un dialogo formativo con le diverse figure delle imprese che partecipano al progetto con compiti di co-decisione e di tutoraggio;

- l'affinamento della capacità dei docenti di misurarsi con una didattica di tipo orientativo anche nei percorsi non connessi con l'alternanza scuola-lavoro, pervenendo ad un approccio alla cultura d'impresa frutto, anche, delle esperienze progressivamente maturate;
- l'adozione di meccanismi di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di processi nelle loro diverse fasi, estendibili, progressivamente, al complesso delle attività didattiche dell'istituto.

MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (SCUOLA+AZIENDA)

L'accertamento delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente (schede di autovalutazione), i docenti coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi. A tale scopo saranno definiti **strumenti per la valutazione delle competenze** quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta.

Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro.

Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti

- **Docenti delle materie coinvolte**: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali.
- **Tutor aziendale**: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nelle varie aree: area dei linguaggi, area linguistico-comunicativa-relazionale, area tecnico-scientifica, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage.
- **Tutor scolastico**: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza
- **studente** AUTOVALUTAZIONE: esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc)

Consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

MODALITA' DI CERTIFICAZIONE /ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE

(formali, informali e non formali)

Anche per la certificazione delle competenze come per l'attività formativa e la sua valutazione si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo in quanto ciò permette di superare la separazione tra il momento della formazione e quello dell'applicazione. Inoltre viene favorita l'integrazione dei saperi permettendo l' acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. A tale scopo, per favorire una reale ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica, il consiglio di classe ritiene imprescindibile la condivisione con il tutor aziendale delle finalità e del sistema di valutazione dell'esperienza.

Il consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite in conformità con il EQF di riferimento.

Per quanto attiene alle **competenze informali e non formali** spetterà al Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici.

In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni.

Una valutazione che miri a obiettivi alti e che valuti nell'alunno le competenze, le capacità logiche di risoluzione di problemi, la capacità di lavorare in equipe, la capacità di portare a termine un compito assegnato con senso di responsabilità, la capacità di sapersi organizzare, il saper trovare soluzioni creative e innovative, l'imparare ad imparare.

Nello stesso tempo la valutazione terrà conto della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti dalla propria.

Il progetto di alternanza, permette in questa ottica di valorizzare negli alunni quanto appreso nei contesti lavorativi esterni all'istituzione scolastica. In ciò risiede la **forte valenza innovativa** legata al progetto.

Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

PUBBLICAZIONE DEI REPORT RELATIVI AI RISULTATI CONSEGUITI RISPETTO AGLI OBIETTIVI DICHIARATI

Tutti i documenti prodotti durante l'attività di alternanza saranno **pubblicati sul sito web dell'istituto, anche con la pubblicazione di materiale multimediale-digitale del progetto.**

Significativa sarà la pubblicazione anche dei risultati, adeguatamente esposti, da cui si potrà rilevare l'alto spessore educativo e formativo dell'esperienza condotta in alternanza.

Presentazione ai soggetti esterni del modello organizzativo, delle strategie, dei valori in relazione ai

risultati raggiunti.

Saranno organizzati, con il concorso di tutte le parti coinvolte nel progetto **Incontri informativi**, a cui

invitare le famiglie, le parti sociali, le Autorità locali, le altre istituzioni scolastiche, tutto il territorio.

La pubblicizzazione del progetto costituirà altro elemento di **innovazione** ai fini della reale replicabilità dell'esperienza in altri contesti.

Organizzazione di momenti di dialogo con gli stakeholders anche al fine di individuare una verifica delle attese del contesto esterno e elementi di arricchimento del modello attuato.

Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

- ***VIGILI...AMO LA COSTA JONICA 3***

Descrizione:

CLASSE 5^E JONIAN DOLPHIN CONSERVATION -TA

La terza annualità del progetto con finalità di carattere scientifico/ divulgativo a scopo turistico- culturale, guiderà, nel corso dello stage, gli alunni alla conoscenza scientifica del litorale e del mare del Golfo di Taranto nei suoi diversi aspetti (naturalistico, morfologico, geo-fisico, chimico, biologico, ecologico) e all'acquisizione dei principi fondanti della ricerca marina; contribuirà ad esaltare la biodiversità del nostro mare, valorizzandone la ricchezza, l'eterogeneità, l'unicità e la fragilità, anche attraverso l'impiego di carte idrografiche. Alcune attività in azienda saranno svolte a bordo del Catamarano "EXTRAORDINARIA" di proprietà dell'azienda stessa. Interessante sarà lo studio dell'ecosistema delle Isole Cheradi e dei branchi di delfini che popolano mar Grande.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Il monitoraggio di tutte le attività laboratoriali previste sarà assicurato da schede di valutazione del percorso con vari indicatori di qualità, dal "diario di bordo" che i tutors esterni /interni terranno quotidianamente durante il periodo di svolgimento dell'iniziativa per individuare punti di forza e di criticità, intervenendo in quest'ultimo caso con le opportune correzioni e dalle relazioni che saranno presentate al comitato tecnico/scientifico e ai Consigli di Classe. Qualora emergessero criticità rispetto a quanto programmato verranno introdotti tutti i correttivi necessari per ottenere il massimo risultato possibile, anche al fine di riproporre il progetto in altri contesti.

RISULTATI ATTESI

Al termine dell'attività prevista dal percorso di alternanza scuola-lavoro sono attesi, per ciascuno degli studenti che vi hanno partecipato, i seguenti risultati:

- l'acquisizione di una diversa comprensione della differenza esistente tra l'apprendimento scolastico delle nozioni connesse alla dimensione

organizzativa dell'impresa e l'esercizio delle attività che questa organizzazione prevede nel reale contesto lavorativo, superando il tradizionale distacco tra la teoria (il pensare) e la pratica (il fare) attraverso la comprensione delle connessioni tra le due componenti del sapere tecnico;

- la crescita dell'auto-stima dello studente e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico più complessivo in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare il suo apporto individuale in un processo di valutazione che vede coinvolte figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell'istituzione scolastica;
- la progressiva acquisizione delle competenze formali e non formali che andranno ad arricchire la personalità dello studente;
- la capacità di orientarsi correttamente nei percorsi connessi con lo sviluppo del proprio progetto di vita, avendo a disposizione maggiori strumenti per le scelte connesse all'alternativa tra la prosecuzione degli studi ovvero l'accesso al mondo del lavoro, forte di una esperienza maturata, spendibile anche in termini di curriculum vitae;

Rientrano tra i risultati attesi anche quelli relativi all'istituzione scolastica, di seguito riportati:

- il diverso approccio con il mondo del lavoro in conseguenza di un percorso di collaborazione strutturata che, oltre che accrescere il capitale sociale a disposizione della scuola, migliora la capacità di

intrattenere un dialogo formativo con le diverse figure delle imprese che partecipano al progetto con compiti di co-decisione e di tutoraggio;

- l'affinamento della capacità dei docenti di misurarsi con una didattica di tipo orientativo anche nei percorsi non connessi con l'alternanza scuola-lavoro, pervenendo ad un approccio alla cultura d'impresa frutto, anche, delle esperienze progressivamente maturate;
- l'adozione di meccanismi di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di processi nelle loro diverse fasi, estendibili, progressivamente, al complesso delle attività didattiche dell'istituto.

MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (SCUOLA+AZIENDA)

L'accertamento delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente (schede di autovalutazione), i docenti coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi. A tale scopo saranno definiti **strumenti per la valutazione delle competenze** quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta.

Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro.

Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti

- **Docenti delle materie coinvolte**: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali.
- **Tutor aziendale**: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nelle varie aree: area dei linguaggi, area linguistico-comunicativa-relazionale, area tecnico-scientifica, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage.
- **Tutor scolastico**: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza
- **studente** AUTOVALUTAZIONE: esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc)

Consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

MODALITA' DI CERTIFICAZIONE /ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE

(formali, informali e non formali)

Anche per la certificazione delle competenze come per l'attività formativa e la sua valutazione si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo in quanto ciò permette di superare la separazione tra il momento della formazione e quello dell'applicazione. Inoltre viene favorita l'integrazione dei saperi permettendo l' acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. A tale scopo, per favorire una reale ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica, il consiglio di classe ritiene imprescindibile la condivisione con il tutor aziendale delle finalità e del sistema di valutazione dell'esperienza.

Il consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite in conformità con il EQF di riferimento.

Per quanto attiene alle **competenze informali e non formali** spetterà al Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici.

In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni.

Una valutazione che miri a obiettivi alti e che valuti nell'alunno le competenze, le capacità logiche di risoluzione di problemi, la capacità di lavorare in equipe, la capacità di portare a termine un compito assegnato con senso di responsabilità, la capacità di sapersi organizzare, il saper trovare soluzioni creative e innovative, l'imparare ad imparare.

Nello stesso tempo la valutazione terrà conto della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti dalla propria.

Il progetto di alternanza, permette in questa ottica di valorizzare negli alunni quanto appreso nei contesti lavorativi esterni all'istituzione scolastica. In ciò risiede la **forte valenza innovativa** legata al progetto.

Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

PUBBLICAZIONE DEI REPORT RELATIVI AI RISULTATI CONSEGUITI RISPETTO AGLI OBIETTIVI DICHIARATI

Tutti i documenti prodotti durante l'attività di alternanza saranno **pubblicati sul sito web dell'istituto, anche con la pubblicazione di materiale multimediale-digitale del progetto.**

Significativa sarà la pubblicazione anche dei risultati, adeguatamente esposti, da cui si potrà rilevare l'alto spessore educativo e formativo dell'esperienza condotta in alternanza.

Presentazione ai soggetti esterni del modello organizzativo, delle strategie, dei valori in relazione ai

risultati raggiunti.

Saranno organizzati, con il concorso di tutte le parti coinvolte nel progetto **Incontri informativi**, a cui

invitare le famiglie, le parti sociali, le Autorità locali, le altre istituzioni scolastiche, tutto il territorio.

La pubblicizzazione del progetto costituirà altro elemento di **innovazione** ai fini della reale replicabilità dell'esperienza in altri contesti.

Organizzazione di momenti di dialogo con gli stakeholders anche al fine di individuare una verifica delle attese del contesto esterno e elementi di arricchimento del modello attuato.

Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

- ***DIREZIONE TARANTO CENTRO 3***

Descrizione:

CLASSE 5^F ASS. PRO LOCO TARANTO -TA

La terza annualità dell'innovativo progetto del settore turistico-culturale prevede la conoscenza dettagliata dei maggiori siti storico-culturali, paesaggistici, artistici ed archeologici della città, delle principali risorse turistiche e culturali di Taranto, in collaborazione anche con vari siti tematici interattivi. Nel corso dello stage, gli alunni svolgeranno attività pratica di accoglienza e gestione di gruppi turistici presso gli Info Point comunali IAT di Piazza Castello e Piazza Garibaldi, dove potranno ideare e realizzare un itinerario turistico interattivo della città, ma anche progettare e realizzare visite guidate su alcuni interessanti itinerari tematici di Taranto e Provincia, con attività di traduzione in lingua straniera e produzione di materiale turistico (brochures, depliants, locandine) multimediale. Il prodotto finale sarà la creazione di materiale turistico interattivo da parte degli alunni.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Il monitoraggio di tutte le attività laboratoriali previste sarà assicurato da schede di valutazione del percorso con vari indicatori di qualità, dal "diario di bordo" che i tutors esterni /interni terranno quotidianamente durante il periodo di svolgimento dell'iniziativa per individuare punti di forza e di criticità, intervenendo in quest'ultimo caso con le opportune correzioni e dalle relazioni che saranno presentate al comitato tecnico/scientifico e ai Consigli di Classe. Qualora emergessero criticità rispetto a quanto programmato verranno introdotti tutti i correttivi necessari per ottenere il massimo risultato possibile, anche al fine di riproporre il progetto in altri contesti.

RISULTATI ATTESI

Al termine dell'attività prevista dal percorso di alternanza scuola-lavoro sono attesi, per ciascuno degli studenti che vi hanno partecipato, i seguenti risultati:

- l'acquisizione di una diversa comprensione della differenza esistente

tra l'apprendimento scolastico delle nozioni connesse alla dimensione organizzativa dell'impresa e l'esercizio delle attività che questa organizzazione prevede nel reale contesto lavorativo, superando il tradizionale distacco tra la teoria (il pensare) e la pratica (il fare) attraverso la comprensione delle connessioni tra le due componenti del sapere tecnico;

- la crescita dell'auto-stima dello studente e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico più complessivo in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare il suo apporto individuale in un processo di valutazione che vede coinvolte figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell'istituzione scolastica;
- la progressiva acquisizione delle competenze formali e non formali che andranno ad arricchire la personalità dello studente;
- la capacità di orientarsi correttamente nei percorsi connessi con lo sviluppo del proprio progetto di vita, avendo a disposizione maggiori strumenti per le scelte connesse all'alternativa tra la prosecuzione degli studi ovvero l'accesso al mondo del lavoro, forte di una esperienza maturata, spendibile anche in termini di curriculum vitae;

Rientrano tra i risultati attesi anche quelli relativi all'istituzione scolastica, di seguito riportati:

- il diverso approccio con il mondo del lavoro in conseguenza di un percorso di collaborazione strutturata che, oltre che accrescere il

capitale sociale a disposizione della scuola, migliora la capacità di intrattenere un dialogo formativo con le diverse figure delle imprese che partecipano al progetto con compiti di co-decisione e di tutoraggio;

- l'affinamento della capacità dei docenti di misurarsi con una didattica di tipo orientativo anche nei percorsi non connessi con l'alternanza scuola-lavoro, pervenendo ad un approccio alla cultura d'impresa frutto, anche, delle esperienze progressivamente maturate;
- l'adozione di meccanismi di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di processi nelle loro diverse fasi, estendibili, progressivamente, al complesso delle attività didattiche dell'istituto.

MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (SCUOLA+AZIENDA)

L'accertamento delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente (schede di autovalutazione), i docenti coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi. A tale scopo saranno definiti **strumenti per la valutazione delle competenze** quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta.

Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro.

Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti

- **Docenti delle materie coinvolte**: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali.
- **Tutor aziendale**: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nelle varie aree: area dei linguaggi, area linguistico-comunicativa-relazionale, area tecnico-scientifica, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage.
- **Tutor scolastico**: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza
- **studente** AUTOVALUTAZIONE: esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc)

Consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

MODALITA' DI CERTIFICAZIONE /ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE

(formali, informali e non formali)

Anche per la certificazione delle competenze come per l'attività formativa e la sua valutazione si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo in quanto ciò permette di superare la separazione tra il momento della formazione e quello dell'applicazione. Inoltre viene favorita l'integrazione dei saperi permettendo l' acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. A tale scopo, per favorire una reale ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica, il consiglio di classe ritiene imprescindibile la condivisione con il tutor aziendale delle finalità e del sistema di valutazione dell'esperienza.

Il consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite in conformità con il EQF di riferimento.

Per quanto attiene alle **competenze informali e non formali** spetterà al Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici.

In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni.

Una valutazione che miri a obiettivi alti e che valuti nell'alunno le competenze, le capacità logiche di risoluzione di problemi, la capacità di lavorare in equipe, la capacità di portare a termine un compito assegnato con senso di responsabilità, la capacità di sapersi organizzare, il saper trovare soluzioni creative e innovative, l'imparare ad imparare.

Nello stesso tempo la valutazione terrà conto della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti dalla propria.

Il progetto di alternanza, permette in questa ottica di valorizzare negli alunni quanto appreso nei contesti lavorativi esterni all'istituzione scolastica. In ciò risiede la **forte valenza innovativa** legata al progetto.

Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

PUBBLICAZIONE DEI REPORT RELATIVI AI RISULTATI CONSEGUITI RISPETTO AGLI OBIETTIVI DICHIARATI

Tutti i documenti prodotti durante l'attività di alternanza saranno **pubblicati sul sito web dell'istituto, anche con la pubblicazione di materiale multimediale-digitale del progetto.**

Significativa sarà la pubblicazione anche dei risultati, adeguatamente esposti, da cui si potrà rilevare l'alto spessore educativo e formativo dell'esperienza condotta in alternanza.

Presentazione ai soggetti esterni del modello organizzativo, delle strategie, dei valori in relazione ai

risultati raggiunti.

Saranno organizzati, con il concorso di tutte le parti coinvolte nel progetto **Incontri informativi**, a cui

invitare le famiglie, le parti sociali, le Autorità locali, le altre istituzioni scolastiche, tutto il territorio.

La pubblicizzazione del progetto costituirà altro elemento di **innovazione** ai fini della reale replicabilità dell'esperienza in altri contesti.

Organizzazione di momenti di dialogo con gli stakeholders anche al fine di individuare una verifica delle attese del contesto esterno e elementi di arricchimento del modello attuato.

Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

- ***TERRA JONICA MAGAZINE 3***

Descrizione:

CLASSE 5^G CORRIEREDITARANTO.IT -TA

La terza annualità del progetto permetterà di comprendere meglio il mondo dell'informazione e del giornalismo, a muoversi tra tradizione e innovazione vivendo esperienze dirette in azienda attraverso diversi passaggi: individuare le differenze tra giornale cartaceo e informazione digitale; analizzare la struttura di un articolo di giornale; redigere articoli di attualità; commentare fatti ed avvenimenti di cronaca; curare l'interfaccia con i social network; conoscere i diversi aspetti della redazione di un quotidiano. Gli alunni realizzeranno un blog del progetto con la raccolta di tutti gli articoli redatti nel corso dello stage.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Il monitoraggio di tutte le attività laboratoriali previste sarà assicurato da schede di valutazione del percorso con vari indicatori di qualità, dal "diario di bordo" che i tutors esterni /interni terranno quotidianamente durante il periodo di svolgimento dell'iniziativa per individuare punti di forza e di criticità, intervenendo in quest'ultimo caso con le opportune correzioni e dalle relazioni che saranno presentate al comitato tecnico/scientifico e ai Consigli di Classe. Qualora emergessero criticità rispetto a quanto programmato verranno introdotti tutti i correttivi necessari per ottenere il massimo risultato possibile, anche al fine di riproporre il progetto in altri contesti.

RISULTATI ATTESI

Al termine dell'attività prevista dal percorso di alternanza scuola-lavoro sono attesi, per ciascuno degli studenti che vi hanno partecipato, i seguenti risultati:

- l'acquisizione di una diversa comprensione della differenza esistente tra l'apprendimento scolastico delle nozioni connesse alla dimensione organizzativa dell'impresa e l'esercizio delle attività che questa

organizzazione prevede nel reale contesto lavorativo, superando il tradizionale distacco tra la teoria (il pensare) e la pratica (il fare) attraverso la comprensione delle connessioni tra le due componenti del sapere tecnico;

- la crescita dell'auto-stima dello studente e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico più complessivo in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare il suo apporto individuale in un processo di valutazione che vede coinvolte figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell'istituzione scolastica;
- la progressiva acquisizione delle competenze formali e non formali che andranno ad arricchire la personalità dello studente;
- la capacità di orientarsi correttamente nei percorsi connessi con lo sviluppo del proprio progetto di vita, avendo a disposizione maggiori strumenti per le scelte connesse all'alternativa tra la prosecuzione degli studi ovvero l'accesso al mondo del lavoro, forte di una esperienza maturata, spendibile anche in termini di curriculum vitae;

Rientrano tra i risultati attesi anche quelli relativi all'istituzione scolastica, di seguito riportati:

- il diverso approccio con il mondo del lavoro in conseguenza di un percorso di collaborazione strutturata che, oltre che accrescere il capitale sociale a disposizione della scuola, migliora la capacità di intrattenere un dialogo formativo con le diverse figure delle imprese

che partecipano al progetto con compiti di co-decisione e di tutoraggio;

- l'affinamento della capacità dei docenti di misurarsi con una didattica di tipo orientativo anche nei percorsi non connessi con l'alternanza scuola-lavoro, pervenendo ad un approccio alla cultura d'impresa frutto, anche, delle esperienze progressivamente maturate;
- l'adozione di meccanismi di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di processi nelle loro diverse fasi, estendibili, progressivamente, al complesso delle attività didattiche dell'istituto.

MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (SCUOLA+AZIENDA)

L'accertamento delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente (schede di autovalutazione), i docenti coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi. A tale scopo saranno definiti **strumenti per la valutazione delle competenze** quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta.

Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle

competenze maturate in ambiente di lavoro.

Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti

- **Docenti delle materie coinvolte**: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali.
- **Tutor aziendale**: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nelle varie aree: area dei linguaggi, area linguistico-comunicativa-relazionale, area tecnico-scientifica, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage.
- **Tutor scolastico**: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza
- **studente** AUTOVALUTAZIONE: esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc)

Consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

MODALITA' DI CERTIFICAZIONE /ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE

(formali, informali e non formali)

Anche per la certificazione delle competenze come per l'attività formativa e la sua valutazione si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo in quanto ciò permette di superare la separazione tra il momento della formazione e quello dell'applicazione. Inoltre viene favorita l'integrazione dei saperi permettendo l' acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. A tale scopo, per favorire una reale ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica, il consiglio di classe ritiene imprescindibile la condivisione con il tutor aziendale delle finalità e del sistema di valutazione dell'esperienza.

Il consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite in conformità con il EQF di riferimento.

Per quanto attiene alle **competenze informali e non formali** spetterà al

Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici.

In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni.

Una valutazione che miri a obiettivi alti e che valuti nell'alunno le competenze, le capacità logiche di risoluzione di problemi, la capacità di lavorare in equipe, la capacità di portare a termine un compito assegnato con senso di responsabilità, la capacità di sapersi organizzare, il saper trovare soluzioni creative e innovative, l'imparare ad imparare.

Nello stesso tempo la valutazione terrà conto della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti dalla propria.

Il progetto di alternanza, permette in questa ottica di valorizzare negli alunni quanto appreso nei contesti lavorativi esterni all'istituzione scolastica. In ciò risiede la **forte valenza innovativa** legata al progetto.

Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto,

sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

PUBBLICAZIONE DEI REPORT RELATIVI AI RISULTATI CONSEGUITI RISPETTO AGLI OBIETTIVI DICHIARATI

Tutti i documenti prodotti durante l'attività di alternanza saranno **pubblicati sul sito web dell'istituto, anche con la pubblicazione di materiale multimediale-digitale del progetto.**

Significativa sarà la pubblicazione anche dei risultati, adeguatamente esposti, da cui si potrà rilevare l'alto spessore educativo e formativo dell'esperienza condotta in alternanza.

Presentazione ai soggetti esterni del modello organizzativo, delle strategie, dei valori in relazione ai

risultati raggiunti.

Saranno organizzati, con il concorso di tutte le parti coinvolte nel progetto **Incontri informativi**, a cui

invitare le famiglie, le parti sociali, le Autorità locali, le altre istituzioni scolastiche, tutto il territorio.

La pubblicizzazione del progetto costituirà altro elemento di **innovazione** ai fini della reale replicabilità dell'esperienza in altri contesti.

Organizzazione di momenti di dialogo con gli stakeholders anche al

fine di individuare una verifica delle attese del contesto esterno e elementi di arricchimento del modello attuato.

Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

- ***IL CIBO IN RIVA ALLO JONIO 3***

Descrizione:

CLASSE 5^H SOC. COOP. MUSEION -TA

La terza annualità del progetto si svolgerà soprattutto presso Palazzo Pantaleo ed altri Palazzi storici della città vecchia di Taranto e permetterà l'a llestimento di spazi espositivi attraverso la ricostruzione in scala di un banchetto medievale. Nel corso dello stage gli alunni potranno ricostruire i vari elementi di un banchetto corredato da riproduzioni in scala in terracotta e in legno, con la realizzazione di un contributo audio-video relativo alle tradizioni storico-culturali, etnografiche, demo-antropologiche ed enogastronomiche del territorio, mediante software per la creazione di presentazioni informatiche multimediali. Inoltre gli alunni potranno scoprire le antiche arti e mestieri della Taranto medievale.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Il monitoraggio di tutte le attività laboratoriali previste sarà assicurato da schede di valutazione del percorso con vari indicatori di qualità, dal "diario di bordo" che i tutors esterni /interni terranno quotidianamente durante il periodo di svolgimento dell'iniziativa per individuare punti di forza e di criticità, intervenendo in quest'ultimo caso con le opportune correzioni e dalle relazioni che saranno presentate al comitato tecnico/scientifico e ai Consigli di Classe. Qualora emergessero criticità rispetto a quanto programmato verranno introdotti tutti i correttivi necessari per ottenere il massimo risultato possibile, anche al fine di riproporre il progetto in altri contesti.

RISULTATI ATTESI

Al termine dell'attività prevista dal percorso di alternanza scuola-lavoro sono attesi, per ciascuno degli studenti che vi hanno partecipato, i seguenti risultati:

- l'acquisizione di una diversa comprensione della differenza esistente tra l'apprendimento scolastico delle nozioni connesse alla dimensione organizzativa dell'impresa e l'esercizio delle attività che questa organizzazione prevede nel reale contesto lavorativo, superando il

tradizionale distacco tra la teoria (il pensare) e la pratica (il fare) attraverso la comprensione delle connessioni tra le due componenti del sapere tecnico;

- la crescita dell'auto-stima dello studente e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico più complessivo in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare il suo apporto individuale in un processo di valutazione che vede coinvolte figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell'istituzione scolastica;
- la progressiva acquisizione delle competenze formali e non formali che andranno ad arricchire la personalità dello studente;
- la capacità di orientarsi correttamente nei percorsi connessi con lo sviluppo del proprio progetto di vita, avendo a disposizione maggiori strumenti per le scelte connesse all'alternativa tra la prosecuzione degli studi ovvero l'accesso al mondo del lavoro, forte di una esperienza maturata, spendibile anche in termini di curriculum vitae;

Rientrano tra i risultati attesi anche quelli relativi all'istituzione scolastica, di seguito riportati:

- il diverso approccio con il mondo del lavoro in conseguenza di un percorso di collaborazione strutturata che, oltre che accrescere il capitale sociale a disposizione della scuola, migliora la capacità di intrattenere un dialogo formativo con le diverse figure delle imprese che partecipano al progetto con compiti di co-decisione e di

tutoraggio;

- l'affinamento della capacità dei docenti di misurarsi con una didattica di tipo orientativo anche nei percorsi non connessi con l'alternanza scuola-lavoro, pervenendo ad un approccio alla cultura d'impresa frutto, anche, delle esperienze progressivamente maturate;
- l'adozione di meccanismi di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di processi nelle loro diverse fasi, estendibili, progressivamente, al complesso delle attività didattiche dell'istituto.

MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (SCUOLA+AZIENDA)

L'accertamento delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente (schede di autovalutazione), i docenti coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi. A tale scopo saranno definiti **strumenti per la valutazione delle competenze** quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta.

Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro.

Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti

- **Docenti delle materie coinvolte**: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali.
- **Tutor aziendale**: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nelle varie aree: area dei linguaggi, area linguistico-comunicativa-relazionale, area tecnico-scientifica, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage.
- **Tutor scolastico**: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza
- **studente** AUTOVALUTAZIONE: esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc)

Consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

MODALITA' DI CERTIFICAZIONE /ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE

(formali, informali e non formali)

Anche per la certificazione delle competenze come per l'attività formativa e la sua valutazione si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo in quanto ciò permette di superare la separazione tra il momento della formazione e quello dell'applicazione. Inoltre viene favorita l'integrazione dei saperi permettendo l' acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. A tale scopo, per favorire una reale ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica, il consiglio di classe ritiene imprescindibile la condivisione con il tutor aziendale delle finalità e del sistema di valutazione dell'esperienza.

Il consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite in conformità con il EQF di riferimento.

Per quanto attiene alle **competenze informali e non formali** spetterà al Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle

competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici.

In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni.

Una valutazione che miri a obiettivi alti e che valuti nell'alunno le competenze, le capacità logiche di risoluzione di problemi, la capacità di lavorare in equipe, la capacità di portare a termine un compito assegnato con senso di responsabilità, la capacità di sapersi organizzare, il saper trovare soluzioni creative e innovative, l'imparare ad imparare.

Nello stesso tempo la valutazione terrà conto della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti dalla propria.

Il progetto di alternanza, permette in questa ottica di valorizzare negli alunni quanto appreso nei contesti lavorativi esterni all'istituzione scolastica. In ciò risiede la **forte valenza innovativa** legata al progetto.

Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi

individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

PUBBLICAZIONE DEI REPORT RELATIVI AI RISULTATI CONSEGUITI RISPETTO AGLI OBIETTIVI DICHIARATI

Tutti i documenti prodotti durante l'attività di alternanza saranno **pubblicati sul sito web dell'istituto, anche con la pubblicazione di materiale multimediale-digitale del progetto.**

Significativa sarà la pubblicazione anche dei risultati, adeguatamente esposti, da cui si potrà rilevare l'alto spessore educativo e formativo dell'esperienza condotta in alternanza.

Presentazione ai soggetti esterni del modello organizzativo, delle strategie, dei valori in relazione ai

risultati raggiunti.

Saranno organizzati, con il concorso di tutte le parti coinvolte nel progetto **Incontri informativi**, a cui

invitare le famiglie, le parti sociali, le Autorità locali, le altre istituzioni scolastiche, tutto il territorio.

La pubblicizzazione del progetto costituirà altro elemento di **innovazione** ai fini della reale replicabilità dell'esperienza in altri contesti.

Organizzazione di momenti di dialogo con gli stakeholders anche al fine di individuare una verifica delle attese del contesto esterno e elementi di arricchimento del modello attuato.

Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

- ***REDAZIONE ARISTOSSENO 2***

Descrizione:

CLASSE 5^I STUDIO 100 TARANTO

Gli studenti si misureranno con attività aziendali analizzando vari aspetti basilari di una redazione giornalistica televisiva, individuando le differenze tra giornale cartaceo e informazione televisiva; commentando fatti ed avvenimenti di cronaca ed eventi culturali; osserveranno i ritmi e il backstage di una redazione giornalistica di un'emittente reperendo informazioni, collaborando nella redazione di articoli e curando l'interfaccia con i social network. Gli alunni utilizzeranno anche il mezzo giornalistico ed editoriale come elemento di sviluppo del nostro territorio. Il prodotto finale sarà un esempio replicabile di redazione giornalistica con dibattiti condotti dagli studenti.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Il monitoraggio di tutte le attività laboratoriali previste sarà assicurato da schede di valutazione del percorso con vari indicatori di qualità, dal "diario di bordo" che i tutors esterni /interni terranno quotidianamente durante il periodo di svolgimento dell'iniziativa per individuare punti di forza e di criticità, intervenendo in quest'ultimo caso con le opportune correzioni e dalle relazioni che saranno presentate al comitato tecnico/scientifico e ai Consigli di Classe. Qualora emergessero criticità rispetto a quanto programmato verranno introdotti tutti i correttivi necessari per ottenere il massimo risultato possibile, anche al fine di riproporre il progetto in altri contesti.

RISULTATI ATTESI

Al termine dell'attività prevista dal percorso di alternanza scuola-lavoro sono attesi, per ciascuno degli studenti che vi hanno partecipato, i seguenti risultati:

- l'acquisizione di una diversa comprensione della differenza esistente tra l'apprendimento scolastico delle nozioni connesse alla dimensione organizzativa dell'impresa e l'esercizio delle attività che questa organizzazione prevede nel reale contesto lavorativo, superando il tradizionale distacco tra la teoria (il pensare) e la pratica (il fare) attraverso la comprensione delle connessioni tra le due componenti

del sapere tecnico;

- la crescita dell'auto-stima dello studente e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico più complessivo in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare il suo apporto individuale in un processo di valutazione che vede coinvolte figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell'istituzione scolastica;
- la progressiva acquisizione delle competenze formali e non formali che andranno ad arricchire la personalità dello studente;
- la capacità di orientarsi correttamente nei percorsi connessi con lo sviluppo del proprio progetto di vita, avendo a disposizione maggiori strumenti per le scelte connesse all'alternativa tra la prosecuzione degli studi ovvero l'accesso al mondo del lavoro, forte di una esperienza maturata, spendibile anche in termini di curriculum vitae;

Rientrano tra i risultati attesi anche quelli relativi all'istituzione scolastica, di seguito riportati:

- il diverso approccio con il mondo del lavoro in conseguenza di un percorso di collaborazione strutturata che, oltre che accrescere il capitale sociale a disposizione della scuola, migliora la capacità di intrattenere un dialogo formativo con le diverse figure delle imprese che partecipano al progetto con compiti di co-decisione e di tutoraggio;

- l'affinamento della capacità dei docenti di misurarsi con una didattica di tipo orientativo anche nei percorsi non connessi con l'alternanza scuola-lavoro, pervenendo ad un approccio alla cultura d'impresa frutto, anche, delle esperienze progressivamente maturate;
- l'adozione di meccanismi di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di processi nelle loro diverse fasi, estendibili, progressivamente, al complesso delle attività didattiche dell'istituto.

MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (SCUOLA+AZIENDA)

L'accertamento delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente (schede di autovalutazione), i docenti coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi. A tale scopo saranno definiti **strumenti per la valutazione delle competenze** quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta.

Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro.

Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di

apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti

- **Docenti delle materie coinvolte**: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali.
- **Tutor aziendale**: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nelle varie aree: area dei linguaggi, area linguistico-comunicativa-relazionale, area tecnico-scientifica, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage.
- **Tutor scolastico**: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza
- **studente** AUTOVALUTAZIONE: esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc)

Consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

MODALITA' DI CERTIFICAZIONE /ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE

(formali, informali e non formali)

Anche per la certificazione delle competenze come per l'attività formativa e

la sua valutazione si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo in quanto ciò permette di superare la separazione tra il momento della formazione e quello dell'applicazione. Inoltre viene favorita l'integrazione dei saperi permettendo l' acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. A tale scopo, per favorire una reale ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica, il consiglio di classe ritiene imprescindibile la condivisione con il tutor aziendale delle finalità e del sistema di valutazione dell'esperienza.

Il consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite in conformità con il EQF di riferimento.

Per quanto attiene alle **competenze informali e non formali** spetterà al Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri

contesti non solo scolastici.

In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni.

Una valutazione che miri a obiettivi alti e che valuti nell'alunno le competenze, le capacità logiche di risoluzione di problemi, la capacità di lavorare in equipe, la capacità di portare a termine un compito assegnato con senso di responsabilità, la capacità di sapersi organizzare, il saper trovare soluzioni creative e innovative, l'imparare ad imparare.

Nello stesso tempo la valutazione terrà conto della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti dalla propria.

Il progetto di alternanza, permette in questa ottica di valorizzare negli alunni quanto appreso nei contesti lavorativi esterni all'istituzione scolastica. In ciò risiede la **forte valenza innovativa** legata al progetto.

Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni

progettuali.

PUBBLICAZIONE DEI REPORT RELATIVI AI RISULTATI CONSEGUITI RISPETTO AGLI OBIETTIVI DICHIARATI

Tutti i documenti prodotti durante l'attività di alternanza saranno **pubblicati sul sito web dell'istituto, anche con la pubblicazione di materiale multimediale-digitale del progetto.**

Significativa sarà la pubblicazione anche dei risultati, adeguatamente esposti, da cui si potrà rilevare l'alto spessore educativo e formativo dell'esperienza condotta in alternanza.

Presentazione ai soggetti esterni del modello organizzativo, delle strategie, dei valori in relazione ai

risultati raggiunti.

Saranno organizzati, con il concorso di tutte le parti coinvolte nel progetto **Incontri informativi**, a cui

invitare le famiglie, le parti sociali, le Autorità locali, le altre istituzioni scolastiche, tutto il territorio.

La pubblicizzazione del progetto costituirà altro elemento di **innovazione** ai fini della reale replicabilità dell'esperienza in altri contesti.

Organizzazione di momenti di dialogo con gli stakeholders anche al fine di individuare una verifica delle attese del contesto esterno e elementi di arricchimento del modello attuato.

Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

- ***MULTIMEDIA UBIK BOOKSTORE 3***

Descrizione:

CLASSE 5^L UBIK BOOKSTORE

La terza annualità del progetto mira a far comprendere meglio il profondo mutamento e rinnovamento del ruolo e funzioni delle librerie e biblioteche, grazie all'evoluzione tecnologica e la diffusione di sistemi in rete. La Libreria moderna usa metodologie innovative ed interattive per la catalogazione, per la diffusione dei dati e per la fruizione del patrimonio. Il progetto si propone di creare figure di **"bibliomanager"** cioè realizzatori di percorsi nuovi per animare libri e lettura. Nel progetto, Il libro diventa bene culturale e medium comunicativo, fulcro di conoscenze, significati e contenuti che esulano dall'aula didattica per raggiungere un più vasto pubblico di lettori e telespettatori. Gli alunni potranno creare un blog sulla loro esperienza progettuale, inserendo tutti i materiali prodotti e divenendo così protagonisti.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Il monitoraggio di tutte le attività laboratoriali previste sarà assicurato da schede di valutazione del percorso con vari indicatori di qualità, dal "diario di bordo" che i tutors esterni /interni terranno quotidianamente durante il periodo di svolgimento dell'iniziativa per individuare punti di forza e di criticità, intervenendo in quest'ultimo caso con le opportune correzioni e dalle relazioni che saranno presentate al comitato tecnico/scientifico e ai Consigli di Classe. Qualora emergessero criticità rispetto a quanto programmato verranno introdotti tutti i correttivi necessari per ottenere il massimo risultato possibile, anche al fine di riproporre il progetto in altri contesti.

RISULTATI ATTESI

Al termine dell'attività prevista dal percorso di alternanza scuola-lavoro sono attesi, per ciascuno degli studenti che vi hanno partecipato, i seguenti risultati:

- l'acquisizione di una diversa comprensione della differenza esistente tra l'apprendimento scolastico delle nozioni connesse alla dimensione organizzativa dell'impresa e l'esercizio delle attività che questa

organizzazione prevede nel reale contesto lavorativo, superando il tradizionale distacco tra la teoria (il pensare) e la pratica (il fare) attraverso la comprensione delle connessioni tra le due componenti del sapere tecnico;

- la crescita dell'auto-stima dello studente e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico più complessivo in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare il suo apporto individuale in un processo di valutazione che vede coinvolte figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell'istituzione scolastica;
- la progressiva acquisizione delle competenze formali e non formali che andranno ad arricchire la personalità dello studente;
- la capacità di orientarsi correttamente nei percorsi connessi con lo sviluppo del proprio progetto di vita, avendo a disposizione maggiori strumenti per le scelte connesse all'alternativa tra la prosecuzione degli studi ovvero l'accesso al mondo del lavoro, forte di una esperienza maturata, spendibile anche in termini di curriculum vitae;

Rientrano tra i risultati attesi anche quelli relativi all'istituzione scolastica, di seguito riportati:

- il diverso approccio con il mondo del lavoro in conseguenza di un percorso di collaborazione strutturata che, oltre che accrescere il capitale sociale a disposizione della scuola, migliora la capacità di intrattenere un dialogo formativo con le diverse figure delle imprese

che partecipano al progetto con compiti di co-decisione e di tutoraggio;

- l'affinamento della capacità dei docenti di misurarsi con una didattica di tipo orientativo anche nei percorsi non connessi con l'alternanza scuola-lavoro, pervenendo ad un approccio alla cultura d'impresa frutto, anche, delle esperienze progressivamente maturate;
- l'adozione di meccanismi di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di processi nelle loro diverse fasi, estendibili, progressivamente, al complesso delle attività didattiche dell'istituto.

MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (SCUOLA+AZIENDA)

L'accertamento delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente (schede di autovalutazione), i docenti coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi. A tale scopo saranno definiti **strumenti per la valutazione delle competenze** quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta.

Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle

competenze maturate in ambiente di lavoro.

Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti

- **Docenti delle materie coinvolte**: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali.
- **Tutor aziendale**: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nelle varie aree: area dei linguaggi, area linguistico-comunicativa-relazionale, area tecnico-scientifica, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage.
- **Tutor scolastico**: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza
- **studente** AUTOVALUTAZIONE: esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc)

Consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

MODALITA' DI CERTIFICAZIONE /ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE

(formali, informali e non formali)

Anche per la certificazione delle competenze come per l'attività formativa e la sua valutazione si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo in quanto ciò permette di superare la separazione tra il momento della formazione e quello dell'applicazione. Inoltre viene favorita l'integrazione dei saperi permettendo l' acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. A tale scopo, per favorire una reale ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica, il consiglio di classe ritiene imprescindibile la condivisione con il tutor aziendale delle finalità e del sistema di valutazione dell'esperienza.

Il consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite in conformità con il EQF di riferimento.

Per quanto attiene alle **competenze informali e non formali** spetterà al

Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici.

In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni.

Una valutazione che miri a obiettivi alti e che valuti nell'alunno le competenze, le capacità logiche di risoluzione di problemi, la capacità di lavorare in equipe, la capacità di portare a termine un compito assegnato con senso di responsabilità, la capacità di sapersi organizzare, il saper trovare soluzioni creative e innovative, l'imparare ad imparare.

Nello stesso tempo la valutazione terrà conto della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti dalla propria.

Il progetto di alternanza, permette in questa ottica di valorizzare negli alunni quanto appreso nei contesti lavorativi esterni all'istituzione scolastica. In ciò risiede la **forte valenza innovativa** legata al progetto.

Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto,

sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

PUBBLICAZIONE DEI REPORT RELATIVI AI RISULTATI CONSEGUITI RISPETTO AGLI OBIETTIVI DICHIARATI

Tutti i documenti prodotti durante l'attività di alternanza saranno **pubblicati sul sito web dell'istituto, anche con la pubblicazione di materiale multimediale-digitale del progetto.**

Significativa sarà la pubblicazione anche dei risultati, adeguatamente esposti, da cui si potrà rilevare l'alto spessore educativo e formativo dell'esperienza condotta in alternanza.

Presentazione ai soggetti esterni del modello organizzativo, delle strategie, dei valori in relazione ai

risultati raggiunti.

Saranno organizzati, con il concorso di tutte le parti coinvolte nel progetto **Incontri informativi**, a cui

invitare le famiglie, le parti sociali, le Autorità locali, le altre istituzioni scolastiche, tutto il territorio.

La pubblicizzazione del progetto costituirà altro elemento di **innovazione** ai fini della reale replicabilità dell'esperienza in altri contesti.

Organizzazione di momenti di dialogo con gli stakeholders anche al

fine di individuare una verifica delle attese del contesto esterno e elementi di arricchimento del modello attuato.

Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

- ***TEATRO IN CI….T(A)TA' 3***

Descrizione:

CLASSE 5^M CREST –TEATRO TATA'

Nella terza annualità del progetto, gli alunni saranno coinvolti in attività di formazione laboratoriale ed esperienziale nelle sale di Palazzo Pantaleo e presso il Castello Aragonese. Nel corso delle varie fasi progettuali, saranno svolte attività teorico-applicative di laboratorio espressivo-teatrale manipolativo, di studio e di ricerca storico-etnografica, archeologica e demo-antropologica sull' Isola della città vecchia di Taranto. Inoltre, sarà possibile attuare produzioni multimediali e attività di digital story-telling, in cui i fruitori potranno intraprendere percorsi laboratoriali con la supervisione del tutor aziendale. All'interno del progetto, sarà possibile realizzare- guidati dal tutor aziendale- brevi uscite didattiche nell'isola della città vecchia di Taranto. Il prodotto finale di narrazione digitale sarà la rappresentazione di una pièce teatrale.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Il monitoraggio di tutte le attività laboratoriali previste sarà assicurato da schede di valutazione del percorso con vari indicatori di qualità, dal "diario di bordo" che i tutors esterni /interni terranno quotidianamente durante il periodo di svolgimento dell'iniziativa per individuare punti di forza e di criticità, intervenendo in quest'ultimo caso con le opportune correzioni e dalle relazioni che saranno presentate al comitato tecnico/scientifico e ai Consigli di Classe. Qualora emergessero criticità rispetto a quanto programmato verranno introdotti tutti i correttivi necessari per ottenere il massimo risultato possibile, anche al fine di riproporre il progetto in altri contesti.

RISULTATI ATTESI

Al termine dell'attività prevista dal percorso di alternanza scuola-lavoro sono attesi, per ciascuno degli studenti che vi hanno partecipato, i seguenti risultati:

- l'acquisizione di una diversa comprensione della differenza esistente tra l'apprendimento scolastico delle nozioni connesse alla dimensione organizzativa dell'impresa e l'esercizio delle attività che questa organizzazione prevede nel reale contesto lavorativo, superando il tradizionale distacco tra la teoria (il pensare) e la pratica (il fare) attraverso la comprensione delle connessioni tra le due componenti del sapere tecnico;
- la crescita dell'auto-stima dello studente e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico più complessivo in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare il suo apporto individuale in un processo di valutazione che vede coinvolte figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell'istituzione scolastica;
- la progressiva acquisizione delle competenze formali e non formali che andranno ad arricchire la personalità dello studente;
- la capacità di orientarsi correttamente nei percorsi connessi con lo sviluppo del proprio progetto di vita, avendo a disposizione maggiori strumenti per le scelte connesse all'alternativa tra la prosecuzione degli studi ovvero l'accesso al mondo del lavoro, forte di una esperienza maturata, spendibile anche in termini di curriculum vitae;

Rientrano tra i risultati attesi anche quelli relativi all'istituzione scolastica, di seguito riportati:

- il diverso approccio con il mondo del lavoro in conseguenza di un

percorso di collaborazione strutturata che, oltre che accrescere il capitale sociale a disposizione della scuola, migliora la capacità di intrattenere un dialogo formativo con le diverse figure delle imprese che partecipano al progetto con compiti di co-decisione e di tutoraggio;

- l'affinamento della capacità dei docenti di misurarsi con una didattica di tipo orientativo anche nei percorsi non connessi con l'alternanza scuola-lavoro, pervenendo ad un approccio alla cultura d'impresa frutto, anche, delle esperienze progressivamente maturate;
- l'adozione di meccanismi di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di processi nelle loro diverse fasi, estendibili, progressivamente, al complesso delle attività didattiche dell'istituto.

MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (SCUOLA+AZIENDA)

L'accertamento delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente (schede di autovalutazione), i docenti coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi. A tale scopo saranno definiti **strumenti per la valutazione delle competenze** quali: questionari a risposta multipla

o a risposta aperta.

Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro.

Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti

- **Docenti delle materie coinvolte**: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali.
- **Tutor aziendale**: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nelle varie aree: area dei linguaggi, area linguistico-comunicativa-relazionale, area tecnico-scientifica, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage.
- **Tutor scolastico**: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza
- **studente** AUTOVALUTAZIONE: esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc)

Consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

MODALITA' DI CERTIFICAZIONE /ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE

(formali, informali e non formali)

Anche per la certificazione delle competenze come per l'attività formativa e la sua valutazione si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo in quanto ciò permette di superare la separazione tra il momento della formazione e quello dell'applicazione. Inoltre viene favorita l'integrazione dei saperi permettendo l' acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. A tale scopo, per favorire una reale ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica, il consiglio di classe ritiene imprescindibile la condivisione con il tutor aziendale delle finalità e del sistema di valutazione dell'esperienza.

Il consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite in conformità con il EQF di riferimento.

Per quanto attiene alle **competenze informali e non formali** spetterà al Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici.

In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni.

Una valutazione che miri a obiettivi alti e che valuti nell'alunno le competenze, le capacità logiche di risoluzione di problemi, la capacità di lavorare in equipe, la capacità di portare a termine un compito assegnato con senso di responsabilità, la capacità di sapersi organizzare, il saper trovare soluzioni creative e innovative, l'imparare ad imparare.

Nello stesso tempo la valutazione terrà conto della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti dalla propria.

Il progetto di alternanza, permette in questa ottica di valorizzare negli alunni quanto appreso nei contesti lavorativi esterni all'istituzione scolastica. In ciò risiede la **forte valenza innovativa** legata al progetto.

Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

PUBBLICAZIONE DEI REPORT RELATIVI AI RISULTATI CONSEGUITI RISPETTO AGLI OBIETTIVI DICHIARATI

Tutti i documenti prodotti durante l'attività di alternanza saranno **pubblicati sul sito web dell'istituto, anche con la pubblicazione di materiale multimediale-digitale del progetto.**

Significativa sarà la pubblicazione anche dei risultati, adeguatamente esposti, da cui si potrà rilevare l'alto spessore educativo e formativo dell'esperienza condotta in alternanza.

Presentazione ai soggetti esterni del modello organizzativo, delle strategie, dei valori in relazione ai

risultati raggiunti.

Saranno organizzati, con il concorso di tutte le parti coinvolte nel progetto **Incontri informativi**, a cui

invitare le famiglie, le parti sociali, le Autorità locali, le altre istituzioni scolastiche, tutto il territorio.

La pubblicizzazione del progetto costituirà altro elemento di

innovazione ai fini della reale replicabilità dell'esperienza in altri contesti.

Organizzazione di momenti di dialogo con gli stakeholders anche al fine di individuare una verifica delle attese del contesto esterno e elementi di arricchimento del modello attuato.

Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

- ***IL MUSEO SOTTERRANEO 3 TA***

Descrizione:

CLASSE 5^N ASSOCIAZ. FILONIDE-MUSEO SPARTANO –TA

Nella terza annualità del progetto, gli alunni saranno coinvolti in attività di formazione teorico-pratica ed esperienziale nelle sale di Palazzo De Beaumont-Bonelli e nelle varie sale del Museo ipogeo Spartano (Ipogeo Bellacicco), nell'isola della città vecchia di Taranto. Nel corso delle varie fasi progettuali, saranno svolte attività teorico-applicative di studio e di ricerca storico-etnografica, archeologica e demo-antropologica sulla Taranto spartana e magno-greca. Inoltre, sarà possibile attuare produzioni multimediali con la creazione di un tour nella Taranto Magno-Greca, con la proposta di interessanti percorsi storico-archeologici e culturali in varie zone della città.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Il monitoraggio di tutte le attività laboratoriali previste sarà assicurato da schede di valutazione del percorso con vari indicatori di qualità, dal "diario di bordo" che i tutors esterni /interni terranno quotidianamente durante il periodo di svolgimento dell'iniziativa per individuare punti di forza e di criticità, intervenendo in quest'ultimo caso con le opportune correzioni e dalle relazioni che saranno presentate al comitato tecnico/scientifico e ai Consigli di Classe. Qualora emergessero criticità rispetto a quanto programmato verranno introdotti tutti i correttivi necessari per ottenere il massimo risultato possibile, anche al fine di riproporre il progetto in altri contesti.

RISULTATI ATTESI

Al termine dell'attività prevista dal percorso di alternanza scuola-lavoro sono attesi, per ciascuno degli studenti che vi hanno

partecipato, i seguenti risultati:

- l'acquisizione di una diversa comprensione della differenza esistente tra l'apprendimento scolastico delle nozioni connesse alla dimensione organizzativa dell'impresa e l'esercizio delle attività che questa organizzazione prevede nel reale contesto lavorativo, superando il tradizionale distacco tra la teoria (il pensare) e la pratica (il fare) attraverso la comprensione delle connessioni tra le due componenti del sapere tecnico;
- la crescita dell'auto-stima dello studente e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico più complessivo in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare il suo apporto individuale in un processo di valutazione che vede coinvolte figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell'istituzione scolastica;
- la progressiva acquisizione delle competenze formali e non formali che andranno ad arricchire la personalità dello studente;
- la capacità di orientarsi correttamente nei percorsi connessi con lo sviluppo del proprio progetto di vita, avendo a disposizione maggiori strumenti per le scelte connesse all'alternativa tra la prosecuzione degli studi ovvero l'accesso al mondo del lavoro, forte di una esperienza maturata, spendibile anche in termini di curriculum vitae;

Rientrano tra i risultati attesi anche quelli relativi all'istituzione scolastica, di seguito riportati:

- il diverso approccio con il mondo del lavoro in conseguenza di un percorso di collaborazione strutturata che, oltre che accrescere il capitale sociale a disposizione della scuola, migliora la capacità di intrattenere un dialogo formativo con le diverse figure delle imprese che partecipano al progetto con compiti di co-decisione e di tutoraggio;
- l'affinamento della capacità dei docenti di misurarsi con una didattica di tipo orientativo anche nei percorsi non connessi con l'alternanza scuola-lavoro, pervenendo ad un approccio alla cultura d'impresa frutto, anche, delle esperienze progressivamente maturate;
- l'adozione di meccanismi di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di processi nelle loro diverse fasi, estendibili, progressivamente, al complesso delle attività didattiche dell'istituto.

MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (SCUOLA+AZIENDA)

L'accertamento delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente (schede di autovalutazione), i docenti coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi. A tale scopo saranno definiti **strumenti**

per la valutazione delle competenze quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta.

Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro.

Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti

- **Docenti delle materie coinvolte**: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali.
- **Tutor aziendale**: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nelle varie aree: area dei linguaggi, area linguistico-comunicativa-relazionale, area tecnico-scientifica, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage.
- **Tutor scolastico**: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza
- **studente** AUTOVALUTAZIONE: esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc)

Consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

MODALITA' DI CERTIFICAZIONE /ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE

(formali, informali e non formali)

Anche per la certificazione delle competenze come per l'attività formativa e la sua valutazione si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo in quanto ciò permette di superare la separazione tra il momento della formazione e quello dell'applicazione. Inoltre viene favorita l'integrazione dei saperi permettendo l' acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. A tale scopo, per favorire una reale ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica, il consiglio di classe ritiene imprescindibile la condivisione con il tutor aziendale delle finalità e del sistema di valutazione dell'esperienza.

Il consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite in conformità con il EQF di riferimento.

Per quanto attiene alle **competenze informali e non formali** spetterà al Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici.

In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni.

Una valutazione che miri a obiettivi alti e che valuti nell'alunno le competenze, le capacità logiche di risoluzione di problemi, la capacità di lavorare in equipe, la capacità di portare a termine un compito assegnato con senso di responsabilità, la capacità di sapersi organizzare, il saper trovare soluzioni creative e innovative, l'imparare ad imparare.

Nello stesso tempo la valutazione terrà conto della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti dalla propria.

Il progetto di alternanza, permette in questa ottica di valorizzare negli alunni quanto appreso nei contesti lavorativi esterni all'istituzione scolastica. In ciò risiede la **forte valenza innovativa** legata al progetto.

Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

PUBBLICAZIONE DEI REPORT RELATIVI AI RISULTATI CONSEGUITI RISPETTO AGLI OBIETTIVI DICHIARATI

Tutti i documenti prodotti durante l'attività di alternanza saranno **pubblicati sul sito web dell'istituto, anche con la pubblicazione di materiale multimediale-digitale del progetto.**

Significativa sarà la pubblicazione anche dei risultati, adeguatamente esposti, da cui si potrà rilevare l'alto spessore educativo e formativo dell'esperienza condotta in alternanza.

Presentazione ai soggetti esterni del modello organizzativo, delle strategie, dei valori in relazione ai

risultati raggiunti.

Saranno organizzati, con il concorso di tutte le parti coinvolte nel progetto **Incontri informativi**, a cui

invitare le famiglie, le parti sociali, le Autorità locali, le altre istituzioni scolastiche, tutto il territorio.

La pubblicizzazione del progetto costituirà altro elemento di

innovazione ai fini della reale replicabilità dell'esperienza in altri contesti.

Organizzazione di momenti di dialogo con gli stakeholders anche al fine di individuare una verifica delle attese del contesto esterno e elementi di arricchimento del modello attuato.

Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

- ***BENVENUTI AL MARTA 3***

Descrizione:

CLASSE 5° SOC. COOP NOVELUNE -TA

La terza annualità del progetto che si svolgerà presso il Museo Archeologico Nazionale MARTA sarà incentrata sullo studio dei criteri espositivi e delle collezioni e di come queste siano mirate al racconto di una società attraverso gli aspetti culturali e sociali più importanti che cambiano nello spazio e nel tempo, nel corso dei millenni. Il percorso si svolgerà nelle sale museali, proporrà la progettazione e realizzazione di uno o più itinerari di visita destinati a utenti diversi (studenti, bambini, turisti), attraverso la totalità delle esperienze sensoriali, al fine di creare un legame speciale tra gli oggetti esposti e le esperienze di vita personale dei singoli visitatori. Saranno analizzati reperti di particolare rilievo all'interno del percorso

scelto. L'aspetto rilevante degli oggetti scelti sarà dettato non solo dalla loro importanza storica e artistica, ma anche dalla curiosità o interesse suscitato nei visitatori. Parte del lavoro sarà tradotto in lingua inglese, francese, e spagnola.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Il monitoraggio di tutte le attività laboratoriali previste sarà assicurato da schede di valutazione del percorso con vari indicatori di qualità, dal "diario di bordo" che i tutors esterni /interni terranno quotidianamente durante il periodo di svolgimento dell'iniziativa per individuare punti di forza e di criticità, intervenendo in quest'ultimo caso con le opportune correzioni e dalle relazioni che saranno presentate al comitato tecnico/scientifico e ai Consigli di Classe. Qualora emergessero criticità rispetto a quanto programmato

verranno introdotti tutti i correttivi necessari per ottenere il massimo risultato possibile, anche al fine di riproporre il progetto in altri contesti.

RISULTATI ATTESI

Al termine dell'attività prevista dal percorso di alternanza scuola-lavoro sono attesi, per ciascuno degli studenti che vi hanno partecipato, i seguenti risultati:

- l'acquisizione di una diversa comprensione della differenza esistente tra l'apprendimento scolastico delle nozioni connesse alla dimensione organizzativa dell'impresa e l'esercizio delle attività che questa organizzazione prevede nel reale contesto lavorativo, superando il tradizionale distacco tra la teoria (il pensare) e la pratica (il fare) attraverso la comprensione delle connessioni tra le due componenti del sapere tecnico;
- la crescita dell'auto-stima dello studente e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico più complessivo in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare il suo apporto individuale in un processo di valutazione che vede coinvolte figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell'istituzione scolastica;
- la progressiva acquisizione delle competenze formali e non formali che andranno ad arricchire la personalità dello studente;

- la capacità di orientarsi correttamente nei percorsi connessi con lo sviluppo del proprio progetto di vita, avendo a disposizione maggiori strumenti per le scelte connesse all'alternativa tra la prosecuzione degli studi ovvero l'accesso al mondo del lavoro, forte di una esperienza maturata, spendibile anche in termini di curriculum vitae;

Rientrano tra i risultati attesi anche quelli relativi all'istituzione scolastica, di seguito riportati:

- il diverso approccio con il mondo del lavoro in conseguenza di un percorso di collaborazione strutturata che, oltre che accrescere il capitale sociale a disposizione della scuola, migliora la capacità di intrattenere un dialogo formativo con le diverse figure delle imprese che partecipano al progetto con compiti di co-decisione e di tutoraggio;
- l'affinamento della capacità dei docenti di misurarsi con una didattica di tipo orientativo anche nei percorsi non connessi con l'alternanza scuola-lavoro, pervenendo ad un approccio alla cultura d'impresa frutto, anche, delle esperienze progressivamente maturate;
- l'adozione di meccanismi di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di processi nelle loro diverse fasi, estendibili, progressivamente, al complesso delle attività didattiche dell'istituto.

MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE

(SCUOLA+AZIENDA)

L'accertamento delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente (schede di autovalutazione), i docenti coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi. A tale scopo saranno definiti **strumenti per la valutazione delle competenze** quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta.

Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro.

Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti

- **Docenti delle materie coinvolte**: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali.
- **Tutor aziendale**: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nelle varie aree: area dei linguaggi, area linguistico-comunicativa-relazionale, area tecnico-scientifica, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage.
- **Tutor scolastico**: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle

valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza

- **studente** AUTOVALUTAZIONE: esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc)

Consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

MODALITA' DI CERTIFICAZIONE /ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE

(formali, informali e non formali)

Anche per la certificazione delle competenze come per l'attività formativa e la sua valutazione si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo in quanto ciò permette di superare la separazione tra il momento della formazione e quello dell'applicazione. Inoltre viene favorita l'integrazione dei saperi permettendo l' acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. A tale scopo, per favorire una reale ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica, il consiglio di classe ritiene imprescindibile la condivisione con il tutor aziendale delle finalità e del sistema di valutazione dell'esperienza.

Il consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze,

l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite in conformità con il EQF di riferimento.

Per quanto attiene alle **competenze informali e non formali** spetterà al Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici.

In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni.

Una valutazione che miri a obiettivi alti e che valuti nell'alunno le competenze, le capacità logiche di risoluzione di problemi, la capacità di lavorare in equipe, la capacità di portare a termine un compito assegnato con senso di responsabilità, la capacità di sapersi organizzare,

il saper trovare soluzioni creative e innovative, l'imparare ad imparare.

Nello stesso tempo la valutazione terrà conto della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti dalla propria.

Il progetto di alternanza, permette in questa ottica di valorizzare negli alunni quanto appreso nei contesti lavorativi esterni all'istituzione scolastica. In ciò risiede la **forte valenza innovativa** legata al progetto.

Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

PUBBLICAZIONE DEI REPORT RELATIVI AI RISULTATI CONSEGUITI RISPETTO AGLI OBIETTIVI DICHIARATI

Tutti i documenti prodotti durante l'attività di alternanza saranno **pubblicati sul sito web dell'istituto, anche con la pubblicazione di materiale multimediale-digitale del progetto.**

Significativa sarà la pubblicazione anche dei risultati, adeguatamente esposti, da cui si potrà rilevare l'alto spessore educativo e formativo dell'esperienza condotta in alternanza.

Presentazione ai soggetti esterni del modello organizzativo, delle strategie, dei valori in relazione ai

risultati raggiunti.

Saranno organizzati, con il concorso di tutte le parti coinvolte nel progetto **Incontri informativi**, a cui

invitare le famiglie, le parti sociali, le Autorità locali, le altre istituzioni scolastiche, tutto il territorio.

La pubblicizzazione del progetto costituirà altro elemento di **innovazione** ai fini della reale replicabilità dell'esperienza in altri contesti.

Organizzazione di momenti di dialogo con gli stakeholders anche al fine di individuare una verifica delle attese del contesto esterno e elementi di arricchimento del modello attuato.

Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

- **AMICO LIBRO: LINGUA E LINGUAGGI, SCRITTURA E SCRITTURE**

Individuazione di un gruppo di docenti che durante l'anno scolastico promuovano iniziative e percorsi didattici finalizzati al potenziamento dell'attività di lettura e scrittura creativa Concorso di scrittura creativa in prosa "Una rosa per un racconto"

Concorso di scrittura creativa di poesia “I poeti lavorano di notte” Adesione al Progetto nazionale “LIBRIAMOCI” Promozione partecipazione a Concorsi di Scrittura locali e nazionali Presentazioni di libri e incontri con autori POMERIDIANI rivolti ad alunni e genitori (almeno tre occasioni durante l’anno scolastico) anche in collaborazione con la Rete di scopo “Taranto legge” Incontri con associazioni culturali attive sul territorio nella promozione della lettura: collaborazione attiva e costante con i Presidi del Libro di Taranto e Provincia e con Associazioni di Lettori Creazione di un link nel sito della scuola dedicato alla lettura (ad es. recensioni mensili). Ispirazione e guida nella creazione e gestione da parte degli alunni di un CLUB DEI LETTORI. Creazione e gestione di un gruppo Facebook, “Una rosa per un racconto”, nel quale i Ragazzi s’incontrano, pubblicando loro scritti (pagine creative o consigli di lettura) ed incontrano iniziative del Territorio e nazionali di promozione della lettura e della Cultura in genere Organizzazione e realizzazione della Premiazione dei Concorsi di Scrittura creativa annuali come occasione di incontro di Alunni e Famiglie con Intellettuali locali e col mondo dell’Editoria e dell’Informazione

Obiettivi formativi e competenze attese

PRATICA della LETTURA e della SCRITTURA CREATIVA come componenti essenziali della FORMAZIONE PERMANENTE DELL’INDIVIDUO I Risultati, a breve, media e lunga distanza, saranno testati in occasione delle letture e delle verifiche scritte d’ITALIANO in classe, durante gli incontri previsti dalla realizzazione del progetto e di report sull’attività svolta (articoli giornalistici, recensioni, analisi testuali, scritti creativi in prosa e poesia, concorsi letterari interni ed esterni, presentazioni multimediali), nonché con le prove di valutazione delle competenze nazionali (soprattutto INVALSI ed Olimpiadi d’Italiano). Ci si aspettano, guardando al già realizzato, RISULTATI TRA IL DISCRETO ED IL BUONO

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica
- **Biblioteche:** Classica
- **Aule:**

Magna
Proiezioni

Approfondimento

Per il conseguimento degli obiettivi della cultura liceale fondamentali sono l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari.

Si promuoveranno e rafforzeranno dunque la pratica ed il piacere della Lettura e della condivisione della lettura in ambiti culturali e di educazione civile, in modo da creare tessuto sociale in Città e nella Provincia tutta intorno a nodi etici e culturali forti, cruciali anche per l'orientamento culturale della Nazione. **Si forniranno occasioni cariche di senso tramite incontri con Personalità generose nell'impegno e di riferimento culturale ed etico, suggerendo un utilizzo del tempo e delle energie intellettive e creative dei Giovani nella direzione della progettualità e del benessere.** Si creeranno, al margine ed al culmine dell'esperienza, anche occasioni di esercizio della Scrittura in preparazione agli Esami di Stato nonché esperienze di scrittura creativa, convinti i Docenti proponenti del suo valore catartico.

Si cercherà di coinvolgere tutti gli alunni del Liceo

Le Famiglie

Il Personale della scuola

Si intratterranno rapporti di collaborazione e si richiederà il partenariato di:

Istituti scolastici e dei partner della rete "Taranto Legge"

Presidi del libro di Taranto

Librerie

Associazioni culturali del Territorio che si occupano di Lettura e Letteratura (Soroptimist club; Libera TA; Società Dante Alighieri ...)

Testate giornalistiche

Intellettuali e Critici del Territorio

- **OLIMPIADI DI ITALIANO**

Partecipazione degli alunni selezionati alla fase d'Istituto e provinciale della gara ed eventualmente alle fasi successive (gara nazionale)

Obiettivi formativi e competenze attese
Obiettivo (appendice A/B L.107/2015) a- Valorizzazione delle competenze linguistico-comunicative, h- sviluppo delle competenze digitali degli studenti; Incentivare lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza Migliorare gli esiti delle prove standardizzate INVALSI che per produrre esiti allineati con quelli conseguiti a livello nazionale, in modo tale da ridurre il gap ancora esistente con molte scuole del nord Italia; Incentivare la partecipazione a progetti, scambi, attività di potenziamento, sviluppando relazioni forti e proficue tra scuola e territorio

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica

- **Biblioteche:** Classica
- **Aule:** Magna
  Proiezioni

Approfondimento

Come indicatori di monitoraggio si terrà conto dei seguenti criteri: Interesse e motivazione alle attività; Trasferibilità delle conoscenze e abilità acquisite; Customer satisfaction di alunni, famiglie.

Saranno utilizzati quali strumenti di misurazione: questionari di gradimento;Reporting.

- **TROFEO DEL MARE CITTÀ DI TARANTO - TERZA EDIZIONE**

La teoria e la pratica delle discipline sportive (vela, canoa, canoa-polo, canottaggio e stand up paddle) saranno svolte nel territorio e precisamente nei siti messi a disposizione dalla Marina Militare quali:sezione velica della Marina Militare, Lega Navale di Taranto e presso il Palio di Taranto.

Obiettivi formativi e competenze attese
Si tratta di un evento velico marinaresco promosso dalla Marina Militare con la finalità primaria di consolidare e favorire l'accrescimento della cultura marinara dei giovani studenti tarantini attraverso la pratica di differenti discipline sportive: vela, canoa, canoa-polo, canottaggio e stand up paddle. Saranno organizzate anche attività di supporto a beneficio degli studenti in varie forme di intrattenimento artistico e musicale, curate da alunni del Liceo.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Strutture sportive:** Siti Marina Militare

Approfondimento

Gli alunni, che iniziano le attività spesso privi di conoscenze specifiche delle varie discipline marinaresche, avranno la possibilità di acquisire competenze teorico-pratiche e di sostenere confronti agonistici.

Il Trofeo del mare sarà svolto sia in orario curriculare che extra-curriculare.

Nella prima settimana sono previste attività di avvicinamento alle singole discipline, nella seconda settimana lo svolgimento delle gare tra i vari istituti che aderiranno all'evento .

- **PROGETTO CORSI ECDL**

Sviluppo competenze informatiche

Obiettivi formativi e competenze attese
OBIETTIVI MISURABILI Gli studenti alla fine del corso dovranno acquisire conoscenze ed abilità per: gestire le funzionalità di base di un personal computer; utilizzare un programma di videoscrittura; utilizzare un foglio elettronico; poter sviluppare presentazioni; saper utilizzare la rete Internet ai fini di una ricerca di notizie; saper utilizzare la posta elettronica e le news; innalzare la qualità dello studio, mediante l'utilizzo dei sussidi multimediali; acquisire una padronanza delle logiche e delle tecniche di impiego per migliorare l'efficacia dell'apprendimento creare semplici presentazioni multimediali. FINALITA' Diffondere la cultura informatica tra gli studenti, per consentire loro di fruire delle potenzialità dell'era digitale; Fornire agli studenti capacità operative e pratiche immediatamente spendibili nelle attività quotidiane; Favorire uno scambio proficuo tra attività curricolari ed extracurricolari per aumentare le possibilità di ricaduta del progetto.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica
- **Aule:**

Proiezioni

Approfondimento

MODALITA' DI VERIFICA RISULTATI ATTESI- AZIONI DI MONITORAGGIO

Strumenti di misurazione:

• Superamento degli esami finalizzati alla certificazione Ecdl (almeno il 50% entro l'anno scolastico);

• Questionari di gradimento;

• Reporting.

Si utilizzeranno i computer e la LIM presenti nel Laboratorio di Informatica 3
N. partecipanti: da 10 a 15 per corso + esterni.

❖ **PROGETTO ESAMI ECDL**

Saranno svolte attività tali da: Incentivare lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza. Diffondere la cultura informatica tra gli studenti, per consentire loro di fruire delle potenzialità e di padroneggiare gli strumenti dell'era digitale.

Obiettivi formativi e competenze attese
Offrire agli studenti l'opportunità di conseguire la Certificazione ECDL, utilizzabile sia come credito formativo agli Esami di Stato, all'Università, sia come titolo professionale per l'inserimento nel mondo del lavoro; Consentire, a tutti gli operatori della scuola, di acquisire la Certificazione; Dare l'opportunità agli utenti esterni di rivolgersi al nostro Istituto per ottenere la patente ECDL; Estendere e favorire la conoscenza e l'utilizzo delle nuove tecnologie sul territorio. Favorire e stimolare l'acquisizione di competenze sull'uso degli "applicativi d'ufficio" certificate e riconosciute a livello internazionale Permettere agli studenti di ottenere la patente informatica europea (ECDL) a costi contenuti. Fornire competenze informatiche operative di base e secondo riferimenti definiti, certificati e riconosciuti - quali sono quelli declinati per la ECDL -, considerate come requisito indispensabili nel mercato del lavoro, nello studio e nella vita quotidiana. Diffondere tra i docenti, attraverso il coinvolgimento dei Consigli di Classe, la cultura della certificazione e dello sviluppo negli studenti di competenze, anche di base e trasversali, non specificamente previste dai curricula disciplinari.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Altro	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica
- **Aule:** Proiezioni

Approfondimento

MODALITA' DI VERIFICA RISULTATI ATTESI- AZIONI DI MONITORAGGIO

Strumenti di misurazione:

• Superamento degli esami finalizzati alla certificazione Ecdl (almeno il 50% entro l'anno scolastico);

• Questionari di gradimento;

• Reporting.

N. partecipanti: da 10 a 15 per corso + esterni.

- **STAGE DI LINGUA: SPAGNOLO- SIVIGLIA (SPAGNA)**

Partecipazione a corsi di lingua spagnola (livello a scelta) presso la scuola ENFOREX o/e DON QUIJOTE riconosciuta dal DELE Cervantes nel centro di Siviglia. La quota di partecipazione al corso comprende: CORSO DI SPAGNOLO 20 LEZIONI SETTIMANALI • 20 ore lezioni ripartite da lunedì a venerdì • 5 laboratori di cultura e di conversazione • Test di livello (tutti i livelli) e materiale didattico • Professori di spagnolo laureati e madrelingua • Esame finale e certificato • ALLOGGIO: in famigli e/o residence-hotel, camera doppia, regime pensione completa • Visita guidata dei principali monumenti della città: Cattedrale, Alcázar, La Giralda, Barrio de Santa Cruz, Piazza di Spagna, Parco di Maria Luisa, Casa del duca d'Alba, Archivio delle Indie, Almeda de Hércules, La Maestranza etc. • Rally fotografico. Durata: 2 ore circa. Azioni da compiere tramite foto e video, interangendo con la città e isuoi abitanti. • Lezione di flamenco. Durata: 1 ora o Tour letterario • Chocolate con churros a scuola l'ultimo giorno . Lo stage viene preparato pianificando un programma di attività che prevede: • Approvazione di

percorsi e itinerari formativi da parte dei Consigli delle classi degli studenti coinvolti negli stage; • Coinvolgimento delle famiglie; • Azioni didattiche e organizzative per l'effettuazione dell'iniziativa • Attestazione dello stage effettuato.

Obiettivi formativi e competenze attese

• Potenziare tutte le competenze linguistico- comunicative in lingua spagnola per gli alunni partecipanti all'esperienza formativa • Incentivare la partecipazione a progetti, scambi, attività di potenziamento, sviluppando relazioni forti e proficue tra scuola e territorio. OBIETTIVI TRASVERSALI • Sviluppo delle proprie capacità attitudinali, relazionali e comunicative; • Crescita della propria consapevolezza nel sentirsi cittadini europei. • Preparazione a progetti futuri di scambi culturali; • Promuovere la coesistenza e scambio di esperienze tra le comunità educative; • Comparare realtà differenti dalla propria in ambito culturale, economico, sociale e linguistico. OBIETTIVI DIDATTICI • Arricchire le competenze più propriamente linguistiche, lessicali e fonetiche; • Potenziare le capacità linguistiche in lingua spagnola; • Sviluppare le capacità di interazione e di conversazione riguardo ad argomenti e situazioni comuni alla vita di tutti i giorni; • Approfondire la conoscenza della lingua nei suoi aspetti funzionali e pragmatici, privilegiando soprattutto le fasi della produzione orale e della capacità di ascolto; • Sviluppare le capacità di interazione e di conversazione riguardo ad argomenti e situazioni comuni alla vita di tutti i giorni; • Promuovere la conoscenza del territorio attraverso visite guidate. Competenze attese: • Miglioramento delle competenze linguistico- comunicative.• Conoscenza diretta della realtà spagnola.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Scienze
  Scuola di Lingue

Approfondimento

Il rapporto accompagnatori/studenti non dovrà essere superiore a 1:15, con un minimo di due accompagnatori per stage.

Lo stage avrà la durata di una settimana (6 notti e 7 giorni) periodo tra febbraio-marzo 2019.

Indicatori di monitoraggio: · Interesse e motivazione alle attività;· Trasferibilità delle conoscenze e abilità acquisite;

Customer satisfaction di alunni, famiglie.

Strumenti di misurazione: · Questionari di gradimento; Reporting.

❖ **PROGETTO OLIMPIADE DELLE NEUROSCIENZE**

Attività di consolidamento delle conoscenze anatomico-funzionali del sistema nervoso ai fini di un'adeguata partecipazione alla competizione "Olimpiadi delle Neuroscienze" nella fase locale e regionale.

Obiettivi formativi e competenze attese
FINALITA' Potenziare le competenze scientifiche attraverso la partecipazione a gare di interesse nazionale volte alla valorizzazione del merito Ampliare l'offerta dell'orientamento in uscita, promuovendo l'inserimento universitario degli allievi nell'ambito delle facoltà medico-biologiche Consolidare le conoscenze relative all'anatomia ed alla fisiologia del sistema nervoso e degli organi di senso Incentivare l'acquisizione delle competenze chiave delle Neuroscienze Sostenere e guidare gli allievi nella preparazione ai quesiti proposti nelle Olimpiadi delle Neuroscienze OBIETTIVI MISURABILI Consolidamento delle conoscenze anatomico-funzionali del sistema nervoso ai fini di un'adeguata partecipazione alla competizione "Olimpiadi delle Neuroscienze" nella fase locale e regionale Miglioramento dell'individuazione delle patologie del sistema nervoso sulla base di sintomi indicati Miglioramento della capacità di riconoscimento delle tavole di neuroanatomia Acquisizione della terminologia scientifica in inglese di maggior utilizzo nel campo delle Neuroscienze

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Scienze

❖ **Aule:** Proiezioni

Approfondimento

Azioni di monitoraggio:

 durante ogni incontro si attueranno azioni di monitoraggio attraverso il confronto e la discussione

attiva fra i partecipanti sulle tematiche affrontate

 al termine di ogni incontro verrà somministrato un apposito questionario

Verifica risultati:

 prove strutturate e semistrutturate

Al termine del percorso ci si attende un miglioramento medio del 50% dei risultati del test finale rispetto a

quello somministrato inizialmente.

Il progetto si svolgerà in orario extra-curriculare, coinvolgerà un docente - per n° 14 ore

ed un assistente tecnico del laboratorio di Scienze, in caso di utilizzo del materiale di laboratorio.

- **ARISTOSSENO FOR AFRICA**

Le attività poste in essere porteranno alla creazione dell'evento l'EVENTO "ARISTOSSENO FOR AFRICA": serata di RACCOLTA FONDI pro Progetti umanitari in Africa (Burkina Faso) , che prevede l'esibizione di Artisti tra gli Studenti e lotterie. Inoltre si prevede la cura di uno spazio sul sito della scuola che raccolga tutti i prodotti ed i reports sulle esperienze fatte nell'ambito del Progetto (Testi, prodotti MULTIMEDIALI, VIDEO...)

Obiettivi formativi e competenze attese
Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica Incentivare lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza facendo maturare il senso di Solidarietà Universale Ridurre il numero di allievi con insuccesso scolastico Curare maggiormente l'orientamento in entrata e in uscita , favorendo l'inserimento degli allievi in ambito universitario e nel mondo del lavoro Incentivare la partecipazione a progetti, scambi, attività di potenziamento, sviluppando relazioni forti e proficue tra

scuola e territorio.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica
- **Aule:** Proiezioni

Approfondimento

Impegno orario totale previsto n. 30 ore A TITOLO VOLONTARIO così ripartite: n. 10 ore di presentazione del progetto nelle classi

Contatti con Lega Navale e SIAE. Preparazione dei manifesti da affiggere nei corridoi e da presentare alla città e ai negozianti

N. 10 ore di organizzazione della scaletta di attività da svolgere nella serata, contatti con responsabili del suono, luci, organizzazione nelle varie classi per la preparazione del catering, raccolta doni per la lotteria da effettuare presso i negozianti della città.

n. 10 ore di: preparazione svolgimento e riordino della sala in cui si svolgerà la serata (in Dicembre prima delle festività natalizie e a fine anno scolastico), raccolta dei fondi e donazione agli enti stabiliti.

- **STAGE DI LINGUA: FRANCESE - CAP D'AIL (FRANCE)**

• La settimana dello stage linguistico prevede la sistemazione presso il "CMEF" (Centre Méditerranéen d'Études Françaises) determinante per condividere esperienze sia in termine di convivenza che di scambi socioculturali in un contesto di "full immersion". Lo stage prevede la partecipazione al mattino ad un corso di francese con una docente madrelingua, articolato in 16 ore di lezioni su 4 giorni. Per far fronte alla necessità di comunicare con parlanti nativi e con altri studenti provenienti da altri paesi stranieri, gli alunni dovranno attivare strategie e risorse comunicative che spesso in classe non utilizzano. Dal punto di vista culturale, inoltre, lo stage introdurrà

argomenti di civiltà e visite in loco, al pomeriggio, dei principali musei, monumenti e luoghi di interesse della Costa azzurra quali: Cap d'Ail, Monaco, il palazzo Ranieri, il museo oceanografico, Eze village (con il suo suggestivo giardino esotico), la famosa impresa di profumerie Fragonard, Nice. Questo genere di esperienza permette inoltre di migliorare sia l'autonomia personale degli alunni, sia la loro maturità nell'affrontare situazioni e contesti diversi da quelli nei quali si trovano a vivere quotidianamente.

Obiettivi formativi e competenze attese
Potenziare tutte le competenze linguistico- comunicative in lingua francese per gli alunni partecipanti all'esperienza formativa • Incentivare la partecipazione a progetti, scambi, attività di potenziamento, sviluppando relazioni forti e proficue tra scuola e territorio. OBIETTIVI TRASVERSALI • Sviluppo delle proprie capacità attitudinali, relazionali e comunicative; • Crescita della propria consapevolezza nel sentirsi cittadini europei. • Preparazione a progetti futuri di scambi culturali; • Promuovere la coesistenza e scambio di esperienze tra le comunità educative; • Comparare realtà differenti dalla propria in ambito culturale, economico, sociale e linguistico. OBIETTIVI DIDATTICI • Arricchire le competenze più propriamente linguistiche, lessicali e fonetiche; • Potenziare le capacità linguistiche in lingua francese; • Sviluppare le capacità di interazione e di conversazione riguardo ad argomenti e situazioni comuni alla vita di tutti i giorni; • Approfondire la conoscenza della lingua nei suoi aspetti funzionali e pragmatici, privilegiando soprattutto le fasi della produzione orale e della capacità di ascolto; • Sviluppare le capacità di interazione e di conversazione riguardo ad argomenti e situazioni comuni alla vita di tutti i giorni; • Promuovere la conoscenza del territorio attraverso visite guidate. Competenze attese: • Miglioramento delle competenze linguistico- comunicative.• Conoscenza diretta della realtà francese.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Scuola di Lingue

Approfondimento

Il rapporto accompagnatori/studenti non dovrà essere superiore a 1:15, con un minimo di due accompagnatori per stage.

Lo stage avrà la durata di una settimana periodo tra gennaio-febbraio 2019.

Indicatori di monitoraggio: · Interesse e motivazione alle attività;· Trasferibilità delle conoscenze e abilità acquisite;

Customer satisfaction di alunni, famiglie.

Strumenti di misurazione: · Questionari di gradimento; Reporting.

- **SCAMBIO LICEO ARISTOSSENO-TARANTO/LYCÉE NOTRE DAME –LE MANS FRANCIA**

Il progetto prevede lo scambio di alunni tra una scuola scuola francese a Le Mans e il nostro Liceo, con frequenza scolastica, alloggio presso le famiglie e visite in loco al fine di migliorare la conoscenza della Lingua e cultura francese, nonchè le competenze linguistico-comunicative e le competenze di cittadinanza attiva.

Obiettivi formativi e competenze attese
Conoscere gli aspetti socio- culturali del Paese di cui la lingua è oggetto di studio
Conoscere il sistema scolastico del Paese partener Potenziare le competenze linguistiche verbali e non verbali in L2 francese

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Lingue
  Liceo francese
- **Aule:** Proiezioni

Approfondimento

Il progetto prevede l'arrivo a destinazione il venerdì e la partenza il venerdi successivo. Nel corso della settimana sono previste le lezioni con i corrispondenti e visite proposte dalla scuola accogliente.

Il raggiungimento della destinazione è previsto con volo aereo+transfert

Le Spese di viaggio e delle visite sono a carico delle famiglie degli studenti

partecipanti.

- **EDUCARSI AL FUTURO-CAMPAGNA SUSTAIN- SCUOLE DI TARANTO IN RETE**

La Rete di scuole di Taranto e Prato, promossa dall'IISS RIGHI di Taranto ha dato vita ad una straordinaria esperienza di cooperazione con l'Africa realizzando un partenariato con la scuola tecnica di Fada N'Gourma in Burkina Faso. Grazie alle donazioni delle scuole e all'impegno di docenti e studenti hanno creato un Centro di formazione per tecnici fotovoltaici dove hanno installato un impianto fotovoltaico dimostrativo e un laboratorio di misure elettriche.

Obiettivi formativi e competenze attese
Incentivare la partecipazione progetti scambi, attività di potenziamento, sviluppando relazioni forti e proficue tra scuola e territorio (Associazioni culturali, del volontariato e del Mondo del Lavoro). Potenziare la rete di relazioni con i professionisti e gli Enti del territorio Locale e Nazionale(MIUR-ENEA) Global Goals per Liceo Aristosseno: -Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni. -Promuovere società pacifiche ed inclusive per uno sviluppo sostenibile. Globals Goals comuni alla rete di scuole partecipanti: 4-Fornire un'educazione di qualità equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti. -Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica
- **Aule:** Magna
  Proiezioni

Approfondimento

Una scuola italiana può avviare scambi di informazioni, esperienze e materiali didattici dando così vita ad un partenariato con una scuola africana.

Contemporaneamente, con una donazione di qualche euro gli studenti della scuola possono acquistare un piccolo sistema fotovoltaico, per fornire energia elettrica alla scuola rurale africana in modo sostenibile, semplice ed economico.

Illuminare scuole del sud del mondo, oltre a creare nuove relazioni di amicizia tra giovani, è una formidabile azione di "anticipazione di mercato" a favore di fonti di energia che rispondono ai diritti dei popoli senza compromettere l'ambiente.

Inoltre, con l'aiuto di Reti di scuole, delle Consulte Provinciali degli Studenti e di ONG italiane ed africane, la campagna SUSTAIN intende realizzare progetti dimostrativi di villaggi-scuola sostenibili che permettano agli studenti di studiare e di autoprodurre il cibo e l'energia necessaria alla vita del loro villaggio attraverso l'uso di energie rinnovabili.

❖ **IL MEDITERRANEO CULLA DI CIVILTÀ- SCAMBIO CULTURALE: LICEO ARISTOSSENO-GALATASARAY LISESI**

Potenziare tutte le competenze linguistico- comunicative in lingua francese per gli alunni partecipanti all'esperienza formativa; infatti il Liceo GALATASARAY LISESI è un Liceo francese, il più antico e prestigioso presente nella città di Istanbul, nel quartiere di Galata. Pertanto, gli obiettivi prioritari del progetto di scambio risultano i seguenti: • Incentivare la partecipazione a progetti, scambi, attività di potenziamento, sviluppando relazioni forti e proficue tra scuola e territorio. OBIETTIVI TRASVERSALI • Sviluppo delle proprie capacità attitudinali, relazionali e comunicative; • Crescita della propria consapevolezza nel sentirsi cittadini europei e del mondo. • Preparazione a progetti futuri di scambi culturali; • Promuovere la coesistenza e scambio di esperienze tra le comunità educative; • Comparare realtà differenti dalla propria in ambito culturale, economico, sociale e linguistico. OBIETTIVI DIDATTICI • Arricchire le competenze più propriamente linguistiche, lessicali e fonetiche; • Potenziare le capacità linguistiche in lingua francese; • Sviluppare le capacità di interazione e di conversazione riguardo ad argomenti e situazioni comuni alla vita di tutti i giorni; • Approfondire la conoscenza della lingua nei suoi aspetti funzionali e pragmatici, privilegiando soprattutto le fasi della produzione orale e della capacità di ascolto; • Sviluppare le capacità di interazione e di conversazione riguardo ad argomenti e situazioni comuni alla vita di tutti i giorni; • Promuovere la conoscenza del territorio attraverso visite guidate. Competenze attese: • Miglioramento delle competenze linguistico- comunicative.• Conoscenza diretta della realtà francese.

Obiettivi formativi e competenze attese
Incentivare le competenze chiave e interculturali, sviluppando la capacità di comunicare in modo appropriato ed efficace in una situazione interculturale. OBIETTIVI Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e della pace, dialogo tra culture. Trasformare il modello trasmissivo della scuola. Investire sul capitale umano

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Lingue
  Liceo
- **Aule:** Proiezioni

Approfondimento

Il rapporto accompagnatori/studenti non dovrà essere superiore a 1:15, con un minimo di due accompagnatori per stage.

Lo scambio avrà la durata di una settimana nei seguenti periodi:

1 settimana mese di Marzo 2019

1 settimana mese di novembre2019

Indicatori di monitoraggio: · Interesse e motivazione alle attività;· Trasferibilità delle conoscenze e abilità acquisite;

Customer satisfaction di alunni, famiglie.

Strumenti di misurazione: · Questionari di gradimento; Reporting.

- **STUDENTI IN MOBILITA'**

Attività di accoglienza presso il nostro Liceo, per un intero a.s.,di studenti di diversa nazionalità, con programmazioni e piani di lavoro individualizzati.

Obiettivi formativi e competenze attese
 Incentivare le competenze chiave e interculturali, sviluppando la capacità di comunicare in modo appropriato ed efficace in una situazione interculturale Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e della pace, dialogo tra culture. Trasformare il modello trasmissivo della scuola.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Altro	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Lingue

Approfondimento

 Verifica mese di dicembre del successivo anno scolastico,delle discipline inserite nel patto formativo firmato dal Dirigente Scolastico, dallo Studente e dal Genitore.

Per l'Alternanza Scuola-lavoro, l programmi garantiscono la formazione con apposite convenzioni stipulate con il Liceo.

- **LE GÉNÉRAL DUMAS ET SON FILS, DU CHÂTEAU ARAGONAIS À NAPLES (1799-1864)**

Il progetto intende raccogliere i dati dell'esistente sul territorio per offrire ai giovani la possibilità di analizzare in profondità il loro contesto abitativo e trarne dal passato le competenze storico linguistiche. Si prevede l'organizzazione nel Castello Aragonese di Taranto di una manifestazione organizzata dal Liceo Aristosseno di Taranto e dall'Alliance Française di Taranto dal nome: "Il Generale Dumas e suo figlio Alexandre Dumas dal Castello Aragonese di Taranto a Napoli (1799-1864): rievocazione della loro vita. La conferenza sarà seguita da una degustazione di piatti francesi ispirati dal

Grande Dizionario di Cucina di Alexandre Dumas. Obiettivo prioritario: incentivare la conoscenza storico- culturale del territorio tarantino attraverso proposte di itinerari archeologici-culturali ma anche eno-gastronomici. In questa manifestazione, l'Istituto Alberghiero di Pulsano, guidato dalla D.S. Prof.ssa Bianca Buccoliero, rielaborerà le ricette di Dumas che saranno presentate nel Castello Aragonese. Tale collocazione non è casuale dal momento che la storia del Castello è profondamente legata alla storia dei Dumas: il Generale, Padre di Alexandre Dumas, fu infatti imprigionato nella fortezza tarantina per due anni, dal 1799 al 1801. La lettura – interpretazione di alcune lettere di Dumas da parte degli alunni del Liceo Aristosseno, incentiverà inoltre la pratica della lingua francese, in un ncontesto non scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese
Questo progetto si colloca all'interno del Piano di Offerta Formativa triennale ove da sempre la "cultura del territorio" arricchisce i processi formativi degli studenti educandoli alla conoscenza consapevole delle proprie radici storiche. OBIETTIVO DI PROCESSO PRIORITARIO -Sviluppo competenze di cittadinanza attiva e democrazia OBIETTIVI Raccogliere i dati dell'esistente sul territorio per offrire ai giovani la possibilità di analizzare in profondità il loro contesto abitativo e trarne dal passato le competenze storico linguistiche.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica
  Lingue
  Castello Aragonese- Taranto

Approfondimento

Il progetto per la sua realizzazione costituisce un buon esempio di collaborazione in rete tra le scuole, anche di diverso indirizzo (IPSSAR di Pulsano), tra l'Istituzione scolastica e le Associazioni culturali presenti sul nostro territorio (Alliance Française) e soprattutto con le Istituzioni storiche presenti a Taranto quali la Marina Militare a cui va un sentito ringraziamento, anche perchè l'apertura al pubblico

consente di misurare nell'immediatezza la compiuta realizzazione degli obiettivi sopra indicati.

❖ OLIMPIADI DI FILOSOFIA 2019- 20

Le Olimpiadi di Filosofia, giunte alla loro XXVII edizione, sono promosse dal MIUR e dalla Società Filosofica Italiana, in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, la Fédération Internationale des Sociétés de Philosophie, Rai Cultura, l'Associazione di promozione sociale Philolympia, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica. Le Olimpiadi prevedono due canali di partecipazione (lingua italiana e lingua straniera) e si espletano a tre livelli di competizione selettiva: gara regionale, gara nazionale e gara internazionale (per il solo canale in lingua straniera). Le attività proposte per il raggiungimento di tali obiettivi e l'adempimento di tali finalità, da svolgersi in orario pomeridiano, comprenderanno: - Lettura e discussione in circolo di brani di filosofi; - Debate e simulazione di "dispute" intorno a problemi di ambito morale, politico, bioetico; - Presentazioni integrate da materiale audiovisivo, per le discussioni di ambito estetico; - Cooperative learning in merito a schede di analisi di brani filosofici; - Attività di ricerca autonoma a casa, con restituzione in classe attraverso brevi presentazioni multimediali.

Obiettivi formativi e competenze attese
Il progetto d'istituto in oggetto ha come finalità: • Preparare gli allievi alla competizione delle Olimpiadi - consolidare e potenziare le loro competenze in ambito filosofico, - rafforzare l'esperienza della lettura diretta del testo filosofico, - esercitare l'abilità degli studenti nella scrittura di un testo di e su la filosofia, nei diversi generi della comunicazione filosofica. • Selezionare la squadra di allievi che rappresenterà il Liceo Aristosseno nella gara regionale. Il progetto mira ai seguenti obiettivi: • approfondire contenuti filosofici, adottare nuove metodologie didattiche e strumenti informatici nell'insegnamento/apprendimento della filosofia • confrontarsi con l'insegnamento/apprendimento della filosofia nella realtà scolastica europea ed extraeuropea, vista la partecipazione dell'Italia alle International Philosophy Olympiads (IPO). • raccordare scuola, università, enti di ricerca in un rapporto di proficuo scambio di risorse intellettuali e culturali per diffondere, promuovere e valorizzare il pensiero critico e la capacità argomentativa nella formazione dei futuri cittadini. OBIETTIVI MISURABILI Potenziamento di - Abilità di lettura del testo filosofico; - Abilità di scrittura del testo filosofico e del saggio argomentativo a tema filosofico; - Competenza di critical thinking; - Competenze comunicative nell'ambito specifico del

dibattito; - Competenze metacognitive: saper riflettere sui processi di pensiero.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica
- **Aule:** Magna
  Proiezioni

Approfondimento

In ordine agli obiettivi misurabili indicati, sono previsti questionari e prove di monitoraggio intermedie per verificare l'acquisizione delle singole abilità e competenze. L'incidenza sul miglioramento dei gruppi-classi potrà variare, naturalmente, a seconda della composizione del gruppo di progetto per classi di appartenenza.

Al termine del progetto, in occasione della gara d'istituto, gli allievi aderenti produrranno un elaborato finale, che sarà oggetto di una specifica valutazione comparata e propedeutico alla selezione dei rappresentanti d'istituto presso la competizione regionale.

- **POETA CHE MI GUIDI**

L'attività progettuale intende sviluppare la capacità di studenti/studentesse a parlare in pubblico e ad approfondire la conoscenza della Divina Commedia, al fine di poterla commentare in pubblico.

Obiettivi formativi e competenze attese
Nel corso del progetto saranno attuate simulazioni delle conferenze, per misurare il grado di efficacia comunicativa dei corsisti e il livello di conoscenza raggiunto. Le competenze attese sono quelle relative ad un miglioramento delle capacità interpretative e critiche del testo dantesco, nonchè delle capacità relazionali in contesti diversi da quello scolastico; gli alunni, infatti saranno coinvolti in conferenze

aperte al pubblico, in un rapporto sempre più stretto e performante tra scuola e territorio.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet Informatica
- **Aule:** Magna

Approfondimento

Il progetto si svolgerà in orario extracurricolare, con n. 10 incontri da 3 ore ciascuno, per un totale di 30 ore, coordinata dal referente del progetto e coinvolgerà studenti del IV e V anno dell'indirizzo classico.

- **CERTIFICAZIONE LINGUA TEDESCA B1**

Il corso è finalizzato alla preparazione per il conseguimento del diploma Goethe Zertifikat B1 , il cui esame è previsto nel mese di maggio 2019 presso la sede Acit di Bari.

Obiettivi formativi e competenze attese
OBIETTIVI MISURABILI - comprendere i punti salienti di una conversazione condotta in maniera chiara e con linguaggio standard su questioni comuni come il lavoro, la scuola, il tempo libero, ecc.; - gestire la maggior parte delle situazioni che possono capitare durante un viaggio in un Paese di lingua tedesca; - esprimersi con chiarezza e coerenza su argomenti familiari e di interesse personale; - raccontare esperienze e avvenimenti, descrivere sogni, speranze e obiettivi e fornire motivazioni o spiegazioni. Competenze attese: Raggiungimento della competenza linguistico – comunicativa secondo il livello B1 del QCRE

RISORSE PROFESSIONALI
Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Lingue

Approfondimento

N. partecipanti: 20 Alunni del triennio linguistico.

Possesso di prerequisiti: 2.anno di apprendimento della lingua tedesca, voto di piena sufficienza nella valutazione finale dell'a.s. 2017/18

Durata del corso: 60 ore

Data inizio progetto: seconda settimana del mese di novembre 2018

Data fine progetto: seconda settimana del mese di maggio 2019

Il progetto si svolgerà in orario non curricolare, preferibilmente dalle ore 13.30 alle ore 15.30 e prevede la presenza di un docente di Lingua Tedesca (26 ore) e di un docente di Conversazione di Lingua Tedesca (14 ore)

Ai corsisti è richiesta l'assiduità nella frequenza, non inferiore a 30 ore.

- **ARISTOSSENO, SPORT PER TUTTI**

Il progetto di attività sportiva intendere promuovere la pratica dello sport al maggior numero di alunni del Liceo, privilegiando attività interne e tornei di interclasse. Si prevedono attività su sabbia, torneo interno di paallavolo, di basket, di gym tennis,

ecc..

Obiettivi formativi e competenze attese
Obiettivi formativi: 1-la promozione del benessere delle studentesse e degli studenti attraverso la diffusione di corretti stili di vita e abitudini positive; 2-la diffusione della educazione sportiva per tutte e per tutti come strumento di inclusione, crescita personale, relazionale e professionale con particolare riferimento alla tutela della salute e dell'ambiente Competenze attese: L'incremento delle competenze di base e trasversali, la prevenzione dei comportamenti a rischio, l'adozione di stili di vita attivi, la assunzione di responsabilità nei confronti della salute, dell'ambiente e della comunità locale

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Strutture sportive:** Campo Basket-Pallavolo all'aperto
  Palestra
  Risorse del territorio (Marina, Lega navale...)

Approfondimento

Le attività proposte saranno tutte a carattere ludico e non continuativo. Si farà uso di palestre interne ed esterne, spazi urbani e luoghi del territorio aperti al pubblico.

- **SCAMBIO CON IL LICEO BRGKIRCHENGASSE - GRAZ (AUSTRIA)**

Attività di scambio con alunni di un Liceo di Graz.Partecipazione alla vita scolastica nel liceo " BRG Kirchengasse" – Graz La quota di partecipazione è a carico delle famiglie e comprende : VIAGGIO IN AEREO A/R RYAN AIR BARI O BRINDISI –VENEZIA VIAGGIO IN BUS Venezia- Graz Partenza: PRIMA DECADE DI FEBBRAIO Durata: 8 giorni indicativamente Visite nei musei e nei siti culturali, terme, fabbrica di cioccolato Biglietto per uscita a Vienna VITTO E ALLOGGIO DEGLI ALUNNI SONO A CARICO DELLE

FAMIGLIE AUSTRIACHE OSPITANTI Mezzo di trasporto: aereo, treno , bus, mezzi di trasporto pubblici urbani

Obiettivi formativi e competenze attese
Obiettivi: Incentivare lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza Incentivare la partecipazione a progetti, scambi, attività di potenziamento, sviluppando relazioni forti e proficue tra scuola e territorio Conoscere e condividere usi e costumi (Italia/Austria) Valorizzazione delle competenze linguistiche. Competenze attese: Miglioramento delle competenze linguistico- comunicative in l2 tedesco Conoscenza diretta della realtà austriaca

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Lingue

Approfondimento

Durata dello scambio: una settimana prima decade di Febbraio. Il gruppo austriaco prevede di venire in Italia il prossimo anno scolastico 2019/2020 per la stessa durata.

Quali Indicatori di monitoraggio saranno considerati:

Interesse e motivazione alle attività;

Trasferibilità delle conoscenze e abilità acquisite;

Customer satisfaction di alunni, famiglie.

Strumenti di misurazione previsti:

Questionari di gradimento;

Reporting.

❖ **STAGE DI LINGUA: TEDESCO - BERLINO (GERMANIA)**

Attività di stage di L2 tedesco. 1.Partecipazione al corso standard di lingua tedesca (20h)- dal lunedi al venerdi c/o GLS Sprachschule o similare. 2.Visite pomeridiane c/o all' East Side Gallery, al Memoriale dell'Olocausto, al Pergamon Museum, al Reichstag, alla Berliner Fernsehturm, alla Gedächtniskirche. La quota di partecipazione è a carico delle famiglie e comprende : VIAGGIO IN AEREO A/R RYAN AIR BARI O BRINDISI –BERLINO Partenza marzo/aprile Visite nei musei e nei siti culturali ALLOGGIO c/o Ostelli, residence VITTO c/o locali convenzionati – buoni pasto Wilcomecard (tessera per i mezzi pubblici)

Obiettivi formativi e competenze attese
Obiettivi: Incentivare lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza Arricchimento del bagaglio umano, sociale e culturale degli allievi attraverso il contatto con una realtà interculturale. Acquisizione della lingua in contesti situazionali autentici. Acquisizione di conoscenze e abilità linguistiche Competenze attese: Miglioramento delle competenze linguistico- comunicative. Conoscenza diretta della realtà tedesca

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Lingue

Approfondimento

Durata dello stage: 7 giorni ultime 2 settimane di marzo

Quali Indicatori di monitoraggio per la realizzazione del progetto saranno considerati:

Interesse e motivazione alle attività;

Trasferibilità delle conoscenze e abilità acquisite;

Customer satisfaction di alunni, famiglie.

Strumenti di misurazione previsti:

Questionari di gradimento;

Reporting.

- **STAGE SCIENTIFICO - TRIESTE**

Attività di stage scientifico da svolgere presso: 1) Università degli Studi di Trieste Attività di laboratorio: Dna Fingerprinting Dipartimento di Scienze della vita - 2) Osservatorio Astronomico - Specola di Margherita Hack. Prenotazione obbligatoria: Tel: 0039 040 3199241 Fax: 0039 040 319418 3) Science Centre: L'immaginario Scientifico - Visita alle sezioni Fenomena e Kaleido Prenotazione obbligatoria: 4) Riserva Marina di Miramare 5) Civico Orto Botanico con ingresso libero, da prenotare:Tel./Fax:+39 040 360068

Obiettivi formativi e competenze attese
Obiettivi: acquisire competenze pù approfondite nell'ambito delle scienze, con particolare riferimento ad attività laboratoriali da svolgere in loco. Competenze attese: Miglioramento delle competenze nei vari ambiti delle scienze naturali, chimiche e geografia astronomica.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Università di Trieste

Approfondimento

1° giorno, lunedì:

Incontro Concattedrale con i partecipanti alle ore 6.00

Partenza per Trieste alle ore 6.30

Pranzo libero in autostrada con sosta di 1,5 h

Arrivo in albergo: sistemazione e cena

2° giorno, martedì

Colazione in albergo

Alle ore 8,30 partenza in autobus per l'Università degli Studi di Trieste - **Dipartimento di Scienze della vita -** Polo Didattico, Piazzale Valmaura 9

Attività di laboratorio: Dna Fingerprinting Durata 3 ore

Costo 200 € + IVA x 25 alunni

Si prevedono N. 2 gruppi per un totale di 400 +IVA

Rientro a Trieste. Pranzo libero.

Primo pomeriggio: Visita del Civico Orto Botanico di Trieste con ingresso libero

Sera: rientro in albergo, cena.

3° giorno, mercoledì

Colazione in albergo

Mattina ore 9.00 partenza per il SCIENCE CENTRE **L'immaginario Scientifico -** Visita **alle sezioni interattive e alle multivisioni (*Fenomena* e *Kaleido*) -** Riva Massimiliano e Carlotta, 15 – Trieste

(Grignano)

Ore 12.00 pranzo libero

Primo pomeriggio: Partenza per la **Riserva Marina di Miramare** - Viale Beirut 2/4 Riserva statale, SIC marino riconosciuto a livello europeo, area di interesse comunitario e mediterraneo.

Costo: **6 euro / alunno per la visita guidata** DURATA: **due ore**

A seguire: **Visita del Castello**

Rientro in albergo. Cena.

Visita in notturno del centro storico.

4° giorno , giovedì

Colazione in albergo

Mattina **ore 8.30 partenza per Visitare la Risiera di San Sabba** - ingresso gratuito

Stabilimento per la pilatura del riso dal 1913 al 1943, trasformato dai nazisti ,dopo l'8 settembre (armistizio) in campo di prigionia per la deportazione e l'eliminazione con le armi o il forno crematorio di ostaggi.

Tarda mattinata: Rientro a Trieste centro e visita ai numerosi monumenti e ai caffè storici della città.

Rientro e pranzo in albergo

Primo pomeriggio: Giro suggestivo della città sul tram di OPICINA, se attivo, attualmente fuori servizio, capolinea in zona centrale, con possibilità di fermate intermedie per visitare la cattedrale di S. Giusto ed altro.

Costo 1,25 €/ persona.

Al tramonto partenza in pulmann per Osservatorio Astronomico di Tieste – Osservazione al telescopio della Specola di Margherita Hack

Costi 120 € + IVA x 25 alunni

Si prevedono N. 2 gruppi per un totale di 240 +IVA

Durata: 90 minuti per l'osservazione.

Rientro in pulmann nel centro di Trieste e cena libera.

Rientro in albergo.

5° giorno, venerdì

Colazione in albergo

Preparazione dei bagagli.

Partenza per Taranto alle ore 9,30

Arrivo a Taranto presumibilmente alle ore 23.30

Tarda mattinata: Rientro a Trieste centro e visita ai numerosi monumenti e ai caffè storici della città.

Rientro e pranzo in albergo

Primo pomeriggio: Giro suggestivo della città sul tram di OPICINA, se attivo, attualmente fuori servizio, capolinea in zona centrale, con possibilità di fermate intermedie per visitare la cattedrale di S. Giusto ed altro.

Costo 1,25 €/ persona.

Al tramonto partenza in pulmann per Osservatorio Astronomico di Tieste – Osservazione al telescopio della Specola di Margherita Hack

Costi 120 € + IVA x 25 alunni

Si prevedono N. 2 gruppi per un totale di 240 +IVA

Durata: 90 minuti per l'osservazione.

Rientro in pulmann nel centro di Trieste e cena libera.

Rientro in albergo.

5° giorno, venerdì

Colazione in albergo

Preparazione dei bagagli.

Partenza per Taranto alle ore 9,30

Arrivo a Taranto presumibilmente alle ore 23.30

- **SCAMBIO LICEO ARISTOSSENO- LYCEE FÉNELON CAMBRAI (FRANCIA)**

Partecipazione alla vita scolastica nel Lycée Fénelon a Cambrai (Francia) Il progetto prevede lo scambio di alunni tra una scuola scuola francese a Cambrai e il nostro Liceo, con frequenza scolastica, alloggio presso le famiglie e visite in loco al fine di migliorare la conoscenza della Lingua e cultura francese, nonchè le competenze linguistico-comunicative e le competenze di cittadinanza attiva.

Obiettivi formativi e competenze attese
Incentivare lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza Incentivare la partecipazione a progetti, scambi, attività di potenziamento, sviluppando relazioni forti e proficue tra scuola e territorio Conoscere e condividere usi e costumi (Italia/Francia) Valorizzare le competenze linguistico-comunicative in L2 francese.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Lingue
  Liceo francese

Approfondimento

La quota di partecipazione è a carico delle famiglie e comprende :VIAGGIO IN AEREO A/R
Transfer A/Raeroporti italiani e francesi
RYAN AIR BARI O BRINDISI –BRUXELLES
Partenza giovedì 08/11/2108
Rientro giovedì 15 /11/2018
Tour turistico in bus privato di Bruxelles, all'arrivo
arrivo a Cambrai in serata; Escursione a Lille in bus privato con i corrispondenti; visita di Cambrai,Museo e monumenti, Fabrique des BETISES; Musée de la Mine a Lewarde, con mezzo pubblico.
Durata dello scambio: Partenza giovedì 08/11/2108

Rientro giovedì 15 /11/2018- Il gruppo francese prevede di venire in Italia il 18 marzo 2019 per la stessa durata.

Come indicatori di monitoraggio saranno considerati l'nteresse e motivazione alle attività; la trasferibilità delle conoscenze e abilità acquisite; la Customer satisfaction di alunni, famiglie, misurati attraverso questionari di gradimento e reporting.

- **STAGE DI LINGUA: INGLESE - WINCHESTER (REGNO UNITO)**

Partecipazione a corsi di lingua inglese (livello a scelta) presso un prestigioso College nella città di Winchester La quota di partecipazione al corso comprende: CORSO DI INGLESE 20 LEZIONI SETTIMANALI • 20 ore lezioni ripartite da lunedì a venerdì • laboratori di cultura e di conversazione • Test di livello (tutti i livelli) e materiale

didattico • Professori di inglese laureati e madrelingua • Esame finale e certificato • ALLOGGIO: in famigli e/o residence-hotel, camera doppia, regime pensione completa • Visita guidata dei principali monumenti della città

Obiettivi formativi e competenze attese
Potenziare tutte le competenze linguistico- comunicative in lingua inglese per gli alunni partecipanti all'esperienza formativa • Incentivare la partecipazione a progetti, scambi, attività di potenziamento, sviluppando relazioni forti e proficue tra scuola e territorio. OBIETTIVI TRASVERSALI • Sviluppo delle proprie capacità attitudinali, relazionali e comunicative; • Crescita della propria consapevolezza nel sentirsi cittadini europei. • Preparazione a progetti futuri di scambi culturali; • Promuovere la coesistenza e scambio di esperienze tra le comunità educative; • Comparare realtà differenti dalla propria in ambito culturale, economico, sociale e linguistico. OBIETTIVI DIDATTICI • Arricchire le competenze più propriamente linguistiche, lessicali e fonetiche; • Potenziare le capacità linguistiche in lingua inglese; • Sviluppare le capacità di interazione e di conversazione riguardo ad argomenti e situazioni comuni alla vita di tutti i giorni; • Approfondire la conoscenza della lingua nei suoi aspetti funzionali e pragmatici, privilegiando soprattutto le fasi della produzione orale e della capacità di ascolto; • Sviluppare le capacità di interazione e di conversazione riguardo ad argomenti e situazioni comuni alla vita di tutti i giorni; • Promuovere la conoscenza del territorio attraverso visite guidate. Competenze attese: • Miglioramento delle competenze linguistico- comunicative.• Conoscenza diretta della realtà inglese.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Lingue
  Scuola di lingua inglese

Approfondimento

Data prevista: dal 24 febbraio al 03 marzo

PROGRAMMA DELLE ATTIVITA'
Primo giorno: Trasferimento in autobus da Taranto all'aeroporto di Bari-Volo low-cost Bari/Londra -Transfer dall'aeroporto di Londra a Winchester -Sistemazione nel

college.
Dal secondo al sesto giorno: Frequenza del corso di lingua dalle 09:00 alle 13:00. Il programma dettagliato verrà concordato con i docenti madrelingua dopo il grading test iniziale, scritto e orale, volto ad accertare il livello di conoscenza linguistica dello studente. Nel pomeriggio si partecipa a tutte le attività culturali, ricreative, sportive, gratuite organizzate dalla Scuola. Si prevede la visita della Cattedrale gotica, risalente al 1079, del Castello di Wolvesey, del Winchester City Mill.
Compatibilmente con gli impegni didattici, si prevede un'escursione di una giornata a Bournemouth, località balneare sulla costa meridionale dell'Inghilterra, nota per l'architettura vittoriana.
Settimo giorno: Escursione di un'intera giornata a Londra.
Ottavo giorno: Transfer Winchester-Londra-Volo low-cost Londra -Bari-Trasferimento in autobus dall'aeroporto di Bari a Taranto.

- **A LIETO FINE: UN PRESEPE VIVENTE TUTTO TARENTINO**

Attività di didattica laboratoriale: tutto l'allestimento della Natività sarà a cura degli alunni (testo, scenografie, costumi, luci, amplificazione...) con la collaborazione delle famiglie e delle Associazioni partner

Obiettivi formativi e competenze attese
Promuovere una cultura dell'impegno e della solidarietà civile Condividere i movimenti di valorizzazione delle periferie della città, in particolare del nostro quartiere Tamburi, attraverso i seguenti obiettivi formativi: - Sviluppo competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica - Rispetto della legalità,della sostenibilità ambientale -Potenziamento delle competenze nel TEATRO, nella musica,nelle arti FIGURATIVE,nel cinema, nella sartoria Competenze attese: Miglioramento delle Competenze di Cittadinanza Attiva

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

Informatica
Lingue
Associazioni di volontariato del Territorio

- **Aule:** Magna

Approfondimento

Data inizi

Di seguito le scuole e le Associazioni in rete:

Altre sedi scolastiche SCUOLE QUARTIERE TAMBURI X

Territorio ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO ATTIVE SUL TERRITORIO Scuole “I.C. Vico -De Carolis”, “I.C. G.Galilei , “Aristosseno”; Parrocchie “Gesù Divin Lavoratore”, “Angeli Custodi”, “San Francesco De Geronimo”; Comunità Airone; Unione Giuristi Cattolici Italiani; CREST; “Giovani per l’Ambiente”; “Peacelink”; Biblioteca “Marco Motolese”; AUSER Tamburi; liberi cittadini del Quartiere Tamburi; Associazione Musicale "Giuseppe Chimienti" di Montemesola; Made in Taranto; Club per l’UNESCO di Taranto; Ass. "Taranto Incontra"; Rete “A Tamburi battenti” - Capofila Confraternita Maria SS.ma della Scala; Coop.soc. Spazi Nuovi CRAP Tamburi; MINI BAR; Tabaccheria Via Porta Napoli X

Data inizio progetto: 30 Ottobre 2017

Data fine progetto: 11 Dicembre 2017

Ottobre 2018: Contatti con la RETE che ORGANIZZA il PRESEPE AI TAMBURI e SCRITTURA DEL TESTO teatrale

Novembre – Dicembre 2018: PROVE della RAPPRESENTAZIONE; allestimento del presepe; promozione dell’evento

3, 10, 14 DICEMBRE 2017: RAPPRESENTAZIONI

❖ **MEMORIA ED IMPEGNO CON LIBERA (ASSOCIAZIONI, NOMI, NUMERI CONTRO LE MAFIE)**

Attività di sensibilizzazione ai valori della legalità, dell'uguaglianza, della verità e della giustizia, della corresponsabilità nella lotta contro le mafie, attraverso incontri, dibattiti, letture e riflessioni.

Obiettivi formativi e competenze attese
Promuovere una cultura della memoria e dell' impegno Conoscere e valorizzare le storie di vittime del dovere di Taranto attraverso la partecipazione alle attività formative di Libera Taranto e Puglia e alla giornata memoria ed impegno regionale del 21 marzo 2019 a Brindisi Competenze attese: Miglioramento delle competenze di cittadinanza

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue
Associazioni di volontariato del Territorio

Approfondimento

Data inizio progetto: Ottobre 2018

Data fine progetto: 21 Marzo 2019

Ottobre 2018 : ADESIONE A LIBERA del LICEO e promozione tesseramento nella Comunità scolastica

Gennaio 2019: I "Cento passi" verso il 21 Marzo. Lettura e libroforum di "Tutto torna" di Leonardo Palmisano

Febbraio 2019: ADOTTA una Vittima di mafia pugliese (studio, incontro con parenti della Vittima)

21 Marzo 2019: partecipazione del Liceo alla GIORNATA REGIONALE della MEMORIA IMPEGNO in ricordo delle Vittime di mafia a BRINDISI

- **RETE DI SCOPO "TARANTO LEGGE" ANNATA 2019-20**

Attività di lettura, analisi critica, produzione orale e scritta con dibattiti e prodotti multimediali, su temi di attualità

Obiettivi formativi e competenze attese
Obiettivi: Incentivare lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza Incentivare la partecipazione a progetti, scambi, attività di potenziamento, sviluppando relazioni forti e proficue tra scuola e territorio Valorizzare percorsi formativi individualizzati PROMUOVERE UNA CULTURA DELLA LETTURA nella Comunità scolastica e nel Territorio Trasformare il modello trasmissivo della scuola Competenze attese: Miglioramento delle competenze di cittadinanza attiva; Miglioramento delle COMPETENZE DI LETTURA, SCRITTURA, ASCOLTO, PAROLA

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica
  Lingue
  Risorse del territorio (librerie, scuole, teatri)
- **Aule:** Magna

Approfondimento

Data inizio progetto: 12 Settembre 2018

Data fine progetto: 30 Aprile 2019

Si programma per quest'anno una rassegna DAL TEMA "COMUNITA' E'..." che consterà di

INCONTRI MENSILI con AUTORI di portata NAZIONALE (si fanno i nomi di PALMISANO, BIANCO – GATTI, ARMENI, PASTORINO, APPESO), da contattare a cura delle Scuole in collaborazione con le Librerie tarentine, i Presidi e le Istituzioni pubbliche e private, DA SVOLGERSI NELLE SALE IN RETE IN ORARIO POMERIDIANO - SERALE

SI FISSA LA DATA dell'EVENTO ANNUALE "TARANTO LEGGE"AL 23 FEBBRAIO 2019, DOMENICA, IN MATTINATA. Tra i nomi di ARTISTI testimoni da invitare all'evento si fa quello di FIORELLA MANNOIA.

Si programma la partecipazione di tutte le componenti del Team di lavoro A FIERE DEL LIBRO ED EVENTI CULTURALI CITTADINI.

- **TRENO DELLA MEMORIA CON "TERRA DEL FUOCO MEDITERRANEA"**

Seminare e vivere una CULTURA DELLA MEMORIA attraverso attività di riflessione, analisi e produzione di prodotti multimediali

Obiettivi formativi e competenze attese
Obiettivi: Seminare e vivere una CULTURA DELLA MEMORIA, incentivare nelle nuove generazioni la conoscenza consapevole degli orrori di guerra relativi alla deportazione e allo sterminio della popolazione ebrea durante il secondo conflitto mondiale

Competenze attese: Miglioramento delle competenze di cittadinanza attiva

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica
  Lingue
  Università di Lecce
- **Aule:** Magna

Approfondimento

Data inizio progetto: 13 Ottobre 2018

Data fine progetto: Febbraio 2019

SELEZIONE per MERITO e MOTIVAZIONE della RAPPRESENTANZA del LICEO al Progetto regionale

PARTECIPAZIONE a TUTTE LE FASI DEL PROGETTO: incontri di formazione regionali, incontri preliminari di preparazione nel Liceo, viaggio della memoria (9 gg tra Gennaio e Febbraio 2019) destinazione CRACOVIA e CAMPI DI STERMINIO POLACCHI

CURA di uno spazio sul sito della scuola che raccolga tutti i prodotti ed i reports sulle esperienze fatte nell'ambito del Progetto (Testi, prodotti MULTIMEDIALI, VIDEO...)

PARTECIPAZIONE a CONCORSI LOCALI E NAZIONALI A TEMA

❖ OLIMPIADI DELLA FISICA

Attività di consolidamento delle abilità di comprensione del linguaggio fisico, di analisi della traccia di un problema, di rappresentazione (avvalendosi di idonei modelli matematici), di elaborazione mediante strumenti e linguaggi simbolici adatti, di risoluzione di problemi in forma simbolica, sostituendo solo alla fine i numeri (in notazione scientifica e con il corretto numero di cifre significative) seguiti da opportune unità di misura

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: 1. Rafforzare l'insegnamento della fisica sia in relazione agli aspetti formativi sia per quanto riguarda gli aspetti contenutistici e metodologici 2. Formare gli allievi per i quesiti e problemi proposti alle Olimpiadi di Fisica 3. Incentivare lo sviluppo delle competenze chiave in fisica e di cittadinanza 4. Curare maggiormente l'orientamento in uscita, favorendo l'inserimento degli allievi in ambito universitario (facoltà scientifiche). Competenze attese: 1. Aumento esiti positivi finali rispetto a quelli iniziali. Si ipotizza un miglioramento medio del 30% in termini di quantità e qualità di quesiti risolti alla fine del corso (per gli alunni assidui nella frequenza) 2. Risultati ottenuti con la partecipazione alla competizione (Olimpiadi della fisica di secondo Livello) 3. Si prevede che, alla fine del corso, i ragazzi comprendano bene e sappiano applicare gli aspetti fondamentali e sequenziali da curare nella fase risolutiva di un problema: a) aspetto fenomenologico, ovvero saper effettuare una descrizione qualitativa della situazione concreta che consenta di rendersi conto e di valutare, sia pure grossolanamente l'evoluzione del fenomeno individuando le grandezze implicate; b) la formalizzazione, cioè la costruzione di un modello matematico che permetterà di rendere quantitativa la descrizione e ottenere risposte complete e soddisfacenti alle domande. In questa fase occorrerà saper tradurre osservazioni e domande qualitative in relazioni e procedimenti matematici. c) l'elaborazione del modello in cui è necessario usare e padroneggiare leggi fisiche ed equazioni matematiche d) la sostituzione dei dati numerici (in notazione scientifica e riferendosi al Sistema internazionale) seguiti da adeguate unità di misura sia nelle formule intermedie sia nel risultato finale che dovrà rispettare il bilancio delle u.m. intermedie e) interpretazione corretta del risultato ottenuto.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica

Approfondimento

Il Corso è rivolto a 20 studenti del triennio dell'indirizzo scientifico, particolarmente motivati, che abbiano già affrontato lo studio della fisica nel corso del biennio. Tra questi anche gli allievi che, superata la selezione della Gara d'Istituto delle Olimpiadi della fisica (12/12/2018), saranno ammessi alla Gara Locale di secondo livello (21/2/2019).

Se il numero dovesse essere superiore alle attese, si passerà poi ad una selezione in base al merito, che tenga conto della valutazione scolastica nelle discipline logico-matematiche.

La verifica dei risultati sarà effettuata attraverso la somministrazione di quesiti e problemi di fisica selezionati tra quelli proposti nelle Competizioni degli anni precedenti. Si terrà conto: della correttezza sostanziale e formale dei problemi, dell'interesse e motivazione alle attività; delle conoscenze e abilità acquisite; dell'esito delle prove intermedie/finali.

Ci sarà inoltre un feed-back continuo con gli studenti, colloqui e prove strutturate / semi-strutturate

Si ipotizza un miglioramento medio del 30% in termini di quantità e qualità di quesiti risolti alla fine del corso (per gli alunni assidui nella frequenza) Si terrà conto anche di

1) Interesse e motivazione alle attività;
2) Trasferibilità delle conoscenze e abilità acquisite;

3) Capacità di risolvere problemi di fisica

4) Osservazione; colloqui e prove strutturate/semi-strutturate

Data inizio progetto: Dicembre 2018
Data fine progetto: Marzo 2019 o Aprile in caso di vincita e conseguente partecipazione a Gara Nazionale

- **IKKOS: GIOCHI DELLA TARAS MAGNO-GRECA SPORT, ALIMENTAZIONE, BENE-ESSERE**

Il progetto intende promuovere attività ludico-sportive tra i nostri giovani, riproponendo in chiave moderna gli antichi giochi e le discipline sportive elleniche sviluppatesi a Taranto, capitale magno-greca, ai tempi di Icco, medico, atleta e ginnasiarca e maestro dei più valenti atleti della sua epoca. Per primo intuì il legame tra corretta alimentazione- benessere e sport; pertanto può essere considerato fondatore della ginnastica medica e della dieta atletica. Le attività prevedono pertanto uno studio e una produzione di testi (anche multimediali) centrati non solo sulle attività sportive ma anche sui giochi di strada e sui temi di una sana alimentazione e sui corretti stili di vita.

Obiettivi formativi e competenze attese
Obiettivi formativi: 1-la promozione del benessere delle studentesse e degli studenti attraverso la diffusione di corretti stili di vita e abitudini positive; 2-la diffusione della educazione sportiva per tutte e per tutti come strumento di inclusione, crescita personale, relazionale e professionale con particolare riferimento alla tutela della salute e dell'ambiente Competenze attese: L'incremento delle competenze di base e trasversali, la prevenzione dei comportamenti a rischio, l'adozione di stili di vita attivi, la assunzione di responsabilità nei confronti della salute, dell'ambiente e della comunità locale, attraverso il recupero delle proprie radici storiche

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Strutture sportive:** Palestra
  Risorse del territorio

Approfondimento

Si svolgerà una vera e propria manifestazione con:

CERIMONIA DI INAUGURAZIONE

- Ingresso del Tedoforo e accensione della Fiamma dei Giochi

-Presentazione/Declamazione dell'avvio dei Giochi di Ikkos

- Musiche e Danzatrici

ESIBIZIONI

In occasione dei giochi di IKKOS si esibiranno rappresentanti della associazioni sportive professioniste nelle seguenti discipline:

-Lotta

-Pugilato

Durante lo svolgimento dei giochi saranno operativi dei laboratori ludici, dove alcuni docenti/esperti/rappresentanti di associazioni saranno impegnati nel collaborare con gli studenti per il loro coinvolgimento nei seguenti giochi di strada.

- 5 pietre

-Noci

-Astragali (Dadi)

-Monete

-Omilla

Le autorità presenti premiano gli atleti vincitori

CHIUSURA DEI GIOCHI DI □κκος

Manifestazione coreografica di chiusura con Sfilate, Danze, Musiche

Strutturazione di una mostra espositiva sui giochi

Ludici e sportivi e sull'alimentazione nelle attività ginniche

- **TARAS THEATRUM. FESTIVAL DELLA CULTURA CLASSICA DELLA CITTÀ DI TARANTO**

Il progetto- in rete- intende soddisfare il diffuso bisogno dell'utenza scolastica di conoscenza e di valorizzazione del patrimonio storico, culturale, artistico, ambientale, paesaggistico del proprio territorio come significativo fattore identitario della comunità. Le scuole (con le famiglie)e le Associazioni in rete coinvolgeranno l'inera comunità jonica nelle seguenti attività: ciascun Liceo individuerà, in autonomia, docenti e personale scolastico, spazi laboratoriali, strumenti e materiali da utilizzare, al fine di strutturare un gruppo di lavoro impegnato a realizzare la performance teatrale che poi ciascuna scuola andrà a rappresentare nella tre giorni. Ognuno dei sei Licei, attraverso l'attività del gruppo di lavoro dei docenti e del personale scolastico individuato, impegnerà alunni provenienti da varie classi (in numero adeguato alla performance da realizzare), sulla base di una selezione operata dai docenti referenti del progetto. I docenti interessati, supportati dal Dirigente scolastico e dal docente referente della rete, saranno impegnati periodicamente in un coordinamento ideativo ed operativo, finalizzato a pianificare /realizzare/verificare il percorso progettuale, curandone la sua coesione ed organicità, fino alla rappresentazione teatrale che avverrà in un teatro cittadino.

Obiettivi formativi e competenze attese
Obiettivi: Incentivare lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza Incentivare la partecipazione a progetti, scambi, attività di potenziamento, sviluppando relazioni forti e proficue tra scuola e territorio Promuovere e diffondere la conoscenza delle opere e degli autori delle Letteratura Greca e Latina come proposta di un qualificato lifelong learning; Valorizzazione delle competenze linguistico-comunicative, integrando l'attività teatrale all'espressione orale Competenze attese: Miglioramento delle competenze linguistico-comunicative attraverso la costruzione di esperienze performative, visive e audiovisive che integrino linguaggi artistici e conoscenza delle relative connessioni storiche, filosofiche e letterarie Miglioramento delle competenze socio-relazionali di gestione di se stessi e delle dinamiche di gruppo Approccio al

teatro come strumento di conoscenza letteraria, storica e culturale.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- **Aule:** Magna
  Teatro

Approfondimento

Le attività del Festival saranno realizzate nelle giornate cha vanno dal 10 al 12 aprile 2019, presso il teatro "Tarentum" secondo il seguente programma :

Giorno 10 aprile 2019

Ore 17,00- Liceo "Archita" di Taranto: "Voci di guerra e di pace" rappresentazione teatrale antologica di passi scelti dalla poesia greca

Ore 17,45- ***"Figlie di Ecuba: l'anima e il corpo delle donne nello strazio di ogni guerra. Dal paradigma classico ai giorni nostri"*** *-Comunicazione della prof.ssa* ***Flavia Frisone****, Docente di Storia Greca dell'Università del Salento*

Ore 18,15- Liceo "De Sanctis Galilei" di Manduria: "Ippolito coronato" di Euripide

Giorno 11 aprile 2019

Ore 17,00- Liceo "Aristosseno" di Taranto: "Miles gloriosus" di Plauto

*Ore 17,45- "****Cibo e cultura nella civiltà classica"*** *Comunicazione della Prof.ssa* ***José Minervini,*** *Presidente del Comitato di Taranto della Società "Dante Alighieri"*

Ore 18,15- Liceo "Moscati" di Grottaglie: "L'eredità di Antigone: quando la coscienza supera la legge" ispirato all'Antigone di Sofocle

Giorno 12 aprile 2019

Ore 17,00- IISS "G.Ferraris-Quinto Ennio" di Taranto "Fatum v/s furor" liberamente ispirato all'Iliade e all'Eneide

*Ore 17,45- "**Il tesoro linguistico greco"** -Comunicazione della Prof.ssa **Maria Koutra**, Presidente dell'Associazione "Comunità Ellenica di Taranto Maria Callas"*

Ore 18,15- IISS "D.De Ruggieri" di Massafra "Menaechmi" di Plauto

- **TI AMO...DA MORIRE**

Attività indiviuali e/o di gruppo di ascolto, dialogo, riflessione critica, con supporto psicologico, sui corretti comportamenti da avere all'interno di un gruppo.

Obiettivi formativi e competenze attese
Promuovere la consapevolezza di sé e dell'altro, rispetto per sé e per l'altro; Acquisire abilità nelle relazioni potenzialmente abusive e nel riconoscimento degli indicatori dei fattori di rischio; Individuare ed aiutare quei soggetti che esprimono tendenza alla sottomissione o all'aggressività; Avvicinare i giovani alle istituzioni preposte in caso di shocking Competenze attese: Miglioramento delle competenze di cittadinanza attiva, psico-sociali legate alla regolazione emotiva, al principio di responsabilità, alle dinamiche di gruppo.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Il progetto si avvale, dell'esperienza di una competente psicologa dell'ASL TA1, con pluriennale esperienza nel settore delle problematiche giovanili- adolescenziali.

❖ ERASMUSPLUS KA229

Attività on line e in presenza (mobilità di alunni e docenti) per recuperare, valorizzare e diffondere le cultivar di specie vegetali legnose ed erbacee dei principali territori dell'Euro-mediterraneo (Italia, Turchia, Spagna, Grecia) in difesa della biodiversità.Gli obiettivi del Progetto sono indirizzati a promuovere aspetti significativi del patrimonio culturale europeo come il binomio colture-culture portatore di valori etici e sociali. Un binomio capace di armonizzare la relazione tra individuo e ambiente -favorendo l'incontro tra i popoli e individuando analogie/differenze delle rispettive tradizioni agricole e alimentari- e di valorizzare il patrimonio culturale legato alla lingua, alle arti, ai mestieri tradizionali, da preservare all'insegna della biodiversità. Attività di ricerca storica e di produzione multimediale di analisi e sintesi delle ricerche svolte.

Obiettivi formativi e competenze attese
Il progetto intende conseguire i seguenti obiettivi: - creazione di una banca-dati multimediale contenente informazioni relative alle specie endemiche in pericolo di estinzione; -tutela dei prodotti e della cultura del territorio quale bene prezioso da salvaguardare nell'era della globalizzazione, da proporre agli altri Paesi partner, anche a fini turistico-imprenditoriali; -diffusione di un modello didattico capace di incidere nella realtà del proprio territorio; Competenze attese: -miglioramento delle competenze linguistico- comunicative nelle quattro abilità di produzione e comprensione sia orale che scritta nelle lingue implicate nel progetto: inglese, spagnolo,italiano e turco; -miglioramento delle competenze di base e trasversali, declinate in competenze personali e sociali; -miglioramento delle competenze informatiche incentivate dall'utilizzo del computer e dalla creazione di un sito web curato dagli allievi, finalizzato alla promozione di Networking con scambio di esperienze e relativa pubblicizzazione.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica
  Lingue
- **Aule:** Magna

Approfondimento

Il progetto ha durata biennale, dal 01/09/2018 al 31/08/2020 e prevede oltre alle attività on line anche dei workshop in presenza in ognuno dei quattro Paesi coinvolti (Italia, Grecia, Turchia e Spagna), a cui parteciperanno docenti e alunni, questi ultimi selezionati in base all'impegno profuso e alla qualità dei lavori multimediali prodotti.

Sin dalla fase progettuale i Partner sono coinvolti nella definizione degli obiettivi e delle attività, nonché delle procedure da mettere in atto in ciascuna scuola, di seguito descritti:
-individuazione di personale scolastico e alunni da coinvolgere nel Progetto (Gruppo Operativo).
-partecipazione del Gruppo Operativo all'implementazione delle attività programmate e condivise del Progetto, individuando e coinvolgendo i suoi destinatari diretti e indiretti (alunni e famiglie di altre scuole del territorio e utenti di altri Comuni e Istituzioni, Enti e Associazioni, Mondo del Lavoro e dell'Impresa coinvolti nelle attività di socializzazione, diffusione, disseminazione).A tal fine, saranno sottoscritti protocolli d'intesa e collaborazioni per formalizzare compiti e responsabilità.

-individuazione e ricerca azione-da parte di ogni partner-delle cultivar autoctone e a rischio di estinzione del proprio territorio, classificate in: alberi da frutto, ortaggi e legumi, siepi e piante aromatiche. Per ciascuna pianta sarà elaborata una scheda didattica, sia in lingua madre che in lingua inglese-possibilmente corredata da fotografia, che andrà a costituire una banca dati multimediale.
-elaborazione in chiave storico-culturale -attraverso la produzione di materiale didattico multimediale dell'origine,
diffusione e utilizzo di ciascun cultivar nel territorio di propria appartenenza, anche in riferimento ai relativi prodotti eno-gastronomici ed eventualmente cosmetici. In tale contesto dovranno trovare collocazione ricerche e informazioni relative agli usi, costumi e tradizioni legate al consumo e ai significati simbolici delle suddette

cultivar.
-ricerca di dati e informazioni sull'utilizzo delle cultivar autoctone in campo artistico, paesaggistico e architettonico, da diffondere e disseminare attraverso la realizzazione di materiale divulgativo (pannelli, pubblicazioni, produzioni multimediali, siti web). Tutti i materiali saranno selezionati per confluire nella elaborazione del manuale digitale dal titolo: "Il Mediterraneo: crocevia di sapori e saperi", elaborato in ciascuna lingua madre dei Paesi partecipanti e in inglese.
-coinvolgimento di tutti i partner nelle fasi di disseminazione dei risultati e nella pubblicizzazione di tutte le attività poste in essere, utilizzando tutti i canali mediatici. Saranno utilizzate le TIC: sarà creato un apposito sito web per socializzare tutte le attività e risultati tra alunni e docenti partner del progetto e i loro territori di appartenenza; la creazione di questo sito assicurerà visibilità al progetto e faciliterà il monitoraggio-verifica delle attività, con particolare riferimento ai compiti e responsabilità di ciascuno.
Si precisa, inoltre, che la trasmissione di messaggi, esperienze maturate, scambi di foto, di ricette, non sarà meramente di tipo informativo, ma perseguirà l'obiettivo di creare veri e propri scambi socio-relazionali, incentivando il consolidamento delle competenze linguistico-comunicative in L2.

❖ ENGLISH DRAMA CLUB

Attività di allestimento di spettacoli teatrali in lingua inglese con partecipazione alla stesura della sceneggiatura e cura, da parte degli alunni, di tutti gli aspetti relativi all'allestimento (costumi, scenografie, impianto audio-fonico ecc...)

Obiettivi formativi e competenze attese
Obiettivi: Incentivare lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza Incentivare la partecipazione a progetti, scambi, attività di potenziamento, sviluppando relazioni forti e proficue tra scuola e territorio in una working experience con l'Auditorium Tarentum di Taranto Valorizzazione delle competenze linguistico-comunicative, integrando l'attività teatrale all'espressione orale in Lingua inglese Competenze attese: Miglioramento delle competenze linguistico-comunicative in L2 Inglese Miglioramento delle competenze socio-relazionali di gestione di se stessi e delle dinamiche di gruppo Approccio al teatro come strumento di conoscenza letteraria, storica e culturale.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Nel corso dell'a.s. sono previsti gli allestimenti di n.2 spettacoli teatrali, solitamente uno per le festività natalizie, l'altro per la conclusione dell'anno scolastico. La selezione degli studenti coinvolti nel progetto si effettua, a cura della docente referente del progetto, ad inizio a.s.

- **LE FRANÇAIS POUR TOUS**

Attività (di comprensione- produzione orale e scritta) preparatorie al conseguimento delle certificazioni DELF di vario livello: • Preparazione alla certificazione esterna del Delf Scolaire - Delf/Dalf Adulti – Delf Pro. • Delf Scolaire: Livello A1-A2-B1-B2 del quadro europeo di riferimento. • Delf Adulti: Livello A1-A2-B1-B2 del quadro europeo di riferimento. • Dalf Livello C1 – C2 del quadro europeo di riferimento. • Delf Pro Livello A1-A2-B1-B2 del quadro europeo di riferimento.

Obiettivi formativi e competenze attese
Obiettivi: Accrescere le competenze e le capacità linguistiche degli studenti in modo permanente e consolidato, da utilizzare in modo trasversale anche nel mondo del lavoro o nella futura carriera universitaria. Competenze attese: Potenziamento linguistico in L2 Francese Consolidamento e/o recupero competenze curriculari Sviluppo competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica
  Lingue
- **Aule:** Proiezioni
  Aula generica

Approfondimento

Ad inizio a.s. gli alunni iscritti ai vari corsi sono sottoposti ad un esame preliminare per accertare il livello di competenze posseduto in partenza. Normalmente i corsi (della durata di 60 ore complessive), tenute sia da docenti esperti che da conversatori madrelingua si concludono a fine a.s. con gli esami di certificazione tenuti in loco.

Il Liceo Aristosseno ha stipulato una convenzione con l'Alliance Française sede di Taranto per l'attivazione di corsi di preparazione alle certificazioni. Il Liceo è centro accreditato dall'Alliance Française per la realizzazione degli esami.

- **CAMBRIDGE FOR LIFE**

Attività (di comprensione- produzione orale e scritta) preparatorie al conseguimento delle certificazioni Cambridge di vario livello: 1) KET: Key English Test 2) PET: Preliminary English Test 3) FCE: First Certificate in English 4) C1 Advanced

Obiettivi formativi e competenze attese
Obiettivi: Offrire agli studenti corsi per conseguire le certificazioni Cambridge English Main Suite (Key, Preliminary, First, Advanced) universalmente apprezzate e richieste nel mondo accademico e del lavoro. Accrescere le competenze e le capacità linguistiche degli studenti in modo permanente e consolidato, da utilizzare in modo trasversale anche nel mondo del lavoro o nella futura carriera universitaria.
Competenze attese: Potenziamento linguistico in L2 Inglese Consolidamento e/o recupero competenze curriculari Sviluppo competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

Lingue

- **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Ad inizio a.s. gli alunni iscritti ai vari corsi sono sottoposti ad un esame preliminare per accertare il livello di competenze posseduto in partenza. Normalmente i corsi (della durata di 60 ore complessive), tenute sia da docenti esperti che da conversatori madrelingua si concludono a fine a.s. con gli esami di certificazione tenuti in loco.

Il Liceo Aristosseno è infatti centro accreditato Cambridge per la realizzazione degli esami.

- **TU ESPANOL CERTIFICADO**

Attività (di comprensione- produzione orale e scritta) preparatorie al conseguimento delle certificazioni DELE -Cervantes di vario livello: Diploma de español Nivel A2. Diploma de español Nivel B1. Diploma de español Nivel B2.

Obiettivi formativi e competenze attese
Obiettivi: Accrescere le competenze e le capacità linguistiche degli studenti in modo permanente e consolidato, da utilizzare in modo trasversale anche nel mondo del lavoro o nella futura carriera universitaria. Competenze attese: Potenziamento linguistico in L2 Spagnolo Consolidamento e/o recupero competenze curriculari Sviluppo competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica
  Lingue
- **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Ad inizio a.s. gli alunni iscritti ai vari corsi sono sottoposti ad un esame preliminare per accertare il livello di competenze posseduto in partenza. Normalmente i corsi (della durata di 60 ore complessive), tenute sia da docenti esperti che da conversatori madrelingua si concludono a fine a.s. con gli esami di certificazione tenuti in loco.

Il Liceo Aristosseno è infatti centro accreditato DELE- Cervantes per la realizzazione degli esami.

- **ATELIER THÉATRAL EN FRANÇAIS: ON VA JOUER**

Attività laboratoriali di adattemento di testi letterari francesi e di rappresentazione scenica in L2 Francese

Obiettivi formativi e competenze attese
Oiettivi: Integrare l'attività teatrale all'espressione orale in FLE • Passare dallo studio delle opere teatrali all'esperienza concreta del teatro vissuto • Favorire la scoperta di se stessi • Favorire la coesione del gruppo • Imparare a vivere insieme e a fare "gioco di squadra" • Mettere in pratica le proprie conoscenze del Francese • Migliorare la sintassi, la fluidità dell'espressione • Creare dei dialoghi corti e serrati nel caso di una creazione di testi • Nel caso di studio di diversi testi teatrali, scoprire la diversità dei diversi stili letterari • Realizzare un progetto teatrale in orario extra-scolastico di 20' 30': testo teatrale da rappresentare nato da una creazione collettiva oppure a partire da un'idea e dei testi conosciuti e condivisi Competenze attese: Miglioramento delle competenze linguistico-comunicative in L2 Francese Miglioramento delle competenze socio-relazionali di gestione di se stessi e delle dinamiche di gruppo Approccio al teatro come strumento di conoscenza letteraria, storica e culturale.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Nel corso dell'a.s. si allestiranno N.2 RAPPRESENTAZIONI TEATRALI:
1. 10 DICEMBRE 2018 Rappresentazione in Francese "L'homme qui plantait des

arbres" (adattamento)
In occasione del 70° anniversario della Dichiarazione dei Diritti dell'uomo.
2. NOTTE DEL LICEOCLASSICO Rappresentazione in Lingua di brani tratti da L'Homme qui plantait des arbres di Jean Giono

- **RICERCATORI PER UN GIORNO**

Il progetto si avvale della collaborazione della Jonian Dolphin Conservation che incontrerà gli alunni delle classi quinte per illustrare perchè il Golfo di Taranto si configura come la "culla dei cetacei". Il progetto prevede inoltre l'uscita in catamarano alle ricerca degli stessi.

Obiettivi formativi e competenze attese
Obiettivi: Incentivare lo sviluppo delle competenze chiave e di educazione ambientale. Favorire la conoscenza del proprio territorio ,delle sue peculiarità e del possibile inserimento degli allievi in ambito universitario e nel mondo del lavoro Incentivare la partecipazione a progetti, scambi, attività di potenziamento, sviluppando relazioni forti e proficue tra scuola e territorio Competenze attese: Raggiungere la consapevolezza che il mare é fonte di vita,di biodiversità, patrimonio universale e opportunità professionale. Favorire la acquisizione di conoscenze ma anche e soprattutto di comportamenti e atteggiamenti rispettosi dell'ambiente.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Università di Bari

Approfondimento

Il progetto, sebbene sviluppato in una sola giornata, costituisce un utile orientamento in uscita , soprattutto per le ultime classi di indirizzo scientifico.

- **MATEMATICA SENZA FRONTIERE**

Attività di potenziamento/ consolidamento delle competenze logico-matematiche finalizzate ad incentivare la premialità e a valorizzare le eccellenze

Obiettivi formativi e competenze attese
Obiettivi: 1. rafforzare l'insegnamento della Matematica sia in relazione agli aspetti formativi sia per quanto riguarda gli aspetti contenutistici e metodologici; 2. formare gli allievi per i quesiti e problemi proposti alle Olimpiadi della Matematica ("Matematica Senza Frontiere") riconosciuta dal MIUR 3. Incentivare lo sviluppo delle competenze chiave in matematica e di cittadinanza; 4. Curare maggiormente l'orientamento in uscita, favorendo l'inserimento degli allievi in ambito universitario (facoltà scientifiche). Competenze attese: Potenziamento/ consolidamento delle competenze logico-matematiche

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica

Approfondimento

Si prevede che, alla fine del corso, i ragazzi comprendano bene e sappiano applicare gli aspetti fondamentali e sequenziali da curare nella fase risolutiva di un quesito/problema:
a) aspetto fenomenologico, ovvero saper effettuare una descrizione qualitativa della situazione concreta;
b) la formalizzazione, cioè la costruzione di un modello matematico che permetterà di rendere quantitativa la descrizione e ottenere risposte complete e soddisfacenti alle domande. In questa fase occorrerà saper tradurre osservazioni e domande qualitative in relazioni e procedimenti matematici.
c) l'elaborazione del modello in cui è necessario usare e padroneggiare leggi ed equazioni matematiche
d) la sostituzione dei dati numerici nel risultato finale
e) interpretazione corretta del risultato ottenuto.

Gli alunni parteciperanno alle diverse fasi (provinciali, regionali e nazionali) previste

dal progetto.

- **LA NOTTE NAZIONALE DEL LICEO CLASSICO**

In una data comune, in contemporanea dalle 18:00 alle 24:00, le scuole aprono le loro porte alla cittadinanza e gli studenti dei Licei Classici d'Italia si esibiscono in svariate performances: maratone di letture di poeti antichi e moderni; drammatizzazioni in italiano e in lingua straniera; esposizioni di arti plastiche e visive; concerti ed attività musicali e coreutiche; presentazioni di libri e incontri con gli autori; cortometraggi e cineforum; esperimenti scientifici; degustazioni a tema e ispirate al mondo antico ... e molto altro ancora, lasciato alla libera inventiva e creatività dei giovani guidati dai loro docenti.

Obiettivi formativi e competenze attese
Promuovere e sostenere il lifelong learning della comunità tarantina e jonica attraverso la conoscenza delle opere della Letteratura Greca e Latina diffuse e originate nei territori della «Magna Grecia»

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Si precisa che per l'a.s. 2018-19 la Notte Nazionale del Liceo Classico sarà venerdì 11 gennaio 2019.

- **CORTO 2MARI. FESTIVAL DEL CORTOMETRAGGIO DEI MARI DELLA CITTÀ DI TARANTO**

Il Progetto intende promuovere le conoscenze e le competenze cinematografiche degli alunni con riferimento alla tipologia del cortometraggio. Le produzioni -realizzate attraverso questo linguaggio innovativo -saranno caratterizzate dalla tematica della cultura del mare, una grande vocazione da sostenere per lo sviluppo dell'Arco Jonico. Il

Festival sarà il veicolo diquesto impegno civile degli studenti implementato in sinergia con Enti, Istituzioni, Associazioni e Imprese di settore del territorio

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto/festival si pone come un Sistema Formativo Integrato tra Rete di scuole ed Enti, Istituzioni, Associazioni e Imprese del settore cinematografico del nostro territorio, capace di individuare un virtuoso processo di crescita e di sviluppo nel quale le competenze acquisite in contesti formali (scuola) si arricchiscono di quelle acquisite in contesti non formali (territorio) e informali (internet, social, multimedialità e cinematografia), dando origine ad un rapporto più efficace e generativo tra conoscenza ed esperienza, tra saperi codificati e saperi emergenti, tra tradizione e innovazione, tra passato-presente e futuro. Obiettivi: Promuovere e a diffondere la conoscenza del patrimonio marino del territorio, una grande vocazione da sostenere per lo sviluppo dell'Arco Jonico Attuazione articolo 9 della nostra Costituzione che impegna tutti noi a tutelare il paesaggio e i suoi beni ambientali, con particolare riferimento alle aree a rischio del Paese. Valorizzazione, attraverso l'efficace linguaggio audiovisivo e cinematografico, delle potenzialità capaci di operare un vero e proprio cambiamento della comunità jonica , attraverso una sinergia tra la scuola, i suoi giovani e il mare, la loro storia e il loro futuro. Competenze attese: La realizzazione del Festival consoliderà e svilupperà nei giovani il concetto di tutela e valorizzazione del mare come bene comune, condiviso da tutti i membri di una comunità. Un concetto capace di essere generativo di buone e diffuse pratiche in modo direttamente proporzionale al coinvolgimento dei giovani nella valorizzazione del proprio territorio, legandolo allo sviluppo culturale dell'intera Nazione.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica
  Lingue
- **Aule:** Magna

Approfondimento

Il Progetto/Festival ha preso avvio in un incontro programmato tra le scuole, selezionate sulla base dei loro interessi didattici e delle loro motivazioni -alla presenza dei rispettivi Dirigenti scolastici e di una rappresentanza dei docenti delle scuole- intenzionate a realizzare una rete di scopo per implementare le summenzionate attività. Successivamente si è costituito un gruppo di progetto, coordinato dal Dirigente scolastico dell'Istituto capofila della rete, con il duplice obiettivo:

1. di avviare l'elaborazione del Progetto nel dettaglio; 2. di individuare le imprese e le associazioni di settore, includendo anche gli Enti locali, per coinvolgerli nella progettazione e gestione delle attività. Il Progetto che ne è scaturito risulta così caratterizzato:

1. **Regolamento di partecipazione al Festival, con relativo Bando di iscrizione**: potranno partecipare tutte le scuole dell'Arco Jonico (Puglia, Basilicata e Calabria), in due distinte sezioni, attraverso un cortometraggio della durata massima di 20 minuti, avente come argomento la tutela e la valorizzazione del mare:

A. **sezione scuole medie inferiori:** saranno selezionate, tra le opere pervenute, massimo 6 lavori che saranno proiettati in pubblico in una sala cinematografica opportunamente selezionata

B. **sezione scuole medie superiori:** saranno selezionate, tra le opere pervenute, massimo 6 lavori, che saranno proiettati in pubblico in una sala cinematografica opportunamente selezionata

Una terza sezione, non competitiva, denominata "fuori/corto", si aggiungerà alle precedenti: potranno partecipare, con opere fuori concorso, le scuole, gli Enti, le Istituzioni e le Associazioni organizzatrici del Festival. In questa sezione saranno selezionati massimo 2 lavori che troveranno collocazione in parte nella sezione A e in parte nella sezione B.

Una Giuria composta da personalità del mondo del cinema, del giornalismo e della cultura –nazionale e internazionale - assegnerà un premio in denaro al migliore corto della categoria A e un premio in denaro della categoria B. Il denaro occorrente sarà reperito a carico della Rete formativa Scuola-Territorio, reperito attraverso donazioni di sponsor: tale modalità è stata utilizzata in pregresse analoghe attività. Le opere classificate, per ciascuna sezione, al secondo e terzo posto saranno premiate con manufatti ceramici della tradizione artigianale della Città di Grottaglie, appositamente creati dagli studenti del Liceo artistico "Calò", sotto la guida di noti maestri ceramisti. Le opere fuori concorso saranno omaggiate con riproduzioni grafiche aventi come soggetto elementi della flora e della fauna del mare Jonio. I cortometraggi vincitori saranno proiettati e premiati, nella serata conclusiva del Festival, in una sala cinematografica opportunamente selezionata, alla presenza di figure istituzionali. Tutte e tre le serate di proiezioni troveranno ulteriore valorizzazione grazie alla presenza di noti registi, attori e uomini di spettacolo. Infine, il Festival vedrà la realizzazione di un catalogo fotografico della manifestazione realizzato a cura degli studenti e dei docenti degli istituti facenti parte della rete.

Per promuovere l'iniziativa sarà realizzato un sito web ad hoc, aggiornato con le informazioni utili e i programmi del festiva, il tuto ulteriormente arricchito da pagine Facebook, instagram e twitter. Il sito sarà realizzato in lingua italiana e inglese. Le competenze per la realizzazione del sito web sono presenti all'interno della rete di scuole. Il Festival sarà realizzato nella settimana successiva alla festività del Santo Patrono di Taranto (10 maggio), anche al fine di contribuire al lancio della stagione turistica del territorio jonico

- **NI HAO TARANTO (CIAO TARANTO) CORSO DI LINGUA E CULTURA CINESE**

Attività (di comprensione- produzione orale e scritta) preparatorie al conseguimento delle certificazioni HSK di vario livello

Obiettivi formativi e competenze attese
Obiettivi: Condurre gli studenti verso la conoscenza di base e quella avanzata della lingua orale e scritta, della storia, degli usi, dei costumi e delle tradizioni dell'antichissima civiltà cinese. Preparare gli alunni al conseguimento delle certificazioni HSK1 e HSK2. Competenze attese: Potenziamento linguistico in L2 Cinese Sviluppo competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Lingue
- **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Ad inizio a.s. gli alunni iscritti ai vari corsi sono sottoposti ad un esame preliminare per accertare il livello di competenze posseduto in partenza. Normalmente i corsi (della durata di 60-80 ore complessive), tenute sia da docenti esperti che da conversatori madrelingua si concludono a fine a.s. con gli esami di certificazione tenuti in loco.

Il Liceo Aristosseno è infatti unico centro in Puglia accreditato HCK per la realizzazione degli esami.

- **CAMBRIDGE IGCSE**

Attività di potenziamento delle eccellenze degli alunni orientati verso studi scientifici di livello internazionale di Atenei e Politecnici nelle facoltà scientifiche (medicina, biologia, biotecnologie, ingegneria, ecc.), che sempre più includono corsi esclusivamente in lingua inglese nel piano di studi.

Obiettivi formativi e competenze attese
Obiettivi: -Favorire lo sviluppo di competenze di matematica e biologia in lingua

inglese - Abituare lo studente ad applicare metodologie proprie delle discipline scientifiche, diffuse a livello globale in L2 inglese. - Accrescere le competenze e le capacità linguistiche degli studenti in modo permanente e consolidato, da utilizzare in modo trasversale anche nel mondo del lavoro o nella futura carriera universitaria. Competenze attese: Potenziamento linguistico in L2 Inglese nelle discipline scientifiche Sviluppo competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Fisica
  Lingue
- **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Il Liceo, in collaborazione con *Cambridge Assessment International Education*, offre la possibilità di seguire corsi gestiti da nostri docenti interni qualificati, certificati C1 (livello Avanzato di competenza in lingua inglese) e formati alla metodologia IGCSE.

Il corso prevede la frequenza per due annualità. Per ciascuna annualità i moduli prevedono:
30 ore BIOLOGY A.S. 2018/2019 da novembre a maggio
30 ore MATHEMATICS A.S. 2018/2019 da novembre a maggio
A conclusione del secondo anno di frequenza, gli studenti potranno affrontare l'esame secondo le modalità ***Cambridge Assessment International Education- IGCSE*** certificato, che si svolgerà nell'autunno 2020

PROGETTO M5S

Attività sportiva rivolta a gruppi classe o squadre di alunni/e del Liceo o di associazioni sportive di diversamente abili.

Obiettivi formativi e competenze attese
Obiettivi: 1-la promozione del benessere delle studentesse e degli studenti attraverso la diffusione di corretti stili di vita e abitudini positive; 2-la diffusione della educazione sportiva per tutte e per tutti come strumento di inclusione, crescita personale, relazionale e professionale con particolare riferimento alla tutela della salute e dell'ambiente Competenze attese: Saper organizzare e prendere parte ad una attività sportiva dilettantistica nei ruoli più congeniali alle proprie condizioni psico-fisiche

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Strutture sportive:** Palestra

Approfondimento

L'accesso in palestra ai disabili sarà agevolato dall'imminente posizionamento di uno scivolo che si inserisce nel programma di abbattimento delle barriere architettoniche messo in atto dal Liceo.

- **PROGETTO PON COMPETENZE DI BASE "READY TO SUCCESS"**

Il Progetto "Ready to success" intende favorire la crescita inclusiva e rafforzare la coesione sociale all' interno del territorio in cui opera, offrendo l'opportunità agli alunni in difficoltà del nostro Liceo di colmare le proprie lacune e potenziare le loro competenze di base. In linea con il programma: "Trasformare il nostro mondo: agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile" ed in particolare con l'obiettivo 4 che si propone di" fornire un'educazione di qualità equa ed inclusiva ed opportunità di apprendimento per tutti", il Progetto "Ready to success", si pone-altresì- in continuità con i percorsi curriculari ed extracurriculari del nostro Liceo, che implementano attività di promozione di nuovi scenari di crescita culturale e socio-economica del territorio jonico. Il Liceo da sempre sensibile alle problematiche di recupero didattico-educativo e socio- culturale dei suoi alunni, in coerenza con la propria offerta formativa e ad

integrazione con altri progetti, recepisce le richieste di un potenziamento delle competenze di base a superamento del gap socio-culturale, necessario alla realizzazione e allo sviluppo personale, tali da garantire ad ogni alunno percorsi di cittadinanza attiva ed esperienze consolidate di inclusione sociale In particolare, nell'ambito della presente azione sotto azione 10.2.2A, il Liceo Ginnasio Statale "Aristosseno", propone di attivare i moduli nelle seguenti discipline: 1. Lingua madre : n° 2 moduli da 30 ore ciascuno 2. Lingua straniera : n° 2 moduli da 30 ore ciascuno 3. Matematica : n° 2 moduli da 30 ore ciascuno 4. Scienze : n.1 modulo da 30 ore

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: - Consolidare approcci didattici innovativi come il cooperative learning e la didattica laboratoriale, per superare la dimensione frontale e trasmissiva dei saperi, mettendo al centro lo studente e i propri bisogni. - Valorizzare gli stili di apprendimento e lo spirito d'iniziativa, la riflessione autonoma, per affrontare in maniera efficace e coinvolgente lo sviluppo delle competenze di base, incentivando le dinamiche di gruppo e la ricerca induttiva di soluzioni, secondo un approccio bidirezionale; - Rafforzare le competenze di comunicazione in lingua madre e in lingua straniera, quelle logicomatematiche e le competenze di base in campo scientifico; - Spostare l'attenzione dalla programmazione di argomenti e dei contenuti alla didattica "per competenze"; - Promuovere il collegamento tra progettazione dei curricoli, azione didattica in classe, valutazione formativa e certificazione degli apprendimenti; - Favorire la documentazione delle esperienze creando materiali per esemplificazioni e buone pratiche a partire da quelle presenti nei percorsi già realizzati per l'attuazione delle Indicazioni Nazionali; - Diffondere strumenti idonei all'osservazione, documentazione e valutazione delle competenze. Competenze attese: Innalzamento dei livelli delle competenze in base ai moduli scelti Miglioramento degli esiti (media) degli scrutini finali Adozione di metodi didattici attivi (non istruttivi) all'interno dei moduli Integrazione di risorse e strumenti digitali e multimediali per la realizzazione dell'attività didattica all'interno dei moduli

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica

Lingue
Scienze

Approfondimento

Il progetto “Ready to success”, in linea con le finalità formative del PTOF 2016-19 a consolidamento
delle competenze di base, prevede lo sviluppo di n.7moduli da svolgere in orario non curriculare, nel
corso dell’a.s

❖ **PROGETTO PON POTENZIAMENTO DELL'EDUCAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO, PAESAGGISTICO“TUTELI...AMO IL NOSTRO PATRIMONIO CULTURALE"**

Attività di individuazione dei più significativi itinerari turistico-culturali della cittàjonica, elaborati sullo studio delle fonti storiche, dalla fondazione e dallo sviluppo della Polis fondata dagli Spartani sino all’età contemporanea. Il progetto, articolato in cinque moduli tra loro complementari, sarà realizzato in modo da evidenziare aspetti specifici della cultura classica della città greca di Taras e poi della romana Tarentum: culti, riti, teatro, musica, urbanistica, artigianato ed economia I moduli progettuali, tra loro interconnessi, valorizzeranno-altresì- gli aspetti di continuità e di diversità che hanno caratterizzato la storia millenaria di Taranto: il tardo antico, il medioevo, il rinascimento, il barocco sino alla situazione attuale, così da rendere immediata la percezione di come il mondo attuale sia comunque frutto di una evoluzione storica. Il progetto si divide in cinque moduli: 1 modulo da 30 ore dal titolo: “Esplori...Amo il “MARTA”’ sull’accesso, esplorazione e conoscenza anche digitale del patrimonio culturale; 1 modulo da 30 ore dal titolo: “Taranto nelle fonti antiche” sulla costruzione di una proposta territoriale di turismo culturale,sociale ed ambientale sostenibile; 1 modulo da 30 ore dal titolo: “Taranto sotterranea : gli ipogei dell’ isola” sulla conoscenza e comunicazione del patrimonio locale, anche attraverso percorsi in lingua straniera; 1 modulo da 30 ore dal titolo : “Il palinsesto ambientale, storico e archeologico conservato nei giardini dell’ospedale militare di Taranto” sullo sviluppo di contenuti curricolari digitali con riferimento al patrimonio culturale; 1 modulo da 30 ore dal titolo: “Chi è passato prima di me” sull’uso del teatro nella valorizzazione del patrimonio letterario, artistico e paesaggistico di Taranto e della Terra Jonica.

Obiettivi formativi e competenze attese
Obiettivi: - Conoscere il proprio territorio ed avvicinare gli studenti alla fruizione

consapevole del patrimonio storico-culturale, paesaggistico, artistico, archeologico ed ambientale del territorio tarantino, attraverso un'esperienza teorico-pratica calibrata sulla conoscenza di aspetti noti e meno noti, promuovendone il senso di responsabilità e di appartenenza al territorio con particolare riferimento alle giovani generazioni; - Offrire una fruizione multimediale del patrimonio culturale, paesaggistico, artistico in un contesto di internazionalizzazione(traduzioni in lingua straniera); - Rendere consapevoli i giovani del profondo legame tra il presente e il passato, valorizzando la loro identità attraverso la storia e la cultura millenaria del loro territorio. - Educare gli studenti alle tutela del patrimonio storicoculturale, artistico, paesaggistico ed ambientale della proprio Paese ed in particolar modo del proprio territorio, trasfondendo nei giovani il concetto di salvaguardia del bene comune, ossia di beni condivisi da tutti i membri di una comunità. Competenze attese: - Elaborazione di strategie di progettazione cooperativa per la restituzione sociale del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico, in connessione a istituzioni, enti, associazioni e altri soggetti attivi nei territori delle istituzioni scolastiche promotrici. - Potenziamento dello spirito di iniziativa, delle competenze organizzative e relazionali nel lavoro di squadra, nella pianificazione e nella comunicazione - Valorizzazione del patrimonio culturale, artistico, paesaggistico come bene comune e potenziale per lo sviluppo democratico, attraverso pratiche di didattica laboratoriale

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica
  Lingue
- **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Il progetto è in linea con le finalità educative del PTOF del Liceo Aristosseno volte allo sviluppo delle competenze disciplinari, interdisciplinari, relazionali ed organizzative di tutti gli alunni; al

miglioramento dei processi di insegnamento / apprendimento attraverso l'introduzione di nuove metodologie didattiche e digitali e la flessibilità nella programmazione curricolare; volte alla personalizzazione degli itinerari educativi attraverso la progettualità della scuola e il consolidamento della rete formativa scuola-territorio; al sostegno dei soggetti in difficoltà con la prevenzione e la riduzione della fenomenologia della dispersione scolastica.

Il progetto biennale sarà effettuato in orario pomeridiano nel corso dell'anno scolastico.

❖ **PROGETTO PON COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE "GLOBAL CITIZENS FOR A NEW WORLD"**

Il progetto intende sviluppare attività promotrici di un nuovo modello di cittadinanza, andando oltre le frontiere degli stati per basare la propria azione sulla piena coscienza della dignità intrinseca all'essere umano, sulla sua appartenenza a una comunità locale e globale e sul suo impegno attivo per costruire un mondo più giusto e sostenibile. Vuol dire sostenere (e praticare) un'idea (e un ideale) di Cittadinanza Globale, ossia la necessità di condividere e disseminare una "cultura interculturale" come chiave formativa di un cittadino capace di vivere responsabilmente allo stesso tempo una cittadinanza locale, nazionale e mondiale. Educare per una Cittadinanza Globale vuol dire produrre una trasformazione progressiva di valori, attitudini e comportamenti. Il Progetto che presentiamo si divide in cinque moduli su quattro differenti aree tematiche legate al concetto di cittadinanza globale: 1 modulo da 30 ore sull'educazione alimentare, cibo e territorio 2 moduli da 30 ore su benessere, corretti stili di vita, educazione motoria e sport 1 modulo da 30 ore su educazione ambientale 1 modulo da 30 ore su civismo, rispetto delle diversità e cittadinanza attiva

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: - Favorire la capacità delle scuole di progettare il curricolo per competenze, in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari;Spostare l'attenzione dalla programmazione di argomenti e dei contenuti alla didattica per competenze; - Promuovere un' educazione alimentare attiva e consapevole con particolare riferimento al rapporto tra cibo e territorio; - Promuovere il benessere degli studenti attraverso la diffusione di corretti stili di vita e la diffusione dell'educazione motoria; -Favorire la crescita di cittadini responsabili ed attivamente

protagonisti delle sfide ambientali, in una dimensione globale e locale; -Essere consapevoli del rapporto tra la dimensione delle scelte individuali ed il benessere collettivo; - Sviluppare alcuni aspetti di civismo, il rispetto e la valorizzazione delle differenze e la maturazione di una cittadinanza attiva, la conoscenza dei principi e degli strumenti della democrazia "orizzontale". Il paradigma sull'idea complessiva di cittadinanza globale sarà declinato dalle diverse aree tematiche e i relativi obiettivi del nostro progetto finalizzati a sostenere il protagonismo giovanile verso un'inclusione sociale capace di valorizzare le autentiche vocazioni di sviluppo di città e territorio. Competenze attese: - Acquisizione del concetto di cittadinanza globale, aumento della conoscenza delle interconnessioni globali e della consapevolezza del rapporto tra scelte locali e sfide globali - Aumento dei livelli di competenza nelle tematiche trattate nei moduli scelti - Potenziamento della dimensione esperenziale delle conoscenze e delle competenze attraverso attività pratiche, lavoro su casi reali e realizzazione di prodotti

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica
  Lingue
  Scienze
- **Strutture sportive:** Palestra

Approfondimento

Il Progetto si avvarrà di una consolidata collaborazione con enti di ricerca, imprese ed organizzazioni del territorio jonico, in cui ciascun componente sarà chiamato a svolgere attività corrispondenti al suo ruolo,con lo scopo di valorizzare le eccellenze eno-gastronomiche ed alimentari del territorio ; di educare e promuovere corretti stili di vita; di incentivare l'educazione ambientale; di promuovere forme di cittadinanza attiva. I cinque partners esterni del progetto assicureranno il raggiungimento degli obiettivi stabiliti ed offriranno competenze qualificate nello svolgimento dei moduli.

Il progetto biennale"GLOBAL CITIZENS FOR A NEW WORLD" sarà effettuato in orario pomeridiano nel corso dell'anno
scolastico.

- **PROGETTO DI POTENZIAMENTO DI SCIENZE**

Attività laboratoriale di scienze

Obiettivi formativi e competenze attese
Obiettivi: Consolidare approcci didattici innovativi come il cooperative learning e la didattica laboratoriale, per superare la dimensione frontale e trasmissiva dei saperi, mettendo al centro lo studente e i propri bisogni. - Valorizzare gli stili di apprendimento e lo spirito d'iniziativa, la riflessione autonoma, per affrontare in maniera efficace e coinvolgente lo sviluppo delle competenze di base, incentivando le dinamiche di gruppo e la ricerca induttiva di soluzioni, secondo un approccio bidirezionale Sviluppare conoscenze e competenze in campo scientifico, dalla pratica alla teoria, dal saper fare al sapere

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Chimica
  Informatica

Approfondimento

Il Progetto si configura come attività di potenziamento da parte di n.2 docenti della disciplina a cui si affianca l'operto dell'assistente tecnico del laboratorio scientifico.

- **PROGETTO IDEI**

Gli interventi didattico-educativi integrativi (IDEI) si collocano in coda alla chiusura del primo trimestre e nei mesi estivi, per consentire agli alunni che non hanno raggiunto gli standard di profitto minimi di colmare le lacune e di riallinearsi col resto della classe. Per un risultato più efficace, ciascun alunno inviato ai corsi viene accompagnato da una scheda personale compilata dal docente della classe e della

materia interessata, in cui sono elencate le lacune rilevate nella preparazione. Le schede sono state predisposte all'interno dei Dipartimenti disciplinari sulla base degli obiettivi minimi fissati per ciascuna disciplina e per ciascun anno di corso.

Obiettivi formativi e competenze attese
Obiettivi: - Recuperare/consolidare la preparazione lacunosa e/ frammentaria e/ disorganica, mettendo al centro dell'attività didattica lo studente e i propri bisogni, anche attraverso innovative metodologie didattiche(di cooperative learning, laboratoriali, ecc...) - Valorizzare gli stili di apprendimento e lo spirito d'iniziativa, la riflessione autonoma, per affrontare in maniera efficace e coinvolgente lo sviluppo delle competenze di base, incentivando le dinamiche di gruppo e la ricerca induttiva di soluzioni, secondo un approccio bidirezionale; - Rafforzare le competenze di comunicazione in lingua madre e in lingua straniera, quelle logico-matematiche e le competenze di base in campo scientifico; - Spostare l'attenzione dalla programmazione di argomenti e dei contenuti alla didattica "per competenze"; - Diffondere strumenti idonei all'osservazione, documentazione e valutazione delle competenze. Competenze attese: Innalzamento dei livelli delle competenze di base Miglioramento degli esiti (media) degli scrutini finali

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Fisica
  Informatica
  Lingue
  Scienze

Approfondimento

I corsi IDEI si svolgeranno in orario pomeridiano, secondo il calendario programmato e affisso all'albo del Liceo.

La frequenza è facoltativa ma la famiglia dovrà fornire tempestiva comunicazione scritta per la mancata adesione al progetto del(la) prorio/a figlio/a.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITÀ
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	• Ambienti per la didattica digitale integrata **Nel quadro di un maggior"rafforzamento" degli istituti superiori in chiave digitale**, il nostro istituto ha deciso di aggiornare la propria pratica didattica attraverso l'acquisto e l'utilizzo nella didattica di una **stampante 3D**. Il Liceo Aristosseno ha aggiornato i propri percorsi formativi integrandoli con elementi di creatività digitale e multimediale. • Ambienti per la didattica digitale integrata Il progetto impegnerà due gruppi di allievi del triennio, per due ore settimanali in orario pomeridiano. Si richiede la presenza del tecnico di laboratorio di fisica. **Risultati attesi** - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; - sviluppo delle competenze digitali degli studenti;

STRUMENTI	ATTIVITÀ
	- sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare; - comprendere una diversificazione di problemi anche complessi e modellizzare con altri tipi di situazioni diversi; - individuare strategie appropriate per la soluzione del problema; - acquisire certa consapevolezza dell'uso della tecnologia nell'ambito socio – culturale in cui vengono applicate; - promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile - riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza. Invogliare i nostri alunni a : ragionare in "chiave sistemistica", ragionare in "chiave algortitmica" e coding che formano la base del Pensiero Computazionale *"pensare come un informatico, in modo algoritmico e a livelli multipli di astrazione".*
	• Ambienti per la didattica digitale integrata

STRUMENTI	ATTIVITÀ
	Per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), "Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave", è stata presentata la **candidatura progettuale** relativamente alla seguente azione/sottoazione posta a bando: REALIZZAZIONE DI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI #PNSD – AZIONE #7 Realizzazione di un"Ambiente di apprendimento innovativo", fisico e virtuale insieme per offrire un'esperienza di apprendimento immersiva, coinvolgente e entusiasmante. E' previsto l'acquisto di visori di realtà virtuale e realtà aumentata, software e computer per elaborazione della realtà aumentata e virtuale, fotocamera 3D, proiettore digitale per consentire anche a chi non ha il visore di partecipare. Tali risorse si affiancheranno alla stampante 3D, allo scanner 3D e alla Lim già acquistati. Si tratta della realizzazione "in filiera" di una serie di iniziative e di acquisti volti a costituire in uno stesso ambiente spazi con caratteristiche di flessibilità e multifunzionalità. Allo stesso tempo, per conseguire un apprendimento attivo e collaborativo, si consentirà una connessione continua mediante accesso alle risorse educative aperte e al cloud,

STRUMENTI	ATTIVITÀ
	utilizzando anche Edmondo, ambiente digitale 3D online realizzato da Indire per l'innovazione della didattica in classe. • Ambienti per la didattica digitale integrata Il progetto del Liceo Aristosseno "Computer Based Learning" obiettivo 10.8.1.B1 é finalizzato alla realizzazione di una nuova didattica laboratoriale basata sull'incontro di modalità e-learning con modalità di apprendimento tradizionali, capace di raccogliere le migliori raccomandazioni del PNSD. L'utilizzo delle nuove tecnologie consente di implementare la metodologia didattica allo scopo di innalzare la qualità dell'apprendimento utilizzando il laboratorio di lingue come ambiente di lavoro in modalità peer learning, B.Y.O.D. e di favorire l'integrazione di allievi con Special Educational Needs. La nuova metodologia laboratoriale consente di implementare l'apprendimento innovativo attraverso la formazione di gruppi di lavoro con funzionalità indipendenti con il continuo monitoraggio dei dati da parte del docente. Questa strategia formativa evidenzia la sua funzione innovativa perché consente l'intercomunicazione permanente tra docente e studente e tra gli studenti avvalendosi di un puntuale monitoraggio dei risultati di apprendimento. Sulla base di queste premesse, e di questo consolidato know how, presentiamo il progetto "Computer Based Learning" per accedere alle risorse FESR 2014-2020 necessarie alla realizzazione di un nuovo laboratorio di

STRUMENTI	ATTIVITÀ
	lingua inglese.
ACCESSO	• Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) La diffusione delle tecnologie wireless costituisce un ruolo essenziale nel processo formativo, consentendo l'introduzione di approcci didattici innovativi, la fruizione di contenuti formativi on-line e l'intensificazione del rapporto alunno-scuola anche al di fuori dei classici ambienti didattici. È necessario tuttavia che le scuole abbiano a disposizione strumenti tecnologici e piattaforme idonee e semplici da utilizzare. Allo stesso modo, tali strumenti devono essere affidabili e sotto un controllo costante e completo da parte del personale docente, onde evitare utilizzi inappropriati e/o dispersivi da parte degli studenti. Il nostro progetto ha permesso la realizzazione di una rete Wireless con copertura dell'intero Istituto, in grado di: - Fornire connettività stabile - Gestire l'accesso in mobilità dei dispositivi durante gli spostamenti interni - Consentire scambio di informazioni e documenti alunno/docente e docente/docente - Garantire l'accesso ad Internet e a tutte le piattaforme online a sostegno della didattica in maniera controllata La suddetta rete è scalabile ed espandibile, realizzata con apparati professionali, oltre che in

STRUMENTI	ATTIVITÀ
	grado di supportare l'introduzione di servizi evoluti che potrebbero favorire ulteriormente la didattica a distanza (audio/video-conferenza)

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
COMPETENZE DEGLI STUDENTI	• Un framework comune per le competenze digitali degli studenti Partecipazione alle attività del progetto del Ministero Istruzione Università e Ricerca, in collaborazione con il Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica, sin dal suo primo anno (a.s. 2014/2015) di attività. Gli alunni di alcune delle **classi del biennio** svolgono con i loro insegnanti le **attività ludo-didattiche** previste nel laboratorio d'informatica nella sede della nostra scuola. I nostri alunni **apprendono i primi elementi di programmazione informatica** in maniera divertente. Nell'ambito del progetto italiano "**PROGRAMMA IL FUTURO**" si partecipa a **"L'ORA DEL CODICE"**, un evento mondiale in concomitanza con analoghe attività in corso in tutto il mondo e con gli eventi nazionali la **"SETTIMANA del PNSD" o la "FESTA DEL PNSD".** • Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate Le Avanguardie educative sono un movimento di innovazione che porta a sistema le esperienze più significative di trasformazione del modello

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
	organizzativo e didattico della scuola. Un movimento aperto alla partecipazione di tutte le scuole italiane impegnate nella trasformazione di un modello di scuola non più adeguato alla nuova generazione di studenti e alla società della conoscenza. La Galleria delle Idee è la rappresentazione concreta dei principi del Movimento Avanguardie Educative poiché contiene reali esperienze d'innovazione, sperimentate dalle scuole e verificate sul campo. **Le 15 Idee** presenti nella Galleria **trovano riscontro** negli obiettivi della legge 107 e **nelle azioni del PNSD.** **Il Liceo Aristosseno**, con il coordinamento dell'Animatore Digitale, **partecipa al movimento delle Avanguardie Educative con numerosi docenti che hanno adottato almeno una delle idee e la mettono in pratica nei loro percorsi didattici.**
	• Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate Sviluppo del pensiero logico e computazionale, della creatività digitale e delle competenze di cittadinanza digitale CODICE DEL PROGETTO 10.2.2A-FSEPON-PU-2018-936 Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale **Modulo 1 : A LEZIONE DI ROBOTICA** Competenze di cittadinanza digitale **Modulo 2 : TRAPPOLE IN RETE**

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
	Il progetto che presentiamo è allineato e pienamente congruente con l'obiettivo tematico 10 della strategia Europa 2020 che prevede di investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente. Inoltre, gli obiettivi sono in linea con "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile", adottata dai *leader* globali durante il *summit* delle Nazioni Unite del 25 settembre 2015. L' obiettivo 4 dell' Agenda 2030 si propone di fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva ed opportunità di apprendimento per tutti. Il Liceo "Aristosseno" favorisce e stimola l'apprendimento di competenze digitali che comprendono capacità che spaziano dalla ricerca di informazioni e dallo scambio di messaggi online alla creazione di contenuti digitali, quali le applicazioni per la codifica. Per **cittadinanza digitale** si intende la riconfigurazione dei diritti e dei doveri dei cittadini a seguito dello sviluppo dell' amministrazione digitale. **Lavorare per l'uguaglianza dei diritti digitali** e sostenere l'accesso alle tecnologie è il punto di partenza della cittadinanza digitale stessa che il nostro Liceo implementa con varie attività tecnico-pratiche. Contribuire a fornire ed ampliare a tutti l'accesso alle tecnologie è un obiettivo primario del nostro Liceo. **Le problematiche relative a tenere un corretto codice di condotta nell'uso delle tecnologie, sono spesso piuttosto complesse da gestire**. In sostanza, **per essere cittadini digitali è**

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
	fondamentale acquisire e rispettare buone norme di comportamento che tutto sommato non sono dissimili da quelle che dovremmo tenere in qualunque situazione nella quale interagiamo con altre persone. Per il modulo 1 **Pensiero Computazionale e Creatività Digitale**, il progetto prevede: 1- la conoscenza dei principi e concetti fondamentali dell'informatica tramite il pensiero computazionale e utilizzo dei suoi strumenti e metodi, sia attraverso l'uso del **computer** e altri dispositivi sia attraverso attività **unplugged**, per stimolare un'interazione creativa tra digitale e manuale, anche favorendo esperienze di robotica educativa, coding, *internet* delle cose e progettazione digitale di oggetti; 2-la diffusione di modalità di analisi e soluzione dei problemi tramite la costruzione di rappresentazioni formali e la definizione di soluzioni algoritmiche, anche codificate mediante la programmazione. 3-sviluppo della creatività e della produzione digitale; l'educazione all'uso dei nuovi linguaggi del digitale, ai nuovi modelli di lavoro e produzione, alle potenzialità del *making*, della robotica e dell'Internet delle cose. Per il modulo 2 **Cittadinanza Digitale** il progetto prevede : 1-educazione all'uso positivo e consapevole dei

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
	media e della Rete, anche per il contrasto all'utilizzo di linguaggi violenti, alla diffusione del *cyberbullismo*, alle discriminazioni; 2-educazione alla valutazione della qualità e della integrità delle informazioni, alla lettura, scrittura e collaborazione in ambienti digitali, alla comprensione e uso dei dati e introduzione all *'open government*, al monitoraggio civico e al *data journalism*.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
ACCOMPAGNAMENTO	• Un animatore digitale in ogni scuola Il DM n.435 del MIUR, del 16 giugno 2015, ha stanziato risorse per l'organizzazione di percorsi diretti a favorire un pieno sviluppo del processo di digitalizzazione delle scuole attraverso l'Animatore Digitale (AD), **un docente** per ogni istituzione scolastica da individuare e formare, che possa favorire tale processo nonché diffondere sul territorio le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno del PNSD. L'Istituto ha provveduto all'individuazione e designazione della nuova figura dell'AD, il prof. Giacomo De Florio, che è anche Funzione Strumentale per l'Informatica e la gestione del sito web istituzionale.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
	• Un galleria per la raccolta di pratiche Riguardo alla formazione del personale, al fine di favorire il passaggio dalla scuola della trasmissione a quella dell'apprendimento, anche mediante l'uso delle tecnologie digitali, gli studi di ricerca metodologica delle "Avanguardie Educative" (I.N.D.I.R.E.) esplicitati nel corso dei numerosi **Webinar.** **Questi** sono seguiti in rete con assiduità e interesse dai docenti del liceo che hanno adottato una o più idee di tale movimento. La community di «Avanguardie educative» è un ambiente dedicato che, oltre a contenere materiali multimediali interattivi, spunti di riflessione e documenti di approfondimento scaricabili, è luogo di raccordo e condivisione di esperienze, secondo la logica della comunità di pratica. Nell'ambiente si svolgono webinar e talk sulle singole Idee – o a queste trasversali – condotti da docenti, Dirigenti scolastici e da esperti di fama nazionale e internazionale. Si può inoltre ottenere consulenza dai ricercatori INDIRE e forme di supporto/partecipazione da parte delle scuole del Movimento.
FORMAZIONE DEL PERSONALE	• Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica Nel corso di formazione e aggiornamento destinato ai docenti che partecipano come tutor scolastici ai percorsi Scuola Lavoro della legge

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
	107/15 l'Animatore Digitale, il prof Giacomo De Florio, da tre anni fornisce le istruzioni su come realizzare pagine web destinate a pubblicizzare le attività svolte. In tal modo ogni docente, collaborando con i propri alunni, può accedere direttamente alle pagine del sito istituzionale del Liceo Aristosseno e esporre i risultati del proprio lavoro per otttenere una sempre proficua disseminazione. • Alta formazione digitale Corso di formazione rivolto ai docenti del secondo ciclo sull'utilizzo della stampante 3D nella didattica. Il corso è aperto ai docenti del Liceo Aristosseno per un massimo di **24 corsisti suddivisi in due gruppi da 12 ciascuno**. Si prevedono **4 lezioni di 3 ore per ogni gruppo per un totale di 24 ore di docenza**. Tali lezioni si terranno presso il Laboratorio di Informatica 3. **Ambiti formativi** Didattica e metodologie; Metodologie e attività laboratoriali; Didattica per competenze e competenze trasversali; Innovazione didattica e didattica digitale; Sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media **Obiettivi** - Utilizzo pratico della stampante 3D per promuovere competenze tecniche di base che ne consentano l'impiego nella didattica - Obiettivo del corso è fornire agli insegnanti conoscenze e competenze specifiche

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
	sull'utilizzo di programmi di disegno tridimensionale e di modellazione, sull'uso di una stampante 3D nelle scuole di ogni ordine e grado e sulla loro manutenzione di base. Competenze specifiche sull'utilizzo della stampante 3D come tool didattico. - Competenze di utilizzo di programmi di disegno 3D quali Tinkercad. - Conoscenze generali sul movimento "maker" e sui suoi punti di incontro con la scuola..
	Contenuti - Utilizzo delle risorse online sulla stampa 3d: modellazione 3D con Tinkercad con esercitazioni pratiche - Cos'è un gcode? Come crearlo, introduzione ai software di slicing: CURA. - Preparazione del file per la stampa 3D; - Uso pratico della stampante 3D, calibrazione e manutenzione della stampante 3D - I materiali per la stampa 3D - Utilizzo della stampante 3D in contesti didattici.
	• Alta formazione digitale L'Istituto ha provveduto all'individuazione e designazione delle nuove figure del Team dell'Innovazione Digitale: **è ideato per supportare l'attività dell'Animatore digitale nel promuovere l'innovazione didattica nella scuola.** **E' costituito da n. 3 docenti:** ▫ **Prof. Sergio Mulas,** ▫ **Prof.ssa Annalisa Palmieri,**

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
	▯ Prof.ssa Laura Todisco n. 2 Assistenti amministrativi ▯ Sig.ra Maria Allegretti ▯ Sig.ra Rita Colletta n. 1 Assistente tecnico ▯ Sig. Emanuele Zaccaria

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:
LICEO GINNASIO ARISTOSSENO - TAPC070005

Criteri di valutazione comuni:

Le prove di verifica scritte, fissate nel numero di due per il primo trimestre e tre per il successivo pentamestre, vengono pianificate, per quanto riguarda la tipologia, all'interno delle riunioni dipartimentali, e quindi autonomamente scelte dai singoli docenti. Le verifiche orali possono essere programmate o meno e, in ogni caso, tendono ad accertare i livelli di apprendimento sia in itinere che a fine modulo didattico. I criteri delle valutazioni intermedie e finali tengono conto degli obiettivi minimi raggiunti dagli alunni in rapporto ai livelli di partenza, della partecipazione al dialogo educativo, dell'impegno profuso nel corso del Liceo ginnasio Aristosseno primo trimestre o dell'intero anno scolastico. La corrispondenza tra i voti assegnati e i rispettivi giudizi è sintetizzata in una scheda che viene regolarmente illustrata agli alunni di ogni classe. Le verifiche e la valutazione sono collegate alle scadenze di scrutinio trimestrale e finale e si basano sui risultati di almeno 2/3 elaborati per periodo, per le discipline per le quali è prevista la prova scritta, e di un congruo numero di valutazioni per le

prove orali. La valutazione viene effettuata in base ad un giudizio motivato che viene tradotto in un voto in decimi, come previsto dalla normativa vigente, utilizzando una scala dall'1 al 10. Il voto è palese e viene riportato in tempo reale sul registro elettronico ed è visibile alle famiglie grazie al collegamento Internet al sito liceo Aristosseno; nella home page del sito è sufficiente cliccare sul link "Comunicazione alle famiglie per l'utilizzo della piattaforma "Argo-scuolanext", collocato in fondo alla pagina, seguendo le istruzioni. Riportiamo, in allegato, una scheda di corrispondenza giudizio-voti-indicatori, scheda che viene illustrata e motivata agli alunni, in ossequio alle norme sulla trasparenza e per garantire, attraverso la condivisione dei parametri, forme di autovalutazione e di analisi dei risultati

ALLEGATI: Scheda di corrispondenza giudizio-voti-indicatori,.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comprtamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. l criteri di valutazione del comportamento, deliberati dal Collegio dei Docenti, tunuto conto dello Statuto delle studentesse e degli studenti e del Patto educativo di corresponsabilità, sono i seguenti: - Frequenza e puntualità - Partecipazione alle lezioni e alle attività scolastiche in genere - Rispetto delle norme - Rispetto degli impegni scolastici - Sanzioni disciplinari Tali criteri sono considerati nell'attribuzione del voto di condotta da parte dell'intero Consiglio di classe riunito per gli scrutini intermedi e finali.

ALLEGATI: Criteri_attribuzione_voto_condotta.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA Il Collegio dei docenti indica i criteri cui ogni singolo Consiglio di classe si deve attenere per lo svolgimento degli scrutini finali, al fine di ottenere omogeneità dei comportamenti nel rispetto della normativa vigente. Di norma, i parametri di riferimento sono: Conseguimento degli obiettivi minimi nelle singole materie secondo quanto previsto nelle programmazioni condivise; Frequenza delle lezioni e partecipazione al dialogo educativo; Impegno manifestato nello svolgimento dei compiti assegnati in classe e a casa; Progressi registrati nel corso dell'anno scolastico Sulla base di questi elementi, risultano promossi a pieno merito gli alunni che: "Siano stati giudicati sufficienti in tutte le materie o, pur rivelando qualche incertezza nel profitto, siano ritenuti in grado di affrontare autonomamente e senza disagio la classe successiva". CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA La non ammissione alla classe successiva

può essere adottata con delibera all'unanimità o anche a maggioranza del consiglio di classe qualora ricorrano i seguenti elementi: 1) mancato raggiungimento dei livelli minimi nelle competenze di base. 2) assenza di un progresso rispetto ai livelli di partenza. In ogni caso la non ammissione alla classe successiva è subordinata ad una puntuale informazione alla famiglia dei risultati di apprendimento e all'attivazione di interventi didattici di supporto e recupero. In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche non ammettere l'alunno alla classe successiva che abbia riportato quattro insufficienze nel primo biennio o tre nel secondo biennio. La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti. Si evidenzia che, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato riportato nel verbale. Se la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10 è stata abrogata, resta invece in vigore la norma secondo cui è possibile la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998). CRITERI PER LA SOSPENSIONE DI GIUDIZIO Al termine dell'anno scolastico, se negli scrutini finali lo studente avrà riportato insufficienze in una o più discipline(in numero inferiore a quanto stabilito dal Collegio dei Docenti in merito ai criteri di NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA), il Consiglio di classe interessato, valutata la possibilità che l'alunno raggiunga gli obiettivi formativi attraverso la frequenza di corsi di recupero, rinvia la formulazione del giudizio finale e provvede, sulla base degli specifici bisogni formativi, a predisporre le attività. In caso di sospensione del giudizio finale, all'albo dell'istituto viene riportata solo la indicazione della "sospensione del giudizio". La scuola, subito dopo le operazioni di scrutinio finale, comunica alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal Consiglio di classe, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascuno studente dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza. Contestualmente, vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti

formativi, le modalità e i tempi delle relative verifiche che la scuola è tenuta a portare a termine entro la fine dell'anno scolastico. Le iniziative di recupero, le relative verifiche e le valutazioni integrative finali hanno luogo entro la fine dell'anno scolastico di riferimento. In ogni caso, le suddette operazioni devono concludersi, improrogabilmente, entro la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo. Il Consiglio di classe, alla luce delle verifiche effettuate, delibera l'integrazione dello scrutinio finale, espresso sulla base di una valutazione complessiva dello studente, che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dello stesso alla frequenza della classe successiva. In tale caso, vengono pubblicati all'albo dell'istituto i voti riportati in tutte le discipline con l'indicazione "ammesso". In caso di esito negativo del giudizio finale, sulla base di una valutazione complessiva dello studente, il relativo risultato viene pubblicato all'albo dell'istituto con la sola indicazione "non ammesso". In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe esprimerà il proprio giudizio sulla base di una valutazione complessiva che tenga conto dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione dimostrati dall'alunno nell'intero percorso formativo, delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio, nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati. In ALLEGATO LE MODALITA' PER IL RECUPERO DEI DEBITI FORMATIVI DELLE CLASSI NON TERMINALI

ALLEGATI: Modalità per il recupero dei debiti formativi delle classi non terminali.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

I criteri di ammissione all'esame di Stato sono i seguenti: 1.Frequenza per almeno tre quarti del monte ore personalizzato 2. Partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI 3. Svolgimento delle attività di alternanza scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso 4. Votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi (con possibilità di ammettere con provvedimento motivato nel caso di una insufficienza in una sola disciplina). SI PRECISA CHE I CRITERI 2 E 3 NON SONO APPLICABILI ALL'A.S. 2018-19 A SEGUITO DEL DECRETO MILLEPROROGHE (convertito con LEGGEn.108 del 21 settembre 2018)

ALLEGATI: Tabella di riconversione crediti scolastici.pdf

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO Il credito scolastico è un punteggio che, a partire dal triennio, il Consiglio di classe assegna al termine di ogni anno allo studente, per un max. di 40 punti nell'arco del triennio. All'atto dello scrutinio finale si procede a: Sommare i voti riportati dall'alunno e a determinare la media; Individuare la fascia di collocazione secondo la tabella vigente; Attribuire il punteggio del credito, senza superare la rispettiva fascia. L'assegnazione del credito avviene utilizzando le tabelle fornite dal Ministero. Al fine dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente (con possibilità di ammettere con provvedimento motivato nel caso di una insufficienza in una sola disciplina). L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del consiglio di classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso dalla tabella allegata, in relazione alla media dei voti conseguita nel penultimo anno. Si precisa che sono ammessi, a domanda,direttamente all'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo, gli studenti che: - hanno riportato nello scrutinio finale della penultima classe, non meno di otto decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non meno di otto decimi nel comportamento - hanno seguito un regolare corso di istruzione secondaria di secondo grado - hanno riportato una votazione non inferiore a sette decim in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non meno di otto decimi nel comportamento negli scrutini finali dei due anni antecedenti il penultimo,senza essere incorsi in non ammissioni alla classe successiva nei due anni precedenti. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO SUPERIORE NELL'AMBITO DELLA FASCIA INDIVIDUATA DALLA MEDIA DEI VOTI Fatta salva la normativa vigente in materia di attribuzione del credito, all'alunno verrà assegnato il punteggio superiore

nell'ambito della fascia di credito individuata dalla media dei voti, quando il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, gli riconosce tre dei seguenti indicatori: Media dei voti superiore allo 0,50 Consapevole volontà di migliorare il proprio livello di partenza attraverso la partecipazione corretta e propositiva al dialogo educativo; Assiduità della frequenza (numero di giorni di assenza non superiore a 30), tranne casi di gravi infermità da valutare singolarmente dietro presentazione di opportuna certificazione; Secondo la delibera del Collegio dei docenti del 30/10/2015, la partecipazione a progetti , convegni, iniziative, seminari promossi dal nostro Liceo, nonché da Associazioni, Enti ed Istituzioni del Territorio è considerata valida per l'attribuzione di un punteggio superiore solo se l'alunno avrà svolto per almeno un totale di n.10 ore, cumulabili, di frequenza alle suddette attività. Partecipazione ai progetti di scambio; Credito formativo validato

ALLEGATI: Tabella di riconversione crediti scolastici.pdf

Criteri per l'attribuzione del credito formativo:

Il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'Esame di Stato; la coerenza, che può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nella loro concreta attuazione, è accertata per i candidati interni e per i candidati esterni, rispettivamente, dai Consigli di Classe e dalle Commissioni d'esame. Le esperienze che danno luogo all'attribuzione dei crediti formativi devono risultare acquisite in ambiti e settori della vita civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale, quali quelle relative ad attività culturali, artistiche, alla tutela dell'ambiente, al volontariato, alla cooperazione (O.M. 35 del 4/4/2003 sugli esami di Stato e D.M. 49/2000). In particolare, il Collegio dei Docenti considera qualificanti le seguenti esperienze: Frequenza di corsi di lingue. Essa sarà valutata dietro presentazione di attestati con l'indicazione di livelli raggiunti, rilasciati da enti riconosciuti e legittimati; Attività sportiva a livello agonistico e/o di tesserato, certificata dalle Federazioni competenti; Certificazione ECDL; Partecipazione a gare sportive di livello almeno provinciale e/o conseguimento del patentino di arbitro presso gli organi federali (A.I.A.); Partecipazione a corsi di formazione al volontariato o attività di volontariato, a carattere assistenziale e/o ambientalistico, attestate da Associazioni laiche e religiose riconosciute a livello nazionale; Partecipazione ad attività lavorative (anche non retribuite) collegate alle finalità del corso di studi, come: campagne di

scavi archeologici in Italia o all'estero, stage per accompagnatori turistici, etc.; Partecipazione a corsi di informatica a livello medio-alto gestiti da Scuole, Enti, Associazioni riconosciute dalla Regione o Ministero, con esami finali o con competenze similari acquisite e certificate nel corso della frequenza; Meriti in campo artistico e musicale con attestati delle Istituzioni riconosciute: studi compiuti presso un Conservatorio Statale o L.R., con conseguimento del diploma di solfeggio e teoria e/o esame di conferma al secondo anno di corso; Frequenza a corsi di pittura, ceramica o altro, gestiti da Enti o Associazioni culturali, con partecipazione a manifestazioni nazionali; Frequenza, almeno biennale, di corsi di danza classica o moderna o di recitazione, gestiti da Enti lirici o associazioni riconosciute dallo Stato. Collaborazione a periodici o testate di giornali regolarmente registrati, con responsabile giornalista o pubblicista. Partecipazione a concorsi e/o progetti culturali nazionali, regionali, provinciali, comunali con esito positivo. Partecipazione a progetti in accordo con le Università o di formazione all'Impresa. Partecipazione a PON e Olimpiadi delle varie discipline. Partecipazione ad attività lavorative (anche non retribuite) collegate alle finalità del corso di studi, come: campagne di scavi archeologici in Italia o all'estero, stage per accompagnatori turistici, etc.; Partecipazione a corsi di informatica a livello medio-alto gestiti da Scuole, Enti, Associazioni riconosciute dalla Regione o Ministero, con esami finali o con competenze similari acquisite e certificate nel corso della frequenza; Meriti in campo artistico e musicale con attestati delle Istituzioni riconosciute: studi compiuti presso un Conservatorio Statale o L.R., con conseguimento del diploma di solfeggio e teoria e/o esame di conferma al secondo anno di corso; Frequenza a corsi di pittura, ceramica o altro, gestiti da Enti o Associazioni culturali, con partecipazione a manifestazioni nazionali; Frequenza, almeno biennale, di corsi di danza classica o moderna o di recitazione, gestiti da Enti lirici o associazioni riconosciute dallo Stato. Collaborazione a periodici o testate di giornali regolarmente registrati, con responsabile giornalista o pubblicista. Partecipazione a concorsi e/o progetti culturali nazionali, regionali, provinciali, comunali con esito positivo. Partecipazione a progetti in accordo con le Università o di formazione all'Impresa. Partecipazione a PON e Olimpiadi delle varie discipline. Partecipazione ad attività lavorative (anche non retribuite) collegate alle finalità del corso di studi, come: campagne di scavi archeologici in Italia o all'estero, stage per accompagnatori turistici, etc.; Partecipazione a corsi di informatica a livello medio-alto gestiti da Scuole, Enti, Associazioni riconosciute dalla Regione o Ministero, con esami finali o con competenze similari acquisite e certificate nel

corso della frequenza; Meriti in campo artistico e musicale con attestati delle Istituzioni riconosciute: studi compiuti presso un Conservatorio Statale o L.R., con conseguimento del diploma di solfeggio e teoria e/o esame di conferma al secondo anno di corso; Frequenza a corsi di pittura, ceramica o altro, gestiti da Enti o Associazioni culturali, con partecipazione a manifestazioni nazionali; Frequenza, almeno biennale, di corsi di danza classica o moderna o di recitazione, gestiti da Enti lirici o associazioni riconosciute dallo Stato. Collaborazione a periodici o testate di giornali regolarmente registrati, con responsabile giornalista o pubblicista. Partecipazione a concorsi e/o progetti culturali nazionali, regionali, provinciali, comunali con esito positivo. Partecipazione a progetti in accordo con le Università o di formazione all'Impresa. Partecipazione a PON e Olimpiadi delle varie discipline. Partecipazione ad attività lavorative (anche non retribuite) collegate alle finalità del corso di studi, come: campagne di scavi archeologici in Italia o all'estero, stage per accompagnatori turistici, etc.; Partecipazione a corsi di informatica a livello medio-alto gestiti da Scuole, Enti, Associazioni riconosciute dalla Regione o Ministero, con esami finali o con competenze similari acquisite e certificate nel corso della frequenza; Meriti in campo artistico e musicale con attestati delle Istituzioni riconosciute: studi compiuti presso un Conservatorio Statale o L.R., con conseguimento del diploma di solfeggio e teoria e/o esame di conferma al secondo anno di corso; Frequenza a corsi di pittura, ceramica o altro, gestiti da Enti o Associazioni culturali, con partecipazione a manifestazioni nazionali; Frequenza, almeno biennale, di corsi di danza classica o moderna o di recitazione, gestiti da Enti lirici o associazioni riconosciute dallo Stato. Collaborazione a periodici o testate di giornali regolarmente registrati, con responsabile giornalista o pubblicista. Partecipazione a concorsi e/o progetti culturali nazionali, regionali, provinciali, comunali con esito positivo. Partecipazione a progetti in accordo con le Università o di formazione all'Impresa. Partecipazione a PON e Olimpiadi delle varie discipline. DOCUMENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ SVOLTA La documentazione relativa all'esperienza deve comprendere in ogni caso un'attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza. 1. Dalla documentazione si deve evincere con chiarezza l'indicazione (completa di indirizzo e numero telefonico) dell'ente, associazione, istituzione. 2. Ogni documentazione deve, altresì, contenere una sintetica descrizione dell'esperienza del candidato e specificare il numero di ore effettivamente impegnate, che deve essere congruo in relazione al monte ore previsto per

l'attività stessa. 3. La documentazione relativa a eventuali crediti formativi va presentata alla segreteria della scuola e, in copia, al coordinatore di classe, entro il 15 maggio. 4. Non sono da ritenersi esperienze che danno diritto ad accedere al credito tutte le iniziative complementari (es. visite guidate, viaggi d'istruzione, spettacoli teatrali, manifestazioni varie in orario di lezione). 5. Le certificazioni degli alunni possono avere una validità risalente al biennio antecedente.

Carta dei Servizi del Liceo :

PRINCIPI FONDAMENTALI In attuazione dell'art.2, c.1, del D.L. 12-05-1995, n.163 e in conformità allo schema generale di riferimento predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica emanato con D.P.C. 7-06-1995, il liceo Aristosseno ha adottato Carta dei Servizi. La Carta è lo strumento fondamentale con il quale si attua il principio di trasparenza, attraverso la esplicita dichiarazione dei diritti e dei doveri sia del personale, sia degli utenti. Si ispira agli articoli 3, 30, 33, 34 della Costituzione Italiana, che sanciscono e tutelano il rispetto dei principi di uguaglianza, imparzialità, tutela della dignità della persona, e che vietano ogni forma di discriminazione basata sul sesso, sull'appartenenza etnica, sulle convinzioni religiose e impegna tutti gli operatori e la struttura nel rispetto di tali principi. PREMESSA L'Istituto ispira l'attività di formazione umana, culturale e professionale degli allievi ai principi fondamentali della Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo, alle Convenzioni internazionali per la salvaguardia delle libertà fondamentali e alla Costituzione della Repubblica Italiana, che ha sancito l'uguaglianza, la pari dignità sociale, il diritto al pieno sviluppo della persona umana e alla effettiva partecipazione all'organizzazione economica e sociale del Paese (art.3), il diritto-dovere dei genitori a educare e istruire i propri figli (art.30), la libertà dell'arte, della scienza e dell'insegnamento, il diritto alla scuola e allo studio (art.33), l'imparzialità della Pubblica Amministrazione (art.97) e la sua natura di esclusivo servizio a favore dei cittadini (art.98). Con l'approvazione della Carta dei servizi tutti i componenti la Comunità scolastica sono chiamati a rispettare e a far rispettare gli impegni giuridici assunti, a cooperare non solo alla conservazione dei livelli conseguiti, bensì all'elevazione della qualità della vita nell'Istituto e dei risultati scolastici, a cui concorrono l'azione del personale attraverso l'insegnamento e la gestione delle attività scolastiche, l'iniziativa degli studenti con l'apprendimento e il supporto dei genitori attraverso l'interesse per la vita scolastica e per il processo di formazione dei figli. In questo documento sono precisate le competenze di ognuno (Organi Collegiali, personale docente e ATA, studenti e genitori), sono specificati i diritti e doveri, gli standard del servizio

amministrativo e dell'offerta formativa. PARTE PRIMA: AREA DIDATTICA ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE In base al principio di scuola come luogo di benessere e non di disagio, è suo obiettivo favorire la relazione tra le varie componenti (alunni, docenti, genitori, ambiente) al fine di permettere agli alunni di esprimere al meglio le proprie abilità. Ciò è importante soprattutto nel primo anno di inserimento nella nuova scuola, durante il quale gli alunni dovranno affrontare il delicato passaggio di ordine di scuola, con tutte le problematiche legate al cambiamento del metodo di studio e alla costruzione di nuove relazioni personali e formative. • E' impegno del Liceo offrire agli alunni attività ed obiettivi educativi di qualità, atti a soddisfare esigenze culturali e formative e tali da garantire uno sviluppo psicofisico equilibrato. • I Docenti individuano ed elaborano gli strumenti per un'accoglienza fattiva ed un orientamento efficace degli Studenti delle classi iniziali, nonché per il raccordo tra il biennio ed il triennio, onde favorire una valida continuità educativa • La programmazione educativa è attuata in prima istanza dal Collegio Docenti sulla base di obiettivi minimi per materia e tende ad una significativa, se pur non totale, uniformità di contenuti e metodologie, per evitare i rischi di arbitrarietà e disomogeneità della programmazione nei vari Consigli di Classe. A tal fine i Dipartimenti provvedono ad elaborare ad inizio a.s., una programmazione disciplinare e interdisciplinare modulare di massima da sviluppare in ogni classe. • Nell'ambito della programmazione didattica del Collegio Docenti rientrano pure la rilevazione delle situazioni di partenza tramite test di ingresso comuni, la scelta di eventuali attività di integrazione disciplinare, le attività di recupero e sostegno, l'uso formativo e non sanzionatorio o punitivo delle valutazioni. La programmazione didattica annuale spetta ai Consigli di Classe e traccia il percorso formativo della classe, utilizzando il contributo delle varie discipline. E' sottoposta a verifiche ed adeguata "in itinere", se necessario. • Nella scelta dei libri di testo, criteri di riferimento sono: la validità culturale, la funzionalità educativa, con particolare riguardo alle esigenze degli studenti ed al rispetto degli obiettivi formativi e della programmazione didattica, nonché il prezzo nella piena osservanza delle disposizioni ministeriali in merito. • I compiti a casa sono assegnati in coerenza con la programmazione didattica e nel giusto rispetto di razionali tempi di studio. • l Regolamento di Istituto traccia le linee generali di comportamento, a garanzia del buon funzionamento dell'istituzione e dell'attività didattica. • Il rapporto tra Docenti e Studenti tende, tramite un dialogo aperto e educativo, a tener conto dei problemi dei giovani e cerca di suscitare atteggiamenti di responsabilità e di autodisciplina. • L'Istituto si prefigge di promuovere attività di educazione alla

salute ed all'ambiente, di prevenzione del disagio giovanile, delle dipendenze e di educazione alla legalità. REGOLAMENTO DELLE ASSENZE Si ricorda che il DPR 122/09 (art.14, comma 7) richiede la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato per poter procedere alla valutazione finale di ogni studente. La CM n.20 del 4 marzo 2011 ha regolamentato le eventuali deroghe e la possibilità di ulteriore deliberazione da parte del Collegio dei Docenti. Si richiamano di seguito le deroghe ammesse dalla CM 20/2011: • Gravi motivi di salute adeguatamente documentati; • Terapie e/o cure programmate; • Donazioni di sangue; • Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal • C.O.N.I.; • Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987). PARTE SECONDA:SERVIZI AMMINISTRATIVI L'Istituto individua, fissandone e pubblicandone gli standard, e garantendone l'osservanza e il rispetto, i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi: • Celerità delle procedure • Trasparenza • Informazione sui servizi di segreteria • Tempi di attesa agli sportelli • Flessibilità degli orari degli uffici a contatto con il pubblico. Ai fini di un miglior servizio per l'utenza, si può derogare agli standard fissati. Standard specifici delle procedure • La distribuzione dei moduli di iscrizione è effettuata "a vista", nei giorni previsti, in orario potenziato e pubblicizzato in modo efficace, nonché via email • La Segreteria garantisce lo svolgimento della procedura di iscrizione alle classi in un massimo di 30 minuti dalla consegna delle domande. • Il rilascio di certificati e di documenti vari è effettuato nel normale orario di apertura della Segreteria al pubblico, entro il tempo massimo di tre giorni lavorativi per quelli di iscrizione e frequenza e di cinque per quelli riportanti votazioni o giudizi. • I documenti sostitutivi del Diploma sono consegnati a richiesta. • Gli Uffici di Segreteria, compatibilmente con la dotazione organica di personale amministrativo, garantiscono un orario di apertura al pubblico, di mattina e di pomeriggio, funzionale con le esigenze degli utenti e del territorio. • Il Dirigente Scolastico riceve il pubblico ogni giorno dalle ore 9.00 alle ore 13.00; riceve il pubblico in orario pomeridiano su appuntamento. • L'Istituto assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico, stabilendo al proprio interno modalità di risposta che comprendano sia la denominazione dell'Istituto, sia il nome, il cognome e la qualifica di chi risponde. Sono disponibili al pubblico gli spazi relativi all'informazione sui

seguenti argomenti: • Orario di lavoro dei docenti • Orario di lavoro del personale A.T.A. • Organigramma degli uffici • Organigramma Organi Collegiali • Organici di Istituto, • Sono disponibili al pubblico le seguenti bacheche fisse: • Albo di Istituto • Albo di Istituto on line • Bacheca Sindacale • Bacheca Studenti • Bacheca Genitori Presso l'ingresso e presso gli Uffici sono presenti e riconoscibili Operatori Scolastici in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio. Gli Operatori Scolastici devono indossare il cartellino di identificazione in maniera ben visibile per l'intero orario di lavoro. Il Regolamento di Istituto è pubblicato all'Albo online del Liceo PARTE TERZA: PROCEDURA DEI RECLAMI E VALUTAZIONE DEL SERVIZIO Il Liceo prenderà in considerazione soltanto i reclami scritti, anche riservati, firmati, circostanziati e corredati di indirizzo o reperibilità dello scrivente. Il Dirigente Scolastico, dopo aver esperito le indagini necessarie, risponderà entro 15 giorni e, ove possibile, si attiverà per rimuovere le cause del reclamo. Al termine di ciascun anno scolastico, il Dirigente Scolastico, in collaborazione con lo Staff di Dirigenza, redige un'ampia relazione sull'attività formativa realizzata, da sottoporre all'approvazione degli Organi Collegiali. LE RELAZIONI CON IL PUBBLICO La scuola assicura l'accoglienza degli alunni e dei genitori attraverso: • Iniziative atte a far conoscere strutture, spazi, forme organizzative, regolamento di Istituto, Piano dell'Offerta Formativa a tutti gli alunni • La consegna a richiesta di copia del Piano dell'Offerta Formativa, del Regolamento interno e degli altri documenti allegati. Il Dirigente Scolastico riceve tutti I giorni, dalle ore 9.00 alle ore 13.00; nelle ore pomeridiane per appuntamento, fatti salvi eventuali impegni esterni. Nei mesi di giugno, luglio e agosto per le iscrizioni delle classi prime, per la distribuzione dei moduli e il ricevimento delle iscrizioni stesse, l'orario degli Uffici di Segreteria è stabilito dalle ore 8,30 alle ore 12.30 di tutti i giorni lavorativi. L'indirizzo email della scuola è: tapc070005@istruzione.it La scuola garantisce forme di tutela celeri e semplificate: i reclami possono essere orali, telefonici, via fax, scritti. Quelli orali e telefonici, però, devono, in un secondo momento, essere sottoscritti. Tutti i reclami debbono contenere, generalità, indirizzo e reperibilità del proponente. I reclami saranno rivolti al Capo di Istituto; la scuola garantisce risposta entro 48 ore per le questioni semplici, e risposta scritta, entro 15 giorni, per i casi più complessi che comportino un'indagine di merito. LA SICUREZZA Il Liceo Aristosseno ha applicato nel tempo la normativa sulla messa in sicurezza degli edifici, il D.lgs. 626/94, attuando una serie di modalità di prevenzione: Nei laboratori sono stati installati bruciatori a resistenza, eliminando i bruciatori a gas; • Le porte dei laboratori e delle aule comuni sono state posizionate nella

direzione del flusso d'esodo; • E' assicurata la disponibilità di estintori a polvere nei laboratori e nei piani dell'edificio. • E' stata installata la cartellonistica con le indicazioni delle vie di esodo, scale e usci di emergenza; • Sono esposte in tutti gli ambienti le planimetrie dei vari piani con indicazione dei percorsi d'esodo e dei luoghi di raccolta; • E' stato redatto il documento di valutazione dei rischi, come previsto dal D.Lgs. 626/94 e inviato agli Enti preposti. • Le porte laterali sono disposte di allarme per evitare ingressi da parte di estranei e uscite non autorizzate da parte degli alunni. Gli allarmi sono disattivati solo nei momenti di ingresso e di uscita della scolaresca; • La porta centrale, viceversa, è sempre monitorata dal personale ATA che collabora nella gestione dei flussi in entrata e si accerta della uscita anticipata degli alunni, dopo regolare autorizzazione dall'Ufficio di Presidenza. La Commissione per la sicurezza del Liceo si occupa del controllo, della verifica, della predisposizione degli atti necessari all'applicazione delle norme.

Regolamento di Istituto:

REGOLAMENTO D'ISTITUTO Nell'intento di offrire il proprio contributo e la propria esperienza, perché possano essere soddisfatte al meglio le aspettative di tutti (operatori scolastici, alunni e famiglie), il Consiglio d'Istituto ed il Collegio dei Docenti del Liceo Aristosseno formulano in questo Regolamento alcune norme essenziali, dalla cui osservanza potrà scaturire uno svolgimento sereno e costruttivo dell'attività didattica e della vita scolastica. GIUSTIFICAZIONE ASSENZE Un serio impegno nella frequenza delle attività didattiche da parte di docenti e studenti, oltre che un obbligo preciso, è indice di partecipazione attiva al dialogo educativo. Dopo ogni assenza, lo studente è tenuto a presentare -al suo rientro a scuola-puntuale e regolare giustificazione sull'apposito libretto. L'insegnante della prima ora di lezione registra sul Registro Elettronico le giustificazioni, dopo averne controllato la regolarità (firma del genitore o di chi ne fa le veci) e la conformità alla normativa (certificato medico per assenze superiori a 5 giorni). Qualora la giustificazione non venga regolarizzata entro il secondo giorno successivo al rientro a scuola, il Docente Coordinatore avvertirà personalmente la famiglia tramite l'Ufficio di Segreteria e gli insegnanti ne prenderanno nota sul registro di classe. Fatte salve le competenze del Preside, i casi di assenze ingiustificatamente ripetute e/o protratte saranno discussi dal Consiglio di Classe, che valuterà gli interventi più opportuni. A tale scopo la segreteria aggiorna l'apposita scheda degli alunni con i dati forniti dal Docente Coordinatore di classe. Il libretto delle giustificazioni delle assenze sarà

consegnato direttamente agli alunni all'inizio dell'anno scolastico. Il genitore-entro il mese di ottobre-potrà apporre la propria firma sul libretto recandosi in orario antimeridiano negli Uffici della Presidenza. Gli alunni maggiorenni potranno autogiustificarsi, tramite autorizzazione scritta del genitore. In caso di abusi o irregolarità, tale diritto sarà revocato dal Dirigente Scolastico e sarà considerata valida solo la giustifica da parte dei genitori. INGRESSI IN RITARDO In caso di ritardo, l'alunno è ammesso dal docente della prima ora, che annoterà sul Registro Elettronico la relativa giustificazione. In caso di ritardo reiterato e ingiustificato, lo studente sarà ammesso all'inizio della 2^ ora di lezione dall'insegnante della medesima, che ne prende nota sul Registro Elettronico previa autorizzazione del Preside o dei Collaboratori del Preside. L'Istituto provvederà con servizio personalizzato sms ad avvisare le famiglie degli alunni in ritardo o assenti. USCITE ANTICIPATE Saranno autorizzate dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato solo in caso di inderogabile e motivata necessità. In ogni caso gli studenti-anche se maggiorenni-potranno usufruirne solo se prelevati da un genitore, previa annotazione sul registro di classe. PRESENZA IN CLASSE E' fatto divieto agli studenti di assentarsi o allontanarsi, individualmente o collettivamente, dalle aule in orario di lezione senza giustificata motivazione e autorizzazione dell'insegnante. In ogni caso, l'assenza dalla classe deve essere limitata al tempo strettamente necessario. Gli alunni non devono abbandonare le aule nel cambio dell'ora. L'uscita dall'aula per usufruire dei servizi igienici è consentita dalle ore 10,00 dalle ore 12,00 con -se necessario -relative deroghe. DIVIETI E' fatto divieto assoluto di fumare nei locali dell'Istituto, bagni compresi, a chiunque: capo d'istituto, docenti, studenti, personale A.T.A., genitori, ospiti. I trasgressori saranno perseguiti a norma di legge. E' fatto altresì divieto di introdurre all'interno della scuola (da parte di personale non autorizzato) prodotti alimentari non sigillati, al fine di evitare possibili spiacevoli inconvenienti alla salute degli alunni. E' fatto esplicito divieto dell'uso dei telefonini durante l'orario scolastico. Le comunicazioni telefoniche, sia in ingresso che in uscita, durante l'orario scolastico saranno inoltrate dall'Ufficio di Segreteria. SPOSTAMENTI DELLE CLASSI Durante gli spostamenti delle classi per motivi didattici nei laboratori o per le esercitazioni pratiche di educazione fisica, le aule saranno chiuse. Tuttavia l'Istituto, pur cercando con questa misura cautelare di evitare il più possibile fatti incresciosi (danni alle cose, appropriazioni indebite, ecc.), non risponde di beni ed oggetti personali lasciati incustoditi o dimenticati. COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI Il comportamento degli studenti deve essere improntato alle regole del rispetto di se stessi e degli altri, della

convivenza, della funzionalità della scuola. Ne sono parte integrante la cura degli oggetti di proprietà degli altri e della collettività e la giusta valutazione del lavoro e delle responsabilità di ognuno. Il mancato rispetto di quanto sopra è segnalato al Consiglio di Classe che adotta le iniziative più opportune anche in termini educativi e didattici. Di eventuali ammanchi o danneggiamenti arrecati agli ambienti, agli arredi, al materiale didattico, informatico e bibliografico, sono chiamati a rispondere coloro che li hanno provocati. Qualora non sia possibile risalire ai diretti responsabili, il risarcimento sarà a carico di tutti coloro che abbiano utilizzato la struttura e la strumentazione danneggiata. PROCEDIMENTI E SANZIONI DISCIPLINARI Il coordinatore di ogni classe registra le infrazioni e le comunica al Consiglio di Classe e/o al Dirigente Scolastico per adozione provvedimento. Il Dirigente Scolastico può disporre, in concorso con il Vicario, Liceo ginnasio Aristosseno l'immediato allontanamento dell'alunno dalla comunità scolastica quando siano commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone (sanzione immediata). IN ALLEGATO LE PRINCIPALI SANZIONI PER COMPORTAMENTI NON CONSONI AL REGOLAMENTO AULE SPECIALI E LABORATORI Tutte le norme del presente Regolamento vanno rispettate anche nell'uso delle aule speciali e dei laboratori, in quanto parte integrante dell'attività didattica. La cura e la manutenzione delle attrezzature e dei materiali sono assicurate dagli insegnanti della disciplina e dai Responsabili di laboratorio. A parte, viene stilato specifico Regolamento per l'uso dei Laboratori di Informatica e delle Aule Multimediali. Non è consentito agli alunni sostare nei Laboratori senza la presenza del Docente. RAPPORTI CON LA PRESIDENZA ED ACCESSO AGLI UFFICI Gli alunni possono conferire con il Preside o con un suo delegato, tutti i giorni, previa autorizzazione del docente. L'accesso degli alunni agli Uffici di Segreteria è consentito soltanto al di fuori degli orari di lezione: dalle ore 8.00 alle 11.00. Il Preside riceve il pubblico tutti i giorni, dalle ore 9.00 alle ore 13.00 MANIFESTI, GIORNALI MURALI,COMUNICATI E VOLANTINI Nel rispetto del pluralismo democratico e delle libertà ideologiche di ciascuno, tutte le componenti dell'Istituto possono liberamente affiggere manifesti e giornali murali all'interno della scuola, negli appositi spazi stabiliti dalla Presidenza. La distribuzione di volantini e comunicati deve avvenire all'inizio o al termine delle lezioni e fuori della scuola; l'eventuale distribuzione all'interno dell'Istituto deve essere sempre autorizzata dalla Presidenza. Qualunque comunicato, sotto qualsiasi forma, dovrà essere chiaramente e regolarmente firmato e dovrà rispettare i princìpi dell'ordinamento costituzionale democratico e le leggi vigenti. ASSEMBLEE Assemblea di classe Ha luogo in orario scolastico,

nei limiti di 2 ore mensili; non può essere tenuta sempre nello stesso giorno della settimana e nelle stesse ore di lezione; La richiesta di convocazione dell'assemblea di classe -con il relativo ordine del giorno - deve essere inoltrata, almeno 5 giorni prima della data fissata, alla Presidenza dai rappresentanti della classe e deve essere firmata dai Docenti delle ore destinate all'Assemblea e dal Docente Coordinatore di classe; Di quanto discusso e concordato nell'assemblea, va stilato verbale da parte degli alunni rappresentanti di classe su apposito quaderno. ASSEMBLEA D'ISTITUTO E' la riunione di tutti gli studenti Essa può essere tenuta una volta al mese per una durata massima corrispondente alle ore di lezione di una giornata. Su richiesta dei rappresentanti del Comitato studentesco, possono partecipare all'assemblea di Istituto esperti esterni, per approfondire tematiche di promozione umana, culturale e sociale. La loro presenza è però subordinata all'autorizzazione del Preside e del Consiglio d'Istituto. Non può essere tenuta alcuna assemblea nel mese conclusivo delle lezioni, cioè nei 30 giorni precedenti a quello previsto per la conclusione delle lezioni individuato dalla annuale circolare sul calendario scolastico. COMITATO STUDENTESCO L'assemblea dei rappresentanti di classe può costituire un Comitato Studentesco, per un maggiore coinvolgimento di tutti gli alunni nella vita scolastica e nella soluzione dei problemi. Sono eletti dal Comitato Studentesco un Presidente e quattro segretari, uno per ogni anno di corso. Le assemblee, che si svolgono con la partecipazione dei rappresentanti di Istituto degli studenti, potranno svolgersi per una volta al mese e per la durata di 2 ore. Le assemblee del Comitato Studentesco sono convocate dal Presidente del Comitato oppure dalla maggioranza dei rappresentanti di classe. La richiesta di convocazione del Comitato Studentesco dovrà essere presentata alla Presidenza almeno 3 giorni prima, perché ne sia data comunicazione agli studenti. PIANO DI EVACUAZIONE L'Istituto è dotato di un piano di evacuazione. Al fine di educare gli alunni e ottemperare alla normativa vigente, si effettua la simulazione dell'evacuazione almeno due volte l'anno. ATTIVITÀ NEGOZIALI Ai sensi degli artt. 33, 40 e 41 del Decreto Interministeriale n. 44 del 01/02/2001 il Consiglio d'Istituto dà mandato al Dirigente Scolastico di svolgere le seguenti attività negoziali, secondo i criteri e le limitazioni esplicitate nell'allegato n.1 al presente articolo: a. contratti di sponsorizzazione, b. contratti di locazione, c. utilizzazione di locali, beni e siti informatici, appartenenti alla istituzione scolastica da parte di soggetti terzi, d. convenzioni relative a prestazioni del personale della scuola e degli alunni per conto terzi e. alienazione di beni e servizi prodotti nell'esercizio di attività didattiche o programmate a favore di terzi, f. acquisto e alienazione di

titoli di Stato, g. partecipazione a progetti internazionali, h. contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti. In quest'ultimo caso, si specifica che la prestazione dell'esperto sarà richiesta per potenziare l'arricchimento dell'offerta formativa, nonché per realizzare specifiche attività di ricerca e di sperimentazione. Allegato 1 -Il reclutamento dell'esperto, ai sensi dell'art.40 del summenzionato D.I., dovrà avvenire sulla base dei seguenti criteri e delle seguenti procedure: 1. l'esperto dovrà possedere le competenze previste dagli obiettivi dell'attività formativa richiesta; 2. l'Istituto acquisirà più curricula degli esperti che dimostrino l'adeguatezza delle competenze in rapporto agli obiettivi formativi richiesti; 3. l'Istituto procederà successivamente ad un'analisi comparativa dei curricula degli esperti, privilegiando la qualità e la quantità dei titoli culturali e professionali posseduti, nonché l'esperienza formativa maturata nei contesti scolastici; 4. infine, l'Istituto provvederà ad esplicitare le motivazioni della scelta. Per la determinazione del compenso massimo attribuibile in relazione al tipo di attività e all'impegno richiesto al personale selezionato, ci si atterrà a quanto specificato nella circolare del Ministero del Lavoro n.41/2003. Impedimenti alla stipula del contratto: i contratti con i collaboratori esterni possono essere stipulati, ai sensi dell'art.32 comma 4 del D.I. n.44 del 01/02/2001, soltanto per le prestazioni e le attività: -che non possono essere assegnate al personale dipendente per inesistenza di specifiche competenze professionali -che non possono essere espletate dal personale dipendente per indisponibilità o coincidenza di altri impegni di lavoro; -di cui sia comunque opportuno il ricorso a specifica professionalità esterna. RIFERIMENTO NORMATIVO Per quanto non previsto dal presente Regolamento si fa riferimento alla vigente normativa in materia. VALIDITÀ Il presente Regolamento d'Istituto conserva la sua validità sino a quando non saranno formalmente apportate modifiche o integrazioni deliberate dal Consiglio d'Istituto. L'utenza e tutto il personale scolastico è invitato a rispettarlo.

ALLEGATI: Tabelle infrazioni- sanzioni disciplinari.pdf

Patto educativo di corresponsabilità:

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'(Art. 3 DPR 235/2007) Il Piano dell'Offerta Formativa si può realizzare solo attraverso la partecipazione responsabile di tutte le componenti della comunità scolastica. La sua realizzazione dipenderà quindi dall'assunzione di specifici impegni da parte di tutti. I docenti si impegnano a: Essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di programmazioni, verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola;

Non usare mai in classe il cellulare; Rispettare gli alunni, le famiglie e il personale della scuola; Essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e nell'intervallo e a non abbandonare mai la classe senza averne dato avviso al Dirigente Scolastico o a un suo Collaboratore; Informare studenti e genitori del proprio intervento educativo e del livello di apprendimento degli studenti; Informare gli alunni degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione; Esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali, scritte e di laboratorio. Comunicare a studenti e genitori con chiarezza i risultati delle verifiche scritte, orali e di laboratorio; Effettuare almeno il numero minimo di verifiche (due per le discipline con due ore di lezione e due scritte e due orali per le altre discipline) come previsto dai Dipartimenti disciplinari; Correggere e consegnare i compiti entro 15 giorni e, comunque, prima della prova successiva; Realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto; Favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità; Incoraggiare gli studenti ad apprezzare e valorizzare le differenze; Lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, con i colleghi dei consigli di classe e con l'intero corpo docente della scuola nelle riunioni del Collegio dei docenti; Pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzate. Le studentesse e gli studenti si impegnano a: Essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità; Non usare mai in classe il cellulare (per le urgenze vanno utilizzati i telefoni messi a disposizione dalla scuola); Lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente; Chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità ed uno per volta; Intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente; Conoscere l'Offerta Formativa presentata dagli insegnanti; Rispettare i compagni, il personale della scuola; Rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui; Conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto; Rispettare gli spazi, gli arredi ed i laboratori della scuola; Partecipare al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo; Svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa; Favorire la comunicazione scuola/famiglia; Sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti. I genitori si impegnano a: Conoscere l'Offerta Formativa della scuola; Collaborare al progetto formativo partecipando, con proposte e osservazioni migliorative, a riunioni, assemblee, consigli e colloqui; Controllare sul libretto le giustificazioni di assenze e ritardi del proprio figlio, contattando anche la scuola per accertamenti; Rivolgersi ai docenti e al Dirigente Scolastico in presenza di problemi didattici o personali; Dare informazioni utili a migliorare la conoscenza degli studenti da parte della scuola.

Il personale non docente si impegna a: Essere puntuale e a svolgere con precisione il lavoro assegnato; Conoscere l'Offerta Formativa della scuola e a collaborare a realizzarla, per quanto di competenza; Garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza; Segnalare ai docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi rilevati; Favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti). Il Dirigente Scolastico si impegna a: Garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo; Garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità; Garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica; Cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate, anche in collaborazione con Enti Locali, Istituzioni e Associazioni del Territorio. L'Alunno/a _____ Il Genitore/i_____ Il Docente Coordinatore_____ Il Dirigente Scolastico_____

Regolamento del Consiglio di Istituto:

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO ART.1 I membri del C.d.I. sono nominati con decreto del dirigente scolastico in base ai risultati elettorali. A nessun membro del Consiglio è concessa facoltà di delega. ART.2 I membri del Consiglio possono, in giorni e orari prestabiliti, accedere agli uffici di segreteria per prendere visione degli atti relativi alle materie di competenza del Consiglio, nonché di tutte le ordinanze e circolari ministeriali. Con richiesta scritta e motivata, indirizzata al Capo d'Istituto, è possibile avere copia degli atti suddetti. ART.3 I rappresentanti degli studenti eletti in Consiglio, che non abbiano raggiunto la maggiore età, non hanno voto deliberativo nelle materie di cui al 1° e 2° comma lett. B dell'art.6 del D.P.R. n. 416/74 e del D.I. n.44 del 1° Feb.2001 e successive integrazioni e modifiche. Non possono far parte del Consiglio di Istituto gli studenti che abbiano riportato sanzioni disciplinari. ART.4 Il Dirigente Scolastico predispone il p.a. delle attività e ne segue l'iter secondo quanto previsto dal D.I. n. 44/2001 e successive integrazioni e modifiche. La Giunta Esecutiva lo propone con apposita relazione al C.d.I. e cura l'esecuzione delle relative delibere ART.5 Le sedute della Giunta, salvo casi eccezionali, dovranno precedere quelle del Consiglio di almeno 5 giorni, onde permettere ai membri del Consiglio stesso di prendere visione degli atti preparatori. ART.6 Il Presidente

è eletto a maggioranza assoluta dai membri de Consiglio, tra i rappresentanti dei genitori degli alunni. Qualora non si raggiunga la maggioranza assoluta nella prima votazione, il Presidente è eletto a maggioranza relativa. Il vicepresidente eletto dal Consiglio tra i rappresentanti dei genitori con le stesse modalità previste per l'elezione del Presidente. Le votazioni avvengono a scrutinio segreto. Il vicepresidente sostituisce nelle sue funzioni il Presidente in caso di assenza o impedimento. ART.7 La seduta è valida se sono presenti la metà più uno dei consiglieri. ART.8 L'assenza del Presidente e del vicepresidente non invalida la seduta e, se vi è il numero legale dei consiglieri, si nomina presidente provvisorio il consigliere più anziano. ART.9 La seduta è valida anche in assenza di un'intera componente del Consiglio. ART.10 Il Consiglio è convocato dal Presidente. Possono inoltre chiedere la convocazione del Consiglio d'Istituto: 1/3 dei membri del Consiglio stesso; Il Presidente della Giunta; 1/3 del Collegio dei docenti; L'assemblea degli studenti e quella dei genitori con la firma di 1/3 dei rispettivi comitati, ove questi siano stati espressi. La richiesta di convocazione rivolta al Presidente del Consiglio e deve indicare l'ordine del giorno; copia della richiesta di convocazione dovrà essere esposta all'albo ART.11 La convocazione del Consiglio deve essere trasmessa a cura degli uffici di segreteria per iscritto ai membri del Consiglio almeno 5 giorni prima con l'indicazione dell'ordine del giorno. Copia della convocazione deve essere affissa all'albo dell'Istituto. ART.12 Possono prendere la parola, durante la seduta, solo i membri del Consiglio. Il Consiglio, con propria deliberazione, può decidere di sentire a titolo consultivo gli specialisti che operino in modo continuativo nella scuola con compiti medico–psicopedagogici e di orientamento, i rappresentanti del Collegio dei docenti, delle assemblee degli studenti, dei genitori, dei non docenti e i rappresentanti degli enti territoriali. ART.13 I verbali delle sedute devono essere compilati in modo che risultino lo specchio fedele dei lavori del Consiglio. Per ogni votazione, che non sia segreta e che non tratti problemi personali, dovrà apparire il voto nominale, quando ciò venga richiesto da 1/3 dei membri del Consiglio. All'apertura della riunione successiva dovrà darsi lettura del verbale della riunione precedente. ART.14 L'affissione all'albo della Sede Centrale e delle eventuali sedi distaccate delle deliberazioni del Consiglio, deve avvenire entro non oltre 10 giorni dalla relativa seduta a cura degli uffici di segreteria. Chiunque, a proprie spese, potrà ottenere dalla segreteria della scuola copia dei verbali. ART.15 Il C.d.I., fatte salve le competenze degli altri organi collegiali, è organo deliberante per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività dell'Istituto, a norma dell'art. 6 del D.P.R. n. 416/74, nonché di

quanto previsto dalla legge sull'autonomia scolastica e successive integrazioni e modifiche. ART.16 Il Consiglio, nell'esercizio dei poteri di auto organizzazione che gli sono propri, al fine di realizzare meglio il proprio potere di iniziativa, può costituire nel proprio seno Commissioni di lavoro: dette Commissioni non possono avere alcun potere decisionale e svolgono la loro attività secondo le direttive e le modalità stabilite dal Consiglio stesso. ART.17 Il C.d.I. si presenta come organo d'interpretazione autentica circa le controversie relative all'applicazione e all'osservanza del regolamento d'Istituto; inoltre, garantisce l'esercizio democratico dei diritti di tutte le componenti della scuola. ART.18 Le sedute devono avere la durata di 3 ore al massimo. In casi eccezionali, e previo consenso della maggioranza dei presenti, può protrarsi oltre l'orario stabilito. ART.19 Il presente regolamento entra in vigore dopo 10 giorni dalla sua approvazione. Può essere sostituito, modificato o integrato su richiesta della maggioranza dei membri del Consiglio d'Istituto

Regolamento viaggi di istruzione, stages e scambi culturali:

REGOLAMENTO VIAGGI DI ISTRUZIONE STAGES E SCAMBI CULTURALI Il viaggio di istruzione è un momento importante di crescita dell'individuo e del gruppo e rappresenta la finalità di integrazione della normale attività della scuola sia sul piano della formazione generale della personalità degli studenti, sia sul piano del completamento delle preparazioni specifiche. Studenti e docenti accompagnatori, previa l'approvazione del Consiglio di Classe nella completezza delle sue componenti (Docenti e Genitori, la cui presenza – in considerazione degli impegni di spesa proposti – è obbligatoria), scelgono autonomamente di organizzare il viaggio per soddisfare esigenze formative di varia natura culturale. Si tratta di attività educativa e didattica a tutti gli effetti, (per tale motivo, non va mai rilevata come assenza dalle lezioni) anche se vissuta in un contesto ambientale diverso da quello consueto dell'istituzione scolastica. Valgono pertanto gli stessi principi di rispetto delle cose e delle persone, di autodisciplina individuale e collettiva, di osservanza delle regole che sono alla base anche degli altri momenti del processo formativo. In quest'ottica il presente regolamento, ad integrazione delle vigenti disposizioni ministeriali, (CC.MM 623 del 2/10/1996 e n°291 del 14/10/1992) stabilisce una serie di norme cui i partecipanti al viaggio di istruzione dovranno attenersi allo scopo di garantirne la sicurezza e la buona riuscita organizzative e formativa. Con riferimento alla Circolare 14/8/91 n.253 e successive modifiche, tenuto conto della possibilità che il Collegio dei Docenti si pronunci o si renda promotore di tali iniziative, il Consiglio d'Istituto stabilisce

che queste proposte devono adeguarsi alle seguenti norme. TIPOLOGIE DI VIAGGI Viaggi di istruzione e di integrazione culturale: conoscenza di aspetti paesaggistici, storici, monumentali, linguistici, istituzionali di un territorio; partecipazione a manifestazioni o concorsi; Visite guidate di integrazione e di preparazione (generalmente queste uscite si effettuano nella mattinata o al limite nell'arco di una sola giornata): visite ad aziende, alle biblioteche del territorio, ai laboratori scientifici, a mostre, musei, gallerie, monumenti, località di interesse storico e artistico, parchi naturali, spettacoli teatrali, programmi curati dalle istituzioni (a livello provinciale e regionale); Stages prevalentemente della durata di una settimana presso scuole di Lingua accreditate; Scambi di classi, viaggi conseguenti ad accordi di reciprocità e protocolli di intesa tra le istituzioni scolastiche coinvolte; Partenariato e viaggi conseguenti ad esperienze di partenariato (seguono norme particolari) finalizzati allo scambio di esperienze con altre realtà scolastiche straniere; Viaggi connessi ad attività, manifestazioni e gare sportive. VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE Visite guidate e viaggi di istruzione dovranno tenere conto delle disponibilità delle famiglie e si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità alle quali devono partecipare tutti gli alunni della classe, salvo giustificati impedimenti. La percentuale dei partecipanti dovrà comunque essere non inferiore ai 2/3 degli studenti di ogni classe. Eventuali richieste di deroghe (comunque mai inferiori al 50% degli studenti di ogni classe) dovranno essere motivate e rappresentate dai docenti interessati al Consiglio d'Istituto per le eventuali autorizzazioni. Gli alunni che non partecipano all'uscita sono tenuti alla frequenza delle lezioni e saranno inseriti nelle classi presenti nell'Istituto. Coloro che non si presenteranno a scuola dovranno giustificare l'assenza. Il personale accompagnatore e gli alunni sono coperti dalla assicurazione stipulata dall'Istituto. Per le visite guidate si ritiene opportuno raccomandare una attenta valutazione in merito alla durata del trasporto, al fine di "armonizzare" tempo di percorrenza e tempo dedicato alla visita vera e propria. I viaggi di istruzione sono organizzati: In Italia e nei Paesi Europei aderenti alla UE, fino ad un massimo di 6 notti e 7 giorni. Visite guidate e viaggi di istruzione dovranno tenere conto delle disponibilità delle famiglie e si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità alle quali devono partecipare tutti gli alunni della classe, salvo giustificati impedimenti. La percentuale dei partecipanti dovrà comunque essere non inferiore ai 2/3 degli studenti di ogni classe. Eventuali richieste di deroghe (comunque mai inferiori al 50% degli studenti di ogni classe) dovranno essere motivate e rappresentate dai docenti interessati al Consiglio

d'Istituto per le eventuali autorizzazioni. Gli alunni che non partecipano all'uscita sono tenuti alla frequenza delle lezioni e saranno inseriti nelle classi presenti nell'Istituto. Coloro che non si presenteranno a scuola dovranno giustificare l'assenza. Il personale accompagnatore e gli alunni sono coperti dalla assicurazione stipulata dall'Istituto. Per le visite guidate si ritiene opportuno raccomandare una attenta valutazione in merito alla durata del trasporto, al fine di "armonizzare" tempo di percorrenza e tempo dedicato alla visita vera e propria. I viaggi di istruzione sono organizzati: In Italia e nei Paesi Europei aderenti alla UE, fino ad un massimo di 6 notti e 7 giorni. Eventuali proroghe potranno essere autorizzate per la realizzazione di scambi culturali e/o stage. PERIODO DI EFFETTUAZIONE E DURATA VIAGGI Nell'arco di un anno scolastico ciascuna classe dell'Istituto può effettuare un massimo di 5 (cinque) visite guidate di durata non superiore alla singola giornata. Non rientrano in tale conteggio le uscite effettuate in orario scolastico. E' fatto divieto di effettuare visite e viaggi nell'ultimo mese delle lezioni se non per improrogabili scadenze istituzionali (es. ritiro premi ai concorsi, ecc...) o per attività di scambi culturale e stage nazionali e internazionali. Per creare meno disagi, all'interno del calendario scolastico verranno individuati due periodi, durante i quali dovranno svolgersi i viaggi d'istruzione. Dal 15 novembre al 28 febbraio per le classi quinte, in modo da impedire il sovrapporsi delle attività di orientamento universitario; Da febbraio ad aprile per tutte le altre classi I viaggi d'istruzione possono essere prolungati di un giorno, purché non rientrante nel calendario scolastico e possibilmente concludersi prima di un giorno non scolastico; possono essere sospesi dal Dirigente Scolastico per motivi disciplinari, sentito il consiglio di classe. PROGRAMMAZIONE E' competenza esclusiva dei consigli delle classi interessate programmare viaggi d'istruzione e visite guidate, tenendo conto delle indicazioni del Collegio dei Docenti, coerentemente con il percorso formativo, delle proposte espresse dagli alunni e dai rappresentanti dei genitori, di quelle formulate nelle riunioni per materia e delle disponibilità degli insegnanti accompagnatori. Il Docente Funzione Strumentale in collaborazione con la commissione viaggi si attiva per supportare i coordinatori dei consigli di classe nella ricerca di informazioni in merito ai costi indicativi da sostenere, alla disponibilità di insegnanti accompagnatori per le destinazioni previste, all'abbinamento tra classi. PROCEDURA ORGANIZZATIVA Proposta dettagliata e motivata del Consiglio di classe Individuazione dei Docenti accompagnatori (e delle eventuali riserve) secondo il rapporto 1 docente ogni 15 allievi Autorizzazione del Dirigente Scolastico e del Consiglio d'Istituto Sottoscrizione da parte dei

genitori di adesione al viaggio e versamento della quota caparra prevista I viaggi di istruzione devono essere approvati singolarmente dal Consiglio di Istituto non appena definiti i dettagli organizzativi, e comunque in tempo utile per espletare tutte le procedure I destinatari sono tutti gli alunni della scuola. E' obbligatorio acquisire il consenso scritto di chi esercita la potestà genitoriale. Per i viaggi all'estero sono obbligatori i documenti validi per l'espatrio. E' obbligatoria la tessera sanitaria personale dello studente. Nel mese di ottobre i consigli di classe approvano i viaggi d'istruzione e le visite guidate, indicando i docenti accompagnatori, che devono essere uno ogni 15 allievi. Solo in caso di impossibilità da parte dei membri del consiglio di classe interessata, l'incarico può essere conferito ad altro docente d'Istituto. I coordinatori dei consigli di classe presentano il piano dei viaggi d'istruzione e delle visite guidate approvati in ciascuna classe, mentre i docenti referenti del viaggio formalizzano le richieste di organizzazione delle uscite consegnando alla Funzione Strumentale la modulistica relativa alle richieste, insieme ai programmi dettagliati dei viaggi d'istruzione e l'elenco dei partecipanti con indicazioni delle relative quote versate. Il docente proponente avrà cura di seguire tutte le fasi di preparazione dei viaggi e delle visite guidate, previa presentazione di una domanda contenente le seguenti indicazioni: 1. Nominativo del docente proponente e di un suo sostituto (per imprevedibile assenza) 2. Nominativi dei docenti accompagnatori (1 ogni 15) e dei sostituti 3. Numero indicativo degli alunni partecipanti (con dichiarazione di assenso da parte dei genitori alla partecipazione al viaggio) 4. Destinazione: le proposte possono includere due destinazioni diverse di cui - una da raggiungere con volo aereo (la metà sarà vincolante) - una in pullman (la meta sarà vincolante) Non sarà possibile derogare o modificare le destinazioni richieste 5. Servizi richiesti (es. guide.., prenotazione visite ecc...) Successivamente la commissione viaggi individuata all'interno del consiglio d'istituto con il supporto della Funzione Strumentale si attiva: Per verificare la correttezza formale delle richieste Per controllare la compatibilità con le altre attività didattiche Per stabilire gli abbinamenti tra classi Per formulare proposte integrative o di modifica al calendario, scaglionando le uscite, Per organizzare di concerto con gli uffici preposti le visite tecniche per le quali i docenti accompagnatori non abbiano provveduto personalmente Per informare le famiglie delle iniziative proposte e dei costi indicativi da sostenere. E' compito della commissione viaggi richiedere almeno 3 preventivi alle agenzie di viaggio accreditate, secondo la normativa vigente. La commissione viaggi analizza le diverse proposte, indicando quali possano essere

le soluzioni più idonee di costi, affidabilità e servizi offerti. APPROVAZIONE Il Consiglio d'Istituto approva successivamente gli aspetti finanziari nei tempi utili per l'effettuazione delle attività. INDICAZIONI PER I DOCENTI In fase organizzativa: E' necessario accertarsi di avere il nome e il numero di telefono di un referente sempre raggiungibile in agenzia e in loco sia in Italia, sia all'estero. In viaggio: Gli insegnanti accompagnatori segnaleranno tempestivamente alla scuola le eventuali situazioni irregolari o contrarie al Regolamento d'Istituto o alla legislazione vigente. E' prevista la presenza di un docente ogni quindici studenti e, nel caso di alunni portatori di disabilità si designa, in aggiunta al numero degli accompagnatori, anche l'insegnante dì sostegno e, se necessario secondo la valutazione della scuola, un familiare su base volontaria. I docenti accompagnatori hanno l'obbligo di attenta ed assidua vigilanza esercitata a tutela sia dell'incolumità degli alunni che del patrimonio artistico e ambientale del luogo visitato. Per i viaggi all'estero almeno uno dei docenti deve possedere una buona conoscenza della lingua del paese da visitare o dell'inglese. Deve essere comunque previsto un docente accompagnatore supplente il quale, all'occorrenza, sia pronto a sostituire un collega che, per gravi e imprevisti motivi, non sia in grado di intraprendere o continuare il viaggio. Nei viaggi finalizzati allo svolgimento di attività sportive, i docenti accompagnatori saranno preferibilmente quelli di scienze motorie. In viaggio: Gli insegnanti accompagnatori segnaleranno tempestivamente alla scuola le eventuali situazioni irregolari o contrarie al Regolamento d'Istituto o alla legislazione vigente. E' prevista la presenza di un docente ogni quindici studenti e, nel caso di alunni portatori di disabilità si designa, in aggiunta al numero degli accompagnatori, anche l'insegnante dì sostegno e, se necessario secondo la valutazione della scuola, un familiare su base volontaria. I docenti accompagnatori hanno l'obbligo di attenta ed assidua vigilanza esercitata a tutela sia dell'incolumità degli alunni che del patrimonio artistico e ambientale del luogo visitato. Per i viaggi all'estero almeno uno dei docenti deve possedere una buona conoscenza della lingua del paese da visitare o dell'inglese. Deve essere comunque previsto un docente accompagnatore supplente il quale, all'occorrenza, sia pronto a sostituire un collega che, per gravi e imprevisti motivi, non sia in grado di intraprendere o continuare il viaggio. Nei viaggi finalizzati allo svolgimento di attività sportive, i docenti accompagnatori saranno preferibilmente quelli di scienze motorie. E' compito dei docenti accompagnatori fornire agli alunni: Istruzioni, accordi chiari e precisi sul programma di viaggio, in copia sia per la famiglia sia per lo studente; Istruzioni ed accordi chiari sulle

norme di comportamento durante tutto il viaggio e la permanenza fuori sede; Il materiale di orientamento (mappe, luoghi di ritrovo); Informazioni sull'abbigliamento e il materiale da portare; Informazioni sul bagaglio da portare. E' compito dei docenti accompagnatori controllare: Che la salita e la discesa dai mezzi di trasporto avvenga in modo ordinato; Che gli alunni non si allontanino mai dal gruppo da soli; Che il gruppo, durante gli attraversamenti stradali abbia un comportamento responsabile e rispetti la segnaletica specifica; Che il gruppo rispetti le buone norme di comportamento e tutto quanto segnalato espressamente ad inizio del viaggio; Che abbia un elenco completo di riferimenti telefonici presso i quali sia reperibile, in caso di necessità, un familiare di ogni singolo studente. INDICAZIONI PER GLI STUDENTI Gli alunni dovranno seguire le istruzioni impartite dai docenti sia in fase preparatoria sia durante il viaggio d'istruzione: Attenersi alla lettera alle istruzioni dei docenti accompagnatori Non allontanarsi dal gruppo per nessun motivo senza esplicita autorizzazione dei docenti accompagnatori Rispettare tassativamente gli appuntamenti fissati per le attività programmate Rispettare le persone che s'incontrano, i prestatori di lavoro con i quali si viene in contatto in albergo, gli autisti, le guide, le abitudini del luogo Rispettare i regolamenti dei luoghi da visitare, gli orari fissati Non far uso di bevande alcoliche, non fumare nelle camere dell'albergo Evitare di spostarsi da una camera all'altra in albergo Evitare d'introdurre oggetti pericolosi in camera Non turbare la quiete con comportamenti chiassosi e esibizionistici Non creare in ogni caso, un danno d'immagine al Paese, la Città e la Scuola con il proprio comportamento e/o di quello di gruppo. INDICAZIONI PER LE FAMIGLIE PER I VIAGGI DI ISTRUZIONE , STAGES E SCAMBI CULTURALI Le famiglie hanno il compito di: Sottoscrivere l'adesione per la partecipazione al viaggio vincolante per l'istruzione della gara Segnalare ai docenti accompagnatori eventuali problemi di allergie e/o intolleranze alimentari Fornire il necessario per il viaggio Sollecitare i propri figli ad avere un comportamento corretto e responsabile. REGOLAMENTO PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI I Progetti presentati dai docenti dopo l'approvazione degli OO.CC. saranno sottoposti agli alunni del Liceo per la scelta delle attività da seguire. Gli alunni potranno scegliere di partecipare ad un max. di 2 attività progettuali. Vanno esclusi da tale scelta le attività legate alla partecipazione a concorsi o a manifestazioni, la partecipazione ai PON, al Cambridge e ai Progetti di approfondimento delle lingue. Saranno effettivamente realizzati i Progetti che avranno coinvolto il maggior numero di alunni. La calendarizzazione delle attività deve tener conto dei periodi di sospensione per

gli IDEI e per le operazioni di scrutinio. Per ciascun Progetto, i docenti responsabili cureranno l'organizzazione, il monitoraggio e la valutazione e compileranno gli appositi moduli cartacei predisposti dalla Segreteria. I Consigli di classe degli alunni coinvolti nelle attività di Progetto saranno informati formalmente (con lettera a cura del referente) dell'iniziativa, dei risultati attesi, della valutazione iniziale e finale, dei risultati raggiunti dagli alunni coinvolti. Si ricordano i compiti e le responsabilità di ciascun componente l'attività progettata. In particolare: Il docente responsabile Valuterà con il D.S. i criteri per la selezione dei partecipanti, se in numero maggiore alle disponibilità; Procederà, sulla base degli accordi presi con il D.S. alla selezione; Comunicherà al D.S. i nominativi degli alunni; Predisporrà, insieme alla Segreteria, i registri per la firma di presenza; provvederà a calendarizzare gli incontri e comunicare le date al D.S.G.A; Provvederà a controllare le presenze e le firme degli alunni. Gli alunni Presenteranno domanda di partecipazione al progetto prescelto avallata da una presa d'atto impegnativa da parte del genitore; Si impegnano a partecipare ad almeno 2/3 delle lezioni preventivate; Si impegnano a rispettare i locali e gli strumenti utilizzati. I genitori Si impegnano, nel caso di progetti autofinanziati, a versare le quote come verrà indicato dalla scuola; Si impegnano a che i propri figli partecipino alle attività progettuali. La scuola Si impegna a garantire le condizioni di fattibilità delle attività progettuali; Garantisce la sorveglianza durante le attività di lezione; Garantisce l'attestazione e la certificazione, ai fini del riconoscimento del credito formativo, agli alunni partecipanti. Si ricorda infine che i Progetti saranno attivati solo in presenza di almeno 15 alunni partecipanti e che un numero troppo esiguo di alunni partecipanti (inferiore a 10) comporterà la chiusura delle attività.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ **ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Inclusione

Punti di forza

La scuola elabora annualmente il piano di inclusione in presenza di studenti con bisogni educativi speciali, che viene predisposto dal GLI e approvato dal Collegio dei docenti. I PDP vengono aggiornati dai CdC e monitorati con regolarita' gli obiettivi. I docenti utilizzano metodologie sulle base dei bisogni degli allievi. Sono sempre coinvolti genitori ed alunni interessati. Nel mese di giugno il GLI effettua una verifica degli obiettivi. La scuola realizza,soprattutto nel corso delle assemblee studentesche, attivita' su tematiche interculturali e di valorizzazione della diversita', partecipando attivamente al 'Festival dei Popoli', organizzato annualmente dall'Arcidiocesi di Taranto La presenza di alunni stranieri e' vissuta come fonte di arricchimento per gli alunni: gli scambi linguistici e culturali,la reciproca conoscenza di usi, costumi, storia e tradizioni con alunni e docenti di Paesi Europei ed ExtraEuropei e' una delle attivita' caratterizzanti dei percorsi formativi del nostro Liceo. E' stato realizzato un progetto per il recupero delle competenze di matematica, destinato ad alunni stranieri, e un laboratorio di italiano L2.

Punti di debolezza

Sono stati attivati laboratori linguistici di italiano L2, anche se il monte ore e' risultato in taluni casi esiguo.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

-Gli studenti che presentano maggiori difficolta' di apprendimento sono quelli che evidenziano un metodo di studio deficitario, associato a una scarsa motivazione e a un disorientamento comportamentale. - Gli interventi realizzati per le difficolta' di apprendimento si svolgono tanto in ambito curriculare (consolidamenti e recuperi personalizzati; la settimana di gennaio dedicata alle attivita' di potenziamento), quanto in ambito extracurriculare (IDEI). Dall'a.s. 17-18 e' stato attivato il servizio di sportello didattico. -Gli alunni con maggiore difficolta' vengono monitorati periodicamente e valutati con frequenza bimestrale. -Gli interventi che il Liceo realizza per supportare gli alunni con difficolta' sono efficaci sulla base degli esiti degli esami di recupero annuali, nonche' sulla base degli esiti degli esame di Stato finale (per ogni indirizzo di studio. -I docenti favoriscono -in tutte le classi- la partecipazione e la relativa 'preparazione' degli studenti con particolari attitudini

disciplinari a varie competizioni nazionali (Olimpiadi di Italiano; Olimpiadi della Fisica; Olimpiadi della Matematica; Olimpiadi di Lingua Francese Olyfran; Certamen di lingua greca e latina; Competizioni sportive locali e nazionali; partecipazione ai PON; partecipazione a esami di certificazione linguistica in inglese, francese, spagnolo e tedesco; partecipazione a Concorsi, Manifestazioni, Eventi, Premi, Convegni; percorsi di Alternanza Scuola Lavoro)

Punti di debolezza

Gli studenti pendolari hanno manifestato difficolta' di spostamento con mezzi pubblici di trasporto e -talvolta- cio' compromette la regolare frequenza ai corsi di recupero.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):	Dirigente scolastico Docenti curricolari Docenti di sostegno Specialisti ASL Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

La nozione di inclusione, oggetto della nuova normativa d'indirizzo per la programmazione didattica delle scuole, apporta una significativa precisazione rispetto alla precedente nozione di integrazione. Il concetto di inclusione attribuisce importanza all'operatività che agisce sul contesto, mentre col concetto di integrazione l'azione si focalizza sul singolo soggetto, a cui si imputano deficit o limiti di vario genere e a cui si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale per il superamento o il mitigamento degli stessi, per essere poi integrato nel sistema. Si tratta di un cambiamento di prospettiva che determina una nuova impostazione. Ne consegue che l'adozione di questa ottica insiste sulla personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento per i soggetti individuati come BES e per tutti gli studenti della scuola. La redazione del PAI e l'assunzione collegiale di responsabilità in relazione alla sua stesura, realizzazione e valutazione ha lo scopo di: 1. Garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico dell'istituzione didattica; 2. Consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola, arrivando a scelte basate

sull'efficacia dei risultati in termini di apprendimento di tutti gli alunni; 3. Individuare le modalità di personalizzazione risultate più efficaci in modo da assicurarne la diffusione tra gli insegnanti della scuola; 4. Fornire criteri educativi condivisi con tutte le famiglie. Il Piano Annuale di Inclusione, a partire dai bisogni e dalle specificità degli studenti con BES iscritti presso la scuola, definisce i principi, i criteri, le strategie utili per l'inclusione di questi studenti e chiarisce i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituto, le azioni e le metodologie didattiche per facilitare il loro apprendimento. Il PAI costituisce quindi uno strumento di lavoro che viene rivisto annualmente e che si propone di indicare pratiche condivise tra tutto il personale all'interno della scuola, di aiutare l'inserimento degli studenti e di sostenerli nell'adattamento al nuovo ambiente, di promuovere tutte le iniziative volte alla comunicazione e alla collaborazione tra scuola, AUSL, istituzioni e enti locali. FINALITA' GENERALI La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 concernente gli "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà. La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: "svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse". La Direttiva pertanto estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003. Essa inoltre, insieme alle successive note ministeriali, sposta definitivamente l'attenzione dalle procedure di certificazione alla rilevazione dei bisogni di ciascuno studente, "delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà"(C.M.6marzo 2013), evidenzia il ruolo fondamentale dell'azione didattica ed educativa, e quindi il dovere per tutti i docenti di realizzare la personalizzazione del processo formativo di ogni alunno, anche attraverso l'utilizzo, quando necessario, di misure dispensative e strumenti compensativi, con una "specifica attenzione alla distinzione tra ordinarie difficoltà di apprendimento, gravi difficoltà e disturbi di apprendimento".(Nota prot.256322.11.2013). I BES (BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI) Il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES) si basa su una visione globale della persona che si accompagna efficacemente a quella del modello ICF della classificazione

internazionale del funzionamento, disabilità e salute (International Classification of Functioning, disability and health) fondata sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 2001). Nell'area dei Bisogni Educativi Speciali, (Special Education Needs) sono ricompresi gli alunni con DSA certificati ai sensi della legge 170/2010, dotati di diagnosi/certificazione, gli alunni con disturbi evolutivi specifici, non ricadenti nella legge 104/92 né nella legge 170/2010 ma parimenti oggetto di letture diagnostiche di segno clinico, gli alunni nell'area dello svantaggio socio economico, linguistico, culturale. ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI Gli alunni con competenze intellettive nella norma o anche elevate, che – per specifici problemi – possono incontrare difficoltà a scuola, devono essere aiutati a realizzare pienamente le loro potenzialità. Fra essi, alunni e studenti con DSA (Disturbo Specifico dell'Apprendimento) sono stati oggetto di importanti interventi normativi, che hanno ormai definito un quadro ben strutturato di norme tese ad assicurare il loro diritto allo studio. Tuttavia, è bene precisare che alcune tipologie di disturbi, non esplicitati nella legge 170/2010, danno diritto ad usufruire delle stesse misure ivi previste in quanto presentano problematiche specifiche in presenza di competenze intellettive nella norma. Si tratta, in particolare, dei disturbi con specifiche problematiche nell'area del linguaggio (disturbi specifici del linguaggio o – più in generale - presenza di bassa intelligenza verbale associata ad alta intelligenza non verbale) o, al contrario, nelle aree non verbali (come nel caso del disturbo della coordinazione motoria, della disprassia, del disturbo non – verbale o – più in generale – di bassa intelligenza non verbale associata ad alta intelligenza verbale, qualora però queste condizioni compromettano sostanzialmente la realizzazione delle potenzialità dell'alunno) o di altre problematiche severe che possono compromettere il percorso scolastico (come per es. un disturbo dello spettro autistico lieve, qualora non rientri nelle casistiche previste dalla legge 104). NORMATIVA DI RIFERIMENTO Legge quadro 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili. DPR.n275/99 (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art.21 della legge 15 marzo1997, n.59). Art. 45 del DPR n 394/99 (normativa riguardante il processo di accoglienza). Legge Quadro 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico". DM 12 luglio 2011 "Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici di apprendimento" Direttiva Ministeriale 27 Dicembre del 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". Circolare Ministeriale 06 Marzo 2013 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica – indicazioni operative"

Nota USR Puglia – Direzione Generale e USR Basilicata – Direzione Generale, prot. N.4134 del 18/06/2013) Nota MIUR 22.11.2013, prot. N. 2563 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali "A.S. 2013/2014. Chiarimenti. Un approccio educativo, non meramente clinico – secondo quanto si è accennato in premessa – dovrebbe dar modo di individuare strategie e metodologie di intervento correlate alle esigenze educative speciali, nella prospettiva di una scuola sempre più inclusiva e accogliente, senza bisogno di ulteriori precisazioni di carattere normativo. Al riguardo, la legge 53/2003 e la legge 170/2010 costituiscono norme primarie di riferimento cui ispirarsi per le iniziative da intraprendere con questi casi. ALUNNI CON DEFICIT DA DISTURBO DELL'ATTENZIONE E DELL'IPERATTIVITÀ Un discorso particolare si deve fare a proposito di alunni e studenti con problemi di controllo attentivo e/o dell'attività, spesso definiti con l'acronimo A.D.H.D. (Attention Deficit Hyperactivity Disorder), corrispondente all'acronimo che si usava per l'Italiano di D.D.A.I. – Deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività. L'ADHD si può riscontrare anche spesso associato ad un DSA o ad altre problematiche, ha una causa neurobiologica e genera difficoltà di pianificazione, di apprendimento e di socializzazione coni coetanei. Si è stimato che il disturbo, in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico, è presente in circa l'1% dellapopolazione scolastica,cioè quasi 80.000alunni (fonte I.S.S), Con notevole frequenza l'ADHD è in comorbilità con uno o più disturbi dell'età evolutiva: disturbo oppositivo provocatorio; disturbo della condotta in adolescenza; disturbi specifici dell'apprendimento; disturbi d'ansia; disturbi dell'umore, etc. Il percorso migliore per la presa in carico del bambino/ragazzo con ADHD si attua senz'altro quando è presente una sinergia fra famiglia, scuola e clinica. Le informazioni fornite dagli insegnanti hanno una parte importante per il completamento della diagnosi e la collaborazione della scuola è un anello fondamentale nel processo riabilitativo. In alcuni casi il quadro clinico particolarmente grave – anche per la comorbilità con altre patologie – richiede l'assegnazione dell'insegnante di sostegno, come previsto dalla legge 104/92. Tuttavia, vi sono moltissimi ragazzi con ADHD che, in ragione della minor gravità del disturbo, non ottengono la certificazione di disabilità, ma hanno pari diritto a veder tutelato il loro successo formativo. Vi è quindi la necessità di estendere a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali le misure previste dalla Legge 170 per alunni e studenti con disturbi specifici di apprendimento. FUNZIONAMENTO COGNITIVO LIMITE Anche gli alunni con potenziali intellettivi non ottimali, descritti generalmente con le espressioni di funzionamento cognitivo (intellettivo) limite (o borderline), ma anche con altre espressioni (per es. disturbo evolutivo specifico misto, codiceF83) e specifiche differenziazioni – qualora non rientrino nelle previsioni delle leggi 104 o 170 –

richiedono particolare considerazione. Per alcuni di loro il ritardo è legato a fattori neurobiologici ed è frequentemente in comorbilità con altri disturbi. Per altri, si tratta soltanto di una forma lieve di difficoltà tale per cui, se adeguatamente sostenuti e indirizzati verso i percorsi scolastici più consoni alle loro caratteristiche, gli interessati potranno avere una vita normale. Gli interventi educativi e didattici hanno come sempre ed anche in questi casi un'importanza fondamentale. AREA DELLO SVANTAGGIO SOCIOECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE Più delicata è la situazione dei BES dell'area dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale, in cui è l'osservazione sistematica dei comportamenti e delle prestazioni scolastiche dello studente che fa sospettare con fondatezza il prevalere dei vissuti personali dei ragazzi o dei fattori dell'ambiente di vita quali elementi ostativi all'apprendimento. L'individuazione della presenza di alunni in situazione di BES, e la scelta di un intervento didattico specifico, non può quindi avvenire se non dopo una rilevazione dell'esistenza di difficoltà nelle attività scolastiche, a cui segue un'osservazione sistematica per raccogliere dati oggettivi e stabili, vagliata attraverso un confronto tra adulti ed integrata con una valutazione degli elementi contestuali che possono essere concausa delle difficoltà, ovvero mitigarle o accentuarle. L'osservazione è sempre a sostegno, all'interno di un approccio educativo, dell'assunzione di precise scelte pedagogiche che comportano l'individuazione degli aspetti su cui porre maggiore attenzione e la definizione degli obiettivi e delle strategie da attuare con le singole situazioni. A tal proposito possono essere utili agili schede di osservazione, da utilizzare in modo condiviso dal team docenti/consigli di classe. "L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse". AZIONI A LIVELLO DI SINGOLA ISTITUZIONE SCOLASTICA Per perseguire la "politica per l'inclusione", la Direttiva fornisce indicazioni alle istituzioni scolastiche, che dovrebbero esplicitarsi, a livello di singole scuole, in alcune azioni strategiche di seguito sintetizzate. Costituzione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) (Componenti: Funzioni Strumentali, insegnanti per il sostegno, AEC, assistenti alla comunicazione, docenti "disciplinari" con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori ed esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola). Funzioni: rilevazione dei BES presenti nella scuola; raccolta e documentazione degli interventi didattico - educativi posti in essere anche in funzione di azioni di

apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione; focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico. In particolare, il Gruppo procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno scolastico corrente e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo. Collegio dei Docenti: discute e delibera il piano annuale. All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale di inclusione. Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti. Consiglio di classe: ha il compito di rilevare le problematiche nell'esperienza scolastica, valutare l'esistenza di necessità educative non soddisfabili con le tradizionali metodologie didattiche, elaborare l'intervento personalizzato. Docenti delle classi: rilevano situazioni di disagio all'interno delle classi, si confrontano con il coordinatore e il referente e suggeriscono interventi specifici; segnalano al coordinatore eventuali nuovi casi; concordano con la famiglia le modalità di svolgimento dei compiti a casa; registrano i compiti e le attività sul registro elettronico; forniscono gli strumenti più adatti e fanno utilizzare gli strumenti compensativi e dispensativi concordati con la famiglia; modulano gli obiettivi facendo riferimento ai saperi essenziali della propria disciplina; favoriscono l'autostima e il rinforzo positivo. Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato redatto in un piano che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, attraverso un'elaborazione collegiale, le scelte educativo – didattiche. Piano Didattico Personalizzato (PdP) Per gli alunni con DSA le misure indicate riguarderanno le metodologie didattiche attraverso un'azione formativa individualizzata e personalizzata e attraverso l'introduzione di strumenti compensativi e misure dispensative; negli altri casi si potranno esplicitare progettazioni didattico educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita e gli strumenti e strategie didattiche. L'attivazione del PdP è deliberata in Consiglio di classe, firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia. La famiglia autorizza in forma scritta il trattamento dei dati sensibili.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Dirigente scolastico, docenti curriculari componenti del Consiglio di classe interessato,docenti di sostegno, specialisti ASL e famiglie

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia è coinvolta nella predisposizione del PEI e periodicamente informata sui progressi e/ o sulle difficoltà emerse nella realizzazione del Piano, in un'azione di costante monitoraggio anche al fine di apportare opportune modifiche migliorative.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:	Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Il D.M. n. 80 del 3/10/07 e la successiva Ordinanza n. 92 del 5/11/07 hanno rivisitato l'intera materia dei corsi di recupero, indicando alle scuole le modalità di intervento per il sostegno didattico durante l'intero anno scolastico, per il sostegno/recupero intermedio al termine degli scrutini del primo trimestre e per i corsi di recupero estivi, da tenersi prima dell'inizio del nuovo anno scolastico. I punti salienti della riforma fanno perno sui processi di valutazione che, correlati agli obiettivi esplicitati nel Piano dell'Offerta Formativa della scuola, sviluppino nello studente una maggiore

responsabilizzazione nei confronti dei traguardi prefissati. Il D.M prevede che i consigli di classe predispongano interventi di sostegno per gli alunni che presentano carenze in qualche disciplina in ogni periodo dell'anno scolastico. Al termine della valutazione trimestrale, il Consiglio di classe individuerà gli alunni che, avendo presentato insufficienze in una o più discipline, debbano usufruire dei corsi di recupero. Per ogni disciplina, devono essere indicati chiaramente gli obiettivi dell'intervento e le carenze rilevate. Le famiglie saranno informate sugli esiti delle valutazioni, sugli interventi prefissati, sul calendario dei corsi di recupero. Qualora la famiglia decidesse di non avvalersi dei corsi di recupero, dovrà comunicarlo formalmente alla scuola. In ogni caso, l'alunno dovrà sostenere una prova di verifica, scritta, orale o scrittografica. I giudizi espressi dai docenti accerteranno il grado di competenza acquisito dallo studente e costituiranno occasione per definire ulteriori forme di supporto, volte sia al completamento del percorso di recupero che al raggiungimento di obiettivi formativi di più alto livello. Al termine dell'anno scolastico, se negli scrutini finali lo studente avrà riportato insufficienze in una o più discipline, il Consiglio di classe interessato, valutata la possibilità che l'alunno raggiunga gli obiettivi formativi attraverso la frequenza di corsi di recupero, rinvia la formulazione del giudizio finale e provvede, sulla base degli specifici bisogni formativi, a predisporre le attività. In caso di sospensione del giudizio finale, all'albo dell'istituto viene riportata solo la indicazione della "sospensione del giudizio". La scuola, subito dopo le operazioni di scrutinio finale, comunica alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal Consiglio di classe, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascuno studente dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza. Contestualmente, vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi, le modalità e i tempi delle relative verifiche che la scuola è tenuta a portare a termine entro la fine dell'anno scolastico. Le iniziative di recupero, le relative verifiche e le valutazioni integrative finali hanno luogo entro la fine dell'anno scolastico di riferimento. In ogni caso, le suddette operazioni devono concludersi, improrogabilmente, entro la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo. Il Consiglio di classe, alla luce delle verifiche effettuate, delibera l'integrazione dello scrutinio finale, espresso sulla base di una valutazione complessiva dello studente, che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dello stesso alla frequenza della classe successiva. In tale caso, vengono pubblicati all'albo dell'istituto i voti riportati in tutte le discipline con l'indicazione "ammesso". In caso di esito negativo del giudizio finale, sulla base di una valutazione complessiva dello studente, il relativo risultato viene pubblicato all'albo dell'istituto con la sola indicazione "non ammesso". In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe esprimerà il proprio giudizio sulla base di

una valutazione complessiva che tenga conto dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione dimostrati dall'alunno nell'intero percorso formativo, delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio, nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati. In caso di sospensione del giudizio e invio dell'alunno ai corsi di recupero estivi, si seguiranno le stesse modalità previste per i corsi di recupero intermedi.

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Trimestri

Pentamestre

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	VICARIA Assolve a tutte le funzioni proprie della Dirigenza in caso di assenza e/o impedimento del Dirigente Scolastico con delega di firma; Collabora con: Dirigente, 2° Collaboratore, D.S.G.A., i componenti dello Staff per l'unitaria gestione delle attività di Istituto. In particolare ha il compito di: - curare i rapporti con gli alunni, controllo assenze, permessi uscita ed entrata degli stessi, rapporti con le famiglie; - vigilare sul buon andamento didattico e organizzativo del Liceo; - essere di supporto organizzativo, in raccordo col D.S.G.A., alle Figure Strumentali; - predisporre la graduatoria interna Docenti; - predisporre l'organico di diritto e di fatto Docenti e A.T.A.; - curare la stesura dell'orario e collaborare con il secondo collaboratore per la sostituzione del personale assente; - curare la tenuta e il monitoraggio dei registri di classe e relative programmazioni e attività didattiche, nonché dei verbali dei	2

	Consigli di classe e di dipartimento. SECONDO COLLABORATORE Assolve a tutte le funzioni proprie della Dirigenza in caso di assenza e/o impedimento della Vicaria, con delega di firma; Collabora con: Dirigente, Vicaria, D.S.G.A., i componenti dello Staff, per l'unitaria gestione delle attività di Istituto. In particolare ha il compito di: - collaborare con la Vicaria nell'organizzazione della Scuola; - sostituire la Vicaria nei periodi di assenza con delega di firma; - collaborare con la Vicaria nella predisposizione dell'organico e della graduatoria interna Docenti; - sovrintendere all'organizzazione della Scuola predisponendo le sostituzioni del personale assente, vigilando il corretto andamento dell'orario di lezione e vigilando che le classi abbiano sempre la presenza docente; - vigilare, al di fuori dell'orario scolastico, l'organizzazione curriculare delle classi, verificando il buon funzionamento; - predisporre con il Dirigente Scolastico la stesura delle circolari interne di Istituto e dei verbali del Collegio Docenti; - Coordina le procedure elettorali.	
Funzione strumentale	AREA 1 COORDINAMENTO E GESTIONE EL P.O.F. E P.T.O.F.: Il suo impegno si svolge nelle ore al di fuori delle attività didattiche e cura le sottoelencate attività: • Svolge attività di coordinamento e documentazione del P.TO.F., nonché degli interventi curriculari e dei progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa, anche in riferimento a tutte le attività connesse ai Progetti FSE 2007-2014 ed FSE 2014-2020,	4

	alle Fondazioni e alle Reti scolastiche, collaborando – per tali ambiti – con l'Ufficio di Segreteria. • Ha il compito di supportare e coordinare i gruppi e i docenti referenti dei progetti, per ottimizzare la coerenza del PTOF della Scuola, verificandone sia l'efficacia che l'efficienza, anche al fine di contribuire alla definizione dell'Organico dell'Autonomia; in tale contesto, saranno predisposti strumenti generali e specifici di osservazione, monitoraggio e valutazione dei percorsi formativi, per essere utilizzati nella elaborazione del RAV (Rapporto di Autovalutazione), nel PDM (Piano di Miglioramento) e nell'organizzazione delle prove INVALSI, operando in collaborazione con il NIV. • Contribuisce ad una efficace e articolata condivisione – con il personale scolastico – delle fasi di elaborazione, realizzazione e verifica del PTOF, anche in riferimento alla sua ricaduta curriculare e relativa documentazione. La Docente F.S. svolge le summenzionate attività, ivi incluso il supporto didattico-organizzativo indirizzato ai T.F.A., in stretta collaborazione con il D.S. e i Docenti Vicari, le altre F.S. e dei Direttori di Dipartimento anche in riferimento ad ogni attività e azione utile e funzionale all'efficace gestione della sede scolastica. AREA 2 COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' INFORMATICHE: SITI WEB E GESTIONE DIGITALE. Il suo impegno si svolge nelle ore al di fuori delle attività didattiche e cura le sottoelencate attività: • Aggiornamento costantemente del sito web d'Istituto e ogni	

	altra piattaforma informatica ad esso collegata; in tale ambito, è funzione di stimolo nella pratica della documentazione informatica della vita scolastica e dell'innovazione digitale (pensiero computazionale, digital makers e coding), concordando con i colleghi tempi e modalità dell'intervento e collaborando con l'Ufficio di Segreteria nella gestione didattico-amministrativa delle attività formative. • In collaborazione con i Direttori dei Laboratori linguistici ed informatici e con gli assistenti tecnici, coordina le proposte e le iniziative per l'attuazione del "Piano Nazionale per la Scuola Digitale" (anche in relazione alla dotazione strumentale del Liceo), ai sensi della L. n. 107/2015, svolgendo a tal fine attività di animatore digitale. Il Docente F.S. svolge le proprie attività in stretta collaborazione con il D.S. i Docenti Vicari e i Coordinatori dei Consigli di Classe, anche in riferimento ad ogni attività e azione utile e funzionale all'efficace gestione della sede scolastica. Infine, la F.S. opererà per le parti di propria competenza, in collaborazione con il responsabile DPO Protezione dati ai sensi del regolamento UE 2016/679. AREA 3 COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' INTEGRATIVE E FORMATIVE, VISITE DIDATTICHE, VIAGGI DI ISTRUZIONE, STAGE ALL'ESTERO E SCAMBI CULTURALI. Il Suo impegno si svolge nelle ore al di fuori delle attività didattiche e curerà le sotto elencate attività: • Contribuisce a sostenere la programmazione educativa ed	

	organizzativa delle visite didattiche, viaggi d'istruzione, stage, gemellaggi e scambi culturali d'intesa con l'Ufficio di Segreteria; a tal fine ha l'incarico di promuovere e "far circolare" tra i docenti ogni tipo di materiale didattico finalizzato ad una scelta consapevole e ragionata dei vari itinerari formativi delle summenzionate attività con particolare riferimento alle procedure relative alle modalità e ai tempi di programmazione, realizzazione e rendicontazione del loro svolgimento. • Supporta il lavoro dei colleghi fornendo ogni tipo di modulistica, indicazione e chiarimento funzionale alle varie autorizzazioni e si renderà disponibile per fornire ogni utile informazione all'utenza interessata. La Docente F.S. svolge le summenzionate attività in stretta collaborazione con D.S., D.S.G.A., Docenti, Vicari e Coordinatori anche in riferimento alle attività di vigilanza sugli alunni e negli spazi scolastici. AREA 4 COORDINAMENTO ATTIVITA' DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO. Il Suo impegno si svolge nelle ore al di fuori delle attività didattiche e cura le sotto elencate attività: • Coordina i percorsi di Alternanza Scuola Lavoro (attività questa ultime da realizzare ai sensi della L. n. 107/2015, oppure rivenenti dalle programmazioni relative ai fondi Sociali Europei, dalla Regione Puglia e dall'USR Puglia) coerenti con il P.TO.F. del Liceo. • Coordina i percorsi di ASL in collaborazione con la F.S. area 1-organizzazione PTOF; • Coordina gli incontri informativi e di	

	presentazione agli alunni delle attività di tirocinio programmati dal C.d.C.; • Effettua una ricognizione delle aziende/imprese/enti del territorio disponibili ad accogliere gli alunni del Liceo in alternanza; • Predispone la documentazione necessaria alla implementazione dei percorsi di ASL programmati, con particolare riferimento alle attività preparatorie in aula e alle relative esperienze in contesti di lavoro, alla documentazione dell'esperienza realizzata (anche attraverso l'utilizzo di ICT) e alla disseminazione dei risultati dell'esperienza. • Collabora nell'aggiornamento delle aziende/imprese disponibili ad inserire gli studenti in stage lavorativo, nonché nella predisposizione del monitoraggio e della valutazione finale degli studenti in stage/ASL. Il Docente F.S. svolge le summenzionate attività in stretta collaborazione con il D.S., D.S.G.A. e i Docenti Tutor, al fine di realizzare un organico collegamento del Liceo con il mondo del lavoro e la società civile, correlando l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.	
Animatore digitale	• E' responsabile dell'attuazione dei progetti e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale che coordina, promuove e diffonde nella scuola di appartenenza; • Coordina e sviluppa un piano di formazione dei docenti della scuola all'uso appropriato e significativo delle risorse digitali, animando e	1

	coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle diverse attività formative relative a progetti di innovazione; • Promuove la progettazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno dell'ambiente scolastico. Il suo profilo (cfr. azione 28 del PNSD) è rivolto a: FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza	

	tecnica condotta da altre figure. L'animatore più in generale conosce la comunità scolastica e le sue esigenze, è una figura spesso già esistente e riconosciuta in molte scuole; laddove non esista, rappresenta una risorsa e l'occasione per avviare un percorso di innovazione digitale coerente con il fabbisogno della scuola. Ogni animatore partirà dall'analisi dei bisogni della sua scuola per concentrare e finalizzare la sua formazione.	
Team digitale	Ha il compito di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nell'istituzione scolastica e l'attività dell'Animatore digitale.	5
Dirigente scolastico	DIRIGENTE SCOLASTICO "Il dirigente scolastico, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, fermi restando i livelli unitari e nazionali di fruizione del diritto allo studio, garantisce un'efficace ed efficiente gestione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche e materiali, nonché gli elementi comuni del sistema scolastico pubblico, assicurandone il buon andamento. A tale scopo, svolge compiti di direzione, gestione, organizzazione e coordinamento ed e' responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio secondo quanto previsto dall'articolo 25del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché della valorizzazione delle risorse umane." (legge n. 59/97, dal D.Lvo n. 59/98, dal DPR n. 275/99 e dal D.Lvo n. 165/01) Definisce gli indirizzi per le attività della	1

	scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione, che costituiscono il punto di partenza per l'elaborazione del PTOF, Individua i docenti che faranno parte dell'organico dell'autonomia dell'istituzione scolastica che dirige. Individua, all'interno dell'ambito territoriale di riferimento, il personale docente di ruolo al fine di coprire i posti dell'organico dell'autonomia, in primis i posti comuni e di sostegno vacanti e disponibili. Propone l'incarico triennale in coerenza con il PTOF, valorizzando il curriculum, le esperienze e le competenze professionale. Valuta, sentito il parere del comitato per la valutazione dei docenti, il personale docente in periodo di formazione e prova sulla base dell'istruttoria di un docente al quale sono affidate dal dirigente scolastico le funzioni di tutor. Assegna, sulla base dei criteri individuati dal comitato di valutazione, il bonus premiale ai docenti maggiormente meritevoli che operano nell'Istituzione scolastica che lo stesso dirige.	
Direttori di Dipartimento	• Coordinano le riunioni del dipartimento redigendo un verbale che consegnano alla Dirigenza; • Promuovono le proposte di iniziative e attività progettuali con relative verifiche da effettuare congiuntamente al Dirigente Scolastico; • Partecipano alle riunioni del Comitato Scientifico avendo cura di coordinare i rapporti di studio e ricerca con Enti, Istituzioni e associazioni esterne.	7
Coordinatori di classe	COORDINATORI DI CLASSE • Presiedono le	60

	riunioni del Consiglio di Classe, quando non è personalmente presente il Dirigente Scolastico, garantendone l'ordinato svolgimento delle riunioni, facilitando la partecipazione di tutte le componenti e assicurando la discussione e la deliberazione di tutti i punti all'ordine del giorno (in caso di mancato esaurimento dell'ordine del giorno determinano, con propria circolare, data e orario di prosecuzione della riunione); • Coordinano l'attività didattica del Consiglio di Classe, verificando in itinere e a fine anno, il piano di lavoro comune del Consiglio di Classe; • Gestiscono il rapporto con le Famiglie degli studenti, per quanto attiene a problematiche generali e non specifiche della singola disciplina; • Curano lo svolgimento dei provvedimenti disciplinari di competenza del Consiglio di Classe, nel rispetto del regolamento di Istituto; • Coordinano lo svolgimento di visite guidate e uscite didattiche e la partecipazione della classe ad attività integrative ed extracurriculari, verificandone la rispondenza quantitativa e qualitativa alla programmazione	
Direttori di laboratorio	• Assicurano l'organizzazione del laboratorio e presentano alla Dirigenza la programmazione delle attività dello stesso. • Custodiscono e gestiscono l'uso del patrimonio esistente nel laboratorio. • Propongono alla Dirigenza eventuali acquisti (arredi, sussidi, ecc.) al fine di predisporre il programma annuale • Hanno il compito di notificare alla Dirigenza	7

	eventuali danni alle attrezzature riscontrate nell'uso del laboratorio.	
Collegio dei docenti	Approva il piano delle attività sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico; • Delibera il P.O.F assicurando l'adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare; • Delibera la suddivisione dell'anno scolastico in trimestri o quadrimestri, ai fini della valutazione degli alunni; • Approva l'adozione dei libri di testo, su proposta dei consigli di classe; • Approva, quanto agli aspetti didattici, gli accordi di rete con altre scuole; • Approva l'identificazione e l'attribuzione di funzioni strumentali al P.O.F., con la definizione dei criteri d'accesso, della durata, delle competenze richieste, dei parametri e delle cadenze temporali per la valutazione dei risultati attesi; • Delibera, nel quadro delle compatibilità con il P.O.F. e delle disponibilità finanziarie, sulle attività aggiuntive di insegnamento e sulle attività funzionali all'insegnamento; • Elegge i docenti che fanno parte del comitato di valutazione del servizio del personale e, come corpo elettorale, i suoi rappresentanti nel consiglio di istituto	119
Consiglio di Istituto	Approva il PTOF e definisce gli indirizzi per le attività della scuola delineati dal Dirigente scolastico. Approva il piano delle attività elaborato dal Collegio dei docenti	16

Giunta esecutiva	Predispone il bilancio preventivo e il conto consuntivo; prepara i lavori del consiglio di istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del consiglio stesso, e cura l'esecuzione delle relative delibere	5
Commissione elettorale	Gestisce e coordina tutte le procedure di elezione degli Organi Collegiali.	5
Comitato di valutazione bonus	Definisce i criteri per la valorizzazione del merito. Valuta il servizio del personale di cui all'art.448 del D.Lgs. 297/94, previa relazione del Dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente	4
Organo interno di garanzia	Ha il compito di decidere in materia di ricorsi avverso provvedimenti disciplinari o in caso di violazione o errata applicazione del Regolamento d'istituto	4
Nucleo interno di valutazione (N.I.V.)	Elabora il Rapporto di Autovalutazione valutando il raggiungimento degli obiettivi posti nel Pdm, con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all'ambito educativo e formativo, al fine di progettare le azioni di miglioramento della qualità del servizio.	7
Gruppo di lavoro per l'inclusione (G.L.I.)	Individua le iniziative per il sostegno di alunni BES indicando al Collegio dei docenti strategie di intervento personalizzate e condivise.	5
Nucleo interno di valutazione del personale scolastico neo-immesso in ruolo	Esprime il proprio parere al fine del superamento del periodo di formazione e di prova del personale docente ed educativo.	4

Assistenti tecnici	Operano al fianco dei docenti prevalentemente al fine di garantire la realizzazione di attività a carattere tecnico pratico, sperimentale e di laboratorio. Sono addetti alla conduzione tecnica dei laboratori e con il proprio operato garantiscono la funzionalità e l'efficienza dei laboratori di competenza. Si occupano anche della conduzione e della manutenzione ordinaria delle attrezzature e degli strumenti utilizzati nell'ambito delle attività formative di laboratorio.	5
Collaboratori scolastici	Sono addetti ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, e del pubblico; di pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; di vigilanza sugli alunni, compresa l'ordinaria vigilanza e l'assistenza, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti. Presta ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, nonché all'interno e nell'uscita da esse.	10

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A011 - DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO	Sostituzione docente Vicario Impiegato in attività di:	1

	• Insegnamento	
A019 - FILOSOFIA E STORIA	Insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1
A026 - MATEMATICA	Insegnamento- Recupero e consolidamente delle competenze logico-scientifiche Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1
A027 - MATEMATICA E FISICA	Insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	Potenziamento area giuridica per migliorare le conoscenze della Costituzione e le competenze di Cittadinanza attiva. Attività sostitutiva dell'insegnamnto IRC Attività di supporto e integrazione agli studenti stranieri Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	3
A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE	Attività laboratoriale di chimica, lezioni in laboratorio rivolte ai discenti del biennio Orario extra-curriculare dalle 13.30 alle 15.30 una volta a settimana	1

	Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	
A054 - STORIA DELL'ARTE	Insegnamento- Referente progetti FAI Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1
AD24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (TEDESCO)	Insegnamento - Progetto di alfabetizzazione in lingua tedesca Impiegato in attività di: • Insegnamento • Progettazione	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato. Coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative
Assistenti Amministrativi	Coadiuvano il DSGA nella gestione contabile - amministrativa dell'Istituzione scolastica secondo compiti distinte per aree, e supportano il DS nell'organizzazione dell'intera comunità scolastica. Le mansioni affidate riguardano: area – gestione alunni area – protocollo e affari

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	generali area – del personale scolastico area – acquisti, inventario area – finanziaria.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:	Registro online portale argo Pagelle on line portale argo Monitoraggio assenze con messagistica portale argo Modulistica da sito scolastico tapc070005@istruzione.it

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ TARAS THEATRUM

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Le scuole sottoscrittrici della rete di scopo denominata: "TARAS THEATRUM. Festival della Cultura Classica della Città di Taranto" si impegnano a promuovere e diffondere la conoscenza delle opere della Letteratura Greca e Latina. Per la realizzazione delle summenzionate finalità, le scuole sottoscrittrici convengono di:

*progettare attività culturali e percorsi formativi modulari, iniziative, produzione di materiali cartacei e multimediali, convegni, seminari ed eventi finalizzati a promuovere e diffondere la conoscenza delle opere e degli autori delle Letteratura Greca e Latina come proposta di un qualificato lifelong learning;

*collaborare alla realizzazione del "TARAS THEATRUM. Festival della Cultura Classica della Città di Taranto" che si terrà con cadenza annuale, nella Città di Taranto in luoghi e con tempi e modalità che saranno concordati con i sottoscrittori della rete;

*tutte le attività proposte e poste in essere, per nome e per conto del "TARAS THEATRUM. Festival della Cultura Classica della Città di Taranto" sono preventivamente programmate e condivise dalla rete di scopo;

*la gestione delle attività culturali e formative, unitamente ai relativi aspetti logistico-organizzativi, è coordinata dal Liceo "Aristosseno", Istituto capofila, individuato per elezione – con esito unanime- dai sottoscrittori della rete di scopo, con incarico triennale. Successivamente, in ottemperanza al principio della rotazione degli incarichi, l'Istituto capofila sarà sostituito da un altro Istituto sottoscrittore, sempre individuato dalla maggioranza dei componenti la rete di scopo.

*le scuole sottoscrittrici si impegnano, altresì, a fornirsi reciproca

collaborazione per ogni necessità che dovesse sorgere nel corso delle attività formative, al fine di determinare i perfezionamenti ritenuti più opportuni per la ottimale realizzazione dei percorsi culturali programmati;

*la rete di scopo, per il conseguimento delle sue finalità, può stipula –su proposta dei suoi componenti approvata a maggioranza- collaborazioni e partenariati con Enti, Associazioni e Istituzioni di settore.

La rete di scopo è costituita da sei Licei (tre della Città capoluogo e tre della Provincia). Collaborano con la rete di scopo dei Licei, condividendone il percorso, gli Enti, le Istituzioni e le Associazioni come di seguito specificato:

Scuola capofila

Liceo Aristosseno-Taranto

Scuole, Associazioni ed Enti in rete

Liceo Archita (Ta), IISS Ferraris/Quinto Ennio (Ta), Liceo Moscati (Grottaglie), Liceo De Sanctis (Manduria), Liceo De Ruggieri (Massafra)

“Associazione Italiana di Cultura Classica” (AICC)– delegazione di Taranto “Adolfo F. Mele”

“Società Dante Alighieri” – sez. di Taranto

“Amici del Quinto Ennio” di Taranto –Associazione culturale

“Amici dei Musei di Taranto”- Associazione culturale

“Federazione delle Comunità e Confraternite Elleniche in Italia”

“Maria Callas-Comunità ellenica di Taranto”-Associazione culturale

Comune di Taranto

Provincia di Taranto

❖ SUSTAIN

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Realizzazione di un progetto pilota di "villaggio-scuola sostenibile" per rendere autosufficiente una comunità di 200 studenti di un villaggio rurale africano per la produzione di energia e cibo necessari alla vita del villaggio, attraverso l'uso di sola energia solare. Promuovere partenariati tra scuole italiane ed africane per avviare nuove relazioni tra studenti di culture diverse.

Scuola capofila:

IISS Righi di Taranto

Scuole in rete

Scuole di Taranto: I.I.S.S. " Mondelli " di Massafra (TA); Liceo " Aristosseno " (TA); I.P.S. " Cabrini " (TA); I.I.S.S. " Principessa Maria Pia " (TA); Liceo Artistico "Calò/Lisippo" Grottaglie (TA). Scuole di Prato: I.T.I.S. "T. Buzzi" (PO); Liceo scientifico " N. Copernico" (PO); I.I.S.S. " A. Gramsci J.

M. Keynes" (PO); I.P.S.S.C.T. " F. Datini" (PO) ; I.P.S. "G. Marconi" (PO).

❖ ESABAC- SCUOLE IN RETE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Sostenere ed accompagnare lo sviluppo del doppio diploma italo-francese nelle scuole coinvolte e amplificare la rete tra gli istituti Esabac della Puglia. In particolare nel corrente a.s. saranno realizzate molteplici iniziative in occasione della decorrenza del decennale dell'accordo bilaterale per il rilascio del doppio diploma italo- francese.

A. Iniziative nazionali per studenti:

"Version originale" - Festival di cinema francese per le scuole (ottobre 2018-maggio

2019);

"Fiction historique" - Concorso per studenti con premi speciali (a partire da novembre

2018);

"Nos idées pour l'Esabac" - Concorso per studenti (a partire da febbraio 2019).

B. Iniziative regionali per studenti.

Progetti sul tema del patrimonio locale (febbraio - maggio 2019):

Ricerche degli alunni sui 100 anni dell'Istituto francese "Le Grenoble" di Napoli.

C. Iniziative di formazione per docenti:

Seminari regionali di formazione per i docenti di francese e storia nelle sezioni EsaBac

generale (4 febbraio - 25 aprile 2018)

Scuola capofila:

IISS G. Cesare di Bari

Scuole in rete:

Liceo Scientifico “E.Amaldi” Bitetto; Liceo “Don Q.Punzi” Cisternino; IISS “Q.Orazio Flacco” Castellaneta; Liceo “G.B. Dottula” Bari; Liceo “A.G.Roncalli” Manfredonia; Liceo “V. Fornari” Molfetta; Liceo “G.C.Vanini” Casarano; IISS “G. Cesare” Bari; Liceo “Aristosseno” Taranto; Liceo “Poerio” Foggia; Liceo “Virgilio” Lecce

❖ CLIL REGIONALE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ NUOVA MAGNA GRECIA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Rete finalizzata a realizzare un percorso pluriennale di pianificazione agroalimentare e turistica vincente, fortemente ancorata alla cultura,

all'ambiente, al paesaggio, all'arte, all'enogastronomia del territorio dell'Arco Jonico.

Scuola capofila:

Liceo Aristosseno di Taranto

Scuole in rete:

ISS "M. Perrone" Castellaneta (Ta); IISS "Mediterraneo" Pulsano (Ta); IISS "C. Mondelli" Massafra (Ta); IISS "G. Fortunato" Marconia (Mt); ITAS "G. Cerabona" Marconia (Mt)

❖ A LIETO FINE: UN PRESEPE VIVENTE TUTTO TARENTINO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete finalizzata ad educare alla partecipazione attiva e consapevole alla vita della comunità e credere in orizzonti futuri per la Città e l'Umanità tutta di prosperità nel rispetto della natura, degli uomini, dei diritti per tutti, a partire dai più poveri.

Scuole, Associazioni, Enti in rete:

Liceo "Aristosseno", I.C. "Vico – De Carolis", Liceo "Archita", I.C. "Galileo Galilei - Giusti", Usp per la valorizzazione artistico musicale; Parrocchie: "Gesù Divin Lavoratore", "SS. Angeli Custodi", "S. Francesco De Geronimo", rete "A Tamburi Battenti", Auser Tamburi, SPI CGIL Tamburi, Comunità "Airone", Coop. sociale "Spazi nuovi" Tamburi, CREST , Peacelink, Biblioteca "M. Motolese" e Club per l'UNESCO di Taranto, "Mini BAR", Pizzeria "Jack e Tony", Movimento Cristiano Lavoratori Tamburi, Ass. Donatori Sangue "Bambino microcitemico", Unione Giuristi Cattolici Italiani, AGESCI, Tiziana Magrì e Ass. "DONNASUD", Ass. culturale TEATRALE "I DELFINI" .

❖ **RETE DEI PRINCIPALI STAKEHOLDERS (INTERNI ED ESTERNI)**

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università • Enti di ricerca • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

❖ RETE DEI PRINCIPALI STAKEHOLDERS (INTERNI ED ESTERNI)

	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali • ASL • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

PRINCIPALI STAKEHOLDERS (INTERNI ED ESTERNI) DI RIFERIMENTO

Di seguito viene fornita la lista dei principali stakeholder (interni ed esterni) di riferimento. Le collaborazioni attivate dal Liceo con gli stakeholder contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità del POF.

L'Aristosseno è punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative, grazie alla realizzazione di una estesa rete di partecipazioni - formalizzate con protocolli d'intesa, convenzioni e accordi- di Enti, Istituzioni, Associazioni, Ordini Professionali e Rappresentati del Mondo del Lavoro e dell'Impresa.

ACSI Comitato Provinciale Taranto

A.I.P.D. Associazione Italiana Persone Down sezione di Taranto

A.N.T. Associazione Italiana Tumori sede di Ta

A.S.L. Ta /1 Taranto -Direzione Dipartimento SET 118

Acquedotto Pugliese (Bari)

Adolescenday sez. di Taranto Centro

Aica-ECDL di Milano

Ajprol- Associazione Italiana Olivocoltori della Provincia di Taranto

Ambasciata turca accreditata c/o Santa Sede

Archivio di Stato Taranto

Arcidiocesi di Taranto – Ufficio Migrantes

Associazione “Artisti Uniti per Taranto”

Associazione “Il Palio di Taranto"

Associazione “Libera” - Nomi e Numeri contro le mafie

Associazione “Shalom” sez. di Taranto

Associazione “Spartani Digitali”

Associazione “Taranto Lab” – Laboratorio di idee

Associazione “Tavolo Verde” - Palagiano

Associazione Cinese Nihao Pulya

Associazione culturale “Amici dei Musei”

Associazione culturale “Custodes Artis”

Associazione culturale “Filonide”

Associazione Culturale “Il Granaio” Presìdi del Libro di Taranto

Associazione culturale “Marco Motolese”

Associazione culturale “Nobilissima Taranto”

Associazione Culturale “Palio di Taranto”

Associazione Culturale “Punto Zero” - Taranto

Associazione culturale “Teichos”

Associazione Culturale Bambino Microcitemico di Ta – donatori di sangue

Associazione Culturale Comitato “Qualità per la vita” Taranto

Associazione Culturale Dopolavoro Filellenico

Associazione Internazionale “Pugliesi nel mondo”

Associazione per l’insegnamento della Fisica

Associazione Pro-loco di Pulsano

Associazione Tarentum Festival

Associazione Terra del fuoco Taranto

Auditorium Tarentum di Taranto

Auser- Filo d’Argento- Taranto

AutoWare S.R.L.

Banco Alimentare Comitato della Puglia Onlus

C.N.R. IAMC Talassografico Taranto

C.S.V. Provincia di Taranto

Cambridge English Language Assessment

Camera di Commercio della Provincia di Taranto

Camera di Commercio di Nantes

Casa Circondariale Taranto

Casa del Libro Mandese

Centro Interdipartimentale di Studi della Magna Grecia

Centro Velico Akiris di Policoro

CNA (Confederazione Nazionale Artigiani) della Provincia di Taranto

Coldiretti Provincia di Taranto

Collegio dei geometri della Prov. di Taranto

Comune di Grottaglie

Comune di Statte

Comune di Taranto e Comuni della Provincia Jonica

Confagricoltura Provincia di Taranto

Confcommercio provincia di Ta

Confcooperative della Provincia di Taranto

Confindustria della Provincia di Taranto

Confraternita “Addolorata di Taranto

Confraternita “Carmine” di Taranto

Consiglio Nazionale Ricerche sez. di Taranto- Ex Istituto Talassografico

Consorzio Produttori vini di Manduria – Museo della civiltà vino primitivo

Corriere di Taranto. it

CosmoPolisMedia-Giornale dei popoli Mediterranei- Taranto

DELE-DALF -Alliance Française –

Ente di Promozione ambientale ENDAS – Ta

F.A.I. sede di Taranto

FederManager sez. di Taranto

Fondazione Giovani – Francesca Falcone

Fondazione ITS "GEN.IN.LOGISTIC" Gestione infomobilità e infrastrutture Logistiche –Taranto

Fondazione ITS per l'Agroalimentare di Locorotondo (Bari);

Fondazione S. Raffaele – Città della Carità di Taranto.

Fondo Antidiossina di Taranto

Forze Armate: M.M.; A.M.; Carabinieri; Guardia di Finanza; Esercito; Polizia.

Garden Club sez. di Taranto

Garip-Zeycan Yıldırım Fen Lisesi – Samsung (Turchia)

Goethe Institut

GR.IN.TA Gruppo interprofessionale tarantino Libera Associazione

I.A.M.C. Lumsa sez. di Taranto

IELS Institut of English Language Studies – Malta

Impresa SIRIO

Institut français di Napoli

Instituto DELE Cervantes di Napoli

Istituto di Storia e Archeologia Magna Grecia di Taranto

Istituto Musicale G. Paisiello di Ta

Italia Nostra sez. di Taranto

JO TV – emittente di Taranto

Jonian Dolphin Conservation

La Méditerranée -SRL

LEFT-Ente Formazione accreditato regione Puglia (Taranto)

Legambiente sez. di Taranto

Libreria UBIK Taranto

LIPU - sede di Taranto

M.I.U.R. Olimpiadi di Filosofia – Società Italiana di Filosofia

Marepersempre- ONLUS

Migrantes Taranto

Mondadori Bookstore- Taranto

Museo Diocesano di Taranto

Onlus “Amici di Malindi” Kenya

Onlus Fondazione Michelagnoli

ONLUS Intercultura

Ordine degli Architetti di Taranto

Ordine degli Avvocati della Provincia di Ta

Ordine dei Commercialisti di Taranto

Parrocchia “Madonna delle Grazie” – Ta

Parrocchia S. Antonio di Ta

Pax Christi sede di Taranto

Politecnico di Bari e sede di Taranto

Programma Sviluppo Associazione culturale di Ta

RAI – Redazione Puglia

Regione Puglia

Relais Histò San Pietro sul Mar Piccolo – Taranto

Rete LTER Italia

Service del Territorio: Lions; Rotary Club; Soroptimist; Serra International Italia Club Italia-; Fidapa

Soc.Coop. “Novelune”

Società “Dante Alighieri”

Società Chimica Italiana (S.C.I) Olimpiadi Internazionali di Chimica

Società Cooperativa Museion di Taranto

Società cooperativa Polisviluppo

Società Ferrovie Sud-Est s.r.l.

Società Ionica impianti - Lizzano

Società srl “AUTOWARE” - Softaware Hardware per l’automazione e la robotica

Soprintendenza ai Beni Archeologici Regione Puglia

Società Sportiva Dilettantistica Taranto Football Club

Studio 100 Taranto

Taranto Buonasera

Teatro Crest - Tatà di Taranto

Teatro Le Forche Massafra

Tursport di Taranto

U.M.I. Unione Matematica Italiana – Progetto Olimpiadi

UNICEF sez. di Taranto

Università agli studi di Bari "Aldo Moro" – Polo Universitario Jonico

Università del Salento – Lauree Scientifiche

Università Lumsa sede di Taranto

Velico Lucano Akiris di Policoro

W.W.F. sez. di Taranto

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **CAMBRIDGE FOR TEACHERS, CAMBRIDGE FOR ALL**

Attività (di comprensione- produzione orale e scritta) preparatorie al conseguimento delle certificazioni Cambridge di vario livello: 1) KET: Key English Test 2) PET: Preliminary English Test 3) FCE: First Certificate in English 4) C1 Advanced

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **ERASMUSPLUS KA1PROGETTO JOB SHADOWING IN MAGNA GREECE**

1-Comparazione di metodologie, di materiale didattico e strumenti per acquisire competenze e capacità da riportare nel proprio paese di servizio; 2-Scambiare conoscenze e metodi di insegnamento con utilizzo della lingua inglese e delle TIC. Osservazione in situazione e riflessione congiunta su esperienze didattiche; Insegnamento di contenuti o unità didattiche in inglese, nella propria lingua o in italiano per esercitare le proprie competenze professionali; Acquisizione di nuovi metodi di insegnamento e "best practices" per migliorare concretamente l'attività didattica nel proprio paese; Collaborazione fra insegnanti di paesi diversi nello sviluppo della dimensione europea dell'insegnamento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **DIDATTICA INNOVATIVA E INCLUSIVA**

percorso impegnerà i diversi dipartimenti a condividere, studiare/ sperimentare nuove metodologie didattiche finalizzate al superamento della lezione frontale, che ancora caratterizza il segmento di insegnamento- apprendimento. Il docente dovrà connotarsi come mediatore per comprendere, costruire le conocenze e sviluppare le competenze. Le metodologie innovative dovranno, inoltre, tendere sempre più al superamento della categorizzazione degli alunni con svantaggi, mirare a rendere il discente protagonista della

sua formazione/ apprendimento, consentendogli di sviluppare dalle conoscenze disciplinari le competenze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **SPERIMENTIAMO LE COMPETENZE**

I dipartimenti elaboreranno compiti di realtà, differenziandoli per anno, da somministrare ai discenti nel corso dell'anno scolastico. Nella prospettiva di una didattica per competenze, gli insegnanti dovranno individuare modalità di valutazione che realmente riescano a far emergere i livelli di padronanza e generalizzazione delle conoscenze in ogni alunno: una valutazione autentica, formativa, riflessiva e ricorsiva. Dunque dovranno elaborare rubriche valutative.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **GESTIONE DEI NUOVI PON**

Migliorare la progettazione e la realizzazione dei PON

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

Attività formativa sulla prevenzione dei rischi e la gestione delle emergenze

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LA GESTIONE DELL'EMERGENZA E IL PRIMO SOCCORSO

Attività formative di gestione delle emergenze e di prestazione Primo soccorso

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ ATTIVITÀ PRESENTI SULLA PIATTAFORMA S.O.F.I.A.

Attività diverse

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ ATTIVITÀ DI FORMAZIONE DELL'USR PUGLIA AMBITO 21

Attività varie

Collegamento con le	Didattica per competenze, innovazione metodologica e

priorità del PNF docenti	competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **GESTIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO EU SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI E SUA APPLICAZIONE NEI VARI SETTORI**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **GESTIONE DEI NUOVI PON**

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

MIUR

❖ LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LA GESTIONE DELL'EMERGENZA E IL PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola